



LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

2025





INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI SOCIALI

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

APPENDICE



LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

2025



DOCUMENTO ACCESSIBILE,
IDONEO ALLA LETTURA CON TECNOLOGIE ASSISTIVE





INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	06
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	08
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	08
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	10
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	12
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	13
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	14
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	16
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	24
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	33
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	37
INFORMAZIONI AMBIENTALI	44
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	46
ESRS 2 GOV-3 E1 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	46
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	47
ESRS 2 SBM-3 E1 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48
ESRS 2 IRO-1 E1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	49
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	53
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	55
MDR-T – Tracking effectiveness of policies and actions through targets	
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	62
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	65
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	68
E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	72
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	73
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	74

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	76
ESRS 2 IRO-1 E3 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	77
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	79
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	82
MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	85
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E3-4 – Consumo idrico	87
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	88
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	90
ESRS 2 IRO-1 E5 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	90
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	91
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	95
MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	100
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	103
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	108
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	110



INFORMAZIONI SOCIALI	112
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	114
ESRS 2 SBM-2 S1 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	114
ESRS 2 SBM-3 S1 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	115
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	116
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	120
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	121
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	122
MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	128
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	130
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	131
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	131
S1-9 – Metriche della diversità	132
S1-10 – Salari adeguati	132
S1-11 – Protezione sociale	133
S1-12 – Persone con disabilità	133
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	134
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	136
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	137
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	137
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	138
ESRS 2 SBM-3 S4 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	138
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	140
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	143
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	144
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	145
MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	147

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	150
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	152
ESRS 2 GOV-1 G1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	152
MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	153
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	159
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	160
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	161
G1-6 – Prassi di pagamento	161
MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	
APPENDICE	162
NOTA METODOLOGICA	164
ESRS 2 BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	164
ESRS 2 BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	165
ESRS 2 IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	166
APPENDICE ANIMAL WELFARE	174



INFORMAZIONI GENERALI



ESRS 2

INFORMAZIONI GENERALI

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

DATA POINTS ESRS 2 GOV-1 • 21a • 21b • 21c • 22a • 22b • 22c • 22d • 23 • 23a • 23b

Barilla Holding S.r.l. adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", per cui la struttura di corporate governance si basa sui seguenti

Consiglio di amministrazione¹

Composto da quattro membri esecutivi, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda, nonché della valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile. Inoltre, conduce una valutazione complessiva delle attività

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Assemblea dei soci

È responsabile della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio. La valutazione e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avvengono conformemente all'impianto normativo civilistico italiano, considerando le possibili cause di ineleggibilità (e decadenza), oltre che sulla base di patti parasociali e al possesso di specifiche competenze. I membri sono rieleggibili e, nell'attuale composizione, non si rileva la presenza di membri in rappresentanza di gruppi sociali vulnerabili o sottorappresentati.

organi sociali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti.

aziendali. Il mandato dell'attuale Consiglio scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. Tenendo conto della composizione del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di membri indipendenti è pari allo 0%.

Il mandato del Collegio Sindacale terminerà con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2027.

Inoltre, sempre secondo lo Statuto, il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia provveduto, e uno o più Vicepresidenti che restano in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fanno le veci, nell'ordine, il Vicepresidente e l'Amministratore più anziano di età. La diversità di genere, calcolata come rapporto tra il numero di donne e quello di uomini, è pari al 25%. Nei vari Paesi, comitati aziendali locali vengono coinvolti, ove necessario, in conformità con le leggi e le normative locali.

Comitati

A livello di Gruppo sono stati istituiti tre Comitati con funzioni consultive, al fine di fornire supporto su questioni specifiche nell'attuazione delle politiche del Gruppo. Nello specifico:

1. Il Global Compliance and Audit Committee, un organismo composto da esperti di compliance e audit con decenni di esperienza nel settore, presieduto dal Vicepresidente del Gruppo. Questo comitato promuove la cultura della compliance attraverso il monitoraggio e il coordinamento del sistema di conformità aziendale. Le sue principali responsabilità includono:
 - supervisione del sistema di whistleblowing;
 - controllo delle attività di audit interno ed esterno;
 - implementazione di flussi informativi regolari verso il Consiglio di Amministrazione e altri stakeholder rilevanti;
 - valutazione delle risorse dedicate alle funzioni di Internal Audit e Compliance;
 - collaborazione con la funzione di Risk Management per garantire un'adeguata gestione dei rischi e degli aggiornamenti normativi.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

In conformità al Decreto Legislativo 231/2001, le entità legali italiane del Gruppo (Barilla G. e R. Fratelli – Società per Azioni, Barilla Iniziative S.p.a. e First S.p.a.) hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) articolato in una Parte Generale e in diverse Parti Speciali.

Le Parti Speciali del MOG dettagliano i rischi potenziali di commissione di reati, le relative misure di prevenzione (procedure, controlli e protocolli) e ribadiscono i principi e i valori condivisi dalle società del Gruppo. Il MOG definisce i principali processi aziendali, i reati potenzialmente applicabili e i relativi presupposti, e include il Codice Etico del Gruppo.

Il documento viene periodicamente aggiornato, mediante delibere del Consiglio di Amministrazione, per recepire l'introduzione di nuovi reati rilevanti. Il rispetto di tali principi è richiesto a tutti i soggetti coinvolti: Amministratori, Sindaci, dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e clienti.

2. Il Compensation and Talent Strategy Committee, che ha natura consultiva a beneficio delle società del Gruppo. Tra i compiti attribuiti al Comitato vi sono quelli di formulare pareri e proposte in materia di remunerazione (nella componente fissa e nella componente variabile) degli Executive e manager assimilabili, definire e monitorare gli obiettivi sui quali misurare le performance, valutare l'adeguatezza e la coerenza dei sistemi di remunerazione in base a comparazioni con informazioni derivanti da benchmark di mercato, monitorare l'esecuzione delle policy e formulare raccomandazioni in caso di necessità;

3. Lo Strategy Committee, composto da quattro membri, tutti uomini, tre dei quali sono amministratori esecutivi e non indipendenti e uno dei quali è amministratore non esecutivo e indipendente.

La delega dei poteri (DOP) si basa sulle competenze e sui ruoli specifici dei singoli individui.

Per garantire l'efficace attuazione del MOG, il Consiglio di Amministrazione nomina un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale la cui composizione varia a seconda di ciascuna società.

L'OdV riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Nel corso del 2025, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di prevenzione, verificando l'adeguatezza del MOG e del Codice Etico, nonché il rispetto delle disposizioni in essi contenute.

Nel 2025 è prevista la pubblicazione del nuovo Codice di Condotta, che rappresenta l'attuazione concreta dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, e trae orientamento dalle principali policy e procedure aziendali.

Il Codice di Condotta costituisce un riferimento per tutte le persone Barilla e per gli stakeholder interni ed esterni, rafforzando la cultura della compliance come leva di valore per il Gruppo.

¹ Tutti i membri del Consiglio, al momento della nomina, sono tenuti a presentare una dichiarazione in cui attestano l'assenza di conflitti di interesse.



GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

DATA POINTS ESRS 2 GOV-2 • 26a • 26b • 26c

Barilla ha deciso di adeguare la propria governance aziendale con l'intenzione di fare della strategia ESG un catalizzatore per la differenziazione nel business, ottenere un vantaggio competitivo e gettare le basi per la conformità alle normative esistenti e future. Per affrontare queste sfi-

ESG Board

Composto da membri senior del management aziendale, fornisce indicazioni strategiche per la formulazione della visione a lungo termine e delle priorità a breve termine della roadmap di sostenibilità. Si riunisce ogni

Global Sustainability Team

Team centrale di sostenibilità, affianca l'ESG Board nella definizione e attuazione della strategia di sostenibilità. Ha il compito di coordinare la tabella di marcia per la sostenibilità e di garantirne l'integrazione in tutte le funzioni del Gruppo attraverso un modello ope-

ESG Leaders

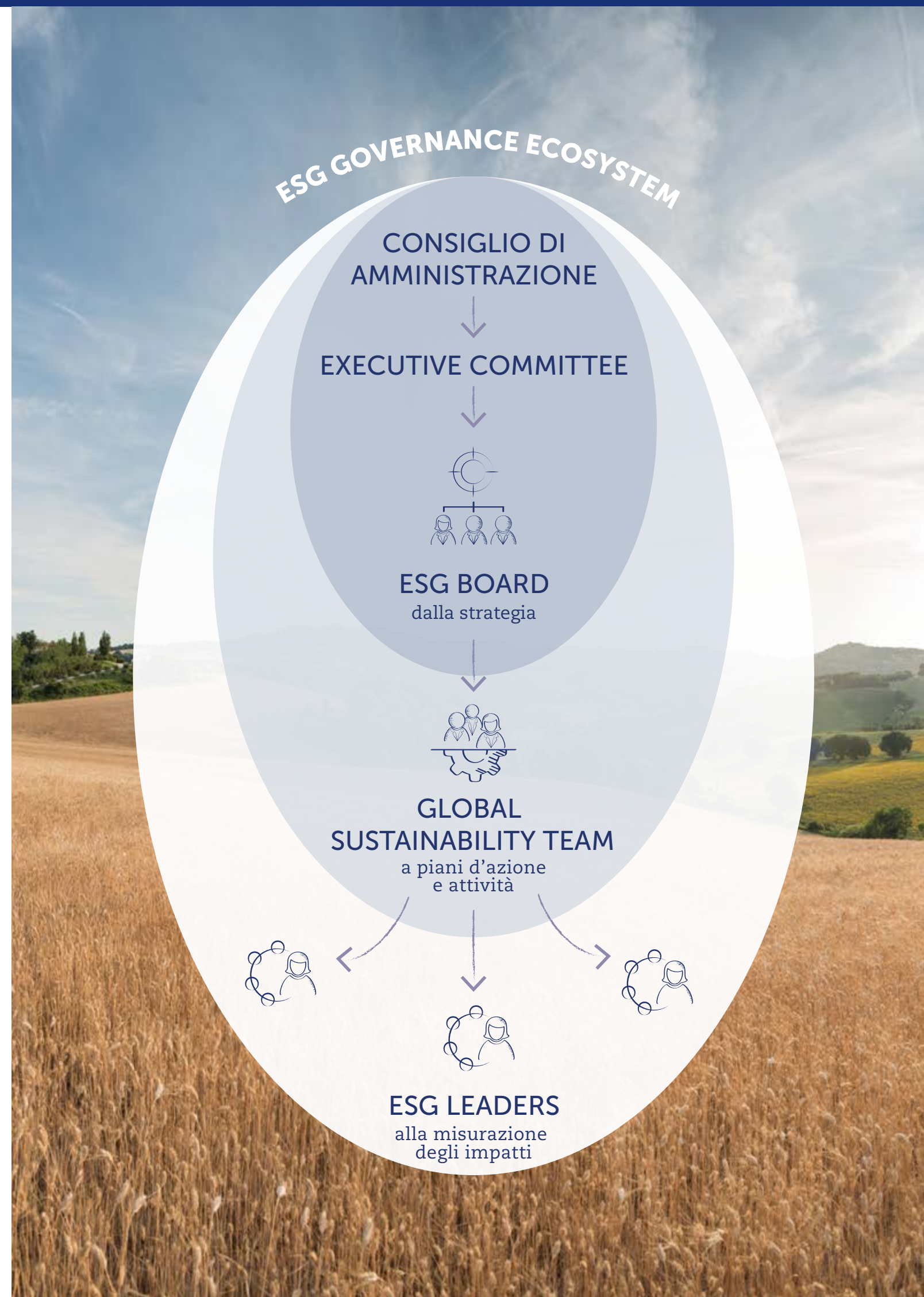
Rappresentanti delle singole aree aziendali, contribuiscono allo sviluppo del piano ESG, identificando iniziative significative e coinvolgendo figure chiave nella loro attuazione. I Leaders sono responsabili di contribuire con le loro competenze specifiche al percorso di sostenibilità e di attuare i progetti strategici individuati all'interno delle rispettive unità. Uno degli ESG Leaders è membro del Consiglio di Amministrazione di Barilla G. e R. Fratelli e del Consiglio di Amministrazione di Barilla Iniziative. L'Unità Business Risk & Resilience è rappresentata all'interno del gruppo ESG Leaders. Una volta deciso il piano, i Leaders sono responsabili dell'avvio e dell'esecuzione delle attività all'interno delle diverse unità aziendali e della valutazione degli indicatori chiave di performance (KPI) ESG relativi a queste iniziative. La nuova governance della sostenibilità costituita da più di 150 persone in tutte le unità aziendali, rappresenta un passo concreto verso l'integrazione strutturata della strategia ESG. I tre organi collaborano per definire e presentare la strategia al Comitato Esecutivo (ExCo) composto dal CEO e dai membri della prima li-

de, Barilla ha deciso di adottare una nuova governance della sostenibilità (Barilla ESG Governance Ecosystem), composta da tre principali gruppi di lavoro: ESG Board, Global Sustainability Team e ESG Leaders.

due mesi, con ordini del giorno definiti caso per caso in base alle esigenze specifiche, che possono comprendere momenti decisionali, aggiornamenti strategici, sviluppi normativi e altre tematiche ESG rilevanti.

rativo dedicato. Il team si occupa inoltre di garantire il rispetto degli obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità, coordinando le iniziative necessarie, coinvolgendo gli stakeholder interni ed esterni e monitorando i risultati ESG.

nea, e al Consiglio di Amministrazione che si occupano dell'approvazione. L'ESG è stato inserito nel piano strategico decennale come iniziativa chiave, a testimonianza del forte impegno e dell'elevata rilevanza attribuiti a tale tema all'interno dell'azienda. Sono stati individuati specifici indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative relative all'ESG, il cui andamento e il cui raggiungimento sono costantemente seguiti dall'Ufficio Integrazione Aziendale, che sovrintende alle principali iniziative strategiche. Il Comitato Esecutivo (ExCo) viene aggiornato mensilmente per monitorare i progressi, essere informato sulle questioni emerse e contribuire alla ricerca di soluzioni. Il Consiglio di Amministrazione viene quindi periodicamente informato sui progressi compiuti e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. A partire dal 2024, questo assetto ha supportato l'avvio del percorso di allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in risposta ai requisiti della Direttiva CSRD, rafforzando il presidio interno sulle attività di rendicontazione e la coerenza con gli obiettivi strategici aziendali.





GOV-3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

DATA POINTS ESRS 2 GOV-3 • 29a • 29b • 29c • 29e

In Barilla, il processo di condivisione e attribuzione delle responsabilità è strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi di rendimento. Questi risultati vengono monitorati attraverso il Processo di valutazione e sviluppo (PDP, Performance & Development Process) interno, che costituisce il sistema aziendale utilizzato per valutare le prestazioni e stabilire eventuali incentivi economici. Il 30% del bonus sullo stipendio annuale è legato al raggiungimento degli obiettivi concordati.

Tutti gli indicatori chiave di prestazione (KPI) devono essere misurabili e soggetti a valutazione. Gli obiettivi relativi all'ESG sono stati distribuiti tra i vari reparti, seguendo un approccio interfunzionale. La corretta gestione delle questioni relative alla sostenibilità e all'ambiente, in base al ruolo ricoperto, è uno dei criteri fondamentali utilizzati nelle valutazioni dei dipendenti. Gli incentivi economici sono

ora collegati in modo più diretto agli obiettivi di sostenibilità, in base alle rispettive funzioni. Ciò riguarda il management intermedio e i team interfunzionali, come i direttori e i manager, che vengono valutati in base a tutti i criteri.

Nei siti italiani, la Società ha introdotto un sistema di bonus di produzione basato sui risultati (PPO), in base al quale una parte della retribuzione variabile è legata al raggiungimento di obiettivi legati alla sostenibilità. Il programma è stato concepito per favorire l'integrazione delle considerazioni ambientali e sociali nella gestione delle prestazioni operative, con obiettivi specifici definiti in relazione ai temi rilevanti in materia di sostenibilità.

Ulteriori dettagli sulla natura di tali obiettivi e sui relativi indicatori di performance sono riportati nelle corrispondenti note informative.

GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza

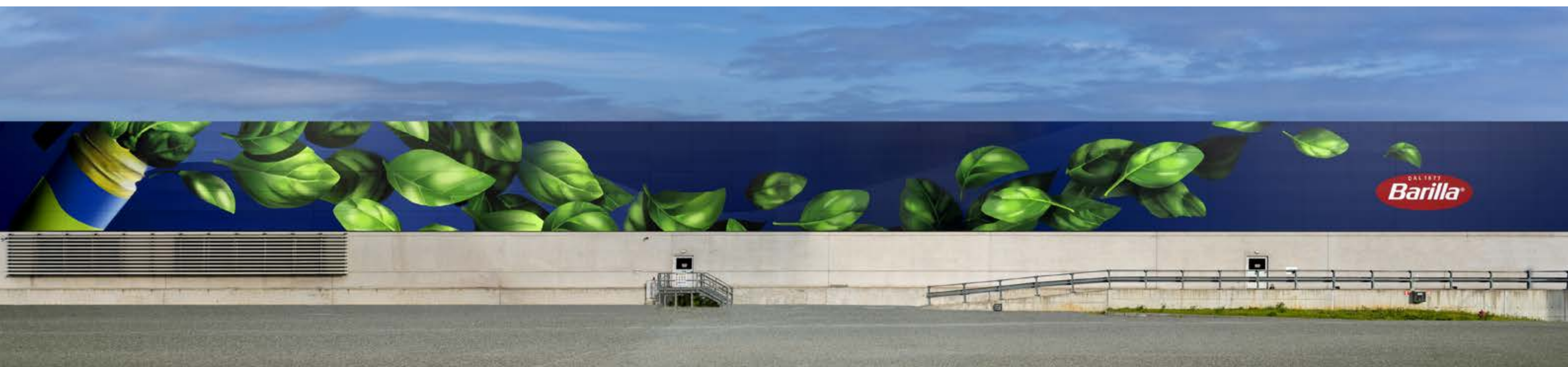
DATA POINTS ESRS 2 GOV-4 • 30 • 32

Barilla collabora esclusivamente con partner che operano secondo criteri professionali ed etici. Per garantire il costante rispetto di tali principi, il Gruppo effettua valutazioni approfondite all'inizio di ogni rapporto commerciale e nel corso del tempo, sulla base di una valutazione dei rischi condotta da soggetti terzi. I nuovi fornitori vengono sottoposti a una valutazione in base a questa procedura, tenendo conto del loro profilo di rischio, prima di essere approvati (vedere la sezione [G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori](#)).

La conformità viene monitorata attraverso controlli periodici volti a garantire una catena di approvvigionamento trasparente e responsabile, nel rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e del benessere degli animali. Barilla ha avviato un nuovo processo di valutazione e mitigazione dei rischi lungo la catena di approvvigionamento e nelle proprie attività operative, con l'obiettivo di implementare un sistema di due diligence in linea con i nuovi requisiti normativi europei. Il processo prevede l'identificazione tempestiva

dei rischi, la valutazione delle pratiche dei fornitori, verifiche mirate e azioni correttive in risposta a questioni ambientali, sociali, relative alla biodiversità o al benessere degli animali.

Conformemente a quanto previsto a livello europeo, al fine di mitigare i rischi individuati e garantirne un monitoraggio e aggiornamento costante, il Gruppo si allineerà alla normativa europea CSDDD estendendo il coinvolgimento ai fornitori lungo la catena del valore. Tale percorso di adeguamento comporterà l'integrazione graduale dei requisiti previsti dalla normativa nei processi aziendali esistenti, con l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione degli impatti negativi, attuali o potenziali, sui diritti umani e sull'ambiente. Entro il 2030, sulla base dei principi definiti nella CSDDD, Barilla punta a rafforzare l'approccio di due diligence lungo tutta la catena del valore, avvalendosi degli strumenti esistenti e individuando le aree in cui sarà necessario sviluppare ulteriori azioni o meccanismi di controllo..





GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

DATA POINTS ESRS 2 GOV 5 • 36a • 36b • 36c • 36d • 36e

Barilla adotta un modello denominato Enterprise Risk Management (ERM) che garantisce una mappatura completa e aggiornata di tutti i rischi potenziali a cui il Gruppo è esposto nel raggiungimento dei propri obiettivi di business. Il modello ERM definisce ruoli e responsabilità dei principali stakeholder e delinea il processo attraverso il quale i rischi vengono identificati, valutati, gestiti, prioritizzati e monitorati in base alle loro caratteristiche.

Questo approccio supporta i processi decisionali e operativi, con particolare attenzione alle questioni emergenti derivanti da cambiamenti interni o esterni. Negli ultimi anni, il Gruppo ha sviluppato specifiche iniziative per migliorare la gestione dei rischi. Questo approccio facilita la definizione delle priorità dei rischi chiave a livello globale.

L'analisi dei rischi prende in considerazione 3 componenti fondamentali:

- Valutazione periodica e completa dei rischi che include anche la mappatura dei rischi ESG;
- Approfondimenti sui principali rischi aziendali, volti a favorire la consapevolezza e la pianificazione delle azioni di mitigazione;
- Supporto continuo ai "Risk Matter Expert", professionisti che effettuano valutazioni su categorie specifiche quali Tesoreria, Fiscale, Salute, Sicurezza e Ambiente, Compliance, Quality, Food Safety & Techregulatory, Scientific Relations, Sustainability, Digital & Business Technology.

L'approccio alla valutazione dei rischi segue una metodologia strutturata basata sulla probabilità e sull'impatto dei potenziali rischi per la sostenibilità. I rischi vengono individuati attraverso un'analisi comparativa del settore e il monitoraggio delle tendenze emergenti in materia di sostenibilità.

L'approccio alla valutazione dei rischi segue una metodologia strutturata basata sulla probabilità e sull'impatto

dei potenziali rischi per la sostenibilità. I rischi vengono individuati attraverso un'analisi comparativa del settore e il monitoraggio delle tendenze emergenti in materia di sostenibilità. I rischi vengono quindi classificati in ordine di priorità in base alla loro rilevanza per l'azienda, tenendo conto degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG), dei requisiti normativi e dei potenziali danni alla reputazione. Parallelamente alla gestione del rischio aziendale, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità, consolidando l'integrazione dei criteri ESG nel modello di risk management.

Nel corso dell'anno, il Global Sustainability Team, in collaborazione con l'Enterprise Risk Management, ha coinvolto gli stakeholder interni e condotto un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità ESG, completando l'Analisi di Doppia Materialità. Inoltre, è stata perfezionata la metodologia di valutazione affinché la gestione dei rischi e delle opportunità, affidata alla funzione Business Risk and Resilience, contribuisca in modo efficace alla valutazione della materialità finanziaria.

Un focus specifico è stato dedicato alla valutazione dei rischi della supply chain, con particolare riguardo a quelli climatici e legati ai fornitori. Il Gruppo adotta un approccio proattivo nella gestione dei rischi lungo la catena del valore, monitorando costantemente i fattori critici e implementando strategie volte a garantirne la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo.

In continuità con le attività avviate negli anni precedenti, Barilla ha approfondito l'analisi dei rischi climatici, valutando sia i rischi di transizione sia quelli fisici, con l'obiettivo di comprendere le implicazioni per il modello di business in diversi scenari, in linea con le pubblicazioni dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

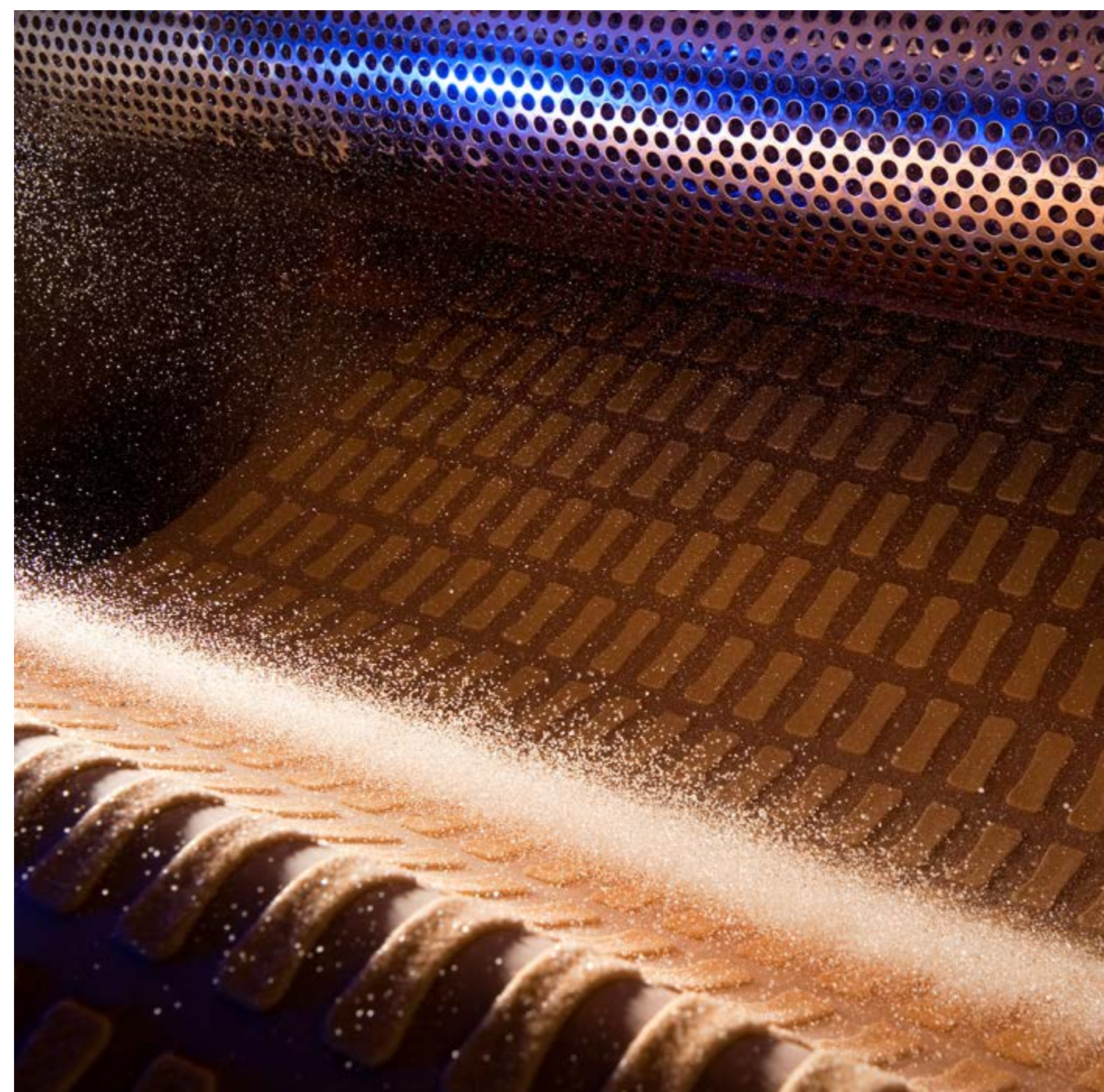
L'analisi ha considerato i rischi normativi, tecnologici, di mercato e reputazionali, nonché i rischi fisici acuti e cronici che potrebbero interessare sia le operazioni dirette sia l'intera filiera produttiva. Nello specifico, l'analisi dei rischi fisici prende in considerazione

l'impatto del cambiamento climatico sulle seguenti 3 aree strategiche:

- **Materie prime** - Impatto sulle rese future delle materie prime chiave tra cui grano duro, grano tenero, segale, pomodoro e basilico.
- **Siti produttivi dei fornitori** - Valutazione degli impatti causati da eventi climatici estremi sui siti produttivi dei fornitori di pomodoro, basilico, vetro e cartoncino.

- **Asset produttivi** - Sviluppo di un framework volto a prioritizzare l'esposizione dei propri stabilimenti e identificare i rischi più rilevanti, valutarne la vulnerabilità e definire una strategia di adattamento al cambiamento climatico.

Le riunioni periodiche con gli ESG Leaders comprendono aspetti relativi all'analisi dei rischi. Nel 2026 verrà condotta un'analisi del sistema di controllo interno al fine di definire l'intero processo e il sistema.





SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

DATA POINTS ESRS 2 SBM-1 • 40a-i • 40a-ii • 40a-iii • 40b • 40c • 40d-i • 40d-ii • 40d-iii • 40d-iv • 40e • 40f • 40g • 42 • 42a • 42b • 42c

Il Gruppo Barilla è un'azienda italiana che conta 8.823 dipendenti ed è presente in tutto il mondo con 30 stabilimenti di produzione, di cui 15 in Italia e 15 all'estero.

Nel 2025, il fatturato netto del Gruppo è stato pari a 4.837 milioni di euro.

Il portafoglio strategico è composto da tre principali gruppi di prodotti, evidenziati in modo coerente nella documentazione relativa alla strategia ESG e nel Bilancio di Sostenibilità:

- **Pasta**, per la produzione e la vendita di prodotti di pasta in particolare attraverso i marchi Barilla, Voiello, Misko, Filiz, Yemina e Catelli;
- **Prodotti da forno**, comprendente la produzione e vendita dei prodotti da forno, in particolare attraverso

i marchi Mulino Bianco, Pan di Stelle, Pavesi, Wasa e Harrys;

- **Condimenti**, che comprende la produzione e la vendita di sughi rossi e pesti a marchio Barilla.

Barilla si rivolge a una vasta gamma di mercati internazionali e categorie di clienti. I mercati geografici più rilevanti per il Gruppo in termini di contributo al fatturato sono l'Italia, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania e la Svezia.

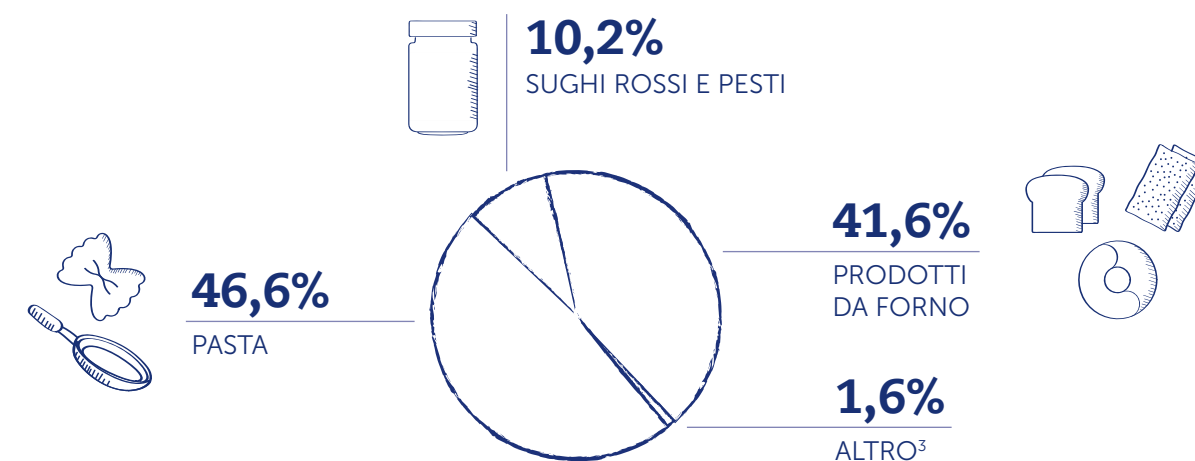
Questi mercati rappresentano complessivamente il 75% del fatturato totale di Barilla, confermando il loro status di regioni strategicamente prioritarie. La base clienti dell'Azienda comprende principalmente clienti al dettaglio, operatori della ristorazione e consumatori finali.

A PARMA DAL **1877**

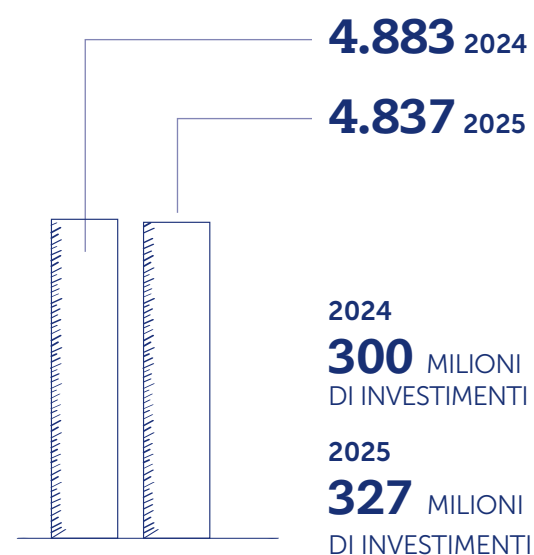
2.048.000
TONNELLATE DI PRODOTTI²

20
BRAND²

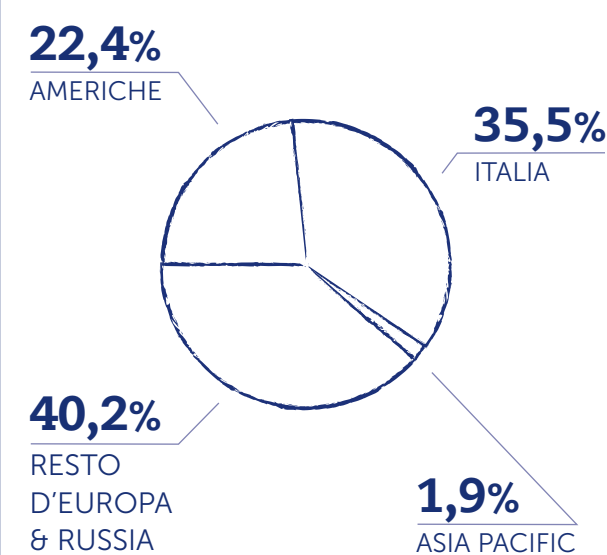
AREA DI BUSINESS (fatturato 2025)



FATTURATO (mln Euro)



AREE GEOGRAFICHE (fatturato 2025)



² Dati del 2025.

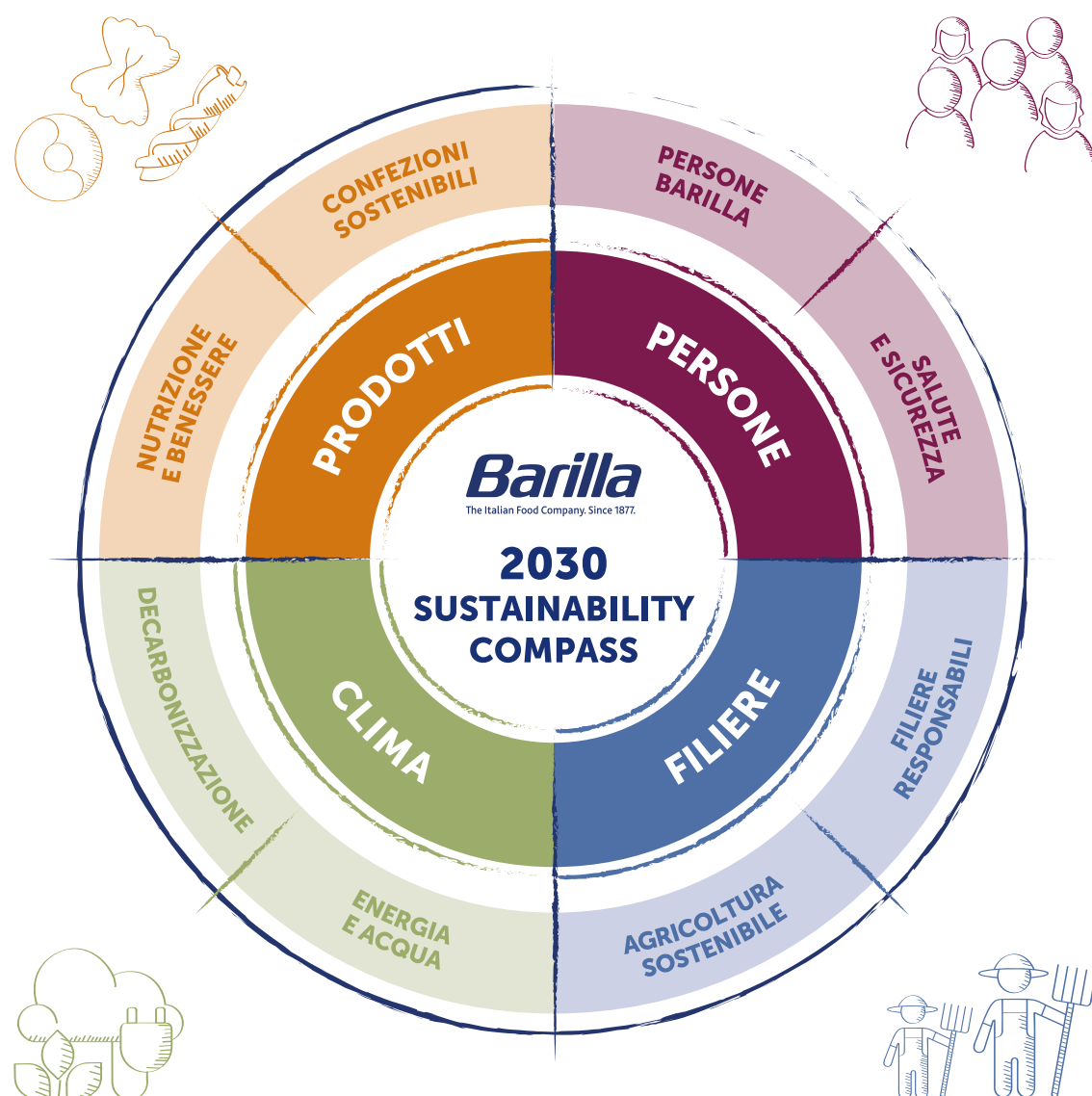
³ Include business Pasta Fresca di Pasta Evangelists Ltd.



STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

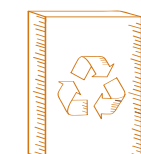
Barilla definisce, gestisce e comunica il proprio approccio alla sostenibilità attraverso il "Sustainability Compass", il quadro strategico che integra la sostenibilità nella strategia aziendale a lungo termine del

Gruppo, supportando la creazione di valore per le persone, le comunità e il pianeta. Il Compass si articola attorno a quattro pilastri interconnessi:



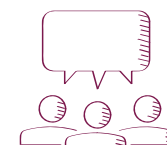
NUTRIZIONE E BENESSERE

Barilla si concentra sul miglioramento del gusto e del profilo nutrizionale dei prodotti, per promuovere uno stile di vita sano e il benessere olistico. Attraverso la riformulazione e l'innovazione dei prodotti, questo approccio mira a rendere gli alimenti gustosi e sani, la scelta preferita dai consumatori, contribuendo al contempo a soddisfare i requisiti normativi in continua evoluzione.



CONFEZIONI SOSTENIBILI

Attraverso un approccio innovativo e responsabile, il programma mira a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi. Barilla lavora per minimizzare le quantità di imballi, aumentarne la riciclabilità e promuovere soluzioni che supportino un'economia sempre più circolare. L'impegno è offrire ai consumatori prodotti che rispettino l'ambiente senza compromessi sulla qualità.



PERSONE BARILLA

Barilla mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, innovativo e sostenibile, dove ogni persona possa crescere, esprimere il proprio talento e contribuire al successo collettivo, con l'obiettivo di diventare un'azienda internazionale ad alte prestazioni che unisce benessere delle persone e crescita aziendale.



SALUTE E SICUREZZA

Per Barilla la salute e la sicurezza sono prioritarie (Safety First). Con il "Barilla Zero Accident Program", attivo in tutti i siti, il Gruppo punta a raggiungere zero infortuni tramite competenze, dialogo e coinvolgimento, investendo regolarmente in strutture, prevenzione e formazione continua per una cultura della sicurezza condivisa.



FILIERE RESPONSABILI

Barilla si impegna a un approvvigionamento responsabile, chiedendo ai fornitori il rispetto del Codice Etico e dei valori aziendali. Coinvolge un numero crescente di partner in Progetti di Approvvigionamento Sostenibile, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche sostenibili, selezionando le priorità in base a impatto e rischio.



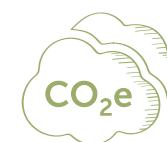
AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Barilla collabora con la filiera per garantire la disponibilità a lungo termine delle materie prime strategiche, per ridurre gli impatti ambientali, per preservare la biodiversità e puntando a generare benefici sociali sulle comunità degli agricoltori.



ENERGIA E ACQUA

Barilla con questo programma si concentra sulla riduzione dei consumi energetici e sull'aumento della auto-produzione di energia, in particolare da fonte rinnovabile. Allo stesso tempo, mira a migliorare la gestione dell'acqua in particolare nelle aree caratterizzate da elevato stress idrico.



DECARBONIZZAZIONE

La strategia di Barilla per affrontare il cambiamento climatico passa attraverso la riduzione delle emissioni, non solo nei propri siti produttivi, ma anche lungo tutta la filiera. Per questo il Gruppo sta investendo sempre più in energie rinnovabili, nell'efficientamento energetico, nell'agricoltura rigenerativa, nell'impiego di imballaggi sostenibili e nell'ottimizzazione dei flussi logistici.



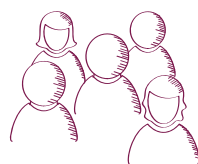
PRODOTTI

Barilla si impegna costantemente per offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, sicuri, nutrizionalmente equilibrati, prediligendo l'acquisto di materie prime che provengono da filiere che adottano pratiche sostenibili. Questo impegno si riflette negli obiettivi di nutrizione e benessere di Barilla, che mirano a ridurre il contenuto di sale, zucchero e la densità energetica, aumentando al contempo l'apporto di fibre, grazie a investimenti costanti nella ricerca e nell'innovazione. Solo nell'ultimo anno, l'Azienda ha sviluppato progetti focalizzati su qualità, sicurezza alimentare, nutrizione e benessere e packaging sostenibile.

In questo contesto, Barilla promuove un nuovo modello di alimentazione e benessere pensato per favorire scelte alimentari consapevoli e stili di vita sani, senza rinunciare al piacere del cibo. Al contempo, il Gruppo affronta la questione dell'impatto ambientale degli imballaggi, che rivestono un ruolo cruciale nell'industria alimentare, concentrandosi sulla riduzione dell'uso di materiali, sull'aumento della riciclabilità e del ricorso all'economia circolare, nonché sull'ampliamento dell'uso di materiali riciclati e a minore impatto ambientale. Inoltre, il Gruppo collabora con fornitori di tutto il mondo, utilizzando oltre 50 tipi di materiali di imballaggio e garantendo un approccio uniforme lungo tutta la filiera grazie ai principi del Sustainable Packaging.

Attraverso queste iniziative, Barilla contribuisce a promuovere un sistema alimentare più sostenibile, pur mantenendo i propri obiettivi di business principali: migliorare la qualità dei prodotti, aumentare il valore percepito dai clienti e rafforzare la propria reputazione in materia ambientale.

SDGs



PERSONE

Le persone Barilla rappresentano la risorsa centrale per lo sviluppo e il successo dell'Azienda. È di fondamentale importanza creare un ambiente rispettoso, in cui tutti si sentano apprezzati, accolti e liberi di essere se stessi, e in cui nessuno discrimini o sia discriminato sulla base di alcun aspetto di diversità.

Le scelte adottate dal Gruppo sono state sviluppate in risposta a fattori sociali e di lavoro, come la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, e di attrarre e trattenere i talenti in un contesto competitivo, valorizzando al contempo le competenze, migliorando la produttività e rafforzando l'Azienda attraverso un ambiente di lavoro positivo e inclusivo.

In questo framework, l'obiettivo di Barilla è quello di sviluppare un sistema avanzato di gestione delle risorse umane, in grado di sostenere la trasformazione culturale allineando le strategie HR alle esigenze e alle priorità aziendali. All'interno della People Agenda, la diversità e l'inclusione (D&I) rappresentano un pilastro strategico che si traduce in azioni concrete basate su un'attenta analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Garantire un ambiente di lavoro sicuro rimane parte integrante dell'impegno di Barilla nei confronti dei propri dipendenti, con l'obiettivo di prevenire gli infortuni sul lavoro, perseguito attraverso un monitoraggio proattivo dei rischi e misure preventive, iniziative mirate, formazione e investimenti nella tecnologia e nell'ingegneria impiantistica. Con queste iniziative, Barilla rafforza il proprio impegno a favore di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e incentrato sulle persone.

SDGs



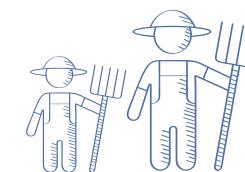
CLIMA

Barilla considera il cambiamento climatico una delle sfide più urgenti a livello globale e ha definito una strategia basata su evidenze scientifiche, integrando strumenti di monitoraggio, analisi degli impatti e modelli previsionali. L'approccio si articola su due direttrici complementari: adattamento e mitigazione.

Da un lato, l'adattamento mira a rafforzare la resilienza operativa di fronte a eventi estremi, stress idrico e instabilità energetica, attraverso un piano di investimenti pluriennale focalizzato sul migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse idriche attraverso il recupero e il riutilizzo, potenziare il rendimento energetico ricorrendo a soluzioni tecnologiche avanzate e promuovere la gestione circolare dei rifiuti.

Dall'altro, la mitigazione punta alla riduzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore (Scope 1, 2 e 3), mediante una strategia di decarbonizzazione strutturata in base a due livelli: riduzione delle emissioni dirette e mitigazione delle emissioni indirette nelle filiere. Promuovendo le energie rinnovabili, pratiche agricole sostenibili, imballaggi realizzati applicando i principi di eco-design, e la collaborazione con i fornitori, l'Azienda allinea le proprie azioni agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima e all'iniziativa Science Based Targets, presentando nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni per il 2030. Attraverso l'integrazione di adattamento e mitigazione, Barilla promuove un modello di sviluppo sostenibile e resiliente, coinvolgendo attivamente fornitori, partner e stakeholder.

SDGs



FILIERE

Il pilastro Filiera rappresenta l'aspirazione di Barilla di costruire filiere responsabili, resilienti e orientate al lungo termine, che abbiano l'obiettivo primario di assicurare la qualità delle materie prime utilizzate attraverso pratiche agricole sostenibili e modalità di approvvigionamento che al contempo rispettino l'ambiente, le persone e il benessere animale. L'approccio del Gruppo è finalizzato a rafforzare la resilienza della filiera per determinate materie prime, anticipare e mitigare i rischi legati al clima, nonché integrare i criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento e decisionali, adeguando le strategie di approvvigionamento, diversificando le fonti e investendo in pratiche agronomiche sostenibili. In questo framework, i programmi "Filiera Responsabile" e "Agricoltura Sostenibile" rappresentano due leve strategiche. Il programma di Filiera Responsabile definisce l'impegno di Barilla a favore di una gestione sostenibile e integrata delle proprie filiere, con particolare attenzione all'agricoltura e al benessere degli animali. Tramite il Codice di Agricoltura Sostenibile (denominato SAC) e un processo di valutazione e mitigazione dei rischi lungo tutta la filiera e le attività operative, il Gruppo mira ad attuare un sistema di due diligence conforme alle normative europee. Allo stesso tempo, il Gruppo promuove pratiche agronomiche sostenibili e rigenerative per proteggere la biodiversità, ridurre le emissioni, migliorare la salute del suolo e supportare le condizioni socioeconomiche degli agricoltori. Il "Barilla Sustainable Farming Model", sviluppato da ormai diversi decenni per le proprie filiere strategiche, integra attività complementari, come lo sviluppo varietale, la definizione di disciplinari specifici per materia prima e l'uso di strumenti decisionali per ottimizzare le pratiche agricole. Barilla sta inoltre valutando pratiche di agricoltura rigenerativa per migliorare la salute del suolo, aumentare il sequestro di CO₂ e ridurre le emissioni associate.

SDGs





Modello di business e catena del valore

Il modello di business di Barilla si basa su un'ampia gamma di fattori, che spaziano dalle materie prime agricole ai materiali di imballaggio, dall'energia alle capacità operative. Uno dei pilastri fondamentali del modello di business è l'approccio basato sulla filiera responsabile e sull'agricoltura sostenibile, che garantisce la qualità e la resilienza delle materie prime, tra cui il grano duro, il grano tenero, la segale e il basilico.

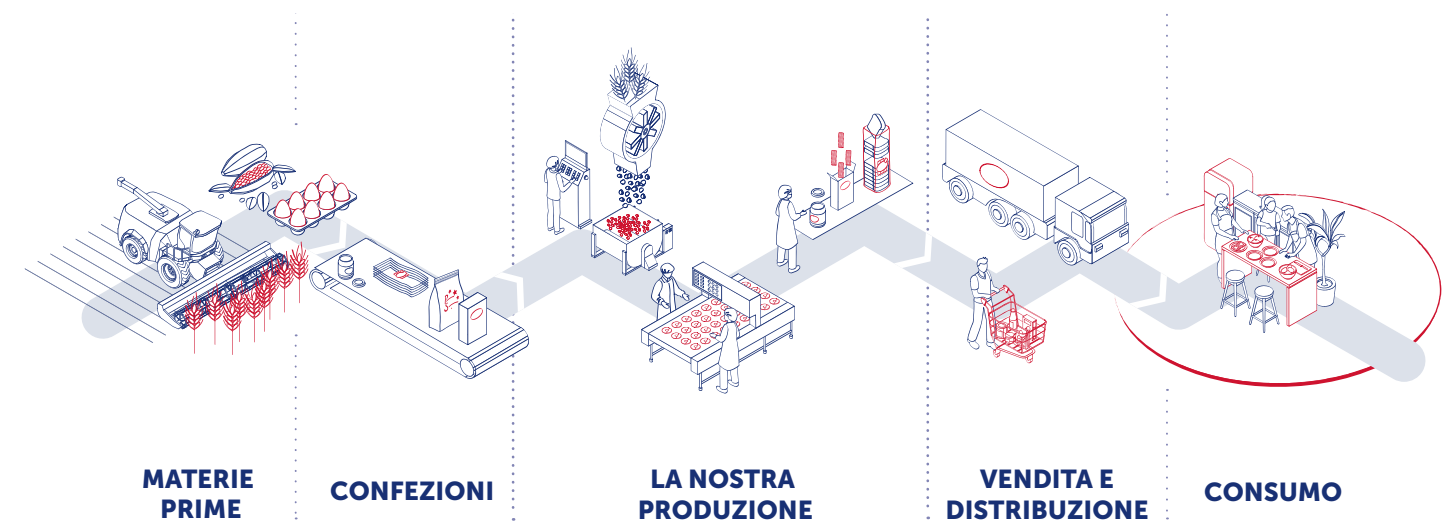
Nel raccogliere e sviluppare questi fattori di produzione, Barilla adotta un'analisi sistemica degli impatti, dei rischi e delle opportunità lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo fornitori, team di acquisto regionali, agricoltori e funzioni interne. Ciò comprende la valutazione dei rischi, l'analisi delle pratiche dei fornitori, audit mirati e azioni correttive in ambiti quali le prestazioni ambientali, sociali, relative alla biodiversità e al benessere degli animali.

Questo approccio è sostenuto da programmi consolidati quali il Codice di Agricoltura Sostenibile (SAC) e le regole del programma di Agricoltura Sostenibile che definiscono i principi per un approvvigionamento responsabile. Inoltre, per garantire la disponibilità e la qualità delle materie prime agricole, Barilla rafforza la resilienza della catena di approvvigionamento avvalendosi di strumenti analitici per anticipare i rischi legati al clima, diversificare le fonti e investire in pratiche agronomiche sostenibili. Queste informazioni vengono integrate nelle strategie di approvvigionamento e nei processi decisionali.

Questo approccio, che si avvale del monitoraggio dei rischi e di pratiche agricole sostenibili, produce risultati considerati vantaggiosi dai clienti, dagli investitori e dagli altri stakeholder. In particolare, l'approccio del Gruppo offre ai clienti prodotti alimentari sicuri e di

alta qualità, realizzati con materie prime che soddisfano rigorosi criteri di sostenibilità (per es., 100% delle uova da galline allevate a terra; approvvigionamento nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa; programmi per il grano basati su agricoltura sostenibile); ciò garantisce una maggiore resilienza delle filiere, una minore esposizione ai rischi legati al clima e progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rafforzando il valore a lungo termine per gli investitori; infine, l'approccio promuove pratiche agricole responsabili, il benessere degli animali, il coinvolgimento degli agricoltori e partnership a lungo termine lungo tutte le catene del valore delle colture strategiche (grano duro, grano tenero, segale, basilico), creando valore condiviso per gli stakeholder.

Barilla trasforma materie prime e materiali di imballaggio selezionati in prodotti alimentari a marchio proprio, tra cui pasta, prodotti da forno, fette biscottate, salse e pesto, sinonimo di qualità, sicurezza, trasparenza nella filiera di approvvigionamento e impegno in materia di nutrizione. La catena del valore a monte ha inizio con la selezione delle materie prime agricole e per il packaging. Per quanto riguarda le proprie attività, Barilla produce, all'interno della sua rete globale di stabilimenti di produzione, prodotti alimentari a marchio proprio. A valle, Barilla opera attraverso reti di distribuzione globali e partner commerciali per raggiungere i consumatori finali.



Con un portafoglio che comprende sia marchi globali – come Barilla e Wasa – sia marchi radicati a livello locale e pensati per mercati specifici – come Mulino Bianco, Pavesi e Pan di Stelle in Italia, e Harrys in Francia – il Gruppo collabora con rivenditori, distributori e clienti in tutto il mondo.

Questo posizionamento come produttore alimentare integrato consente al Gruppo di incidere sui risultati in materia di sostenibilità sia a monte, attraverso pratiche di approvvigionamento responsabile a lungo termine, sia a valle, attraverso la qualità dei prodotti, il valore nutrizionale e il posizionamento in termini di sostenibilità. Considerata la gestione di diverse filiere strategiche, le informative si concentrano su quelle

filieri in cui Barilla ha il maggiore impatto e la maggiore dipendenza.

Le iniziative di comunicazione e coinvolgimento, come i video sulla filiera Barilla e i contenuti informativi sulla sostenibilità sui canali digitali e fisici, aiutano l'Azienda ad aumentare la trasparenza e a dimostrare il proprio impegno "dal campo alla tavola".

Nell'ambito della valutazione delle attività del Gruppo ai fini della rendicontazione, Barilla non è direttamente attiva nei settori dei combustibili fossili, delle armi controverse, della produzione di sostanze chimiche e della produzione di tabacco.



SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

DATA POINTS ESRS 2 SBM-2 • 45a • 45a-i • 45a-ii • 45a-iii • 45a-iv • 45a-v • 45b • 45c • 45c-i • 45c-ii • 45c-iii • 45d

Barilla opera in un contesto dinamico e internazionale, dove il dialogo trasparente e l'ascolto attivo degli stakeholder rappresentano leve strategiche per generare valore condiviso. Consapevole degli impatti interni ed esterni lungo tutta la catena del valore, il Gruppo sta lavorando per definire un Piano di Stakeholder Engagement strutturato e pluriennale, volto a promuovere un'interazione personalizzata, costante e costruttiva con i diversi stakeholder.

La mappatura degli stakeholder è stata aggiornata nel 2024 e, nel 2025, il Gruppo ha effettuato una revisione di convalida di tale aggiornamento, confermando l'identificazione delle principali categorie e la loro rilevanza sulla base della natura delle relazioni e del loro ruolo strategico. L'analisi ha individuato tre gruppi di stakeholder:

- **Ecosistema Barilla**, che include tutti gli attori che contribuiscono più direttamente al funzionamento e alla gestione responsabile dell'Azienda, sia con un ruolo interno che esterno che arriva fino alle comunità dove Barilla opera sul territorio.
- **Business Partner**, che comprende i partner commerciali coinvolti nella collaborazione per lo sviluppo e la crescita del business.
- **Società Civile**, che considera persone e organizzazioni che comunicano bisogni, valori e preoccupazioni della collettività, influenzando l'orientamento etico, ambientale e sociale dell'Azienda. A partire da questi principi, Barilla conduce diverse attività con gli stakeholder chiave, per rafforzare la collaborazione e definire insieme percorsi di valore.

Queste partnership rappresentano modelli virtuosi di co-creazione, che spaziano dalla sostenibilità ambientale all'educazione alimentare, fino all'innovazione di

filiera, e che fungono da riferimento per l'estensione del piano a livello globale.

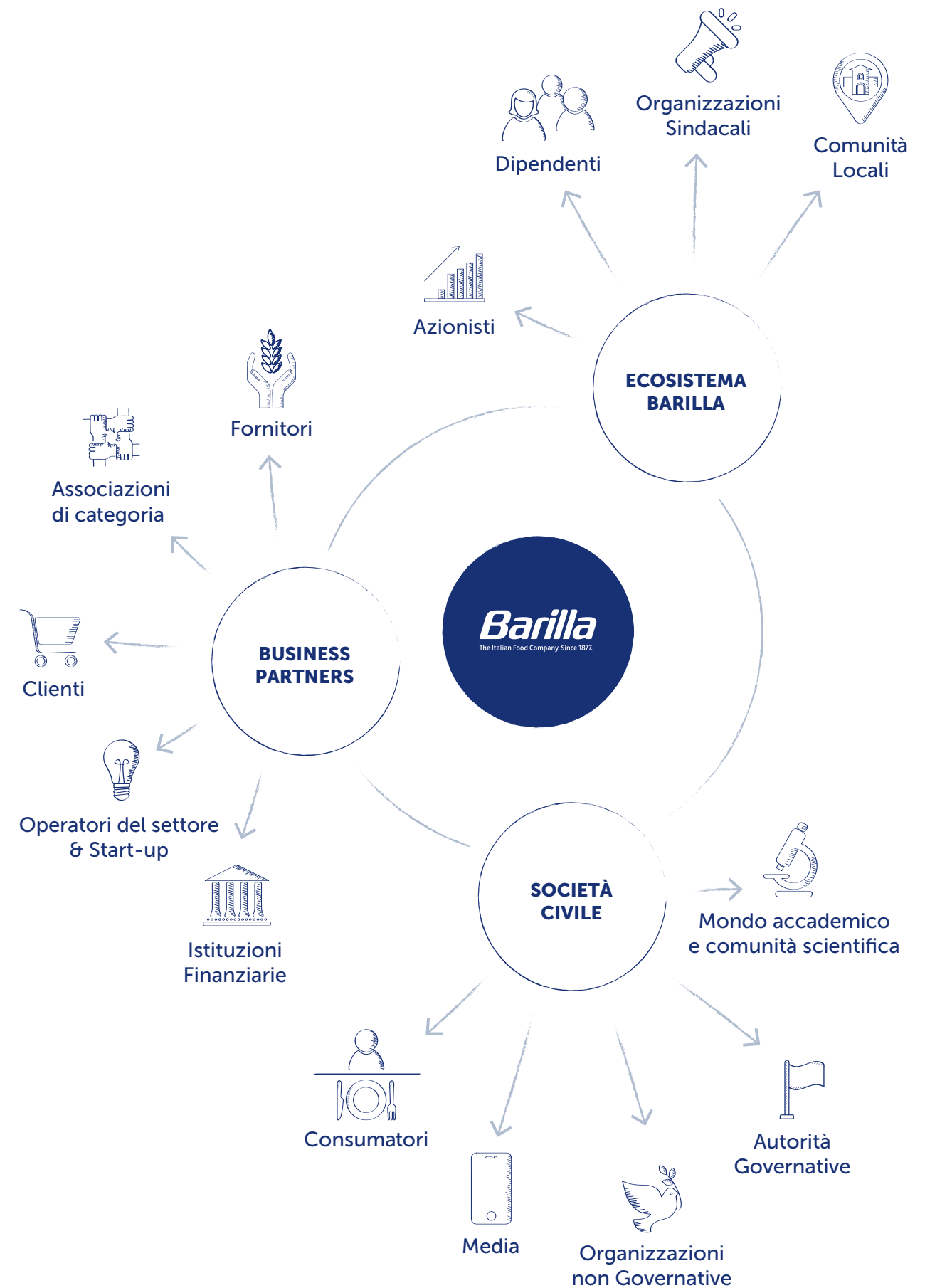
Nello specifico, ciascuna categoria comprende i seguenti stakeholder:

- **Ecosistema Barilla**: Azionisti, Dipendenti, Organizzazioni Sindacali, Comunità Locali
- **Business Partner Barilla**: Fornitori, Associazioni di categoria, Clienti, Operatori del settore e Start-up, Istituzioni Finanziarie
- **Società Civile**: Consumatori, Media, ONG, Mondo accademico e comunità scientifica, Autorità Governative

L'Azienda ha istituito una serie strutturata di canali di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di raccogliere informazioni su tematiche relative alla sostenibilità lungo tutta la propria catena del valore.

Questi meccanismi sono stati concepiti per individuare, monitorare e rivalutare periodicamente le questioni rilevanti in materia di sostenibilità, nonché per orientare il processo decisionale strategico. I contributi raccolti attraverso questi canali aiutano a comprendere le aspettative, le preoccupazioni e le priorità degli stakeholder e consentono a Barilla di integrare il loro punto di vista nell'evoluzione della propria analisi di materialità e della propria strategia di sostenibilità.

La tabella che segue illustra gli obiettivi specifici del dialogo, i canali utilizzati e i principali temi strategici ESG affrontati con ciascun stakeholder; inoltre, è stata elaborata una sintesi delle attività di dialogo con gli stakeholder più significative svolte nel 2025.





AZIONISTI

DIPENDENTI

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

Barilla coinvolge gli azionisti per individuare le loro aspettative e percezioni riguardo alle pratiche ESG dell'Azienda, condividere aggiornamenti sui progressi compiuti in materia di sostenibilità e approvare i relativi investimenti, mantenendo un dialogo aperto sugli orientamenti e sulle iniziative future

L'obiettivo è quello di condividere gli ultimi aggiornamenti sui progressi compiuti da Barilla in materia di sostenibilità, comprendere gli interessi e le preoccupazioni dei dipendenti per migliorare la qualità della vita lavorativa ed essere informati sul percorso e sulle iniziative ESG dell'Azienda

FORME DI COINVOLGIMENTO

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, comunicazioni ufficiali

Newsletter, assemblee pubbliche, comunicazioni via intranet, riunioni interne dedicate, corsi di formazione per i dipendenti

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Governance (G1)

Persone Barilla (S1)

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

CLIENTI

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

L'obiettivo è migliorare le competenze di Barilla in materia di ESG, acquisire conoscenze sulle migliori pratiche ESG e garantire un ascolto e una consultazione costanti, con l'obiettivo finale di armonizzare il linguaggio ESG e facilitare il rispetto dei requisiti di conformità

I clienti vengono coinvolti per comprendere meglio le loro priorità e strategie ESG, acquisire informazioni sulle iniziative ESG, approfondire le conoscenze in materia grazie alla condivisione dei dati e ai gruppi di lavoro congiunti, e collaborare per migliorare l'utilizzo dei criteri ESG nelle pratiche commerciali, con l'obiettivo di avere un impatto positivo anche sui consumatori nei punti vendita

FORME DI COINVOLGIMENTO

Pratiche, strumenti e procedure di scambio dati con GS1 e partecipazione attiva agli eventi delle associazioni e ai gruppi di lavoro congiunti (ad es. LEAD Network)

Gruppi di lavoro congiunti, canali certificati per la condivisione dei dati, dialogo ESG nelle pratiche commerciali, partnership e collaborazioni mirate alla creazione di valore ESG

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Persone Barilla (S1), Governance (G1)

Decarbonizzazione (E1), Packaging sostenibile (E5), Nutrizione e benessere (S4)

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FORNITORI

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

Dialogo aperto costante per comprendere gli interessi e le preoccupazioni relative ai diritti dei dipendenti e alla qualità della loro vita lavorativa

Barilla collabora con i fornitori per sensibilizzarli sugli aspetti ambientali e sociali della propria filiera, formarli sulle pratiche agricole sostenibili, migliorare la condivisione dei dati e la collaborazione attraverso gruppi di lavoro congiunti, con l'obiettivo finale di migliorare la qualità e la resilienza dei propri ingredienti strategici

FORME DI COINVOLGIMENTO

Le organizzazioni sindacali fanno parte del Consiglio Europeo dei Lavoratori, con il quale l'Azienda si riunisce due volte all'anno. Inoltre, vengono organizzati incontri per scopi specifici

Gruppi di lavoro congiunti, canale certificato per la condivisione dei dati, corsi di formazione dedicati, assistenza nei processi di certificazione, comunicazione sulle misure di riduzione delle emissioni di carbonio

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Persone Barilla e Salute e Sicurezza (S1)

Decarbonizzazione (E1), Filiera responsabile (E5)

ISTITUZIONI FINANZIARIE

CONSUMATORI

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

Il dialogo con le istituzioni finanziarie mira a individuare le aspettative e le percezioni relative alle tematiche ESG, a condividere aggiornamenti sui progressi compiuti in materia di sostenibilità e a progettare prodotti finanziari sostenibili su misura, basati sul percorso ESG intrapreso

Il coinvolgimento dei consumatori mira a raccogliere feedback sui prodotti Barilla e approfondimenti sul grado di consapevolezza e sulla percezione dei consumatori riguardo ai temi e alle iniziative ESG. Inoltre, Barilla illustra la propria strategia di sostenibilità e fornisce aggiornamenti sui relativi progressi

FORME DI COINVOLGIMENTO

Comunicazione costante con gli istituti finanziari e incontri specifici per illustrare la strategia di sostenibilità di Barilla e i relativi progressi

Programmi di feedback dei consumatori, canali certificati per la gestione dei reclami, ricerche di mercato sui comportamenti sostenibili e sull'offerta

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Governance (G1)

Nutrizione e benessere (S4)



MEDIA

ONG

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

Barilla coinvolge i media per condividere principalmente la propria strategia di sostenibilità e fornire aggiornamenti sui relativi progressi

Il coinvolgimento delle ONG mira a raccogliere le opinioni degli esperti in materia di ESG e a collaborare con loro per migliorare l'impatto ambientale e sociale dell'Azienda

FORME DI COINVOLGIMENTO

Comunicati stampa e aggiornamenti periodici sull'impegno ESG di Barilla, condivisione costante delle notizie e delle iniziative aziendali, dialogo aperto per garantire informazioni accurate e di facile comprensione

Ascolto e consultazione costanti e acquisizione di informazioni approfondite, impegno in attività di comunicazione esterna, partecipazione attiva a programmi relativi alla catena di approvvigionamento

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Governance (G1)

Decarbonizzazione (E1), Nutrizione e benessere (S4)

AUTORITÀ GOVERNATIVE

MONDO ACCADEMICO
E COMUNITÀ SCIENTIFICA

OBIETTIVO DI COMUNICAZIONE

Barilla segue le comunicazioni delle autorità per comprendere le priorità e i requisiti normativi in materia di ESG

Barilla collabora con istituzioni accademiche e comunità scientifiche per acquisire conoscenze scientificamente fondate su tematiche ambientali e sociali e per promuovere la condivisione delle conoscenze

FORME DI COINVOLGIMENTO

Un ascolto costante per integrare i requisiti normativi con un monitoraggio attivo dell'evoluzione delle norme

Incontri tematici, collaborazioni bilaterali con le università: Barilla sostiene le università nelle attività di ricerca e le università hanno aiutato Barilla a sviluppare corsi di formazione ESG per i fornitori

TEMI STRATEGICI DI COINVOLGIMENTO

Governance (G1)

Filiera responsabile (E5),
Nutrizione e benessere (S4)

Focus sul coinvolgimento degli stakeholder

Indicatori chiave di prestazione (KPI) ESG integrati nelle linee di credito legate alla sostenibilità

Spinta da un profondo processo di trasformazione, Barilla ha sviluppato un framework di finanziamento legato alla sostenibilità, verificato da Sustainable Fitch, che consente al Gruppo di allineare i propri obiettivi di sostenibilità alla propria strategia di finanziamento.

L'Azienda ha strutturato una linea di credito legata alla sostenibilità coordinata da Crédit Agricole CIB e sottoscritta da circa dieci istituti finanziari, che subordina le condizioni finanziarie al raggiungimento di specifici obiettivi di performance in materia di sostenibilità:

- **KPI 1:** Emissioni di gas serra del Gruppo Barilla (Scope 1 e 2) in termini assoluti
SPT: -8% entro il 2028 rispetto al 2022 e -42% entro il 2030 rispetto al 2022
- **KPI 2:** Emissioni di gas serra industriali e FLAG di Scope 3 in termini assoluti
SPT: -8% entro il 2028 rispetto al 2022 e -27% entro il 2030 rispetto al 2022

- **KPI 3:** Quantità di materie prime acquistate da aziende agricole che praticano l'agricoltura rigenerativa
SPT: 155.000 tonnellate entro il 2028 rispetto al 2024 e 250.000 tonnellate entro il 2030 rispetto al 2024

- **KPI 4:** Contenuto di fibre
SPT: 93% nel 2028 rispetto al 2023 e 95% nel 2030 rispetto al 2023

I proventi del finanziamento saranno destinati alle esigenze aziendali generali, ma le caratteristiche finanziarie degli strumenti sono legate al raggiungimento o al mancato raggiungimento degli indicatori chiave di prestazione (KPI) selezionati e degli obiettivi specifici di sostenibilità (SPT) applicabili alle date di osservazione previste. Se gli obiettivi vengono raggiunti, l'Azienda ottiene un vantaggio economico, mentre se non vengono raggiunti viene applicata una penale.

Ogni anno Barilla pubblicherà un rapporto specifico che illustrerà i progressi compiuti rispetto agli SPT, fornendo agli investitori e agli altri stakeholder informazioni aggiornate.



ECONGENTRA e gruppi di lavoro GS1

GS1 è un'organizzazione che si occupa dello sviluppo e della gestione di standard globali per l'identificazione, lo scambio di dati e l'interoperabilità della filiera. Barilla è membro di lunga data di GS1 Italia, insieme ad altre aziende alimentari, ai principali operatori della grande distribuzione e ai fornitori, con l'obiettivo comune di facilitare uno scambio strutturato di informazioni lungo l'intera catena del valore.

Nell'ambito di questa iniziativa, GS1 ha sviluppato Ecogentra, una piattaforma digitale pensata per favorire la condivisione standardizzata dei dati ambientali tra fornitori e clienti, che offre strumenti semplificati per

il calcolo delle emissioni, a sostegno dei fornitori di piccole dimensioni. Prima del lancio di Ecogentra, Barilla ha partecipato a diversi gruppi di lavoro multi-stakeholder promossi da GS1 Italia per contribuire alla progettazione e al miglioramento della piattaforma.

La piattaforma consente alle grandi aziende di accedere ai dati ambientali delle PMI presenti nella loro catena di approvvigionamento, anche se queste ultime non rientrano negli obblighi previsti dalla CSRD, attraverso una serie di questionari di rendicontazione standardizzati, concepiti per garantire coerenza e comparabilità.

Partecipazione al gruppo di lavoro multistakeholder sui claim ambientali con Nielsen e l'Università di Parma, in collaborazione con i rivenditori

Nell'ambito del proprio impegno a rafforzare la trasparenza nella comunicazione in materia ambientale, Barilla ha aderito a un ampio gruppo di lavoro multistakeholder convocato da Nielsen, dall'Università di Parma e da operatori della grande distribuzione.

L'iniziativa ha dato vita a un dialogo aperto sui claim ambientali, con l'ambizione comune di migliorare il modo in cui le informazioni ambientali vengono comunicate ai consumatori. I partecipanti hanno esaminato sia il quadro normativo che le aspettative emergenti dei

consumatori, analizzando al contempo l'impatto concreto dei claim di sostenibilità sulle prestazioni dei prodotti e valutando, ad esempio, in che modo i diversi tipi di messaggi ambientali si riflettono sugli indicatori di vendita di una selezione di prodotti.

Grazie al contributo di dati, approfondimenti ed esperienza pratica, Barilla ha sostenuto la creazione di pratiche di comunicazione più coerenti, comprensibili e affidabili, volte a garantire claim ambientali accurati e verificabili.

Collaborazione con WWF al MIMIT

Barilla collabora con il WWF dal 2018 attraverso lo sviluppo della Carta del Mulino. In occasione del 50° anniversario di Mulino Bianco, Barilla ha partecipato a una mostra istituzionale presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in collaborazione con il WWF.

L'iniziativa ha illustrato il percorso intrapreso dal marchio nel campo dell'agricoltura sostenibile e rigenerativa, comprese le attività di assistenza tecnica e di sensibilizzazione incentrate sui modelli agricoli adottati

Gruppo di lavoro Global Child Forum

Barilla collabora con il Global Child Forum partecipando a gruppi di lavoro e iniziative di dialogo incentrati sulle filiere responsabili.

Il Global Child Forum Impact Network è una comunità unica nel suo genere composta da aziende e professionisti della sostenibilità impegnati a porre i diritti dei

bambini al centro delle loro strategie ESG. I membri possono avvalersi di strumenti e servizi digitali pensati per colmare le lacune nella rendicontazione, gestire i rischi specifici del settore e dare prova di una leadership significativa nell'ambito delle pratiche di gestione responsabile della supply chain. Dal 2013, il Global Child Forum effettua analisi comparative delle pre-

stazioni aziendali per aiutare le imprese a rafforzare il proprio impatto sociale. La valutazione genera un punteggio complessivo basato su quattro dimensioni chiave: Governance e collaborazione, Ambiente di lavoro, Mercato, e Comunità e ambiente, offrendo un quadro completo dell'efficacia con cui le aziende integrano i diritti dei minori nelle loro attività e nelle

Partnership with LEAD Network

Barilla è sponsor e partner di LEAD Network e contribuisce attivamente al dibattito su diversità, equità e inclusione nel settore dei beni di consumo. Durante la conferenza annuale tenutasi a Milano, Barilla ha partecipato a sessioni pubbliche e tavole rotonde

Consumer Goods Forum

Il Consumer Goods Forum (CGF), un'organizzazione globale che riunisce produttori, rivenditori e stakeholder del settore dei beni di consumo con l'obiettivo di promuovere pratiche commerciali più efficienti e sostenibili a vantaggio sia delle aziende che dei consumatori, senza compromettere la concorrenza, sostiene le aziende attraverso azioni congiunte su temi specifici,

Collaborazione con CONAD

Dal 2022, Barilla collabora con Conad su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso Mulino Bianco, uno dei marchi più attivi in questo ambito. Tra le iniziative principali figura un gioco digitale, ideato per sensibilizzare i consumatori sulle tematiche ambientali, che premia la partecipazione con buoni sconto e contenuti didattici. L'impegno nel campo dell'educazione è stato ulteriormente rafforzato con l'allestimento di tre apiari didattici nei pressi dei punti vendita Conad e proseguirà con laboratori tematici aperti alle scuole e alla comunità.

Collaborazione con Carrefour

Avviata nel 2017, la partnership tra Barilla e Carrefour è un percorso strutturato di coinvolgimento degli stakeholder fondato su obiettivi di sostenibilità condivisi. Inizialmente incentrato sullo spreco alimentare, il progetto si è poi evoluto nel Patto per la Transizione Alimentare, con Barilla in qualità di co-leader, che affronta i temi dell'azione per il clima, della nutrizione e del packaging sostenibile. La collaborazione si è

loro catene del valore. Nell'ultimo ciclo di valutazione, Barilla ha fatto registrare un notevole miglioramento del proprio punteggio complessivo rispetto all'anno precedente e un punteggio più elevato in ciascuna dimensione chiave rispetto alla media del settore, dell'industria e della regione⁴.

con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche e iniziative concrete sui temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DE&I), favorendo lo scambio di esperienze con aziende internazionali e parti interessate.

offrendo competenze, strumenti e orientamenti per promuovere un cambiamento positivo su larga scala. Il Forum conta attualmente circa 400 membri da oltre 70 Paesi. A capo dell'organizzazione c'è un Consiglio di Amministrazione composto dagli amministratori delegati delle principali aziende del settore, tra cui Gianluca Di Tondo, amministratore delegato di Barilla.

Parallelamente, Barilla ha sostenuto il progetto di riforestazione di Conad in qualità di sponsor principale nell'ambito di una collaborazione legata alla Carta del Mulino, integrata da iniziative nei punti vendita e da attività promozionali congiunte. Questa collaborazione pone Conad come partner attivo nella promozione di iniziative sostenibili, mentre Barilla, attraverso Mulino Bianco, agisce come promotrice e facilitatrice di valore condiviso, rafforzando il coinvolgimento dei consumatori e la collaborazione lungo tutta la catena del valore.

estesa a livello globale a partire dal 2019 ed è stata ulteriormente rafforzata nel 2023 grazie alla partecipazione di Barilla alla "Coalition for Healthier Lives" del Consumer Goods Forum. Questa collaborazione mette in luce l'importanza della co-creazione, della governance multilivello e del dialogo costante per ottenere risultati concreti in materia di sostenibilità.

4 <https://globalchildforum.org/company-score/barilla/>.



IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

DATA POINTS ESRS 2 IRO-1 • 53a • 53b-i • 53b-ii • 53b-iii • 53b-iv • 53c-i • 53c-ii • 53c-iii • 53d • 53e • 53f • 53g • 53h

Il processo volto a identificare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati alla sostenibilità è parte integrante del sistema globale di gestione dei rischi di Barilla e viene sistematicamente utilizzato per valutare il profilo di rischio complessivo del Gruppo e l'efficacia dei suoi processi di gestione dei rischi.

Attraverso il framework di Enterprise Risk Management (ERM), i risultati della valutazione IRO relativa alla sostenibilità vengono integrati nell'universo dei rischi a livello aziendale e contribuiscono all'identificazione e alla definizione delle priorità dei rischi chiave a livello di Gruppo, nonché a rafforzare l'analisi degli impatti ESG lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, alle condizioni della forza lavoro e ai fattori ambientali.

L'analisi dei rischi prende in considerazione 3 componenti fondamentali:

- una valutazione dei rischi regolare ed esaustiva, che include anche la mappatura dei rischi ESG;
- approfondimenti sui principali rischi aziendali, volti a promuovere la consapevolezza e la pianificazione delle misure di mitigazione;
- supporto costante ai professionisti "Risk Matter Experts" che effettuano valutazioni in settori specifici quali tesoreria, fiscalità, salute, sicurezza e ambiente, conformità, qualità, sicurezza alimentare e normative tecnologiche, relazioni scientifiche, sostenibilità, tecnologia digitale e aziendale.

L'Analisi di Doppia Materialità, conforme al Regolamento Delegato della Commissione Europea (2023/2772) e alla Direttiva CSRD (2022/2464), identifica come rilevanti le questioni di sostenibilità che comportano impatti negativi o positivi, attuali o potenziali, sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine. L'Analisi di Doppia Materialità impone a Barilla di considerare due prospettive:

- l'impact materiality adotta un approccio definito "inside-out", valutando gli effetti che l'organizzazione genera sull'ambiente esterno. Questi impatti si estendono dalle operazioni dirette del Gruppo, fino alla catena del valore, includendo i prodotti e i servizi offerti e le relazioni commerciali;
- la financial materiality segue un approccio definito "outside-in", che attribuisce valore alle questioni ambientali e sociali che possono avere un impatto finanziario sull'organizzazione.

L'identificazione dei rischi e delle opportunità avviene tramite colloqui con stakeholder selezionati all'interno del Gruppo, in particolare con i responsabili della gestione dei rischi appartenenti alla prima e/o alla seconda linea di gestione. Le informazioni raccolte vengono registrate nel Registro dei rischi, gestito dal Responsabile della gestione dei rischi. Nell'analisi di materialità dei rischi e delle opportunità si considerano i loro effetti finanziari potenziali nel breve, medio e lungo termine. Questa analisi si basa su:

- scenari e previsioni ritenuti ragionevolmente probabili;
- potenziali effetti finanziari connessi a questioni relative alla sostenibilità o ad attività e passività non iscritte, o non ancora iscritte, nel bilancio.

I legami tra impatti e dipendenze, nonché i relativi rischi e opportunità, sono stati valutati analizzando in che modo le attività del Gruppo e le dipendenze nella catena del valore, in particolare per quanto riguarda le materie prime agricole, le risorse naturali e i fornitori, possano generare impatti legati alla sostenibilità che, a loro volta, danno origine a rischi o opportunità che incidono sull'attività aziendale. Questo approccio consente di individuare le relazioni di causa-effetto tra gli impatti sulle persone e sull'ambiente e i rischi e le opportunità finanziari e strategici ad essi associati.



Vengono condotte valutazioni specifiche per determinati rischi legati alla sostenibilità, quali quelli relativi alla qualità dei prodotti e alla sicurezza alimentare, che vengono trattati come una valutazione verticale e inseriti nel Registro dei rischi del Gruppo, svolgendo così un ruolo significativo nell'analisi di Doppia Materialità. Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati al clima, viene effettuata una valutazione più strutturata e quantitativa al fine di individuare e quantificare le misure di mitigazione necessarie (cfr. sezione [↳ "E1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"](#)).

Il processo volto a identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati alla sostenibilità si basa su una serie di parametri di input qualitativi e quantitativi derivati da standard di rendicontazione sulla sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, tra cui l'ESRS, gli standard GRI, gli standard SASB (come aggiornati dall'ISSB) e gli standard IFRS sulla divulgazione di informazioni relative alla sostenibilità, nonché da fonti esterne quali gli sviluppi normativi, l'analisi comparativa e i

framework riconosciuti in materia di sostenibilità. I principali parametri utilizzati sono i seguenti:

- la natura delle attività del Gruppo, il modello di business e la catena del valore, comprese le relazioni commerciali a monte e a valle;
- temi di sostenibilità e fattori di rischio specifici per settore, come identificati dagli standard di settore GRI e dagli standard di settore SASB;
- la gravità, l'entità, la portata e la probabilità degli impatti attuali e potenziali sulle persone e sull'ambiente, in linea con i principi di rilevanza degli impatti secondo gli standard GRI ed ESRS;
- la probabilità e i potenziali effetti finanziari dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel breve, medio e lungo termine, in linea con gli IFRS S1 e S2;
- valutazioni interne dei rischi, mappatura dei rischi ESG e contributi di esperti in materia.

Il procedimento è descritto di seguito:

- **Comprensione del contesto** Il processo ha inizio con un'analisi del contesto di sostenibilità in cui opera il Gruppo Barilla, comprese le sue attività, i rapporti commerciali e il contesto operativo. I rischi e le opportunità legati alla sostenibilità vengono valutati tenendo conto della loro probabilità di verificarsi e dei loro potenziali effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine.

In questa fase vengono individuati i principali gruppi di stakeholder, al fine di garantire che le diverse prospettive siano adeguatamente prese in considerazione. Questa analisi contestuale costituisce la base per l'identificazione degli IRO rilevanti. Gli impatti, i rischi e le opportunità attuali e potenziali vengono identificati e mappati lungo l'intera catena del valore, coprendo le attività a monte, le operazioni interne e le attività a valle.

L'identificazione viene effettuata in linea con i dieci standard tematici dell'ESRS ed è strutturata secondo i tre pilastri: Ambiente, Aspetti sociali e Governance. Si prendono in considerazione sia gli impatti, i rischi e le opportunità attuali sia quelli potenziali.

L'aggiornamento relativo all'identificazione dei rischi e delle opportunità viene effettuato attraverso la campagna annuale di valutazione dei rischi, che riveste rilevanza anche ai fini dell'analisi di Doppia Materialità. L'identificazione dei rischi viene effettuata tramite colloqui con i risk owners. Le informazioni raccolte vengono registrate nel Registro dei rischi, gestito dal Responsabile della gestione dei rischi.

- **Metodologia di analisi** Ogni impatto individuato viene valutato per stabilire se sia positivo o negativo e se sia attuale o potenziale. La valutazione assegna a ciascun impatto individuato un punteggio di rilevanza che riflette una valutazione combinata della gravità e della probabilità degli impatti sugli stakehol-

der. La gravità riflette l'entità dell'impatto e viene valutata sulla base di tre dimensioni: la portata, che si riferisce all'intensità o all'entità delle conseguenze positive o negative generate; l'ambito, che riflette l'estensione delle parti interessate o degli ecosistemi coinvolti; e, solo per gli impatti negativi, l'irrimediabilità, che rappresenta la misura in cui l'impatto può essere invertito o risolto. La probabilità indica la possibilità che si verifichi un potenziale impatto. Per gli impatti attuali non si tiene conto della probabilità, poiché l'impatto si è già verificato. La valutazione dei rischi e delle opportunità viene effettuata dal punto di vista dell'impatto intrinseco e della probabilità (ovvero il rischio intrinseco), tenendo conto dei livelli di impatto sia finanziario che reputazionale.

- **Consolidamento e determinazione dei temi rilevanti** I risultati dell'analisi vengono consolidati attraverso l'applicazione di una soglia di rilevanza, che porta alla definizione dell'elenco dei temi rilevanti in materia di sostenibilità. In particolare, è stata fissata una soglia di rilevanza pari a 3,0. Gli impatti con un punteggio medio di rilevanza pari o superiore a 3 sono considerati rilevanti e, pertanto, significativi ai fini della rendicontazione e della gestione.

Questo approccio consente di stabilire con precisione le priorità tra i temi più rilevanti per gli stakeholder e più significativi in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. L'Analisi di Doppia Materialità ha individuato come rilevanti i temi indicati nella sezione [↳ "IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa"](#).

Inoltre, il Processo è concepito per concentrarsi su quelle attività, relazioni commerciali, aree geografiche e fattori contestuali che, in base al modello operativo e alla struttura della catena del valore del Gruppo Barilla, sono più suscettibili di comportare un aumento dei rischi di impatti negativi in ambito ambientale, sociale e di governance:

Focus su attività specifiche e fasi della catena del valore

Il processo parte da un'identificazione sistematica degli impatti nelle proprie attività operative e nell'intera catena del valore, distinguendo chiaramente tra attività a monte, attività operative proprie e attività a valle. Particolare attenzione viene riservata alle attività che presentano intrinsecamente profili di rischio più elevati, tra cui:

- **La produzione agricola e l'approvvigionamento di materie prime**, in ragione dei loro legami con i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, l'uso dell'acqua, l'inquinamento, le condizioni di lavoro e i rischi in materia di diritti umani.





- **Le attività di produzione, molitura e logistica**, data la loro rilevanza in termini di consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, salute e sicurezza sul lavoro e produzione di rifiuti.

cambiamento climatico, sull'economia circolare e sulle comunità locali.

Questo approccio dettagliato alla catena del valore consente di individuare gli impatti che hanno maggiori probabilità di essere gravi, diffusi o difficili da correggere e che, di conseguenza, hanno maggiori probabilità di superare la soglia di rilevanza.

Focus sulle relazioni commerciali

La valutazione tiene espressamente conto dei rapporti commerciali che potrebbero amplificare gli impatti negativi, in particolare:

- Fornitori di servizi logistici, nei cui ambiti possono presentarsi rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e impatti ambientali.

Il processo mette in relazione ogni impatto individuato con i gruppi di stakeholder interessati, consentendo di comprendere meglio in che modo determinate relazioni commerciali contribuiscano ad aumentare i rischi di impatti negativi.

Focus su aree geografiche e contesti operativi

Il processo integra una dimensione geografica, valutando gli impatti nelle principali regioni in cui opera il Gruppo Barilla (tra cui Europa, Americhe, Africa, Medio Oriente e Asia-Pacifico) e distinguendo, ove opportuno, tra stabilimenti, uffici e mulini.

Vengono assegnati punteggi di rischio più elevati nei casi in cui gli impatti si verifichino in:

- Regioni caratterizzate da una maggiore vulnerabilità ambientale, come le aree soggette a stress idrico

o quelle esposte a eventi estremi legati al clima.

- Paesi o contesti caratterizzati da quadri normativi meno solidi, da un'applicazione limitata dei diritti dei lavoratori o da una maggiore esposizione ai rischi in materia di diritti umani nelle filiere agricole.

Questo approccio garantisce che la valutazione tenga conto non solo del tipo di attività, ma anche dei fattori di rischio contestuali legati al luogo in cui essa si svolge.

Focus sulla natura degli impatti e sui fattori di rischio

Il processo pone particolare enfasi sugli impatti caratterizzati da:

- Gravità elevata, valutata in base all'entità, alla portata e all'irreversibilità (per gli impatti negativi).
- Maggiore probabilità che si verifichino potenziali impatti, alla luce del contesto operativo e della catena del valore.
- Fattori di rischio strutturali, quali la dipendenza dalle risorse naturali, l'esposizione ai cambiamenti

climatici, le attività ad alta intensità di manodopera o le catene di approvvigionamento complesse e articolate su più livelli.

Questi criteri garantiscono che la valutazione dia priorità agli impatti per i quali le conseguenze negative per l'ambiente, le persone o le comunità sono più probabili o più difficili da mitigare.

Durante l'esercizio in corso verrà riesaminato il principio della Doppia Materialità e verrà definito un sistema di controllo interno.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

DATA POINTS ESRS 2 SBM-3 • 48a • 48b • 48c-i • 48c-ii • 48c-iii • 48c-iv • 48d • 48e • 48f • 48g

Sulla base dell'analisi di Doppia Materialità, Barilla analizza gli effetti attuali e previsti degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti sul proprio modello di business, sulla catena del valore e sulla strategia (per maggiori dettagli sull'analisi, si veda ["IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"](#)).

Queste considerazioni trovano già riscontro nei programmi strategici e nei piani di investimento, tra cui l'integrazione dei criteri ESG nella gestione del rischio aziendale, l'analisi dei rischi climatici e la definizione di piani d'azione pluriennali in materia di decarbonizzazione, agricoltura sostenibile, filiere responsabili ed efficienza delle risorse, che guidano il processo decisionale e i futuri adeguamenti strategici.

Inoltre, Barilla ha valutato gli effetti finanziari previsti dei propri rischi e opportunità significativi legati alla sostenibilità sulla propria situazione finanziaria, sui risultati economici e sui flussi di cassa nel breve, medio e lungo termine tramite analisi su specifiche tematiche. Tali valutazioni prendono in esame i potenziali impatti sui costi operativi, sugli investimenti, sul valore delle attività, sulla continuità della catena di approvvigionamento e sulla volatilità dei flussi di cassa, tenendo conto di diversi orizzonti temporali in linea con i processi di pianificazione strategica e di gestione dei rischi del Gruppo.

Data la natura e la rilevanza di tali rischi e opportunità, sia l'analisi degli effetti finanziari attuali e previsti sia l'analisi della resilienza sono state condotte a livello tematico, con analisi specifiche per il cambiamento climatico (cfr. La sezione ["E1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"](#)),

le acque e le risorse marine (cfr. sezione ["E3 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine"](#)), e l'uso delle risorse e l'economia circolare (cfr. sezione ["E5 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine"](#)). Le presenti informative descrivono le potenziali implicazioni finanziarie, le ipotesi di base e le metodologie applicate, nonché l'attuale livello di quantificazione e le relative incertezze.

La tabella che segue illustra gli impatti positivi e negativi rilevanti in termini di sostenibilità, i rischi e le opportunità individuati, nonché le fasi della catena del valore interessate.

Gli impatti negativi e positivi rilevanti individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità incidono, o potrebbero incidere, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito delle attività proprie di Barilla e della sua catena del valore. Tali impatti riguardano in particolare il benessere e la sicurezza dei lavoratori, la sicurezza dei consumatori, i cambiamenti climatici e le risorse idriche, e vengono affrontati attraverso la strategia di sostenibilità del Gruppo, articolata attorno a pilastri strategici e programmi operativi che riguardano i prodotti, le persone, la catena del valore e il clima.

La descrizione della natura delle attività o delle relazioni commerciali che comportano impatti rilevanti è riportata [nell'"ESRS 2 SBM 1: Strategia, modello aziendale e catena del valore"](#).

In linea di massima, non si sono verificati cambiamenti rispetto all'anno di rendicontazione precedente.



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E1

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO NEGATIVO	Il consumo di energia e combustibili fossili nell'industria alimentare e delle bevande può contribuire al cambiamento climatico e all'inquinamento.	Operazioni dirette	Medio termine
	Le operazioni di trasporto via terra e mare generano emissioni dirette di gas serra (GHG), contribuendo al cambiamento climatico.	Catena del valore a monte	Medio termine
IMPATTO POSITIVO	Utilizzo di energie rinnovabili per ridurre l'uso di materie prime fossili e le emissioni di CO ₂ .	Operazioni dirette	Lungo termine
	Attraverso l'implementazione di strategie di adattamento come la pianificazione dell'uso del suolo post-coltivazione, la garanzia della disponibilità di risorse naturali per l'agricoltura, la promozione della crescita economica resiliente al clima e la pianificazione delle emergenze a lungo termine, l'organizzazione può migliorare positivamente la resilienza delle comunità locali agli impatti legati ai cambiamenti climatici.	Catena del valore a monte	Medio termine
RISCHIO	Aumento del rischio di interruzioni operative a causa di eventi climatici estremi.	Catena del valore a monte	Medio termine
OPPORTUNITÀ	Investimenti in efficienza energetica e piani di energia termica ed elettrica per ridurre l'impronta di carbonio e ottimizzare i costi operativi.	Operazioni dirette	Lungo termine
	Creazione di relazioni stabili con i fornitori per garantire una catena di approvvigionamento più sostenibile e con minore impatto climatico.	Catena del valore a monte	Medio termine

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E3

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO NEGATIVO	Elevato consumo di acqua nei processi produttivi e qualità degli scarichi che possono compromettere le risorse idriche locali ed ecosistemi.	Operazioni dirette/Catena del valore a monte	Medio termine
	Uso intensivo di acqua in agricoltura, contribuendo alla scarsità idrica con impatti su ambiente e comunità locali.	Catena del valore a monte	Breve termine
RISCHIO	Elevato consumo idrico nelle attività del Gruppo, con un'impronta ambientale negativa.	Operazioni dirette/Catena del valore a monte	Medio termine
	Rischio di stress idrico nei siti produttivi in Francia durante l'estate, con possibili impatti sulla produzione.	Operazioni dirette	Medio termine
	Impatti ambientali negativi derivanti dai rifiuti generati dalle attività operative.	Operazioni dirette	Medio termine
OPPORTUNITÀ	Migliorare la resilienza aziendale agli stress idrici riducendo i rischi finanziari e garantendo la continuità operativa.	Operazioni dirette/Catena del valore a monte	Medio termine
	Adozione di azioni per aumentare l'efficienza dei processi e ridurre il consumo di acqua.	Operazioni dirette	Medio termine



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – E5

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO NEGATIVO	Una gestione inadeguata dei rifiuti può avere impatti negativi sull’ambiente e sulla salute umana, estendendosi anche oltre i luoghi di generazione e smaltimento.	Operazioni dirette	Lungo termine
	L’incenerimento dei sottoprodotti senza recupero energetico o il loro smaltimento in discarica genera rifiuti, causando impatti ambientali negativi come emissioni di gas serra e inquinamento delle acque.	Operazioni dirette	Medio termine
	La perdita di cibo non solo comporta uno spreco di risorse come acqua, terra, energia, lavoro e capitale, ma contribuisce anche all’aumento delle emissioni di gas serra, con impatti negativi sull’ambiente.	Operazioni dirette	Medio termine
IMPATTO POSITIVO	Una gestione proattiva degli alimenti tradizionalmente considerati rifiuti (es. prodotti con difetti estetici o vicini alla scadenza) può favorire la sicurezza alimentare, reindirizzando in modo più efficiente le risorse alimentari a scopi benefici. La collaborazione con altri stakeholder dedicati a questo obiettivo può amplificare gli effetti positivi.	Operazioni dirette/Catena del valore a monte	Medio termine
RISCHIO	Elevata impronta ambientale degli imballaggi dei prodotti Barilla a causa dell’uso intensivo di plastica.	Operazioni dirette/Catena del valore a valle	Breve termine
	Mancata integrazione di linee guida su imballaggi e materiali riciclati.	Operazioni interne	Breve termine
	Preoccupazione a livello europeo per l’esposizione quotidiana a basse dosi di diversi pesticidi (“cocktail di pesticidi”). Percezione negativa da parte di stakeholder e consumatori, nonostante EFSA abbia concluso in studi preliminari, che non vi siano rischi per la salute. Focus della strategia Farm to Fork dell’UE sulla riduzione dei pesticidi. Tema frequentemente criticato dalle riviste dei consumatori (es. Salvagente, Okotest).	Catena del valore a monte	Medio termine

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – S1

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO NEGATIVO	Episodi di discriminazione diretta o indiretta basati su genere, razza, origine etnica, lingua, religione, disabilità, età o orientamento sessuale.	Operazioni dirette	Breve termine
	Pratiche di corruzione come tangenti, frodi e riciclaggio di denaro possono influenzare negativamente lavoratori e comunità.	Operazioni dirette	Medio termine
	I processi industriali utilizzati nel settore possono causare cadute, incidenti di trasporto, incidenti legati alle attrezzature e malattie o infortuni da calore, con impatti negativi sui dipendenti.	Operazioni dirette	Breve termine
IMPATTO POSITIVO	Politiche retributive per un reddito dignitoso, riducendo le disuguaglianze e la povertà lavorativa.	Operazioni dirette	Medio termine
	Promozione di un equilibrio soddisfacente tra vita lavorativa e privata per i dipendenti.	Operazioni dirette	Breve termine
RISCHIO	Difficoltà nel reclutamento e nella ritenzione del talento in un mercato competitivo.	Operazioni dirette	Medio termine
OPPORTUNITÀ	Sviluppo di programmi di formazione e crescita professionale per aumentare l’engagement e attrarre nuovi talenti.	Operazioni dirette	Medio termine



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – S4

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO POSITIVO	Educazione – Diffusione di stili di vita sostenibili ed equilibrati e di corrette abitudini alimentari (con particolare attenzione ai bambini più piccoli), con impatti positivi in termini di educazione alimentare e informazione. Attraverso l'utilizzo di prodotti sicuri e controllati e l'attenzione all'igiene lungo l'intero processo produttivo, l'azienda garantisce la sicurezza dei bambini.	Catena del valore a valle	Breve termine
	Un'etichettatura inaccurata o insufficiente dei prodotti e comunicazioni di marketing fuorvianti rivolte ai consumatori (incluse le informazioni relative agli ingredienti) possono avere effetti sulla salute di specifiche categorie di consumatori, come i bambini.	Catena del valore a valle	Breve termine
IMPATTO NEGATIVO	L'uso intensivo di antimicrobici, come antibiotici o sostanze chimiche, negli allevamenti intensivi terrestri e acquatici può favorire lo sviluppo di batteri resistenti, con potenziali minacce per la salute pubblica.	Catena del valore a monte	Medio termine
	L'impiego di antibiotici, antinfiammatori e ormoni nei prodotti animali può lasciare residui indesiderati, compromettendo la sicurezza alimentare e la salute pubblica.	Catena del valore a monte	Breve termine
	Pratiche inadeguate di gestione della salute e del benessere animale possono favorire la diffusione di zoonosi come salmonellosi, influenza suina e aviaria, con impatti su salute pubblica, produttività e sicurezza alimentare.	Catena del valore a monte	Breve termine
	In assenza di prodotti sicuri e controllati e di adeguata igiene lungo l'intero processo produttivo, l'azienda non è in grado di garantire la salute e sicurezza dei consumatori.	Catena del valore a monte/ Operazioni	Breve termine

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ – G1

CATEGORIA	DESCRIZIONE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
IMPATTO NEGATIVO	Pratiche anticoncorrenziali possono impedire ai piccoli produttori di coprire i costi o pagare salari, causando esclusione economica e minaccia ai mezzi di sussistenza.	Catena del valore a monte	Breve termine
	Mancato pagamento o ritardi salariali, restrizioni alla libertà di movimento, violenza, minacce, tratta di esseri umani e forme di schiavitù moderna nella supply chain compromettono la società e gli stakeholder.	Catena del valore a monte	Breve termine
	La corruzione (tangenti, frodi, riciclaggio) può causare una cattiva allocazione delle risorse, ridurre le entrate pubbliche e danneggiare lavoratori e comunità.	Catena del valore a monte/ Operazioni	Medio termine
IMPATTO POSITIVO	Attività volte a promuovere trasparenza e fiducia con i fornitori, incluse le valutazioni ESG, possono generare impatti positivi.	Catena del valore a monte/ Operazioni	Medio termine
	Una politica retributiva che garantisce un reddito dignitoso può contribuire a ridurre disuguaglianze e povertà lavorativa.	Operazioni dirette	Medio termine
	La protezione dei whistleblower rafforza la possibilità di segnalare violazioni etiche senza temere ritorsioni.	Operazioni dirette	Breve termine
	La promozione di una cultura aziendale responsabile (assenza di corruzione, rispetto delle norme) genera benefici diffusi alla comunità.	Operazioni dirette	Lungo termine



INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	46
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE.....	76
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	90



ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI



DECARBONIZZAZIONE

ENERGIA
E ACQUAAGRICOLTURA
SOSTENIBILE

In questo capitolo viene descritto l'approccio di Barilla ai cambiamenti climatici, con una panoramica su governance, strategia, rischi, obiettivi e azioni in-

traprese per ridurre le emissioni e adattarsi agli impatti legati al cambiamento climatico.

ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

DATA POINTS E1 GOV-3 • 13

Il Gruppo ha adottato un Piano di incentivi a breve termine (STIP, Short-Term Incentive Plan) volto a collegare la remunerazione variabile al raggiungimento di obiettivi economici, finanziari e strategici prestabiliti, nonché alle prestazioni individuali valutate attraverso il Processo di valutazione e sviluppo (PDP, Performance & Development Process). Il programma STIP si applica ai dipendenti idonei di tutto il Gruppo ed è definito ogni anno dal CEO, dal CFO, dal Chief Financial, Information & Sustainability Officer e dal Chief Human Resources Officer. Sulla base delle disposizioni della Policy annuale dell'Azienda relativa al programma STIP, nel programma di incentivazione non sono esplicitamente inclusi indicatori di performance specifici relativi alla sostenibilità (per esempio obiettivi ambientali, climatici, sociali o di governance), come parametri autonomi nella struttura di calcolo del bonus. Gli indicatori di performance utilizzati per la determinazione della remunerazione variabile si limitano a:

- Indicatori economici e finanziari (ad es. fatturato netto, EBITDA, margine operativo locale, margine di attività, flusso monetario netto).
- Indicatori di competitività (quota di mercato a valore Barilla).
- Le prestazioni individuali vengono valutate attraverso l'Overall Performance Rating, valutazione che combina obiettivi aziendali e aspetti comportamentali, definiti con riferimento ai Comportamenti Barilla.

Tuttavia, sebbene gli obiettivi di sostenibilità non siano esplicitamente formalizzati nella scheda di valutazione quantitativa dell'STIP, la Policy prevede che singoli obiettivi vengano definiti annualmente nell'ambito del PDP. In questo contesto, i progetti o le iniziative legati ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, quali il cambiamento climatico, l'uso responsabile dell'acqua, la riduzione dei rifiuti o le iniziative di economia circolare, possono essere inclusi nei singoli obiettivi del PDP, a seconda del ruolo e delle responsabilità del dipendente. Tali obiettivi, ove assegnati, possono arrivare a rappresentare il 30% della remunerazione variabile e contribuiscono alla valutazione qualitativa della performance individuale misurata attraverso l'Overall Performance Rating, senza costituire un incentivo alla sostenibilità misurato separatamente in base al programma STIP.

L'Azienda ha inoltre istituito un programma di incentivazione per gli stabilimenti italiani, denominato PPO (Performance Based Production Bonus), in base al quale una parte della retribuzione variabile è legata al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali e sociali. Il programma comprende obiettivi legati al cambiamento climatico, quali il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, nonché obiettivi in materia di salute e sicurezza, tra cui la riduzione degli infortuni sul lavoro e la promozione del rispetto dei periodi di riposo obbligatori.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

DATA POINTS E1-1 • 14 • 16a • 16b • 16c • 16d • 16e • 16g • 16h • 16i • 16j

La strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici e il modello di business di Barilla sono compatibili con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Il piano di decarbonizzazione è stato sviluppato in base a obiettivi convalidati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), a garanzia che Barilla stia seguendo un percorso di decarbonizzazione scientificamente solido.

La strategia si concentra sulle categorie di emissioni che contribuiscono in misura più significativa all'impronta carbonica complessiva del Gruppo:

- **Le emissioni di Scope 1 e Scope 2 derivanti dalle attività dirette**, ambito in cui l'Azienda sta attuando misure di efficienza energetica e aumentando la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- **Le emissioni di Scope 3 – Categoria 1** (Beni e servizi acquistati), con particolare attenzione alle principali materie prime agricole quali cereali, uova e cacao, nonché ai materiali di imballaggio, che insieme rappresentano la maggior parte delle emissioni a monte.
- **Le emissioni di Scope 3 – Categoria 3** (Attività correlate all'uso di carburante ed energia, non incluse in Scope 1 o Scope 2), associate alla produzione e alla distribuzione dell'energia consumata in tutte le attività operative.
- **Le emissioni di Scope 3 – Categoria 4** (Trasporto e distribuzione a monte), che coprono la logistica delle merci in entrata e in uscita, ambito in cui l'Azienda sta compiendo progressi grazie a soluzioni intermodali e alle opzioni di trasporto a basse emissioni.
- **Le emissioni di Scope 3 – Categoria 12** (Gestione del ciclo di vita dei prodotti venduti), a testimonianza dell'impegno di Barilla nel ridurre l'impatto a valle attraverso iniziative relative alla progettazione degli imballaggi, alla riciclabilità e all'economia circolare.

Concentrandosi sulle categorie di emissioni sopra menzionate, nel 2025 il Gruppo ha ottenuto una riduzione di 142.000 t di CO₂e rispetto al 2022 per le emissioni di Scope 1+2+3 nel perimetro SBTi, pari a una riduzione del 4,8% rispetto al 2022. Per ulteriori dettagli sugli obiettivi e sulle leve di decarbonizzazione e sui relativi finanziamenti, si veda la sezione ["E 1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici"](#)

e la sezione ["E 1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"](#). Le azioni delineate nel Piano di decarbonizzazione, già approvato dagli organi competenti, sono in linea con la strategia aziendale complessiva e con la pianificazione finanziaria. Sono state concepite non solo per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, ma anche per mitigare i rischi legati al clima e rafforzare la resilienza del Gruppo. Affrontando in modo proattivo tali rischi, il Piano contribuisce alla continuità operativa, alla stabilità operativa e alla tutela dei risultati finanziari dell'Azienda nonché alla creazione di valore nel medio-lungo termine.

Allo stesso tempo, è importante sottolineare che l'attuale Piano di decarbonizzazione è volutamente incentrato sull'orizzonte temporale del 2030, in linea con l'impegno Science Based Targets (SBTi) assunto dall'Azienda. Il piano è quindi concepito principalmente per ottenere riduzioni concrete delle emissioni entro questo decennio, garantendo la coerenza con gli obiettivi formalmente approvati e resi noti pubblicamente.

Sebbene alcuni elementi tipicamente associati a un piano di transizione climatica completo siano ancora in fase di strutturazione progressiva (quali obiettivi espliciti a lungo termine oltre il 2030, una struttura formale basata sull'analisi degli scenari climatici e una copertura completa delle esigenze di investimento a lungo termine), le analisi di base relative ai rischi e alle opportunità climatiche sono già state sviluppate internamente. Nel complesso, il piano riflette un impegno forte e credibile a favore dell'azione per il clima nel breve e medio termine, fondato sugli obiettivi dell'Azienda allineati agli standard SBTi, e prevede un'ulteriore integrazione, nel corso del tempo, di elementi relativi alla pianificazione della transizione. Per quanto riguarda l'integrazione del piano di decarbonizzazione nella pianificazione finanziaria aziendale, esiste uno specifico Energy & Water Plan che prevede risorse totali impegnate pari a €168 milioni di CapEx su un periodo di cinque anni (2025-2030). Esso viene gestito in modo pienamente integrato con il piano generale di investimenti del Gruppo, attraverso una revisione periodica dei progetti individuati e il conseguente allineamento alle previsioni finanziarie nel corso dell'anno.



ESRS 2 SBM-3 E1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

DATA POINTS E1 SBM-3 • 18 • 19a • 19b • 19c • AR7b • AR8b

Nel 2024, il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico. In linea con le iniziative avviate negli anni precedenti, Barilla ha approfondito l'analisi dei rischi climatici, valutando sia i rischi di transizione che quelli fisici.

Il Gruppo ha sviluppato un quadro analitico ad hoc end-to-end per la valutazione dei rischi climatici e della resilienza, che copre l'intera catena del valore, dalla coltivazione dei prodotti agricoli agli stabilimenti di produzione, al fine di valutare in che modo gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima possano influenzare la propria strategia e il proprio modello di business. (per ulteriori informazioni sull'analisi, si veda la sezione ["IRO 1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"](#)).

Il quadro di riferimento per l'analisi della resilienza viene applicato su base ricorrente; tuttavia, il livello di dettaglio dei risultati ottenuti sono ancora in fase di evoluzione e l'analisi non è ancora stata completamente finalizzata per tutte le classi di attività e tutti i segmenti della catena del valore. Ad oggi, Barilla non ha quindi ancora tratto conclusioni definitive in merito alla resilienza di specifici aspetti della propria strategia o del proprio modello di business rispetto a determinati rischi climatici fisici. Analogamente, per quanto riguarda i rischi di transizione, non è ancora possibile quantifi-

care appieno né attribuire i potenziali effetti a specifiche attività aziendali, asset o segmenti della catena del valore. Questi aspetti saranno progressivamente perfezionati man mano che gli scenari, le ipotesi e i dati in ingresso continueranno a essere migliorati.

Nonostante l'attuale livello di maturità dell'analisi, la strategia e il modello di business di Barilla prevedono già meccanismi che consentono l'adeguamento e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, le considerazioni relative al clima e alla sostenibilità sono integrate nei processi di pianificazione strategica, allocazione del capitale e gestione del rischio. Laddove si individuino rischi legati al clima che potrebbero compromettere la continuità o l'efficienza delle attività produttive, Barilla considera gli investimenti mirati nella propria rete produttiva come una leva fondamentale per rafforzare la resilienza.

Tali investimenti potrebbero includere misure volte a migliorare l'efficienza energetica, la gestione delle risorse idriche, la flessibilità operativa e la resistenza delle infrastrutture ai rischi climatici fisici. La definizione delle priorità e l'assegnazione degli investimenti si basano sulla valutazione da parte della dirigenza dell'esposizione al rischio, della criticità delle risorse, della vita utile prevista e della fattibilità delle misure di adeguamento. In questa fase, la valutazione della capacità di adattamento di

Barilla rimane prevalentemente di natura qualitativa e quantitativa e riflette l'attuale stato di maturità dell'analisi della resilienza. L'efficacia delle misure individuate nel mitigare i rischi legati al clima è soggetta a incertezze e dipende dall'evoluzione degli impatti climatici, dagli sviluppi normativi e dalle soluzioni tecnologiche disponibili. Man mano che l'analisi della resilienza si affina, Barilla

prevede di rafforzare progressivamente il collegamento tra i risultati della valutazione dei rischi climatici e la pianificazione degli investimenti, consentendo una valutazione più dettagliata della propria capacità di adeguare o adattare la propria strategia e il proprio modello di business ai cambiamenti climatici lungo l'intera catena del valore.

ESRS 2 IRO-1 E1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

DATA POINTS E1 IRO-1 • 20a • 20b • 20c • 21 • AR9 • AR11a • AR11b • AR11c • AR11d • AR12a • AR12b • AR12c • AR12d • AR15

Nel 2024, il Gruppo ha individuato gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico attraverso il proprio processo di Analisi di Doppia Materialità, ponendo l'accento sulla materialità finanziaria. L'analisi prende in considerazione le emissioni di gas serra relative a Scope 1, Scope 2 e Scope 3, comprese le emissioni industriali e quelle FLAG, e riguarda sia le attività proprie che la catena del valore. Il processo si avvale di un inventario strutturato dei gas a effetto serra, di dati quantitativi sulle emissioni e di un'analisi qualitativa dei rischi legati alla transizione e dei rischi fisici, ed è integrato nella valutazione dei rischi aziendali, della resilienza e delle opportunità strategiche.

I rischi legati al clima sono considerati parte integrante dell'Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo e vengono valutati insieme agli altri rischi, garantendo una mappatura completa e aggiornata di tutti i rischi,

sia effettivi che potenziali, a cui il Gruppo è esposto. In linea con le pubblicazioni dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e con il framework definito dal Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), il Gruppo ha elaborato un'analisi di resilienza della propria strategia e del proprio modello di business in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità. L'analisi della resilienza si articola nelle seguenti fasi: Identificazione dei rischi, analisi degli scenari, valutazione dei rischi e strategia di mitigazione e di resilienza.

La metodologia di valutazione garantisce che la gestione dei rischi e delle opportunità, sotto la supervisione della funzione Business Risk & Resilience, contribuisca efficacemente alla valutazione della rilevanza finanziaria e favorisca l'integrazione con il quadro generale di gestione dei rischi del Gruppo.

Rischio fisico - Identificazione dei rischi

I rischi fisici e i rischi di transizione vengono identificati in conformità con la tassonomia dell'UE e in linea con il framework definito dal TCFD. Partendo dai rischi climatici fisici, Barilla ha individuato rischi acuti (eventi estremi improvvisi) e rischi cronici (cambiamenti graduali e persistenti nel tempo):

- Per la categoria **"Temperatura"**, i rischi acuti individuati sono le ondate di calore, le ondate di freddo e gli incendi boschivi, mentre i rischi cro-

nici individuati sono l'aumento della temperatura media e lo stress termico.

- Per la categoria **"Acqua"**, i rischi acuti individuati sono le piogge intense, le inondazioni e la siccità estrema, mentre i rischi cronici sono il cambiamento dei modelli di precipitazione e lo stress idrico.
- Per la categoria **"Vento"**, i rischi acuti individuati sono i tornado e le tempeste, mentre non sono stati individuati rischi cronici.





Analisi degli scenari e valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico viene condotta valutando tali rischi in termini di probabilità, tempistica, impatto finanziario, risposta al rischio e conseguenze sul modello di business. Per la valutazione di tali rischi, Barilla utilizza dati globali (ad es. Copernicus, WBCSD), dati europei ad alta risoluzione (Euro-CORDEX 11x11 km) per le località europee e informazioni fornite da enti nazionali (ad es. l'ARPAE in Italia).

L'analisi si concentra su due aspetti principali:

- Variazioni nella resa e nella qualità delle materie prime (grano duro e tenero, segale, pomodoro, basilico, nocciole e derivati del cacao). L'analisi si basa sulle proiezioni climatiche dell'IPCC nell'ambito di tre scenari evolutivi:

- o **Scenario ottimistico (RCP 2.6):** scenario in cui l'aumento della temperatura è contenuto entro i 2 °C e gli impatti fisici sono limitati;
- o **Scenario di caso d'uso (RCP 4.5):** scenario intermedio che prevede un aumento della temperatura di 2-3 °C con impatti moderati;
- o **Scenario peggiore (RCP 8.5):** scenario ad alte emissioni che prevede un aumento della temperatura di 4 °C e gravi conseguenze.

Questi scenari sono stati integrati in un quadro di modellizzazione climatica basato sui dati Euro-CORDEX ad alta risoluzione (11 km²), tenendo conto delle caratteristiche fenologiche delle colture analizzate e delle principali aree di approvvigionamento: Italia, Francia, Germania, Polonia, Austria, Svezia, Canada, Stati Uniti, Ghana e Costa d'Avorio. I risultati preliminari indicano un calo delle rese del grano duro in Italia e negli Stati Uniti, mentre la produzione canadese sembra mostrare una maggiore resilienza. Il grano tenero registra un calo in Italia, ma rimane relativamente stabile in Francia e in Austria.

Anche i pomodori, il basilico e le nocciole in Italia, la segale in Germania, Polonia e Svezia, nonché i derivati del cacao provenienti dal Ghana e dalla Costa d'Avorio mostrano un andamento discendente delle rese. Alcune materie prime particolarmente sensibili alle variazioni climatiche, come il basilico, richiedono l'adozione di varietà resilienti e un dialogo costante con i fornitori, anche al fine di valutare l'even-

tuale adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa e offrire formazione scientifica. L'analisi in corso prevede un coinvolgimento costante degli stakeholder interni, in particolare dei team regionali addetti agli acquisti, al fine di integrare il processo decisionale strategico nella gestione dei rischi climatici.

- Profilo di rischio climatico degli impianti di produzione per valutare l'impatto sulla continuità operativa, sui tempi di inattività degli impianti e sulle relative perdite economiche. Barilla ha effettuato una valutazione preliminare dell'applicabilità dei rischi fisici agli impianti selezionati. Al fine di determinare gli impatti associati ai rischi fisici cronici e acuti, è stata elaborata un'analisi che consente di valutarne gli effetti in una prospettiva attuale e prospettica.

La presente valutazione è stata elaborata sulla base delle richieste di risarcimento attribuibili a fenomeni climatici avversi e delle informazioni raccolte in merito all'andamento climatico che, ad oggi, caratterizza le aree geografiche di interesse. La valutazione prospettica ha riguardato un orizzonte temporale di breve-medio termine (2030) e di lungo termine (2050) e ha preso in considerazione lo scenario di emissioni più sfavorevole per definire le implicazioni climatiche sui beni di riferimento. In linea con le definizioni adottate dall'IPCC e dall'UNDRR, il rischio climatico è concettualmente determinato in funzione del pericolo, dell'esposizione e della vulnerabilità. Su questa base, Barilla sta sviluppando analisi strutturate secondo queste tre dimensioni:

- o **Pericolo:** I rischi climatici fisici individuati da Barilla (sopra citati) sono stati quindi convalidati e, ove necessario, integrati attraverso un confronto con i responsabili degli stabilimenti. A sostegno dell'analisi vengono inoltre adottati indicatori prospettici relativi ai rischi fisici cronici e acuti, che consentono di stimare il livello di vulnerabilità di ciascun sito ai potenziali impatti dei cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo termine.
- o **Esposizione:** L'esposizione dei beni produttivi viene definita attraverso un processo di definizione delle priorità che tiene conto di variabili chiave quali l'importanza strategica del bene in relazione al piano industriale e alle categorie di prodotti realizzati, i volumi di produzione generati, il tasso di utilizzo delle linee produttive e la

relativa capacità produttiva, nonché il grado di ridondanza o, al contrario, l'unicità delle linee di produzione, che incide sulla possibilità di trasferire o sostituire la capacità in caso di fermo.

- o **Vulnerabilità:** La vulnerabilità di singoli stabilimenti viene stimata applicando curve di vulnerabilità, che modellano la risposta strutturale e funzionale di ciascun stabilimento ai diversi rischi presi in considerazione. Queste curve descrivono

Rischio di transizione - Identificazione dei rischi

La valutazione dei rischi climatici di transizione riguarda le attività proprie di Barilla e la sua catena del valore, concentrandosi sui rischi a livello di regolamentazione, tecnologia, mercato e reputazione derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nonché sulle loro potenziali implicazioni finanziarie.

Nello specifico, i rischi climatici di transizione individuati da Barilla sono i seguenti:

- Per quanto riguarda la categoria dei **rischi regolatori**, i rischi individuati sono l'evoluzione del sistema ETS UE, che potrebbe comportare un aumento dei costi per la co/trigenerazione, nonché aumenti dei costi di trasporto e delle materie prime (ETS2), e le normative per sistemi alimentari sostenibili, associate a costi di adeguamento e a un impatto reputazionale.
- Nella categoria dei **rischi a livello di tecnologia**, il rischio individuato è costituito dai ritardi nell'adozione

la relazione tra l'intensità di un evento (ad esempio, un'alluvione o vento forte) e l'entità dei danni previsti alle infrastrutture esposte, traducendo gli scenari di rischio in stime quantitative e comparabili delle perdite economiche. Nello specifico, tali modelli integrano sia caratteristiche relative all'edilizia e alle infrastrutture, sia elementi specifici dei processi (ad esempio, la configurazione degli impianti di produzione), consentendo una quantificazione più accurata dei potenziali danni.

di tecnologie a basse emissioni, con conseguente obsolescenza degli asset e aumento dei costi.

- Nella categoria dei **rischi di mercato**, i rischi individuati comprendono i costi indiretti delle emissioni in logistica e packaging, con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento, nonché i costi indiretti delle emissioni nella catena di fornitura, che comportano anch'essi un aumento dei costi di approvvigionamento. Un altro rischio è la mancata valorizzazione della sostenibilità, che potrebbe comportare una perdita di quote di mercato e ripercussioni reputazionali.
- Nella categoria dei **rischi reputazionali**, i rischi individuati sono i ritardi nell'adozione di obiettivi Net Zero, con conseguenti impatti reputazionali e commerciali, nonché i meccanismi di determinazione dei prezzi basati su criteri ambientali nel retail, che potrebbero comportare una perdita di ricavi e un impatto reputazionale.





Analisi degli scenari e valutazione dei rischi

Particolare attenzione viene riservata ai principali impianti produttivi del Gruppo, ai processi ad alto consumo energetico, ai materiali di imballaggio, alle operazioni logistiche e alle filiere agricole relative alle materie prime essenziali, quali il grano duro e altri cereali.

L'analisi è condotta su orizzonti temporali definiti a breve (2025-2026), medio (2027-2030) e lungo termine (2031-2045), in linea con la durata operativa prevista degli impianti di produzione e con i piani strategici di approvvigionamento. È stata applicata un'analisi prospettica basata su scenari per stimare i potenziali impatti finanziari dei rischi di transizione, compresi gli effetti sui costi operativi, sugli investimenti, sulla competitività dei prodotti e sui flussi di ricavi.

Inoltre, l'analisi e la valutazione dei rischi climatici di transizione tengono conto anche di tre scenari previsionali dell'Agenzia internazionale per l'energia (IEA), che rappresentano diversi percorsi di evoluzione del sistema energetico globale:

Strategia di mitigazione

Per i rischi legati al clima identificati come rilevanti attraverso il processo di identificazione e valutazione dei rischi, il Gruppo definisce e attua misure di gestione adeguate in conformità con il framework dell'Enterprise Risk Management (ERM). A seconda della natura, della gravità e del potenziale impatto del rischio, tali risposte possono comprendere misure di mitigazione (quali investimenti mirati, piani d'azione per la resilienza climatica relativi agli impianti produttivi o adeguamenti della strategia di approvvigionamento, ecc.), meccanismi di trasferimento del rischio, l'accettazione del rischio o una combinazione di questi approcci. L'identifi-

- **Net Zero Emissions (NZE) 2050 Scenario:** prevede il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi e l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C.
- **Announced Pledges Scenario (APS):** analizza l'impatto delle politiche climatiche e degli impegni dichiarati dai governi, riflettendo le promesse recentemente adottate e gli obiettivi ufficiali di riduzione delle emissioni. Questo scenario offre una proiezione delle traiettorie possibili, ipotizzando che i governi rispettino integralmente gli impegni assunti. In tale contesto, l'aumento della temperatura globale si attesterebbe leggermente al di sopra dei 2 °C, considerando le attuali promesse politiche.
- **Stated Policies Scenario (STEPS):** considera l'effetto delle politiche attualmente adottate e ufficialmente annunciate dai governi, fornendo una visione più conservativa del futuro sistema energetico globale.

cazione e la definizione delle misure di risposta ai rischi sono integrate nei processi consolidati di gestione del rischio aziendale (ERM) e sono soggette a un monitoraggio costante, in linea con le prassi di gestione del rischio e di governance del Gruppo.

Le valutazioni dei rischi climatici e le relative misure di mitigazione vengono riviste e aggiornate periodicamente, tenendo conto degli sviluppi normativi, delle nuove evidenze scientifiche e degli eventi rilevanti, al fine di garantirne la continua pertinenza nel tempo.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

DATA POINTS E 1-2 • 25

DATA POINTS MDR-P • 62 • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f

Dal 2010, Barilla si impegna sistematicamente nella decarbonizzazione avvalendosi delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) come strumento analitico fondamentale. L'adozione delle EPD ha consentito all'Azienda di individuare i punti critici in termini di emissioni di gas serra lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a definire le priorità d'intervento sia nei siti produttivi che lungo le catene di approvvigionamento agricole a più alta intensità di carbonio. Questo approccio basato sul ciclo di vita è stato determinante nel guidare gli sforzi di decarbonizzazione di Barilla, fornendo indicazioni chiare su dove concentrare le iniziative di miglioramento. Avere raggiunto una copertura EPD su oltre il 70% dei prodotti ha ulteriormente rafforzato l'affidabilità dei dati sulle emissioni e ha permesso a Barilla di avanzare nel percorso verso obiettivi climatici basati su dati scientifici, in linea con l'impegno dell'Azienda nell'ambito del framework SBTi.

Questo percorso ha consentito al Gruppo di definire quattro principi di gestione energetica, gettando le

basi per la formalizzazione di una Policy sul cambiamento climatico che affronti sia la mitigazione che l'adattamento. La Policy definisce la gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) relative alle fonti di Scope 1, Scope 2 e alle fonti rilevanti di Scope 3 nell'ambito delle attività proprie del Gruppo e della sua catena del valore, comprese le emissioni derivanti dalla produzione, dalla logistica e dalle catene di approvvigionamento agricole, e sostiene le iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Inoltre, la Policy affronta il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici concentrandosi sulla gestione dei rischi climatici fisici, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza degli stabilimenti di produzione e delle attività di approvvigionamento di fronte ai pericoli legati al clima. La Policy sui cambiamenti climatici si applica a tutte le entità giuridiche consolidate nel bilancio del Gruppo, compresi i relativi stabilimenti di produzione, uffici e altre strutture interessate. Copre tutte le attività relative alla





produzione di pasta, prodotti da forno e sughi, compreso l'approvvigionamento delle materie prime, la produzione del packaging e la distribuzione finale.

L'approvazione formale della Policy sui cambiamenti climatici da parte del Comitato ESG è attualmente in corso, con l'obiettivo di allineare la governance della Policy alle pratiche di attuazione esistenti. I direttori di stabilimento sono responsabili dell'attuazione della Policy a livello di stabilimento.

Barilla si impegna ad attuare la Policy in linea con standard riconosciuti da organismi indipendenti e con i framework internazionali in materia di sostenibilità. In particolare, il Gruppo si attiene ai requisiti delle norme UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001 relative ai sistemi di gestione ambientale ed energetica e integra i principi derivanti da iniziative internazionali riconosciute in materia di clima e sostenibilità, tra cui l'Accordo di Parigi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Ove opportuno, Barilla tiene conto anche delle linee guida sulle best practice emanate dalle organizzazioni internazionali competenti, al fine di garantire la coerenza con parametri di riferimento esterni di alta qualità.

Nell'elaborazione della Policy sui cambiamenti climatici, Barilla tiene conto degli interessi e delle esigenze

dei principali stakeholder interni coinvolti nell'attuazione delle azioni relative al clima. Barilla ha raccolto i dati provenienti dagli stabilimenti di produzione; il reparto Acquisti e la funzione Logistica sono stati integrati per garantire l'allineamento con i requisiti operativi relativi al consumo energetico, all'approvvigionamento delle materie prime, ai rapporti con i fornitori e alle operazioni di trasporto. Una volta formalizzata, la Policy sui cambiamenti climatici sarà resa disponibile alle parti interessate attraverso adeguati canali di comunicazione interna.

Ove opportuno, la Policy potrà essere aggiornata per affrontare tematiche specifiche, quali l'approvvigionamento sostenibile, l'efficienza energetica e l'implementazione di sistemi di energia rinnovabile, la formazione dei dipendenti in materia di clima e l'integrazione dei criteri climatici nel processo decisionale relativo agli investimenti.

Sebbene la Policy sui cambiamenti climatici e le relative policy di supporto siano attualmente in fase di formalizzazione, il Gruppo applica già principi, prassi operative e processi gestionali consolidati in linea con gli obiettivi prefissati e che contribuiscono, di fatto, alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità significativi del Gruppo legati al clima.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

DATA POINTS E1-3 • 29a • 29b • 29c-ii • 29c-iii • AR19d • AR21

DATA POINTS MDR-A • 62 • 68a • 68b • 68c • 68d • 68e • 69a

Grazie ai 15 anni di esperienza nel campo delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD), Barilla adotta un approccio basato sul Life Cycle Assessment (LCA) per analizzare sistematicamente le principali fasi della catena del valore e individuare i principali hotspot emissivi. Questo approccio consente all'Azienda di

dare priorità alle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici che affrontano sia le emissioni dirette derivanti dalle proprie attività produttive sia quelle indirette, in particolare quelle legate alle materie prime agricole, agli imballaggi e alla logistica.



La nostra produzione (Scope 1 e 2)

Per quanto riguarda le attività dirette di Barilla, nell'attuale contesto caratterizzato da crescenti sfide ambientali, sociali e geopolitiche, l'uso sostenibile delle risorse energetiche rappresenta una priorità fondamentale per l'Azienda.

Il Gruppo è costantemente impegnato a promuovere una cultura della sostenibilità e dell'efficienza energetica in tutti i propri stabilimenti di produzione: pastifici, biscottifici, sughifici e mulini. Questo permette, in particolare attraverso analisi e diagnosi energetiche, di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche dei singoli stabilimenti di produzione.

Nel 2024, Barilla ha approvato e avviato un Energy & Water Plan volto ad aumentare la resilienza dei propri stabilimenti di produzione a livello globale. Il Pia-

no prevede investimenti complessivi dedicati pari a 168 milioni di euro nel periodo 2024-2030, destinati a iniziative di efficienza energetica e idrica in tutte le attività del Gruppo. Oltre a ciò, sono state stanziati ulteriori investimenti in CapEx destinate all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della parte strutturale del piano di investimenti annuale.

Dal 2024 sono stati approvati, complessivamente, investimenti legati al clima per un totale di 27 milioni di euro. Di tale importo, 9,3 milioni di euro sono già stati investiti nel corso del 2025. L'importo di 17,5 milioni di euro rappresenta gli impegni finanziari futuri nell'ambito degli investimenti autorizzati.

Gli investimenti sopra citati sono riportati nel bilancio consolidato, alla voce 6.7 "Immobili, impianti e macchinari".



I tre principi fondamentali dell’Energy & Water Plan mirano a:

- o migliorare l’efficienza energetica, promuovendo un approccio sistematico e integrato volto a individuare sinergie tra i servizi di pubblica utilità, favorendo soluzioni di recupero del calore e ri-

- ducendo il consumo di gas naturale;
- o aumentare il ricorso alle fonti rinnovabili;
- o potenziare l’autoproduzione di energia.

Di seguito sono illustrate le principali iniziative attuate nelle operazioni dirette di Barilla nell’ambito di ciascun principio guida:

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL’ENERGY & WATER PLAN	AZIONI
PROMOZIONE DI UN USO E UN CONSUMO RAZIONALE DELL’ENERGIA, MIGLIORANDO L’EFFICIENZA ENERGETICA IN TUTTI GLI IMPIANTI E I PROCESSI	a. Implementazione di un Sistema di Gestione dell’Energia Certificato ISO 50001 in 25 stabilimenti di produzione europei dal 2012. b. Certificazione EU ETS presso il pastificio di Parma, compresa la verifica indipendente del consumo energetico e delle emissioni di CO₂e. c. Programma di risparmio energetico (ESP), che consente di individuare, condividere e implementare le migliori soluzioni tecnologiche e gestionali in materia di efficienza energetica in tutti gli stabilimenti di produzione. d. Approccio integrato all’efficienza energetica: nel corso del 2025 è stata condotta una valutazione integrata degli impianti e delle infrastrutture per massimizzare l’efficienza energetica, promuovere il recupero di calore e ridurre la dipendenza dal gas naturale. Sulla base di questo approccio, sono stati approvati alcuni progetti attualmente in fase di realizzazione a La Malterie (Francia), Novara (Italia) e Castiglione delle Stiviere (Italia), la cui messa in servizio è prevista tra il 2026 e il 2028.
RIDUZIONE DELLA DIPENDENZA DAI COMBUSTIBILI FOSSILI E PROMOZIONE DELL’USO DI ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI	a. Partnership pluriennale personalizzata con Alperia, fornitore di energia idroelettrica rinnovabile che alimenta gli stabilimenti italiani di prodotti da forno e sugli grazie alle acque del Lago di Resia e progressivo aumento dell’approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile tramite Certificati di Origine (CO). b. Elettificazione di tutti i forni negli stabilimenti di panificazione svedesi e di alcuni di essi negli stabilimenti francesi e tedeschi, alimentati da energia elettrica da fonti rinnovabili. c. Introduzione del biogas in Francia come sostituto parziale del gas naturale. A conferma di quanto sopra, nel 2025 il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili è salito al 52%.
PROMOZIONE DELL’AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA, SIA ELETTRICA CHE TERMICA, IN PARTICOLARE DA FONTI RINNOVABILI	a. Piano strategico per aumentare la capacità installata di autoproduzione da fonti rinnovabili.. b. Installazione e ampliamento di impianti fotovoltaici: nel 2025 è stato messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico (~0,4 MWp) presso la sede di Foggia (Italia). Nello stesso anno, gli impianti fotovoltaici esistenti a Thiva (Grecia) e a Melfi (Italia) sono stati potenziati rispettivamente di 2 MWp e 1,5 MWp, portando la capacità fotovoltaica totale installata nel 2025 a 3,9 MWp. c. Parallelamente, sono in fase di realizzazione due ulteriori impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di circa 4 MWp presso le sedi di Ascoli e Cremona (Italia), il cui completamento è previsto per il 2026. d. Il Gruppo continua a utilizzare impianti di trigenerazione nei propri pastifici italiani, consentendo la produzione in loco di energia elettrica, calore e refrigerazione.

Per quanto riguarda lo Scope 1 e lo Scope 2, le azioni si applicano ai principali stabilimenti di produzione e agli uffici del Gruppo in Europa, in linea con il Sistema di Gestione dell’Energia ISO 50001 implementato in

25 stabilimenti di produzione. Sono state attuate azioni mirate in alcune sedi, tra cui Foggia, Melfi, Parma, Ferrara e Thiva.

Scope 3

Per quanto riguarda lo Scope 3, l’ambito di applicazione si estende a monte e a valle della catena del valore, con iniziative incentrate sulle materie prime agricole strategiche, sul packaging, sui trasporti e sulla distribuzione. Nel complesso, l’ambito di applicazione

delle iniziative comprende le operazioni europee del Gruppo con riferimento alle emissioni legate all’energia e si estende lungo l’intera catena del valore per affrontare il problema delle emissioni indirette di gas a effetto serra.





Agricoltura sostenibile e agricoltura rigenerativa

Nell'ambito della propria strategia di decarbonizzazione della supply chain, Barilla ha sviluppato e progressivamente esteso il programma Barilla Sustainable Farming (BSF), avviato nel 2010. Ad oggi Barilla ha acquistato attraverso il programma BSF 816.000 tonnellate di cereali e basilico, coinvolgendo quasi 7.000 agricoltori. Il programma BSF rappresenta inoltre un framework operativo volto a migliorare le performance ambientali e la resilienza climatica delle proprie filiere agricole. Il programma sostiene l'adozione di pratiche agricole più efficienti e resilienti, contribuendo

alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e rafforzando la capacità dei sistemi agricoli di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il programma BSF si basa sul Codice per l'Agricoltura Sostenibile (SAC) ed è stato applicato alle principali catene di approvvigionamento agricole del Gruppo, tra cui grano duro, grano tenero, segale e basilico, attraverso tre pilastri operativi: sviluppo varietale, norme colturali e piattaforme di supporto digitale.

L'attuazione nelle principali filiere agricole è sostenuta da standard e framework specifici per coltura (ad esempio, la Carta del Mulino per il grano tenero, il Codice di Agricoltura Sostenibile del grano duro, la Carta Wasa per la segale e la Carta del Basilico per il basilico), che traducono i requisiti di sostenibilità e climatici in linee guida agronomiche concrete e in aspettative per la filiera. Dall'adozione dei principi BSF relativi al grano duro e al grano tenero e grazie ai dati raccolti sul campo, Barilla ha potuto dimostrare una riduzione delle emissioni pari a circa il 10% derivante dall'applicazione del proprio Modello di Agricoltura Sostenibile rispetto al Modello di Agricoltura Tradizionale.

L'agricoltura rigenerativa e il carbon farming rappresentano un'ulteriore evoluzione dell'approccio di Barilla alla decarbonizzazione dell'agricoltura. Basandosi sul framework del BSF, il Gruppo ha avviato una transizione verso pratiche agricole rigenerative in linea con i principi definiti dalla FAO. Tali pratiche comprendono, tra l'altro, la minima lavorazione del terreno, le colture di copertura, la rotazione colturale e l'uso di fertilizzanti organici, con l'obiettivo di migliorare la salute del suolo, aumentare il sequestro del carbonio e rafforzare la resilienza degli ecosistemi agricoli di fronte agli eventi meteorologici estremi.

Le pratiche di carbon farming sono volte a trasformare progressivamente l'agricoltura da fonte netta di emissioni di gas serra a fattore che contribuisce allo stoccaggio del carbonio nei suoli e nella biomassa. In questo contesto, Barilla considera l'agricoltura rigenerativa una leva fondamentale per ridurre le emissioni Scope 3 FLAG, rafforzando al contempo la sostenibilità e la produttività a lungo termine delle proprie filiere agricole.

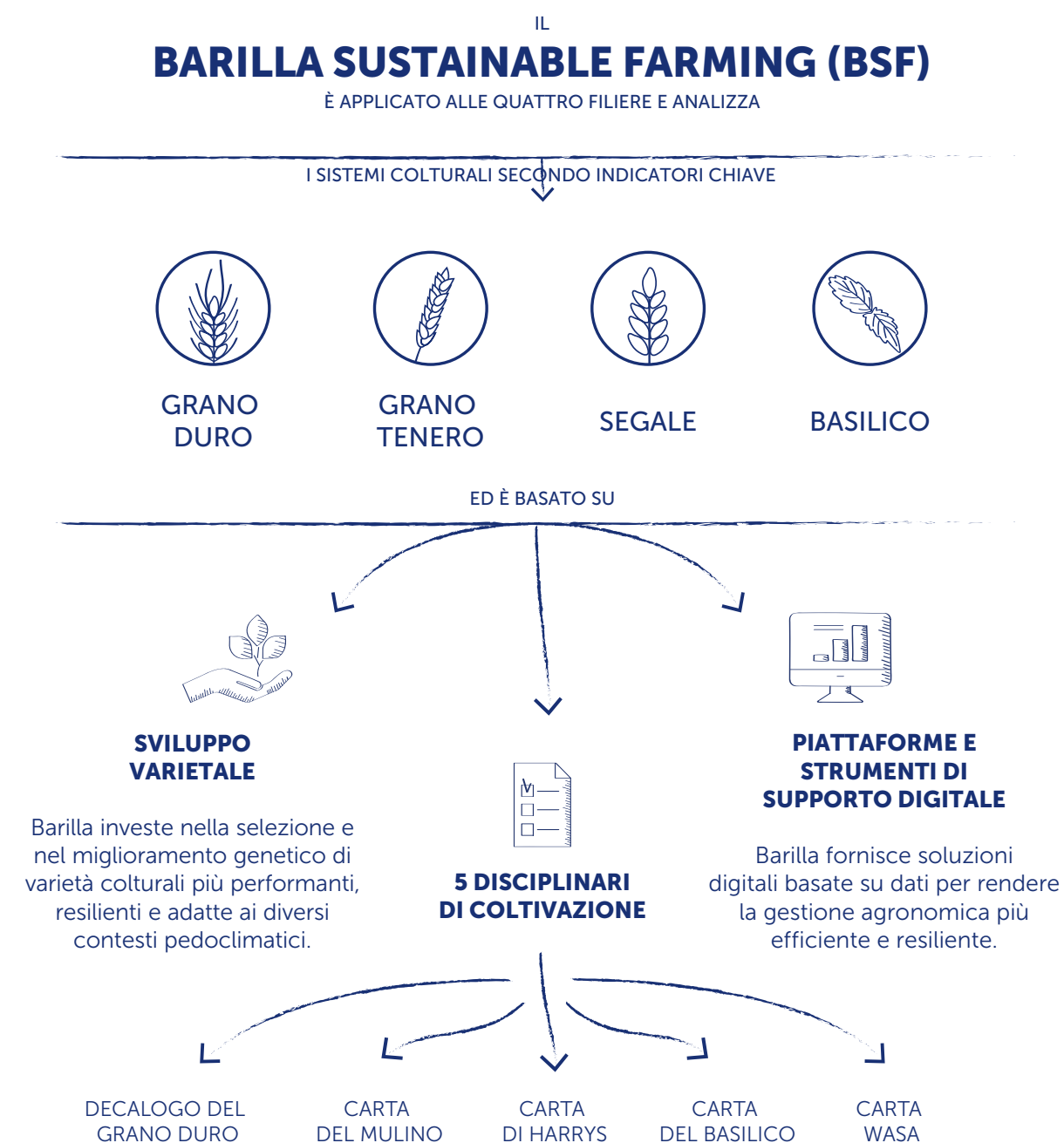
"Buongrano" rappresenta il primo risultato concreto di questo percorso di transizione. Lanciato a ottobre 2025, è il primo prodotto Mulino Bianco realizzato con farina proveniente da agricoltura rigenerativa certificata. Il programma è concepito per coinvolgere progressivamente un numero crescente di agricoltori e di superfici coltivate, favorendo la graduale diffusione delle pratiche rigenerative in tutte le filiere agricole del Gruppo.

Guardando al futuro, Barilla punta ad approvvigionarsi, entro il 2030, di circa 250.000 tonnellate di materie prime provenienti da agricoltura rigenerativa certificata. Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo del Gruppo, validato dall'SBTi, relativo alla riduzione delle emissioni Scope 3 FLAG e rappresenta un'azione fondamentale nell'ambito della strategia del Gruppo volta alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Grano duro

Per gestire i rischi e promuovere una coltivazione sostenibile, Barilla ha sviluppato un sistema di contratti di coltivazione e specifiche agronomiche dedicate, formalizzati nel Decalogo per la coltivazione Sostenibile del grano duro, orientato all'eccellenza e alla valorizzazione delle risorse locali, delle comunità e dell'ambiente. Il supporto digitale è fornito tramite GRANODURO.NET®, sviluppato in collaborazione con Horta S.r.l., che offre informazioni dettagliate e personalizzate sulle condizioni meteorologiche e sullo sviluppo delle colture al fine di

razionalizzare l'uso dei prodotti agronomici (fertilizzanti, pesticidi) fornendo indicazioni su dove, quando e come utilizzarli. La piattaforma integra inoltre altri strumenti digitali, quali AgroSat, una piattaforma gratuita a supporto della concimazione azotata di precisione, e GranoScan, un'applicazione basata sull'intelligenza artificiale che consente l'identificazione in tempo reale delle principali malattie del grano sul campo attraverso l'analisi delle immagini scattate con lo smartphone.





Grano tenero

Per promuovere una coltivazione responsabile del grano tenero, Barilla ha sviluppato due iniziative specifiche: la Carta del Mulino e la Carta di Harrys.

Lanciata nel 2018, la Carta del Mulino è il risultato di una collaborazione tra Barilla, il WWF Italia e le Università di Bologna e della Toscana. Si basa su dieci regole agronomiche volte a migliorare la qualità delle materie prime, sostenere le comunità agricole e ridurre l'impatto ambientale; tali regole vengono aggiornate ogni anno con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo, rafforzare la biodiversità, limitare l'uso di sostanze chimiche e proteggere gli impollinatori, che sono essenziali per la salute degli ecosistemi agricoli.

La Carta Harrys, introdotta in Francia nel 2018, si basa sulla norma pubblica NFV30-001 e comprende 20 regole agroecologiche che coprono l'intero ciclo col-

turale. Queste pratiche mirano a promuovere l'agroecologia attraverso il supporto all'agroforestazione, la conservazione della biodiversità e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel 2025 è stato istituito un fondo di sostegno all'agroforestazione: i progetti selezionati per la reintroduzione di alberi nei pressi dei campi sono finanziati al 100%, per un importo annuo di 190.000 euro. La piattaforma digitale Barilla Farming, messa a disposizione degli agricoltori dell'intera filiera Carta del Mulino e sviluppata in collaborazione con xFarm Technologies, il CNR e Life Cycle Engineering, fornisce dati sulle emissioni di CO₂ (dirette e indirette) corredati da analisi delle cause alla radice e suggerimenti per ridurle, e genera mappe personalizzate di prescrizione dei fertilizzanti, monitorando in tempo reale i rischi fitosanitari.

Segale

Per quanto riguarda la filiera della segale, l'ingrediente principale dei cracker Wasa, l'obiettivo del progetto Carta Wasa è definire criteri agronomici volti a ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la filiera, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'iniziativa è stata realizzata sia in Germania che in Svezia, con criteri adattati ai diversi contesti locali per la coltivazione della segale. Tra i requisiti fondamentali figurano il divieto di utilizzo del glifosato dalla semina al raccolto, l'uso esclusivo di fertilizzanti minerali azotati prodotti all'interno

dell'Unione Europea in conformità con le migliori tecnologie disponibili (BAT), l'applicazione dell'azoto esclusivamente tramite tecniche di agricoltura di precisione quali N-Sensor o tecnologie equivalenti di distribuzione variabile, nonché l'acquisto del 100% di energia da fonti rinnovabili sia per la coltivazione della segale che per l'essiccazione.

Tutti gli aderenti alla filiera della Carta Wasa sono inoltre tenuti a garantire un'equa distribuzione del valore per compensare gli agricoltori.

Basilico

Con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere la sostenibilità della supply chain, Barilla adotta pratiche agricole sostenibili certificate e ha introdotto la Carta del Basilico per proteggere il territorio, il pianeta e le persone coinvolte nella produzione del basilico. La Carta, elaborata in collaborazione con il CNR-IBE, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il CERSAA, stabilisce nove regole e raccomandazioni che integrano criteri agronomici, qualitativi e relazionali, con particolare attenzione ai sistemi di irrigazione di precisione volti ad aumentare l'efficienza e a ridurre il consumo idrico, ai piani di rotazione colturale, al monitoraggio della qualità biologica del suolo e alla crea-

zione di habitat per gli insetti impollinatori. Il supporto digitale viene fornito tramite l'algoritmo Basilicum, che utilizza i dati raccolti da sensori, stazioni meteorologiche e immagini satellitari per generare allerte relative agli attacchi di peronospora, limitando così l'uso di pesticidi; e tramite il modello di supporto decisionale Irriframe, implementato in collaborazione con Aqua Campus, che fornisce agli agricoltori raccomandazioni precise e basate sui dati in materia di irrigazione, adattate alle esigenze agronomiche del basilico, favorendo un uso più efficiente dell'acqua e migliorando la sostenibilità complessiva delle pratiche colturali.

Per maggiori dettagli sull'approvvigionamento di materie prime agricole, fare riferimento al capitolo [ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare](#).

Packaging

Le iniziative di coinvolgimento dei fornitori in materia di packaging si sono concentrate sull'ottimizzazione e sull'applicazione dei principi di eco-design, con un obiettivo di riduzione pari a 10.000 tCO₂e entro il 2030 rispetto al 2022.

In linea con l'approccio di Barilla allo sviluppo del packaging basato su dati scientifici e sul Life Cycle Assessment (LCA), le principali iniziative attuate nel periodo di rendicontazione sono state la riprogettazione dei cartoni per migliorare l'efficienza dei pallet e ridurre le emissioni di CO₂e legate al trasporto, nonché l'aumento della percentuale di vetro riciclato nei barattoli per salse pronte, portata in media al 65%.

In particolare, intervenendo sulla forma del prodotto, in collaborazione con i colleghi del team di sviluppo

prodotti per la pasta, è stato possibile ridurre le dimensioni della confezione. Ciò ha consentito un risparmio netto di materie prime (cartone e cartone ondulato per gli imballaggi da trasporto) pari a circa 150 tonnellate e ha portato a una migliore ottimizzazione del carico dei pallet; è stata stimata una riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ di logistica legate a queste iniziative. Inoltre, grazie alla collaborazione con il nostro principale fornitore di barattoli di vetro, è stato possibile aumentare la quantità di vetro riciclato utilizzato nella produzione dei barattoli per sughi e salse Barilla. In gran parte della produzione è stato raggiunto un contenuto medio di vetro riciclato pari al 65%, consentendo un risparmio di 4.600 tonnellate di materie prime vergini e una riduzione del consumo energetico e delle emissioni pari a circa 1.700 tonnellate di CO₂.

Misure di decarbonizzazione per la Logistica

Nell'ambito della strategia volta a ridurre le emissioni di gas serra di Scope 3 non FLAG, Barilla continua a investire nella decarbonizzazione delle attività di trasporto e distribuzione, promuovendo soluzioni logistiche più sostenibili lungo tutta la propria catena del valore. Le principali aree di intervento si concentrano sull'espansione dell'uso del trasporto intermodale, sull'ottimizzazione della pianificazione dei trasporti attraverso il carico completo dei camion e sull'aumento dell'adozione di carburanti a minore impatto ambientale.

Il trasporto intermodale svolge un ruolo fondamentale sia a monte che a valle, laddove le condizioni operative e le infrastrutture ne consentano l'adozione. In diverse aree geografiche, le soluzioni intermodali sono considerate prioritarie per i flussi da stabilimento a stabilimento e da stabilimento a centro di distribuzione, con il sostegno di partner logistici e clienti che perseguono anch'essi obiettivi di decarbonizzazione all'interno delle proprie supply chain.

L'efficienza logistica viene ulteriormente migliorata grazie all'ottimizzazione dei percorsi di trasporto e al maggiore ricorso al carico completo dei camion. I percorsi interaziendali beneficiano di volumi stabili che consentono una pianificazione affidabile delle capacità, mentre le applicazioni a valle richiedono

uno stretto coordinamento con i clienti per massimizzare l'efficienza di carico e ridurre le emissioni legate al trasporto.

Barilla ha inoltre ampliato l'utilizzo di biocarburanti avanzati, tra cui il Bio-LNG e l'olio vegetale idrotrattato (HVO), al fine di ridurre l'intensità di carbonio del trasporto su strada. Su alcune tratte sono state avviate iniziative pilota e, per le spedizioni verso la Sicilia, è stato completato il passaggio a camion alimentati esclusivamente a bio-LNG.

Inoltre, Barilla France ha adottato l'HVO per i flussi di trasporto da stabilimento a stabilimento e ha ottenuto la certificazione FRET21, a riconoscimento delle misure intraprese per ridurre le emissioni di CO₂ nelle operazioni logistiche. In linea con i propri obiettivi di decarbonizzazione, Barilla incoraggia i fornitori di servizi logistici ad adottare pratiche a basse emissioni, integrando criteri di sostenibilità nei processi di selezione dei fornitori e nelle gare d'appalto.

Vengono assegnati punteggi di valutazione più elevati ai fornitori che offrono soluzioni a ridotto impatto ambientale, favorendo così la diffusione di pratiche logistiche più sostenibili lungo l'intera catena di approvvigionamento.



E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

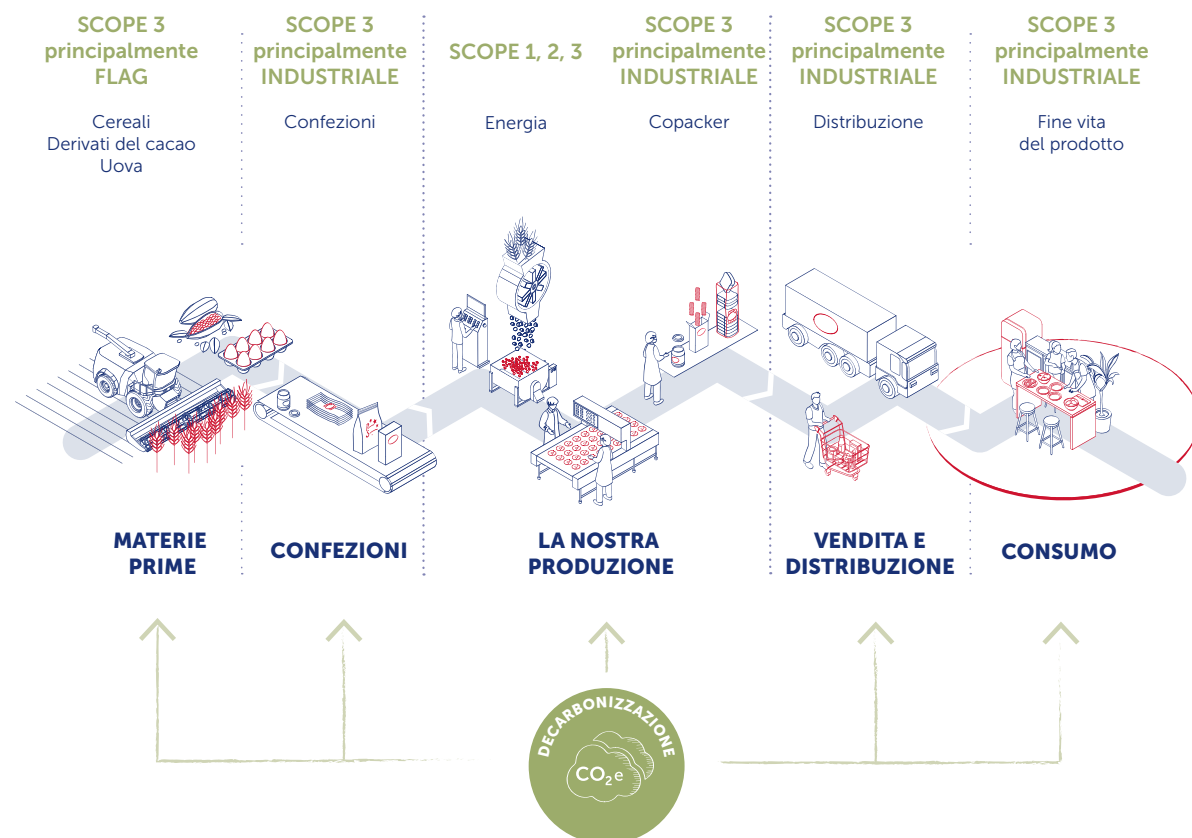
DATA POINTS E1-4 • 33 • 34a • 34b • 34c • 34e • 34f • AR24 • AR25a • AR25b • AR30c

DATA POINTS MDR-T • 72 • 80a • 80b • 80c • 80d • 80e • 80f • 80g • 80h • 80i • 80j • 81a • 81b • 81b-i • 81b-ii

Nel 2024, Barilla ha aggiornato e presentato i propri obiettivi SBTi in linea con la soglia più rigorosa di +1,5 °C fissata dall'Accordo di Parigi. Barilla ha definito una serie di impegni climatici per il 2030, tre dei quali sono stati convalidati dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi) e tutti calcolati rispetto a un valore di riferimento del 2022.

Il perimetro degli obiettivi comprende tutte le emissioni dirette derivanti dai combustibili utilizzati negli stabilimenti di produzione e in altre strutture controllate (Scope 1), le emissioni indirette da consumo energetico per il riscaldamento e il raffreddamento in tutti

gli stabilimenti e gli uffici del Gruppo (Scope 2) e le emissioni indirette a monte e a valle associate alle attività industriali e alle attività forestali, del suolo e agricole lungo la catena del valore (Scope 3). Le categorie di Scope 3 incluse rappresentano circa il 70% delle emissioni totali di Scope 3 del Gruppo (Categoria 3.1: beni e servizi acquistati, quali cereali, uova, cacao, co-packer, imballaggi; Categoria 3.3: attività relative all'uso di combustibili ed energia non incluse nello Scope 1 o 2; Categoria 3.4: trasporto e distribuzione a monte della catena del valore; Categoria 12: trattamento a fine vita dei prodotti venduti).



TARGET DI DECARBONIZZAZIONE SBTi

PERIMETRO SBTi	TARGET SBTi 2030		PROGRESSO NELL'ANNO DI RENDICONTAZIONE		BASELINE 2022
	VALORE ASSOLUTO (ktCO ₂ e)	RIDUZIONE TARGET VS BASELINE (%)	VALORE ASSOLUTO (ktCO ₂ e)	RIDUZIONE EFFETTIVA VS BASELINE (%)	VALORE ASSOLUTO (ktCO ₂ e)
SCOPE 1 & 2	201	-42,0%	333	-3,8%	346
SCOPE 3 FLAG	687	-30,3%	935	-4,7%	981
SCOPE 3 NON FLAG	1.221	-25,0%	1.520	-6,6%	1.628
EMISSIONI TOTALI	2.109	-28,6%	2.788	-5,6%	2.954

La riduzione complessiva delle emissioni pari a 142 ktCO₂e tra il 2025 e il 2022 è determinata dai seguenti fattori principali:

- **-25 ktCO₂e** grazie al maggiore ricorso all'energia elettrica da fonti rinnovabili, principalmente attraverso i Certificati di Origine (GO);
- **-55 ktCO₂e derivanti dalle materie prime cerealicole**, principalmente grazie all'aumento delle rese negli Stati Uniti e allo sviluppo dei proget-

ti del Modello di Agricoltura Sostenibile Barilla nell'ambito di Bakery Italy;

- **-65 ktCO₂e nel settore della logistica**, principalmente grazie all'espansione del trasporto intermodale negli Stati Uniti e all'adozione di carburanti a basse emissioni in Italia;
- Inoltre, impatti minori positivi/negativi derivanti da altre leve e dall'andamento dei volumi.

TARGET DI AUTO-PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

PERIMETRO DEI TARGET	TARGET 2030		PROGRESSO NELL'ANNO DI RENDICONTAZIONE		BASELINE 2022
	VALORE ASSOLUTO (MWp)	AUMENTO TARGET VS BASELINE (%)	VALORE ASSOLUTO (MWp)	AUMENTO EFFETTIVO VS BASELINE (%)	VALORE ASSOLUTO (MWp)
INSTALLED PHOTOVOLTAIC CAPACITY	24	+1.197%	8	+332%	1,8

Non sono state applicate esclusioni rilevanti all'inventario dei gas serra utilizzato per la definizione degli obiettivi. Gli obiettivi sono definiti in base agli stessi perimetri organizzativi e geografici utilizzati per la contabilità e la rendicontazione finanziaria.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni, approvati dalla SBTi all'inizio del 2025, sono fissati a livello di Gruppo e coprono il 100% delle emissioni di Scope 1 e 2, il

68% delle emissioni industriali di Scope 3 (non FLAG) e il 75% delle emissioni di Scope 3 FLAG.

Il perimetro minimo per la definizione degli obiettivi di Scope 1, 2 e 3 stabilito dalla SBTi garantisce che l'Azienda si concentri sulla riduzione delle proprie emissioni più rilevanti. Tutti gli obiettivi attivi saranno riesaminati almeno ogni cinque anni per garantire la loro conformità agli standard SBTi più aggiornati.



Barilla ha individuato l'anno 2022 come baseline per i propri target nell'ambito dei cambiamenti climatici. L'anno in questione è stato scelto in base alla disponibilità di dati completi e consolidati relativi all'intero perimetro operativo del Gruppo. I dati individuati come baseline sono stati valutati per assicurarsi che non fossero influenzati da condizioni esterne atipiche, poiché i volumi di produzione e i modelli di approvvigionamento nel 2022 erano in linea con le tendenze operative a lungo termine.

Le metodologie e i perimetri sono rimasti invariati dal 2022, garantendo la piena comparabilità con gli obiettivi convalidati dall'SBTi e con gli anni di rendicontazione successivi. La baseline potrà essere ricalcolata in caso di eventi che incidano in modo significativo sul perimetro delle emissioni dell'Azienda. Le azioni e le risorse alla base del raggiungimento degli obiettivi climatici per il 2030, compreso il contributo previsto delle principali leve di decarbonizzazione, sono descritte nella sezione [E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici](#).

Nel corso dell'anno di rendicontazione, i risultati ottenuti da Barilla rispetto ai propri obiettivi climatici sono pienamente in linea con il percorso prestabilito. Rispetto alla baseline del 2022, le emissioni di Scope 1

e Scope 2 sono diminuite del 5% in vista dell'obiettivo di riduzione del 42% fissato per il 2030. Le emissioni di Scope 3 FLAG sono diminuite del 4,7% rispetto all'obiettivo di riduzione del 30,3% fissato per il 2030, mentre le emissioni di Scope 3 non FLAG sono diminuite del 6,6% rispetto all'obiettivo di riduzione del 25% fissato per il 2030.

I progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni vengono monitorati attraverso l'aggiornamento annuale dell'inventario dei gas a effetto serra del Gruppo. Le emissioni vengono calcolate in conformità con i principi del GHG Protocol, utilizzando le stesse metodologie applicate per la baseline del 2022, garantendo così coerenza e comparabilità nel tempo.

I progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo di potenza fotovoltaica vengono monitorati confrontando la potenza installata cumulativa con l'obiettivo di 24 MWp fissato per il 2030. Ad oggi, Barilla ha installato 8,3 MWp di capacità fotovoltaica, incluso 3,9 MWp aggiunti durante il 2025. I risultati relativi a tutti gli obiettivi climatici vengono monitorati senza tenere conto dell'assorbimento dei gas serra, dei crediti di carbonio o delle emissioni evitate al di fuori della catena del valore.



E1-5 Consumo energetico e mix energetico

DATA POINTS E1-5 • 37a • 37b • 37c • 38a • 38b • 38c • 38d • 38e • 39 • 41 • 42 • 43 • AR34

Nel 2025, il consumo energetico complessivo delle attività proprie del Gruppo è stato pari a 1.742.307 MWh. Di questo totale, il 21% proveniva da fonti di energia rinnovabile.

Il consumo energetico derivante da fonti fossili attribuibile alle attività classificate come settori ad alto impatto climatico è ammontato a 1.369.333 MWh nel 2025. L'intensità energetica associata a tali attività è stata pari a 280 MWh per ogni milione di euro di ricavi netti. Il Gruppo Barilla opera nel settore "Industria manifattu-

riera – Produzione di prodotti alimentari", classificato come settore ad alto impatto climatico in conformità alla NACE Rev. 2, Sezione C, come indicato dai requisiti di rendicontazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

L'intero fatturato netto del Gruppo (4.837 milioni di euro) deriva da attività classificate come settori ad alto impatto climatico. La riconciliazione con le voci e le note corrispondenti del bilancio è riportata nelle sezioni pertinenti del Bilancio di sostenibilità.





ENERGIA PER FONTE ENERGETICA (MWh)

	2025	2024	VARIAZIONE % (2025VS2024)
(1) CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA CARBONE E PRODOTTI DEL CARBONE	0	0	
(2) CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA PETROLIO GREZZO E PRODOTTI PETROLIFERI	14.236	14.050	1,3%
(3) CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA GAS NATURALE	1.079.003	1.042.557	3,5%
(4) CONSUMO DI COMBUSTIBILI DA ALTRE FONTI NON RINNOVABILI	0	0	
(5) CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA, CALORE, VAPORE E RAFFRESCAMENTO DA FONTI FOSSILI, ACQUISTATI O ACQUISITI	276.095	318.271	-13,2%
(6) CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI (MWh) (SOMMA DELLE RIGHE DA 1 A 5) (IN LINEA CON LE EMISSIONI DI SCOPE 1 E 2)	1.369.333	1.374.878	-0,4%
QUOTA DI FONTI FOSSILI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (%)	79%	80%	-1pp
(7) CONSUMO DA FONTI NUCLEARI	0	0	0%
QUOTA DI FONTI NUCLEARI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (%)	0	0	0%
(8) CONSUMO DI COMBUSTIBILI PER LE FONTI RINNOVABILI, COMPRESA LA BIOMASSA (INCLUDE ANCHE I RIFIUTI INDUSTRIALI E URBANI DI ORIGINE BIOLOGICA, IL BIOGAS, L'IDROGENO RINNOVABILE, ECC.)	1.300	1.250	4,0%
(9) CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA, CALORE, VAPORE E RAFFRESCAMENTO DA FONTI RINNOVABILI, ACQUISTATI O ACQUISITI	366.182	337.819	8,4%
(10) CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA SENZA RICORRERE A COMBUSTIBILI	5.491	4.704	16,7%
(11) CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (MWh) (SOMMA DELLE RIGHE DA 8 A 10) (IN LINEA CON LE EMISSIONI DI SCOPE 1 E 2)	372.973	343.773	8,5%
QUOTA DI FONTI RINNOVABILI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (%)	21,4%	20,0%	1,4pp
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWh) (SOMMA DELLE RIGHE 6 E 11) (ESCLUSA L'ENERGIA VENDUTA)	1.742.307	1.718.651	1,4%
% DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI RISPETTO AL FABBISOGNO ELETTRICO TOTALE	52%	48%	4pp
% DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI SUL TOTALE DELL'ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATATA DALLA RETE	67%	60%	7pp
MWp DI POTENZA INSTALLATI (DATO AL 2030: 24 MWp)	8,3	4,3	93,0%



PRODUZIONE DI ENERGIA (MWh)

	2025	2024	VARIAZIONE % (2025VS2024)
(A) DA FONTI RINNOVABILI UTILIZZATA NEGLI STABILIMENTI	5.491	4.704	16,7%
(B) DA FONTI RINNOVABILI IMMESSA IN RETE	816	3	Aumento dell'energia immessa in rete in linea con la nuova capacità degli impianti fotovoltaici installati.
DA FONTI RINNOVABILI (CALCOLATA COME LA SOMMA DELLE RIGHE A E B)	6.307	4.707	33,9%
(C) DA FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATA IN PLANT	306.729	273.041	12,3%
(D) DA FONTI NON RINNOVABILI IMMESSA IN RETE	13.394	10.916	22,7%
DA FONTI NON RINNOVABILI (CALCOLATA COME LA SOMMA DELLE RIGHE C E D)	320.123	283.957	12,7%
PRODUZIONE TOTALE DI ENERGIA	326.430	288.665	13,1%



E1-6

Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

DATA POINTS E1-6 • 44 • 48a • 49a • 49b • 50 • 51 • 52a • 52b • 53 • AR41 • AR52 • AR55

DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b

Le emissioni totali di gas serra di Barilla per il 2025 sono riportate nella tabella sottostante. L'intensità delle emissioni di gas serra del Gruppo (market-based) è stata pari a 1,02 kg di CO₂e per euro di ricavi netti, calcolata come rapporto tra le emissioni lorde totali di gas serra e i ricavi netti (4.837 milioni di euro).

EMISSIONI LORDE DI GHG ¹			
EMISSIONI DI GHG: SCOPE 1, 2, 3 E TOTALI			
CATEGORIA	2025 (tCO ₂ e)	2024 (tCO ₂ e)	VARIAZIONE % (2025VS2024)
EMISSIONI DI GHG DI SCOPE 1			
EMISSIONI LORDE DI GHG D SCOPE 1	233.257	232.402	0,4%
PERCENTUALE DI EMISSIONI GHG SCOPE 1 COPERTA DA SCHEMI DI SCAMBIO DI EMISSIONI REGOLAMENTATI	27,6%	27,6%	0,1 pp
EMISSIONI DI GHG DI SCOPE 2			
EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2 LOCATION-BASED	209.581	201.708	3,9%
EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPE 2 MARKET-BASED	99.673	119.988	-16,9%
EMISSIONI DI GHG DI SCOPE 3			
EMISSIONI TOTALI LORDE DI GHG DI SCOPE 3 ²	4.601.852	4.601.972	< -0,1%

1 Le emissioni riportate includono anche quelle al di fuori del perimetro SBTi.
2 Il 19,5% delle nostre emissioni di Scope 3 è stato calcolato sulla base di dati primari ottenuti dai fornitori o da altri partner della catena del valore.

EMISSIONI LORDE DI GHG¹

EMISSIONI DI GHG: SCOPE 1, 2, 3 E TOTALI			
CATEGORIA	2025 (tCO ₂ e)	2024 (tCO ₂ e)	VARIAZIONE % (2025VS2024)
1. BENI E SERVIZI ACQUISTATI	2.588.283	2.584.565	0,1%
2. BENI CAPITALI	98.987	84.106	17,7%
3. ATTIVITÀ CORRELATE AL CARBURANTE E ALL'ENERGIA (NON INCLUSE IN SCOPE 1 O SCOPE 2)	90.056	86.781	3,8%
4. TRASPORTO E DISTRIBUZIONE A MONTE	573.841	594.547	-3,5%
5. RIFIUTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	5.187	4.108	26,3%
6. VIAGGI DI LAVORO	1.845	1.877	-1,7%
7. PENDOLARISMO DEI DIPENDENTI	13.480	13.847	-2,7%
8. BENI IN LEASING A MONTE	0	0	-
9. TRASPORTO E DISTRIBUZIONE A VALLE	146.744	142.810	2,8%
10. LAVORAZIONE DEI PRODOTTI VENDUTI	0	0	-
11. UTILIZZO DEI PRODOTTI VENDUTI	1.010.119	1.007.280	0,3%
12. TRATTAMENTO A FINE VITA DEI PRODOTTI VENDUTI	73.197	81.937	-10,7%
13. BENI IN LEASING A VALLE	113	113	0%
14. FRANCHISING	0	0	-
15. INVESTIMENTI	0	0	-
ALTRE CATEGORIE	0	0	-



EMISSIONI LORDE DI GHG¹

EMISSIONI DI GHG: SCOPE 1, 2, 3 E TOTALI			
CATEGORIA	2025 (tCO ₂ e)	2024 (tCO ₂ e)	VARIAZIONE % (2025VS2024)
EMISSIONI GHG TOTALI			
EMISSIONI GHG TOTALI (LOCATION-BASED)	5.044.695	5.036.082	0,2%
EMISSIONI GHG TOTALI (MARKET-BASED)	4.934.787	4.954.362	-0,4%

Barilla applica il criterio del controllo operativo come metodo di consolidamento per l’inventario GHG, includendo tutte le attività sulle quali esercita un controllo diretto. Questo approccio riflette la capacità del Gruppo di indirizzare le politiche ambientali e gestionali delle società incluse nel perimetro, garantendo coerenza e uniformità nella rendicontazione. Per quanto riguarda la raccolta dati, le emissioni degli stabilimenti di produzione e degli uffici principali (Parma, Parigi, Colonia, Stoccolma, Chicago e Singapore) sono rilevate tramite raccolta primaria, mentre per le sedi commerciali i dati sono stimati sulla base di consumi medi derivati dalle informazioni primarie disponibili.

La metodologia di calcolo della Carbon Footprint si basa sulla moltiplicazione dei dati di attività per i fattori di emissione dei gas serra, utilizzando fonti riconosciute a livello internazionale.

Per le emissioni di:

- **Scope 1:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent o dal metodo IPCC 2021 e possono variare in base alla fornitura selezionata, alla localizzazione geografica o allo specifico impianto di cogenerazione o trigenerazione.
- **Scope 2:** I fattori di emissione, calcolati secondo l’approccio market-based, variano per ciascuno stabilimento in funzione della fornitura e della localizzazione selezionata, oppure in base allo specifico impianto di trigenerazione. Il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili è attestato dalle Garanzie di Origine (GO) corrispondenti all’energia elettrica acquistata contrattualmente e abbinata a strumenti finanziari.
- **Scope 3:** I fattori di emissione sono elaborati in modo specifico in funzione della categoria di riferimento.

Le principali fonti utilizzate includono database LCA come Ecoinvent, DEFRA 2023, il sistema EPD Process di Barilla e, ove necessario, fonti basate su valori economici.

Di seguito il dettaglio per ciascuna categoria:

- **Categoria 1 – Beni e servizi acquistati:** I fattori di emissione derivano da banche dati LCA, come Ecoinvent, o sono elaborati nell’ambito del sistema EPD Process di Barilla. Per i prodotti finiti acquistati da co-manufacturer, le emissioni relative alla fase di produzione sono calcolate utilizzando dati specifici sul consumo energetico forniti dagli stessi co-manufacturer. I fattori di emissione applicati sono specifici per paese e basati sul mix energetico nazionale, utilizzando il residual mix ove disponibile o, in alternativa, il production mix, in funzione della localizzazione dei co-manufacturer. Per i servizi acquistati, le emissioni totali sono calcolate moltiplicando i fattori di emissione specifici per i volumi acquistati.
- **Categoria 2 – Beni capitali:** I fattori di emissione per questa categoria sono disponibili esclusivamente in funzione del valore economico dei beni.
- **Categoria 3 – Attività correlate all’uso di carburante ed energia (non incluse negli Scope 1 e 2):** I fattori di emissione utilizzati provengono dal database DEFRA 2023.
- **Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte:** Sono inclusi nei calcoli:
 - o trasporto delle materie prime acquistate dai fornitori agli stabilimenti Barilla;
 - o distribuzione del prodotto finito ai clienti Barilla.Le emissioni vengono calcolate utilizzando dati primari relativi ai luoghi di partenza e di arrivo delle spe-

dizioni e alla modalità di trasporto (camion/treno/nave/aereo). I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.

- **Categoria 5 – Rifiuti generati dalle attività operative:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent e si riferiscono esclusivamente ai rifiuti destinati all’incenerimento (con o senza recupero energetico) e allo smaltimento finale. L’impatto del riciclo non è considerato in quanto esce dai confini del sistema e viene contabilizzato nell’uso dei materiali riciclati.
- **Categoria 6 – Viaggi di lavoro:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- **Categoria 7 – Pendolarismo dei dipendenti:** I fattori di emissione sono calcolati sulla base dei dati di spostamento forniti dai dipendenti e dei relativi fattori di emissione presenti nel database Ecoinvent.
- **Categoria 8 – Beni in leasing a monte:** Questa fonte di emissioni non è pertinente, poiché nell’ambito dell’approccio di controllo operativo, le emissioni dei beni in leasing sono considerate come emissioni da combustione mobile nell’ambito dello Scope 1.
- **Categoria 9 – Trasporto e distribuzione a valle:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- **Categoria 10 – Lavorazione dei prodotti venduti:** Questa fonte non è pertinente, poiché la maggior parte dei prodotti non richiede un’ulteriore lavorazione (vendita agli utenti finali/consumatori) prima della fase di utilizzo.
- **Categoria 11 – Utilizzo dei prodotti venduti:** I fattori di emissione utilizzati derivano dal database Ecoinvent.
- **Categoria 12 – Trattamento a fine vita dei prodotti venduti:** emissioni a fine ciclo di vita dei prodotti venduti, tenendo conto del packaging e delle perdite alimentari, escluso il prodotto commestibile stesso. Ai materiali di packaging vengono applicati scenari di gestione dei rifiuti specifici per ciascun Paese, basati sui dati di Eurostat e dell’EPA statunitense e ponderati in base ai volumi di distribuzione. Le perdite di prodotto durante la distribuzione (1%) e il consumo domestico (2%) vengono considerate, secondo una stima prudente, come rifiuti urbani non riciclabili, e il trattamento applicato consiste nello smaltimento in discarica. Le emissioni derivanti dal trattamento dei rifiuti vengono calcolate

utilizzando i fattori di emissione di Ecoinvent.

- **Categoria 13 – Beni in leasing a valles:** Per l’intera superficie di terreni di proprietà, è stato applicato il fattore di emissione più elevato tra quelli disponibili per le colture italiane, con riferimento alla coltivazione dei piselli, considerata rappresentativa delle attività agricole a maggiore impatto.
- **Categoria 14 – Franchising:** questa fonte non è pertinente.
- **Categoria 15 – Investimenti:** nessuna emissione rilevante da questa fonte (investimenti di entità minore).

Le emissioni sono calcolate in conformità con il GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, facendo riferimento, salvo diversa indicazione, ai fattori di conversione pubblicati dall’IPCC 2021 (GWP 100). Le emissioni considerate includono quelle da fonti fossili e biogeniche (escludendo l’assorbimento e il rilascio di CO₂ biogenica), nonché quelle associate alla trasformazione del suolo. Le infrastrutture non sono considerate nel calcolo. I fattori di emissione sono stati verificati, codificati e integrati nel sistema interno di gestione ambientale Barilla EPD Process System. I calcoli sono effettuati tramite il software SimaPro (versione 9.3.0.2). L’indicatore adottato è espresso in massa di CO₂ equivalente (CO₂e), comprendendo tutti i gas serra riconosciuti dal Protocollo di Kyoto: Anidride carbonica (CO₂), Metano (CH₄), Protossido di azoto (N₂O), Idrofluorocarburi (HFC), Perfluorocarburi (PFC), Esafluoruro di zolfo (SF₆), Trifluoruro di azoto (NF₃). Le emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3) sono state convalidate da un ente terzo indipendente per i valori di riferimento del 2022. Nello specifico, DNV Business Assurance ha effettuato una verifica limitata e ha emesso una dichiarazione di parere. Le categorie di Scope 3 riportate come pari a zero riflettono attività che non sono applicabili al modello di business di Barilla o che esulano dai perimetri organizzativi e operativi. In particolare, il Gruppo non gestisce beni in leasing a monte, franchising o attività di investimento, né effettua la trasformazione a valle di prodotti venduti da terzi. Di conseguenza, nel periodo di rendicontazione non sono state rilevate emissioni significative di gas a effetto serra per queste categorie.

Le emissioni di GHG relative ai dati del 2025 non sono ancora state verificate. È prevista una verifica da parte di un ente di certificazione indipendente, che verrà effettuata in una fase successiva. Gli obiettivi SBTi (a breve termine e FLAG a breve termine) sono stati convalidati dall’iniziativa Science Based Targets (SBTi) a marzo 2025.



E1-7

Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

DATA POINTS E1-7 • 56a • 56b • 58 • 58a • 58b • 59a • 59b • 60 • 61 • 61a • 61b • 61c • AR57a • AR57b • AR58e • AR58f • AR60 • AR61 • AR62a • AR62b • AR62c • AR62d • AR62e • AR64

Definizione degli obiettivi

Non applicabile, poiché l'Azienda dispone attualmente solo di un obiettivo a breve termine in linea con i requisiti SBT.

Barilla adotta un approccio strutturato e trasparente alla gestione dei gas a effetto serra (GHG), dando priorità alle azioni volte alla riduzione delle emissioni dirette in tutte le sue attività operative e lungo l'intera catena del valore. L'utilizzo di crediti di carbonio certificati è strettamente limitato alla compensazione delle emissioni residue e non sostituisce né interferisce con gli impegni di decarbonizzazione del Gruppo.

Il Gruppo ha lanciato l'attività di compensazione nel 2018, coinvolgendo le emissioni dei brand Harry's (2018-2022), GranCereale (2018-2023) e Mulino Bianco (2019-2022). Wasa, ancora oggi, conferma la volontà di proseguire con il progetto di compensazione per le emissioni relative al 2025 e si impegna per il 2026. Le emissioni compensate nell'ambito di questo progetto non rientrano, in accordo con il GHG Proto-

col, nel rendiconto delle emissioni relative agli obiettivi di riduzione del Gruppo.

Wasa quantifica le proprie emissioni di gas serra in conformità con il GHG Protocol – Corporate Standard e la norma PAS 2060:2014, applicando l'approccio di controllo operativo e includendo tutte le emissioni rilevanti di Scope 1, Scope 2 (market-based) e quelle significative di Scope 3. I calcoli vengono effettuati utilizzando la metodologia GWP100a dell'IPCC 2021 all'interno di SimaPro 9.5.0.0, includendo tutti i gas contemplati dal Protocollo di Kyoto. Si dà la priorità ai dati primari, mentre i dati secondari provengono da banche dati LCA riconosciute, quali Ecoinvent e Agri-footprint. Per garantire la copertura totale delle esclusioni minori, viene applicata una maggiorazione del 3%. Le emissioni residue vengono neutralizzate esclusivamente attraverso progetti certificati di crediti di carbonio che garantiscono l'addizionalità, la permanenza, la prevenzione delle fughe di carbonio e la verifica indipendente da parte di terzi.

Progetti di compensazione delle emissioni di carbonio

Per compensare le emissioni residue, Wasa supporta progetti di mitigazione climatica basate su energie rinnovabili (eolico, idroelettrico e solare), con interventi principalmente in Sud America e India. Per esempio, in Brasile, il progetto Rio Floresta d'Oeste, una centrale idroelettrica a basso impatto che fornisce energia pulita alla rete locale di Alta Floresta d'Oeste, riducendo di circa 28.000 tonnellate le emissioni annue di CO₂ e, in India, il Pawan Wind Project, che prevede l'installazione di impianti eolici per sostituire parte dell'energia da carbone, contribuendo alla transizione del Paese verso un'economia a basse

emissioni. Nel 2025, il brand Wasa ha compensato 112.534 tonnellate di CO₂e relative alle emissioni 2024 attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

Tutti i crediti utilizzati sono certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale, tra cui il Verified Carbon Standard (VCS) e il Clean Development Mechanism (CDM), e contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici generando al contempo benefici sociali, ambientali ed economici in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Assorbimenti di gas e stoccaggio del carbonio nei suoli

Né Barilla né il brand Wasa svolgono attualmente attività di rimozione dei gas serra o di stoccaggio del carbonio nell'ambito delle proprie attività. Il

contributo alla neutralità climatica viene realizzato esclusivamente attraverso progetti di mitigazione esterni e certificati.

E1-8

Fissazione del prezzo interno del carbonio

DATA POINTS E 1-8 • 62 • 63a • 63b • 63c • 63d • AR65

Barilla ha introdotto un "costo interno del carbonio" (ICC) come strumento gestionale per integrare il segnale del prezzo del carbonio nel processo decisionale relativo agli investimenti e ai progetti. Attribuendo un valore monetario alle emissioni di gas serra, l'ICC favorisce la valutazione dei progetti integrando le considerazioni relative al carbonio nelle analisi finanziarie.

L'ICC si applica a tutte le società del Gruppo Barilla e viene utilizzato principalmente per supportare la valutazione di progetti con un impatto significativo in termini di consumo energetico ed emissioni di gas serra (Scope 1 e Scope 2), comprese le iniziative previste dal Piano Energetico, i progetti di innovazione con un incremento del fatturato netto superiore a 10 milioni di euro e altri progetti di investimento con spese in conto capitale superiori a 1,5 milioni di euro. Barilla sta elaborando la policy ICC tenendo conto del quadro normativo europeo e internazionale in materia di emissioni di carbonio. In particolare, il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (EU ETS) viene utilizzato come parametro di riferimento per definire il prezzo interno del carbonio applicato a tutti i progetti, compresi quelli al di fuori dell'UE.

Per quanto riguarda la definizione del costo interno del carbonio, il prezzo è fissato in base alla media degli ultimi tre anni per tonnellata di CO₂ equivalente nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea (EU ETS). Il prezzo viene rivisto ogni anno a settembre per garantire la coerenza con il processo di bilancio e l'aggiornamento del piano triennale.

Il prezzo del carbonio viene utilizzato per quantificare le emissioni di gas a effetto serra associate ai progetti che rientrano nell'ambito di applicazione. Il costo delle emissioni di carbonio che ne deriva viene integrato, insieme ad altri indicatori chiave di prestazione del progetto, nel processo di gestione dei progetti Phase & Gate del Gruppo e viene valutato in ogni fase decisionale pertinente.

Barilla ha adottato un approccio basato sulla fissazione del prezzo ombra del carbonio, in base al quale l'ICC influenza le valutazioni finanziarie senza generare transazioni monetarie dirette. Per i progetti soggetti ad analisi finanziaria, i risultati vengono valutati sia con l'applicazione dell'ICC sia senza.

Il monitoraggio e la verifica dei risultati dell'attuazione dell'ICC saranno effettuati in conformità con le procedure aziendali già in vigore.

L'attuazione della policy relativa al costo interno del carbonio (ICC) coinvolge i principali gruppi di stakeholder interni interessati dalle decisioni operative e di investimento, tra cui i team HSEE, Engineering, Finance e Sustainability, che hanno contribuito alla definizione dell'approccio e alla sua integrazione nei processi decisionali esistenti. Al fine di garantirne un'applicazione coerente, la policy ICC sarà resa disponibile agli stakeholder interni interessati attraverso canali di comunicazione dedicati. Sebbene la pubblicazione ufficiale sia prevista per il 2026, l'ICC è già stato applicato in via sperimentale nel corso del 2025 nella valutazione dei progetti dell'Energy Plan.



E1-9

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

DATA POINTS E1-9 • 68a • 68b • AR69a • AR69b • AR70 • AR70c-i • AR72a • AR72b • AR73a

Nell'ambito del proprio processo di identificazione e valutazione dei rischi climatici (cfr. la sezione ["IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"](#)), Barilla ha individuato gli effetti finanziari previsti connessi ai rischi climatici fisici significativi che incidono sulle proprie attività e sui propri beni. Le attività esposte a rischi fisici rilevanti ammontano a circa 2,2 miliardi di euro e riguardano principalmente gli impianti di produzione e i magazzini. Tali importi sono stati individuati mediante una mappatura geografica delle attività e riconciliati con le corrispondenti voci del bilancio consolidato alla voce "Immobili, impianti e macchinari". I ricavi netti relativi alle attività e ai prodotti esposti a rischi fisici rilevanti ammontano a circa 1,2 miliardi di euro.

Barilla ha inoltre valutato i potenziali effetti finanziari previsti dei rischi climatici di transizione rilevanti sulle attività e sulle passività identificate come esposte a tale rischio.

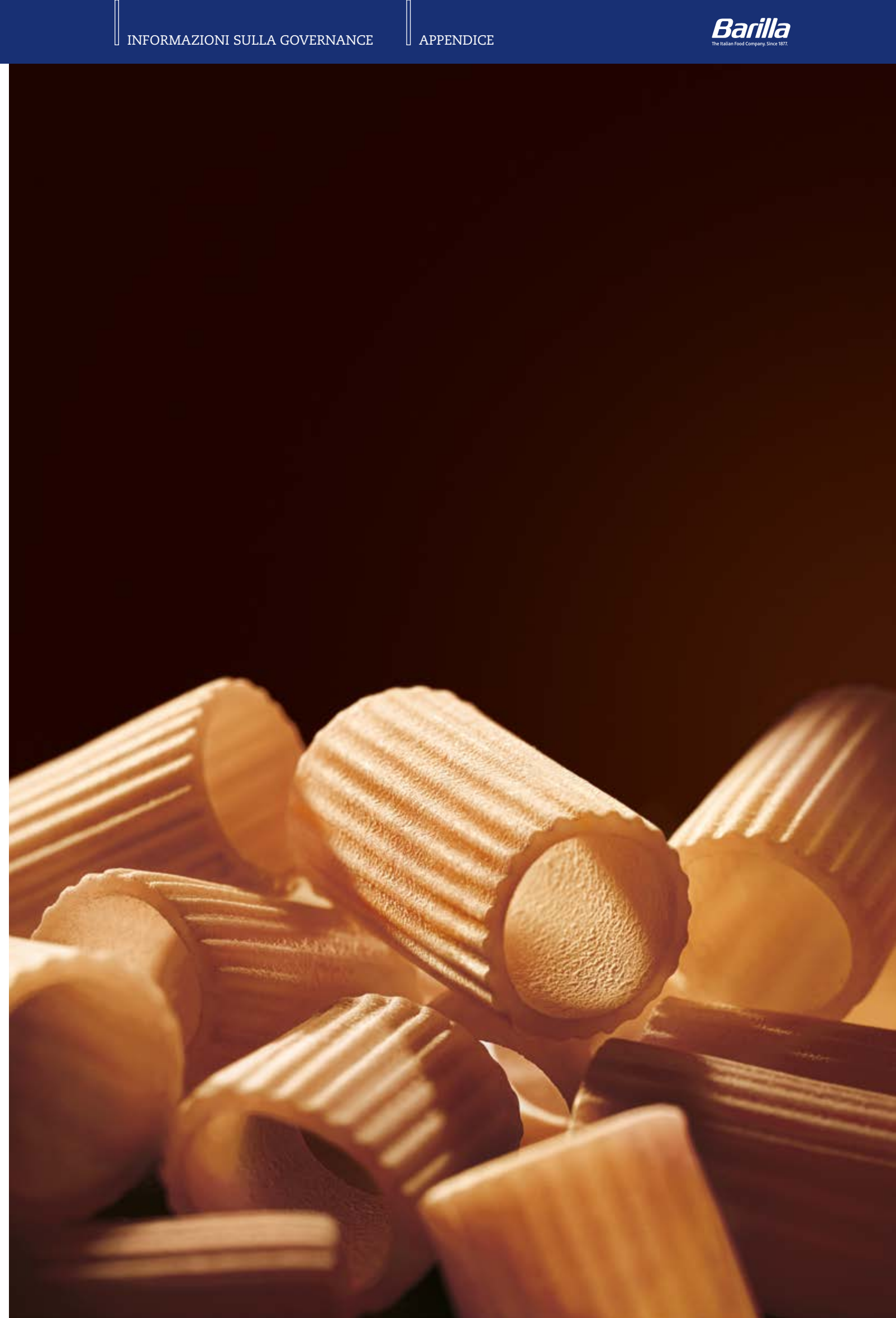
Le attività esposte a rischi di transizione significativi ammontano a circa 1,7 miliardi di euro e comprendono principalmente impianti di produzione ad alto consumo energetico e infrastrutture logistiche. Le passività esposte ai rischi di transizione ammontano a circa 500 milioni di euro e sono principalmente legate a contratti di fornitura energetica a lungo termine e ad altri obblighi sensibili alle variazioni dei prezzi dell'energia e ai percorsi di decarbonizzazione. Tali importi sono stati riconciliati con le relative voci del bilancio consolidato. I ricavi netti esposti a rischi di transizione significativi sono attualmente oggetto di

valutazione e saranno resi noti nei prossimi periodi di rendicontazione man mano che l'analisi progredirà. La valutazione degli effetti finanziari previsti dei rischi climatici fisici e di transizione è attualmente prevalentemente qualitativa e si basa sull'analisi di scenari su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine. I dati quantitativi vengono progressivamente integrati, grazie alla continua evoluzione delle metodologie e alla maggiore disponibilità di dati.

La valutazione quantitativa dei beni esposti ai rischi climatici fisici è attualmente in fase di elaborazione. Il Gruppo sta sviluppando una metodologia che consente di mappare i livelli di pericolo relativi ai rischi fisici in ciascun sito produttivo in base alla posizione geografica, tenendo conto sia delle condizioni attuali che degli scenari climatici futuri.

Per quanto riguarda i rischi fisici acuti, l'approccio in fase di sviluppo mira a monitorare il valore monetario dei beni classificati nei livelli di rischio più elevati, favorendo così la definizione delle priorità nelle misure di mitigazione e di resilienza. Le analisi preliminari sui rischi fisici cronici indicano un'esposizione maggiore per alcuni impianti di produzione, tra cui gli stabilimenti di prodotti da forno, nonché per gli stabilimenti situati in aree caratterizzate da un elevato stress idrico.

Per concludere, per quanto riguarda i ricavi netti derivanti dai clienti nelle attività legate al carbone, al petrolio e al gas, si rimanda alla sezione ["ESRS 2 SBM 1: Strategia, modello modello aziendale e catena del valore"](#).





ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

**ENERGIA
& ACQUA**

L'acqua è una risorsa fondamentale per le attività produttive di Barilla e rappresenta un tema rilevante in materia di sostenibilità, individuato attraverso l'analisi di Doppia Materialità del Gruppo. La gestione responsabile delle risorse idriche, che comprende la riduzione dei consumi, il trattamento delle acque reflue, il riciclo e il riutilizzo, nonché la tutela della qualità dell'acqua, è profondamente radicata nelle priorità operative e strategiche di Barilla. L'approccio

del Gruppo in materia di acque e risorse marine è pienamente conforme agli obblighi di informativa ESRS E3 e agli obblighi di informativa trasversale ESRS 2, seguendo la sequenza standard ovvero SBM-3, IRO-1 e da E3-1 a E3-5. Inoltre, all'interno di ciascun obbligo di informativa sono state inserite delle sottosezioni specifiche nei casi in cui la complessità del tema richieda una maggiore chiarezza.



ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

DATA POINTS E3 IRO-1 • 8a • 8b

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Barilla deve affrontare diversi rischi e opportunità rilevanti legati all'acqua, che sono fondamentali per le sue prestazioni ambientali e operative. Uno dei rischi principali deriva dal consumo di acqua intrinseco alle attività del Gruppo, che contribuisce a un impatto ambientale negativo significativo.

Questa sfida è particolarmente significativa in alcuni stabilimenti produttivi, in particolare in Italia, presso lo stabilimento di Rubbiano, dove il consumo idrico in aree soggette a stress idrico è più elevato, e in Francia, dove lo stress idrico stagionale durante i mesi estivi rappresenta un rischio concreto per la continuità della produzione, con potenziali ripercussioni sulla continuità operativa e sulla stabilità della catena di approvvigionamento.

Inoltre, le acque reflue prodotte dalle attività di Barilla potrebbero sollevare ulteriori preoccupazioni ambientali, poiché una gestione inadeguata potrebbe aggravare gli impatti negativi sugli ecosistemi locali. Alla scarsità della risorsa si aggiungono costi crescenti legati al prelievo e al trattamento delle acque, che riflettono sia le pressioni del mercato sia l'evoluzione del quadro normativo, che stanno diventando sempre più rigorosi nel tempo. Inoltre, questi fattori contribuiscono a potenziali interruzioni nella catena di approvvigionamento di Barilla, poiché la disponibilità e la qualità dell'acqua incidono direttamente sui fattori di produzione agricoli e sui processi produttivi.

Barilla sta rafforzando la propria resilienza allo stress idrico attuando strategie volte a migliorare l'efficienza dei processi, ridurre il consumo complessivo di acqua e limitare l'esposizione finanziaria, salvaguardando così la continuità operativa e la sostenibilità aziendale. Parallelamente, il Gruppo sta sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie per l'efficienza idrica, dai sistemi di riutilizzo dell'acqua e dalle pratiche di agricoltura rigenerativa, che dovrebbero

generare risparmi operativi, rafforzare la resilienza delle infrastrutture e attenuare la volatilità dei costi a lungo termine legata alla scarsità idrica e all'evoluzione del quadro normativo.

Barilla si avvale di strumenti riconosciuti a livello internazionale (ad esempio, WRI Aqueduct o set di dati equivalenti a livello di bacino, come il BRGM in Francia) per effettuare screening sistematici dei propri siti produttivi così da valutarne lo stress idrico e individuare gli stabilimenti e le catene di approvvigionamento situati in aree caratterizzate da uno stress idrico elevato o estremamente elevato. Tale screening viene effettuato periodicamente e integrato nelle valutazioni dei rischi, nelle decisioni relative all'allocazione degli investimenti e nei processi di definizione degli obiettivi.

Gli asset individuati in bacini idrografici soggetti a stress idrico sono sottoposti a una due diligence rafforzata, a piani di gestione idrica site-specifici e, ove del caso, a obiettivi di riduzione o di efficienza più rigorosi.

Le relative implicazioni finanziarie si riflettono nella pianificazione finanziaria pluriennale del Gruppo attraverso investimenti in tecnologie per l'efficienza idrica, interventi di potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, misure di resilienza e accantonamenti per i rischi legati all'acqua, garantendo così la coerenza tra gli impegni di sostenibilità, la gestione dei rischi e i conti finanziari. Tra gli asset maggiormente esposti figurano La Malterie, Plain de l'Ain, Valenciennes e Talmont in Francia, nonché Rubbiano e Foggia in Italia.

Per condurre un'analisi approfondita e accurata delle potenziali interruzioni dell'attività legate a sospensioni dell'erogazione idrica in Italia e in Francia, Barilla ha coinvolto attivamente i responsabili degli stabilimenti nel processo di definizione delle ipotesi chiave per l'analisi degli scenari. La loro profonda conoscenza dei processi produttivi si è rivelata preziosa



per comprendere in che modo la disponibilità idrica influisca direttamente sui volumi di produzione e sulla realizzazione dei prodotti.

I responsabili degli stabilimenti hanno inoltre contribuito a individuare i periodi critici, in particolare i mesi di punta durante l'estate, quando i rischi di carenza idrica sono più elevati, consentendo una valutazione più accurata della vulnerabilità all'interno del ciclo produttivo. Inoltre, le loro osservazioni si sono rivelate fondamentali per mettere in luce sia le misure di mitigazione già in atto sia quelle aggiuntive che potrebbero essere adottate per ridurre al minimo l'impatto di interruzioni dell'approvvigionamento idrico. Questo approccio collaborativo garantisce che l'analisi degli scenari sia radicata nella realtà operativa e favorisca lo sviluppo di strategie efficaci per salvaguardare la continuità produttiva.

È importante sottolineare che, rispetto alla precedente valutazione condotta lo scorso anno, non sono stati registrati cambiamenti né aggiornamenti in merito ai rischi e alle opportunità rilevanti legati all'acqua individuati per Barilla. Tale stabilità indica che i principali fattori di rischio e le potenziali opportunità rimangono in linea con le valutazioni precedenti, riflettendo un contesto esterno relativamente stabile in termini di scarsità idrica, condizioni normative e sfide operative.

Tuttavia, nonostante l'assenza di nuovi sviluppi o cambiamenti nel panorama dei rischi e delle opportunità nel corso dell'ultimo anno, Barilla mantiene un processo di monitoraggio rigoroso e costante. Questa costante vigilanza garantisce che eventuali tendenze emergenti, modifiche normative o variazioni nella disponibilità idrica vengano prontamente individuate e valutate.



E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

DATA POINTS E3-1 • 12a • 12a-i • 12a-ii • 12a-iii • 12b • 12c • 13 • AR18a • AR18b • AR18c

DATA POINTS MDR-P • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f • 62

Principi di gestione delle risorse idriche e contenuti delle politiche

Se non fosse gestita in modo adeguato, la gestione delle risorse idriche nelle attività operative e nella catena di approvvigionamento di Barilla comporterebbe un impatto significativo sul piano ambientale e sociale. Un consumo improprio dell'acqua e lo scarico di acque di scarsa qualità potrebbero influire sulla disponibilità idrica locale e sugli ecosistemi, mentre le attività agricole potrebbero aggravare la scarsità d'acqua in regioni vulnerabili. Lo stress idrico stagionale, come quello che si verifica nei mesi estivi in alcuni siti produttivi, rappresenta un rischio operativo che potrebbe compromettere la continuità e l'efficienza.

Al contempo, migliorare l'efficienza idrica e ridurre i consumi rappresenta un'opportunità strategica: il potenziamento dei processi e l'adozione di pratiche di gestione responsabile delle risorse idriche possono rafforzare la resilienza del Gruppo allo stress idrico, ridurre i rischi finanziari e contribuire alla tutela degli ecosistemi e delle comunità locali. In questo contesto, Barilla utilizza solitamente acqua proveniente da acquedotti, occasional-

mente da pozzi e raramente da fonti superficiali, e sta attuando una serie di misure e investendo per ridurre al minimo la propria impronta idrica in tutte le sue attività. Il Gruppo punta a migliorare l'efficienza dei processi produttivi – sia negli stabilimenti di produzione che negli impianti di trattamento delle acque reflue – per ridurre il consumo idrico, rafforzare il monitoraggio dei prelievi e degli scarichi idrici attraverso rigorose analisi interne e ispezioni esterne periodiche, sostenere le pratiche di riciclo e riutilizzo all'interno dei processi produttivi, e migliorare il trattamento delle acque reflue per aumentare la quantità di acqua riciclata da riutilizzare nei processi industriali, con particolare attenzione agli stabilimenti situati in aree soggette a stress idrico, dove il miglioramento delle prestazioni del trattamento delle acque reflue contribuisce direttamente alla mitigazione dei rischi di scarsità idrica in loco.

Il rispetto di tali impegni è garantito da un monitoraggio costante dei prelievi idrici, dei consumi e della qualità degli scarichi, supportato da audit interni e di terze parti

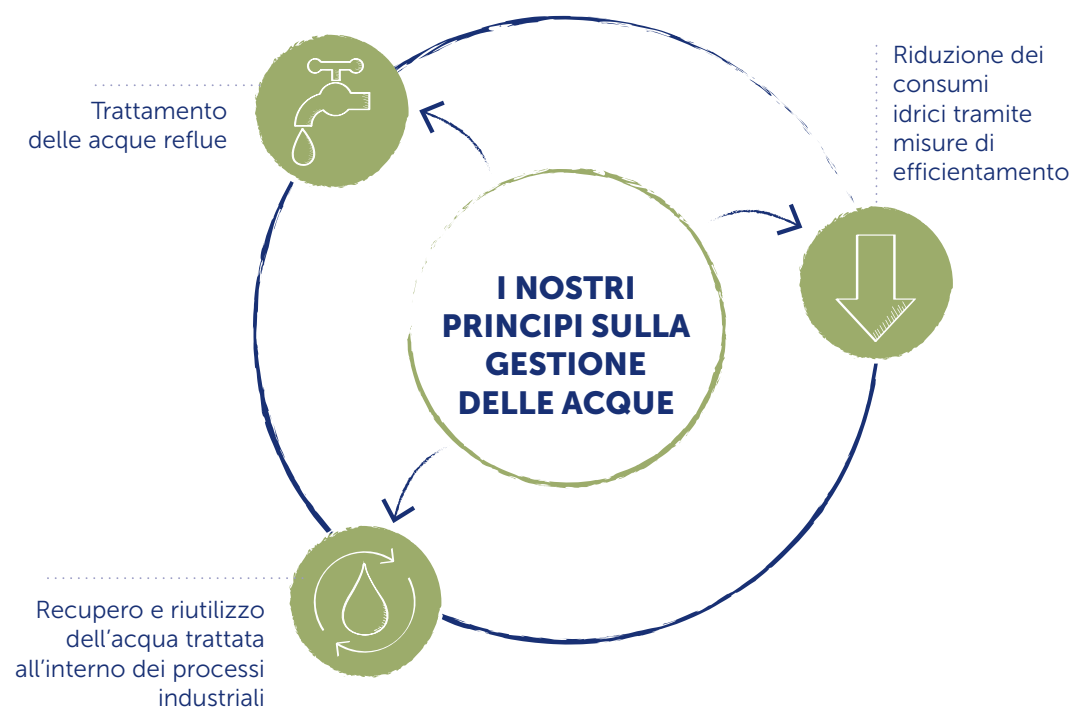




conformi alla norma ISO 14001. Gli indicatori chiave di prestazione idrica vengono regolarmente analizzati per monitorare i progressi compiuti e migliorare l'efficienza delle risorse.

Tutti gli indicatori ambientali vengono monitorati mensilmente tramite la Supply Chain Scorecard globale, lo strumento di monitoraggio centralizzato del Gruppo che raggruppa e monitora i principali indicatori di prestazione ambientale nei vari stabilimenti di produzione, consentendo un controllo regolare dei progressi rispetto agli obiettivi fissati a livello di stabilimento, compreso il consumo idrico. I principi del Gruppo in materia di ge-

stione delle risorse idriche riguardano anche la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento idrico, garantendo il rispetto dei requisiti ambientali e salvaguardando la qualità degli scarichi idrici in tutte le sue attività. I prelievi idrici, le acque scaricate e gli impianti di trattamento delle acque reflue sono sottoposti a rigorose analisi interne e a ispezioni esterne da parte di organismi di controllo competenti, al fine di prevenire la contaminazione e ridurre l'impatto ambientale. Negli stabilimenti esposti a un elevato stress idrico, l'adozione di tecnologie avanzate e integrate per il trattamento delle acque favorisce ulteriormente un trattamento efficace, il recupero e il riutilizzo sicuro dell'acqua.



Sebbene l'utilizzo o l'approvvigionamento di risorse idriche marine non sia applicabile alle attività del Gruppo, i principi di gestione idrica adottati dal Gruppo contribuiscono al mantenimento di una buona qualità ecologica e chimica dei corpi idrici superficiali e sotterranei attraverso il rispetto dei requisiti ambientali, il monitoraggio degli scarichi idrici mediante rigorose analisi periodiche e l'adozione di tecnologie avanzate per il trattamento delle acque reflue.

I principi del Gruppo in materia di gestione delle risorse idriche mirano a ridurre al minimo gli impatti e i rischi rilevanti promuovendo un uso responsabile delle risorse idriche, riducendone il consumo e garantendo il rispetto dei requisiti ambientali. Misure quali le pratiche di riciclo e riutilizzo, il monitoraggio sistematico

dei prelievi, dei consumi e della qualità degli scarichi, nonché l'adozione di tecnologie avanzate di trattamento delle acque reflue – specialmente nelle aree caratterizzate da elevato stress idrico – contribuiscono a mitigare i rischi legati all'acqua e a preservare il valore e la funzionalità dei servizi idrici prioritari.

Inoltre, i principi del Gruppo in materia di gestione delle risorse idriche contribuiscono a evitare impatti sulle comunità interessate, garantendo il rispetto dei requisiti ambientali, salvaguardando la qualità degli scarichi idrici e prevenendo l'inquinamento attraverso rigorosi controlli interni. Questi principi fondamentali contribuiscono a prevenire il deterioramento delle risorse idriche e degli ecosistemi locali.

Perimetro, governance e tempistica di formalizzazione

Barilla sta formalizzando una Politica Ambientale applicabile a tutto il Gruppo al fine di definire un framework unificato che copra le proprie attività operative e la filiera, in linea con la norma ISO 14001 e con i principi del Sistema di Gestione Integrato Barilla già in vigore, garantendo un approccio coerente alla tutela dell'ambiente, all'efficienza delle risorse e al miglioramento continuo in tutta l'organizzazione, come dimostrato anche dalla certificazione indipendente ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale in 28 stabilimenti.

È attualmente in corso un processo interno volto a riesaminare le prassi esistenti, i requisiti normativi e le esigenze di governance, al fine di adottare una politica formale entro la fine del 2026. Durante questo periodo, verranno analizzate le pratiche attualmente in uso, individuate le lacune e definito il quadro di governance necessario. Nel frattempo, tutti gli stabilimenti di produzione continuano a operare nel rispetto dei principi di gestione delle risorse idriche

del Gruppo sopra descritti, che guidano le attività sia interne che lungo tutta la catena di approvvigionamento. L'adozione di una politica ufficiale nelle aree soggette a stress idrico segue la stessa tempistica.

L'ESG Leader sarà la figura di più alto livello all'interno dell'organizzazione incaricata dell'attuazione di tale politica. La politica è attualmente in fase di elaborazione; una volta approvata, l'ESG Leader avrà la responsabilità generale di garantirne l'attuazione, la diffusione all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio della sua effettiva applicazione.

I direttori di stabilimento saranno responsabili dell'attuazione della politica a livello di stabilimento. Una volta formalizzata la politica, l'azienda coinvolgerà le parti interessate per raccogliere i loro commenti e suggerimenti di miglioramento; la politica sarà poi resa disponibile agli stakeholder attraverso canali di comunicazione adeguati.





E3-2

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

DATA POINTS E3-2 • 18 • 19

DATA POINTS MDR-A • 68a • 68b • 68c • 68e • 69a • 69b • 69c • AR23 • 62

Azioni chiave: Programma per il risparmio di Energia e Acqua

Il Programma Energia e Acqua per gli stabilimenti di produzione Barilla è stato elaborato con cura, tenendo ben presente l'uso intensivo di acqua nel settore alimentare, che contribuisce in modo significativo alla scarsità idrica e ha ripercussioni di vasta portata sull'ambiente e sulle comunità locali.

La strategia di resilienza di Barilla volta ad affrontare le sfide legate all'acqua è completa e articolata, e si concentra sia sulla riduzione del consumo idrico sia sul miglioramento della gestione dell'acqua in tutte le sue attività. Riconoscendo il ruolo fondamentale che il consumo idrico nel settore riveste nell'impronta idrica complessiva, il piano pone grande enfasi sulla promozione di miglioramenti lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Questi miglioramenti mirano a promuovere pratiche agricole sostenibili volte a ridurre il consumo idrico legato alla lavorazione delle materie prime. Attraverso l'integrazione di queste iniziative mirate, Barilla si impegna a ridurre al minimo il consumo idrico alla fonte, alleviando così la pressione sulle risorse idriche locali e promuovendo al contempo la tutela dell'ambiente e il benessere della comunità. In linea con i principi di gestione idrica del Gruppo e con l'obiettivo di aumentare del 250% entro il 2030 l'indice di acqua riciclata e riutilizzata nelle aree soggette a stress idrico rispetto alla baseline del 2022, sono state attuate diverse azioni chiave in tutte le attività operative di Barilla.

Il Gruppo ha adottato un Sistema Integrato di Gestione Ambientale, Energetica e della Sicurezza conforme alle norme ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001, che consente un monitoraggio rigoroso e il miglioramento continuo delle prestazioni idriche; ad oggi, 28 stabilimenti di produzione sono certificati UNI EN ISO 14001, a sostegno di una gestione strutturata e responsabile delle risorse idriche. I prelievi idrici e le acque scaricate sono monitorati attraverso rigorose

analisi interne e ispezioni esterne periodiche, garantendo il rispetto dei requisiti ambientali e contribuendo alla prevenzione dell'inquinamento e alla tutela dei corpi idrici locali.

Un'area di intervento prioritaria riguarda la promozione della circolarità idrica, in particolare negli impianti situati in aree soggette a stress idrico individuate tramite l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI). In questi stabilimenti sono state introdotte pratiche di recupero e riutilizzo dell'acqua ovunque ciò fosse tecnicamente fattibile – tra cui Rubbiano Sughi, Ascoli e Thiva – con il supporto di tecnologie di trattamento avanzate e sistemi integrati di recupero dell'acqua, al fine di ridurre la dipendenza dai prelievi idrici esterni. Presso lo stabilimento di Rubbiano sono in atto continui interventi di miglioramento dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Inoltre, il Gruppo ha adottato ulteriori misure in diversi stabilimenti per migliorare l'efficienza idrica complessiva e ridurre il consumo totale di acqua. Queste azioni rientrano nel livello (c) della gerarchia di mitigazione dell'ESRS: il recupero e il riutilizzo dell'acqua.

Tra gli interventi previsti per il futuro figurano il potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, l'ampliamento della capacità di stoccaggio dell'acqua potabile per garantire la continuità operativa in caso di carenze temporanee e la riduzione del consumo idrico complessivo attraverso la sostituzione delle tecnologie di raffreddamento ad acqua con sistemi di raffreddamento ad aria presso lo stabilimento di Rubbiano Sughi. Inoltre, anche in risposta alle richieste del governo francese, Barilla ha previsto investimenti in tecnologie idriche più efficienti per gli stabilimenti di Valenciennes e La Malterrie.

Per lo stabilimento di La Malterrie, un'iniziativa multifunzionale di risparmio energetico – volta a eliminare l'uso delle caldaie a gas attraverso soluzioni di recupero del

calore e sistemi di trattamento dell'aria potenziati – ha inoltre portato a un risparmio idrico significativo. Queste iniziative rientrano nel Programma Energia e Acqua, il programma di investimenti da 168 milioni di euro avviato nel 2024 per migliorare l'efficienza energetica e idrica degli stabilimenti di produzione del Gruppo.

L'efficienza idrica viene inoltre gestita attraverso un processo strutturato di governance delle prestazioni: tutti gli stabilimenti di produzione definiscono obiettivi annuali di consumo idrico basati sui dati storici e sui miglioramenti previsti, e i progressi vengono monitorati mensilmente tramite la "Supply Chain Scorecard" globale, che raggruppa gli indicatori ambientali chiave e favorisce l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in tutti i siti.

Al di là delle proprie strutture industriali, Barilla integra le considerazioni relative all'acqua lungo l'intera catena del valore attraverso l'applicazione delle Analisi del Ciclo

di Vita (LCA), supportate dall'Indice di scarsità idrica per valutare gli impatti legati all'acqua in relazione alla disponibilità idrica locale. Su base volontaria, Barilla ha avviato collaborazioni con i fornitori delle filiere del pomodoro e del basilico per promuovere l'uso responsabile delle risorse idriche. Per la filiera del pomodoro, l'Azienda si approvvigiona esclusivamente da produttori certificati secondo le Buone Pratiche Agricole (Global GAP), che assicurano l'adozione di misure volte a un impiego razionale dell'acqua in fase di coltivazione.

Per il basilico, attraverso la Carta del Basilico, Barilla supporta pratiche agricole sostenibili certificate dal sistema ISCC PLUS, che prevedono comportamenti volti a garantire un minor consumo d'acqua. Entrambe le iniziative, sebbene volontarie, contribuiscono alla riduzione del prelievo idrico per l'irrigazione, supportando una gestione più sostenibile delle risorse idriche lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Perimetro d'azione, orizzonte temporale e progressi

L'ambito delle iniziative di Barilla in materia idrica riguarda le attività del Gruppo stesso e si concentra principalmente sugli stabilimenti di produzione, dando priorità a quelli situati in aree soggette a stress idrico.

Le iniziative in materia di gestione delle risorse idriche e di efficienza idrica sono inquadrare in un orizzonte temporale di medio termine che arriva fino al 2030, in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo. I risultati provvisori vengono monitorati su base annuale,

utilizzando il 2022 come anno di riferimento. Gli interventi sono attualmente in corso e sono già stati definiti i piani futuri di manutenzione e miglioramento.

Non sono stati individuati impatti negativi effettivi di rilievo che richiedano interventi correttivi; di conseguenza, non sono state attuate misure correttive. Per quanto riguarda i progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo, si rimanda alla risposta agli obblighi di informativa MDR-A 80b, 81a, 81b.





Risorse finanziarie destinate alle azioni

L'attuazione delle iniziative relative alle acque e alle risorse marine è sostenuta da risorse finanziarie specifiche stanziare nell'ambito del Programma Energia e Acqua del Gruppo, avviato nel 2024.

Oltre a ciò, sono state stanziare ulteriori risorse di budget CapEx destinate alla gestione delle risorse idriche nell'ambito della parte strutturale del piano di investimenti annuale.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, l'importo complessivo dei progetti nel settore delle risorse idriche approvati ammonta complessivamente a 3,4

milioni di euro, corrispondente al valore complessivo di tutti i progetti formalmente autorizzati fino alla data di rendicontazione. Nel corso dell'esercizio in esame sono stati effettivamente investiti 1,3 milioni di euro (CAPEX) per l'attuazione di tali interventi approvati nel settore delle risorse idriche. L'importo di 1,9 milioni di euro rappresenta impegni finanziari futuri nell'ambito degli investimenti autorizzati.

Gli investimenti relativi alle risorse idriche sono riportati nel bilancio consolidato, alla voce 6.7 "Immobili, impianti e macchinari".



E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

DATA POINTS E3-3 • 23a • 23c • 24 • 24a • 24b • 24c • 25 • AR23a • AR23b

DATA POINTS MDR-T • 80a • 80b • 80c • 80d • 80e • 80f • 80g • 80h • 80j • 81a • 81b • 81b-i • 81b-ii • 72

DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b

Definizione degli obiettivi e collegamento agli obiettivi delle politiche

Barilla si è prefissata l'obiettivo di raggiungere, entro il 2030, un totale di 130.000 m³ di acqua riciclata e riutilizzata nelle aree soggette a stress idrico, rispetto alla baseline del 2022 pari a 37.000 m³ (+250%).

L'obiettivo di gestione delle risorse idriche è direttamente collegato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti del Gruppo in materia di acque ed è in linea con i principi di sostenibilità ambientale del Gruppo Barilla, che danno priorità al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi – sia negli stabilimenti di produzione sia negli impianti di trattamento delle acque reflue – alla riduzione del consumo idrico, al rafforzamento del monitoraggio delle acque scaricate, alla promozione di pratiche di riciclo e riutilizzo dell'acqua all'interno delle attività operative e al miglioramento delle prestazioni di trattamento delle acque reflue per aumentare il volume di acqua riciclata disponibile per uso industriale. Particolare attenzione viene riservata agli stabilimenti situati in aree soggette

a stress idrico. Barilla è consapevole che l'elevato consumo idrico, la scarsità stagionale di acqua e la qualità degli scarichi possono influire sulla disponibilità idrica locale, sugli ecosistemi e sulla continuità delle attività. Potenziando l'uso dell'acqua riciclata nelle aree caratterizzate da grave carenza idrica, il Gruppo riduce la pressione sulle fonti di acqua dolce e migliora la resilienza operativa in tali zone. Questo obiettivo favorisce inoltre l'opportunità di migliorare l'efficienza delle risorse, ridurre i costi e contribuire alla tutela degli ecosistemi e delle comunità locali.

L'obiettivo supporta direttamente la riduzione del consumo idrico complessivo: aumentando l'uso di acqua riciclata nelle aree soggette a forte stress idrico, il Gruppo riduce il proprio fabbisogno di prelievo idrico e contribuisce a diminuire il consumo idrico complessivo. L'obiettivo contribuisce indirettamente a ridurre i prelievi e gli scarichi idrici in misura compresa tra l'80 e il 100%.

Caratteristiche dell'obiettivo

L'obiettivo è di natura relativa e si applica agli stabilimenti di produzione situati in aree soggette a stress idrico. Si applica su un orizzonte temporale di medio termine, con il 2030 come data di scadenza. A livello di Gruppo non sono state definite tappe fondamentali né obiettivi intermedi.

L'obiettivo è di natura volontaria e non si basa su prove scientifiche conclusive nel senso di percorsi scientificamente fondati o dell'analisi dei limiti a livello di pianeta. Non è stata individuata né definita alcuna soglia ecologica e, nel processo di definizione degli obiettivi, non sono state prese in considerazione le soglie ecologiche locali.

Non è stato avviato alcun processo formale di coinvolgimento degli stakeholder specificamente finalizzato alla definizione dell'obiettivo. L'obiettivo è stato definito internamente sulla base dei risultati storici in materia di gestione delle risorse idriche, dei requisiti normativi e delle valutazioni tecniche effettuate dai responsabili HSEE. Non sono state apportate modifiche all'obiettivo, alla metodologia di monitoraggio né ai presupposti di misurazione sottostanti. Barilla concentra la propria attenzione sulle aree caratterizzate da un maggiore stress idrico, poiché in questi contesti la scarsità d'acqua è più grave e un uso responsabile dell'acqua produce i maggiori benefici per l'ambiente e le comunità locali.



Ogni anno, il Gruppo aggiorna l'identificazione dei siti situati in queste aree utilizzando lo strumento "Aqueduct Water Risk Atlas" del World Resources Institute, che fornisce valutazioni aggiornate e scientificamente verificate del rischio idrico, garantendo che il monitoraggio e gli interventi siano sempre basati sui dati più recenti.

Andamento rispetto agli obiettivi e monitoraggio

I progressi compiuti verso il raggiungimento di questo obiettivo vengono monitorati attraverso un controllo costante dei sistemi di riciclo dell'acqua a livello di stabilimento e attraverso analisi periodiche dell'andamento delle prestazioni, al fine di garantire un miglioramento continuo. L'efficacia delle azioni viene monitorata attraverso la raccolta sistematica di dati ambientali, l'analisi degli indicatori chiave di prestazione (KPI), la revisione da parte della direzione, gli audit interni e le valutazioni condotte da soggetti terzi nell'ambito del processo di certificazione ISO 14001.

All'inizio di ogni anno di riferimento, tutti gli stabilimenti caricano i propri dati annuali relativi alle risorse idriche nello strumento centralizzato di raccolta dei dati ambientali dell'Azienda. I dati comprendono il prelievo totale di acqua e lo scarico totale di acqua, suddivisi per fonte (pozzi, rete idrica comunale, acque superficiali e acque marine) e per destinazione (in acque superficiali, acque sotterranee, acque marine o rete fognaria).

Una volta esaminato e approvato dal team centrale HSEE, il set di dati aziendali consolidato vie-

L'analisi viene ulteriormente integrata da consultazioni con esperti esterni in materia di rischio idrico, al fine di tenere conto delle condizioni specifiche del contesto che non sono state pienamente rilevate dallo strumento del WRI.

ne utilizzato per calcolare il consumo idrico totale dell'Azienda, dato dalla differenza tra il prelievo idrico totale e lo scarico idrico totale. La metodologia garantisce una raccolta dei dati uniforme in tutti gli stabilimenti e si basa sui valori rilevati dagli strumenti di misurazione, ove disponibili; nei casi in cui tali strumenti non siano installati, vengono utilizzati metodi di stima standardizzati basati sui parametri operativi e sui livelli di attività.

Oltre ai dati sul consumo idrico degli stabilimenti di produzione, quest'anno l'Azienda ha raccolto, ove disponibili, anche i dati sul consumo idrico delle sedi amministrative con un organico consistente (oltre 25 dipendenti). Per le sedi più piccole, per le quali non erano disponibili dati diretti, il consumo idrico è stato ripartito applicando i valori medi pro capite calcolati sulla base delle sedi più grandi al numero di dipendenti di ciascuna sede più piccola.

L'indicatore di performance relativo alla gestione delle risorse idriche non è stato sottoposto a verifica o convalida esterna da parte di un organismo diverso dal fornitore di servizi di verifica del Gruppo.

E3-4 Consumo idrico

DATA POINTS E3-4 • 28a • 28b • 28c • 28d • 28e • 29 • AR30 • AR31 • AR32

Nel 2025 si è registrata una significativa riduzione del consumo idrico nelle aree soggette a stress idrico rispetto al 2024, a testimonianza del costante impegno di Barilla nell'ottimizzazione dell'uso dell'acqua negli stabilimenti di produzione situati in aree sensibili. Questi risultati riflettono l'impatto

delle iniziative di recupero e riutilizzo delle acque reflue attuate in diversi stabilimenti, in particolare presso lo stabilimento di Rubbiano, nonché degli investimenti finalizzati all'efficienza idrica negli stabilimenti francesi, in risposta ai requisiti normativi e alle mutevoli esigenze operative.

INDICATORI CHIAVE

INDICATORE	2025	2024	VARIAZIONE % (2025VS2024)
CONSUMO TOTALE DI ACQUA (m³)	1.435.927	1.418.362 ¹	+ 1,2%
CONSUMO TOTALE DI ACQUA NELLE AREE A STRESS IDRICO, COMPRESSE QUELLE CON ELEVATO STRESS IDRICO (m³)	552.318	584.941	-5,6 %

Il consumo idrico totale è calcolato come differenza tra i prelievi idrici totali e gli scarichi idrici totali. Nello specifico, nel 2025 Barilla ha prelevato 2.628.787

m³ di acqua e ne ha scaricati 1.192.860 m³, con un consumo netto di acqua pari a 1.435.927 m³, come riportato nella tabella sopra.

INDICATORI CHIAVE

INDICATORE	2025	2024	VARIAZIONE % (2025VS2024)
CONSUMO IDRICO TOTALE PER PRODOTTO FINITO (m³/t)	0,76	0,74	+ 2,5%
INTENSITÀ IDRICA TOTALE (m³/milione di €)	296,89	290,47	+2,2%
TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA (m³)	124.635	144.621	-13,8%
TOTALE ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA NELLE AREE SOGGETTE A STRESS IDRICO, COMPRESSE QUELLE CON ELEVATO STRESS IDRICO (m³)	110.537	98.654	+12,0%

Barilla non svolge attività di stoccaggio dell'acqua; pertanto, il volume totale di acqua stoccata e le eventuali variazioni correlate sono pari a zero.

ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA NELLE AREE CON CARENZA IDRICA – PROGRESSI RISPETTO AGLI OBIETTIVI

PERIMETRO DEI TARGET	TARGET 2030		PROGRESSO NELL'ANNO DI RENDICONTAZIONE		BASLINE 2022
	Valore assoluto (m³)	Aumento target vs baseline (%)	Valore assoluto (m³)	Aumento effettivo vs baseline (%)	Valore assoluto (m³)
ACQUA RICICLATA E RIUTILIZZATA NELLE ZONE CON CARENZA IDRICA	130.000	+250%	110.537	+196%	37.301

1 Nel presente documento, la nomenclatura applicata agli indicatori chiave di prestazione (KPI) relativi all'acqua è stata allineata agli obblighi di informativa degli ESRS, pertanto i dati sui consumi sia del 2024 che del 2025 sono ora presentati utilizzando la nomenclatura allineata agli ESRS. Nella rendicontazione dell'anno precedente, questo indicatore chiave di prestazione (KPI) si basava sulla terminologia interna di Barilla.



E3-5

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine

DATA POINTS E3-5 • 33a • 33b • 33c • AR33 • AR33

Valutazione qualitativa degli effetti finanziari

Barilla ha valutato gli effetti finanziari previsti dei propri rischi e opportunità rilevanti relativi alle risorse idriche sulla propria situazione finanziaria, sui risultati economici e sui flussi di cassa nel breve, medio e lungo termine.

La valutazione si basa sull'analisi dello stress idrico a livello di bacino, sulla mappatura dell'esposizione allo stress idrico e sulla modellizzazione interna di scenari; il processo di modellizzazione dell'impatto finanziario è ancora in corso ed è soggetto a un'ulteriore convalida dei dati e a un perfezionamento metodologico; pertanto, al momento non è possibile fornire una stima quantitativa attendibile degli effetti finanziari che ne derivano per Barilla.

- Risparmio energetico multiuso, finalizzato alla sostituzione delle caldaie a gas, attraverso l'utilizzo di tecniche di recupero del calore e di un nuovo

sistema di trattamento dell'aria. Questa azione ha avuto un impatto positivo anche sul consumo idrico.

- Iniziativa volta a potenziare la capacità di trattamento delle acque reflue (compresa la depurazione dell'acqua e la realizzazione di nuove condotte che impediscano la commistione tra acque depurate e acque piovane).
- Ammodernamento e ristrutturazione degli impianti e adozione di nuove tecnologie per contribuire alla riduzione del consumo idrico.
- Ampliamento della capacità di stoccaggio dell'acqua potabile per far fronte a eventuali carenze temporanee.
- Aumento della capacità di trattamento delle acque per favorire il loro riutilizzo.

Effetti presi in considerazione e impatti correlati

Gli effetti finanziari previsti legati alle risorse idriche vengono valutati in relazione agli impatti e alle dipendenze sottostanti individuati lungo tutta la catena del valore di Barilla, tra cui l'elevato consumo idrico e gli scarichi di acque reflue nelle attività operative e in quelle a monte, nonché le dipendenze critiche

dalla disponibilità idrica per l'approvvigionamento agricolo; tali effetti dovrebbero concretizzarsi principalmente nel breve-medio termine. Una descrizione dettagliata degli impatti e delle dipendenze correlati è riportata al paragrafo E5 IRO-1.

Prodotti e servizi a rischio e ipotesi chiave

I prodotti e i servizi identificati come esposti a rischi rilevanti legati alle risorse idriche sono i prodotti da forno fabbricati in Francia, i prodotti da forno fabbricati nello stabilimento di Rubbiano e i sughi e le salse fabbricati a Rubbiano. Per la Francia, le ipotesi chiave alla base dell'analisi dello scenario sono:

- si ipotizza che la produzione rimanga costante nel corso dell'anno;
- non è possibile stoccare i prodotti, poiché tutti gli stabilimenti producono prodotti da forno freschi con una durata di conservazione limitata a un massimo di 6 giorni;

- si stima che il 65% del consumo idrico sia destinato alla produzione del prodotto finale;
- si considera un risparmio idrico massimo del 7,5% per le attività produttive, per fornire un ulteriore quadro dei possibili scenari (ad esempio, un valore intermedio rispetto all'intervallo discusso del 5-10%), sebbene sia opportuno sottolineare che non sempre è possibile attuare misure di risparmio idrico;
- e, dato il livello di crisi, si presume che la riduzione dei prelievi idrici sia la stessa per ogni stabilimento di produzione (ovvero, la riduzione del 25% in

caso di crisi per La Malterie viene applicata anche agli altri stabilimenti in Francia).

Per l'Italia, si calcola che l'intera produzione di pesto al basilico fresco sia distribuita nel periodo compreso tra maggio e metà settembre, con un tasso di crescita dei volumi stimato intorno al 7% su base annua. La capacità produttiva relativa al pesto al basilico fresco è stata ripartita proporzionalmente, e la percentuale delle ore di produzione mensili delle due linee per quel periodo è stata applicata ai volumi di capacità produttiva e di capacità utilizzata.

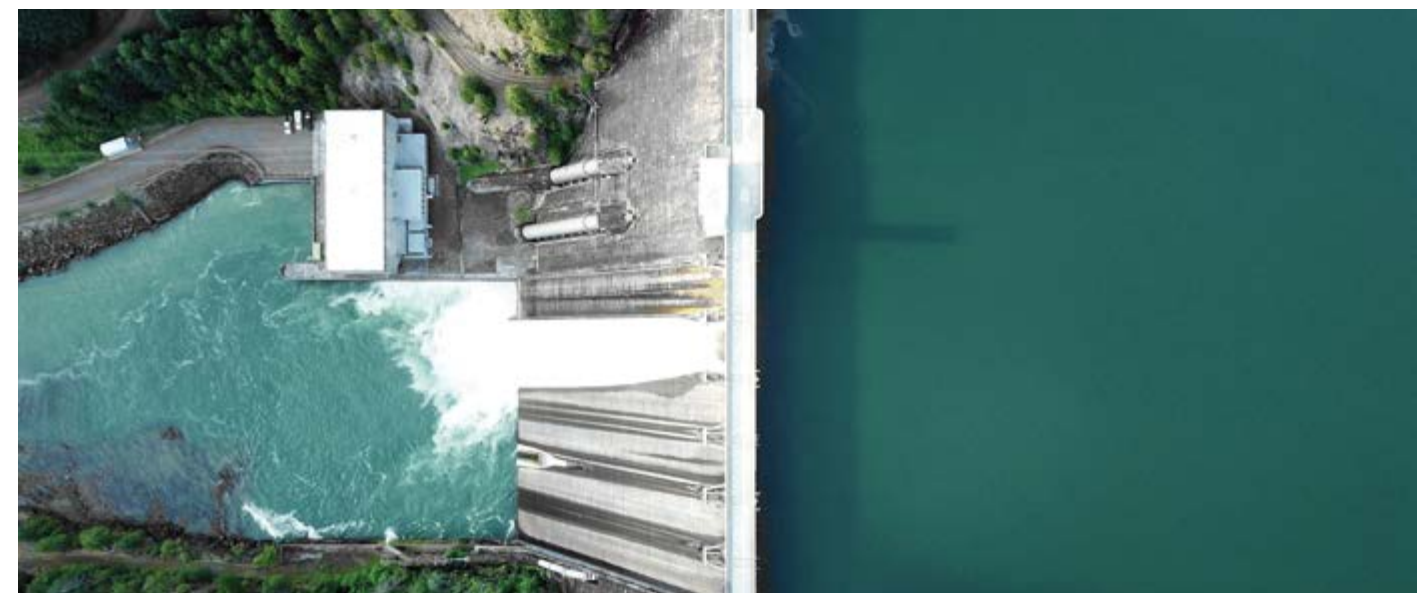
Orizzonti temporali e quadro di riferimento per le stime

Barilla definisce gli orizzonti temporali per gli obiettivi relativi alla gestione delle risorse idriche in linea con il proprio framework di gestione dei rischi aziendali, le raccomandazioni della CSRD, il ciclo di pianificazione strategica e le valutazioni dei rischi idrici a livello di bacino.

Gli orizzonti a breve termine coprono in genere il ciclo annuale di definizione del bilancio e di pianificazione operativa (1 anno); quelli a medio termine sono in linea con la strategia industriale e di sostenibilità del Gruppo (fino a 5 anni); infine, quelli a lungo termine si estendono fino al 2030 e oltre, riflettendo ambizioni basate su dati scientifici e obiettivi di resilienza dei bacini idrografici. Tra i presupposti fondamentali alla base di questi scenari figurano i volumi di produzione previsti, gli scenari relativi ai cambiamenti climatici che incidono sulla di-

sponibilità idrica, gli sviluppi normativi, i progressi tecnologici in materia di efficienza idrica e trattamento delle acque reflue, nonché la capacità di coinvolgimento dei fornitori nei bacini prioritari. La pianificazione finanziaria e la contabilità tengono conto di tali ipotesi attraverso l'allocazione di risorse destinate a investimenti per l'efficienza idrica, il potenziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, soluzioni basate sulla natura e accantonamenti per rischi legati all'acqua.

Le spese e gli investimenti sono integrati nei piani finanziari pluriennali di Barilla e monitorati attraverso sistemi di controllo interno, al fine di garantire la coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità, le valutazioni dei rischi e le informative finanziarie.





ESRS E5

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

**CONFEZIONI
SOSTENIBILI****FILIERE
RESPONSABILI****AGRICOLTURA
SOSTENIBILE**

Per Barilla, l'uso responsabile delle risorse e la transizione verso un'economia circolare rappresentano una dimensione strategica dell'approccio globale del Gruppo alla sostenibilità ambientale, profondamente radicata nella sua filosofia di sviluppo dei prodotti e nelle sue pratiche operative. L'Analisi di Doppia Materialità ha individuato due sottotemi rilevanti nell'ambito dell'ESRS E5: la gestione sostenibile dei flussi di risorse lungo l'intero ciclo di vita – in particolare le materie prime agricole e i materiali di imballaggio – e la prevenzione e la valorizzazione dei rifiuti generati nelle attività produttive. Insieme, questi due aspetti riflettono l'impegno di Barilla nel creare progressivamente

un'economia circolare dei materiali lungo tutta la sua catena del valore – dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla fine del ciclo di vita dei prodotti – e nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività in modo misurabile e trasparente.

Il presente capitolo è strutturato nel pieno rispetto degli obblighi di informativa ESRS E5 e degli obblighi di informativa trasversale ESRS 2. Oltre a garantire la completezza di informazioni, il capitolo introduce delle sottosezioni specifiche all'interno di ciascun obbligo di informativa, al fine di guidare il lettore attraverso le diverse sfaccettature dell'approccio di Barilla.

ESRS 2 IRO-1 E5

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

DATA POINTS E5 IRO-1 • 11a • 11b

Barilla ha avviato un'analisi approfondita delle proprie risorse e attività al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, sia effettivi che potenziali, legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, sia all'interno delle proprie operazioni che lungo le catene del valore a monte e a valle. A sostegno di questa valutazione, Barilla sta conducendo attivamente analisi approfondite sulla disponibilità delle materie prime fondamentali lungo tutta la sua catena del valore a monte. Queste valutazioni si basano su metodologie, ipotesi e strumenti affidabili, concepiti per valutare la disponibilità delle risorse e i rischi legati all'approvvigionamento. Inoltre, grazie a un dialogo co-

stante e alla collaborazione con gli attori coinvolti nella filiera di approvvigionamento, Barilla è in grado di valutare la vulnerabilità di specifiche colture e di valutare la fattibilità dell'adozione di potenziali misure di mitigazione.

Questo processo collaborativo e basato sui dati consente all'azienda di attuare interventi mirati che non solo riducono l'impatto ambientale, ma rafforzano anche la conservazione a lungo termine e la resilienza della propria base di approvvigionamento delle materie prime, favorendo così una catena del valore più all'insegna dell'economia circolare e più sostenibile.

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

DATA POINTS E5-1 • AR9a • AR9b**DATA POINTS MDR-P • 62 • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f**

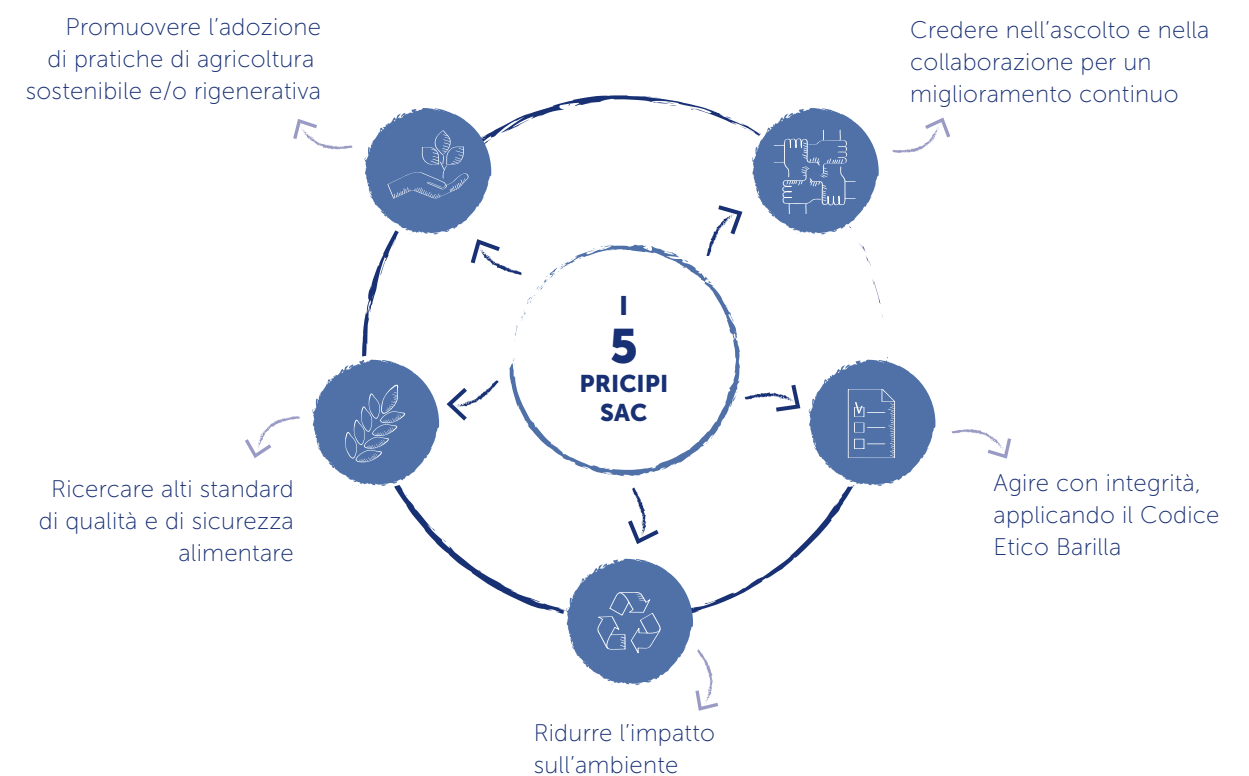
Materie prime agricole

Lungo tutta la filiera, e con particolare riferimento alle materie prime agricole, Barilla affronta le questioni relative all'uso delle risorse attraverso un sistema strutturato incentrato sull'agricoltura sostenibile. Questo framework si basa su un metodo solido, trasparente e collaborativo nella gestione delle filiere strategiche, promuovendo partnership a lungo termine con tutti gli attori coinvolti nel settore agricolo.

Questo approccio è stato formalizzato nel Codice di Agricoltura Sostenibile Barilla, noto anche con l'acronimo inglese SAC (Sustainable Agriculture Code), che definisce i principi guida per una gestione responsabile della filiera. Il SAC viene attuato attraverso il programma Barilla Sustainable Farming (BSF), lanciato nel 2010 come strumento operativo per sostenere lo sviluppo di sistemi agricoli più resilienti.

Nel corso del tempo, il modello BSF si è evoluto per promuovere pratiche colturali più efficienti e resilienti, in grado di garantire materie prime agricole sicure e di alta qualità, proteggendo al contempo le risorse naturali e contribuendo al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche degli agricoltori. Attraverso questo framework, Barilla mira a rafforzare la sostenibilità a lungo termine dell'approvvigionamento delle materie prime fondamentali e la resilienza della propria catena del valore a monte.

Una descrizione dettagliata del Sustainable Agriculture Code (SAC) è riportata nel capitolo ["G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori"](#), mentre ulteriori informazioni sul programma Barilla Sustainable Farming sono riportate nel capitolo ["E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici"](#).



Packaging

Anche per quanto riguarda il packaging l'impegno di Barilla in materia di sostenibilità è di lunga data e ben strutturato: le prime linee guida del Gruppo per la progettazione del packaging risalgono al 1997 e sono state costantemente aggiornate nel corso degli anni, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche disponibili e dell'evoluzione delle tendenze

di mercato. L'ambizione di Barilla è quella di diventare un punto di riferimento nei propri settori, ambendo a raggiungere l'equilibrio ideale tra la garanzia di un'esperienza qualitativa superiore, il rispetto dell'ambiente e l'accessibilità economica dei propri prodotti. I Principi del Sustainable Packaging che ispirano numerose decisioni di Barilla:



Barilla affronta la transizione verso l'abbandono delle risorse vergini principalmente attraverso il principio RICICLABILITÀ dei propri Principi del Sustainable Packaging, promuovendo l'uso di materiali riciclati negli imballaggi, laddove ciò sia tecnicamente fattibile e compatibile con i requisiti di sicurezza alimentare. Barilla affronta inoltre il tema dell'approvvigio-

namento sostenibile e dell'uso di risorse rinnovabili attraverso i principi RINNOVABILITÀ e RESPONSABILITÀ, promuovendo l'uso di materiali provenienti da risorse rinnovabili che non entrano in concorrenza con la filiera alimentare e privilegiando carta e cartone provenienti da fonti gestite in modo responsabile.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti e delle risorse alimentari nell'ambito delle attività di Barilla comporta un impatto ambientale e sociale significativo se non adeguatamente regolamentata. Una gestione inadeguata dei rifiuti può avere effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana che vanno oltre le aree in cui i rifiuti vengono prodotti e smaltiti: l'incenerimento dei rifiuti senza recupero di energia o il loro smaltimento in discarica contribuiscono alle emissioni di gas a effetto serra e all'inquinamento idrico, mentre le perdite alimentari aggravano l'impatto ambientale complessivo comportando lo spreco di risorse naturali e generando ulteriori emissioni. In questo contesto, i processi produttivi di Barilla generano prevalentemente sottoprodotti destinati all'alimentazione animale, mentre solo una parte residua viene classificata come rifiuto – principalmente olio vegetale esausto, rifiuti di imballag-

gio e piccole quantità provenienti dai servizi legati alla produzione. Ciò è in linea con uno studio condotto in collaborazione con Last Minute Market (Università di Bologna), realizzato secondo il Global Food Loss and Waste Accounting and Reporting Standard (FLW Standard) e pubblicato sul sito ufficiale del Protocollo FLW Case Studies Archive - Food Loss and Waste Protocol, che ha analizzato le filiere della pasta, del sugo di pomodoro e del pane morbido, confermandone la circolarità e evidenziando una produzione con rifiuti minimi. Barilla adotta un approccio incentrato sulla prevenzione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti alla fonte. Quando vengono prodotti dei rifiuti, l'Azienda garantisce una corretta raccolta differenziata e, una volta smistati, li indirizza verso l'opzione di recupero più adeguata, in linea con la gerarchia europea dei rifiuti:



Il rispetto di tali impegni viene monitorato attraverso la misurazione periodica dei volumi e della destinazione dei rifiuti, il monitoraggio delle perdite alimentari in tutte le unità produttive, gli audit interni e di terze parti in conformità alla norma ISO 14001 e le revisioni periodiche degli indicatori di prestazione ambientale, al fine di favorire il miglioramento continuo. Parallelamente, Barilla sta formalizzando questi principi attraverso una Politica Ambientale applicabile a tutto il Gruppo, con

l'obiettivo di definire un quadro normativo unificato che copra sia le proprie attività operative sia la filiera. La politica sarà in linea con la norma ISO 14001 e con i principi del Sistema di Gestione Integrato Barilla, garantendo un approccio coerente alla tutela dell'ambiente, all'efficienza delle risorse e al miglioramento continuo in tutta l'Azienda – come dimostrato anche dalla certificazione indipendente ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale in 28 stabilimenti.



Perimetro, governance e tempistica di formalizzazione del framework per la gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda il perimetro di applicazione, il framework di riferimento per la gestione dei rifiuti si applica a tutti gli stabilimenti di produzione Barilla, mentre i principi di sostenibilità per il packaging riguardano tutte le entità del Gruppo e tutte le categorie di prodotti. Barilla sta attualmente definendo una Politica Ambientale unificata applicabile all'intero Gruppo, che istituisce un quadro di governance consolidato che copre sia le proprie attività operative sia la filiera, in linea con la norma ISO 14001 e con i principi del Sistema di Gestione Integrato Barilla già in vigore.

Una volta formalizzata la politica, l'Azienda coinvolgerà i relativi stakeholder per raccogliere i loro commenti e suggerimenti di miglioramento, assicurandosi che la politica rispecchi le esigenze concrete e le

aspettative di coloro che sono maggiormente interessati dalla sua attuazione.

È attualmente in corso un processo interno volto a riesaminare le prassi esistenti, i requisiti normativi e le esigenze di governance, al fine di adottare una politica formale entro la fine del 2026. Durante questo periodo, verranno analizzate le pratiche attualmente in uso, individuate le lacune e definito il quadro di governance necessario. Nel frattempo, tutti gli stabilimenti di produzione continuano a operare in conformità con le linee guida interne sulla gestione dei rifiuti, che definiscono principi operativi in linea con la gerarchia europea dei rifiuti, garantendo il pieno rispetto degli impegni del Gruppo in attesa dell'adozione formale della policy.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

DATA POINTS E5-2 • 20a • 20b • 20c • 20d • 20e • 20f • AR11 • AR12a • AR12b • AR12c

DATA POINTS MDR-A • 62 • 68a • 68b • 68c • 68d • 68e • 69a • 69b • 69c

Le iniziative di Barilla in materia di utilizzo delle risorse ed economia circolare si articolano in tre ambiti complementari: le materie prime agricole nella filiera a monte, gli imballaggi sostenibili e la gestione dei rifiuti nelle proprie attività. Nel loro insieme, queste azioni traducono

gli impegni strategici del Gruppo in iniziative operative volte a migliorare l'efficienza delle risorse, favorire flussi di materiali sempre più circolari e rafforzare la resilienza delle principali catene di approvvigionamento.

Efficienza delle risorse, progettazione e pratiche aziendali all'insegna dell'economia circolare

Barilla adotta misure volte a ottimizzare l'uso delle materie prime e degli imballaggi e a limitare gli sprechi di materiale, al fine di ridurre al minimo la produzione di rifiuti. L'uso del SAC consente di raggiungere livelli elevati di efficienza nell'utilizzo delle risorse per le materie prime: si tratta di un framework che promuove sistemi di coltivazione più efficienti, in grado di garantire prodotti agricoli sicuri e di alta qualità, proteggendo e migliorando al contempo l'ambiente. L'attuazione del SAC è sostenuta dal programma Barilla Sustainable Farming (BSF). Per dettagli sul SAC consultare ["E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare"](#), ["E5-4: Flussi di risorse in entrata"](#) e ["G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori"](#).

Attraverso il BSF, Barilla analizza e ottimizza i sistemi colturali sulla base di indicatori chiave quali l'impronta di carbonio, idrica ed ecologica, l'efficienza nell'uso dei fertilizzanti, la sicurezza alimentare (con particolare attenzione alle micotossine) e i parametri economici e produttivi, compreso il reddito lordo dell'azienda. I risultati ottenuti in termini di aumento delle rese, miglioramento della qualità igienico-sanitaria della produzione e ottimizzazione dei fattori di produzione dimostrano l'efficacia del BSF nel creare catene di approvvigionamento più solide e resilienti, in grado di assorbire e mitigare gli shock climatici e di mercato.

Sulla scorta delle iniziative intraprese per ottimizzare l'uso delle materie prime agricole, l'approccio di Barilla nei confronti dei materiali di imballaggio rappresenta un ulteriore contributo significativo all'efficienza delle risorse.

Questo approccio si basa su principi volti a ridurre l'uso di materiali e a migliorare le prestazioni ambientali degli imballaggi nell'intero portafoglio prodotti del Gruppo. Il crescente utilizzo di materie prime secondarie costituisce un elemento fondamentale della strategia di Barilla in materia di packaging. Per ulteriori dettagli sui flussi di risorse in entrata, consultare ["E5-4: Flussi di risorse in entrata"](#). L'aumento dei tassi di utilizzo delle materie prime secondarie viene affrontato attraverso principi volti a promuovere il recupero e il riutilizzo dei materiali nell'ambito delle attività operative. Questi principi sostengono l'uso di materiali riciclati, laddove ciò sia tecnicamente fattibile e non comprometta la sicurezza dei prodotti, contribuendo così a un utilizzo più efficiente delle risorse.

Il design circolare e le pratiche aziendali circolari sono integrati nel processo di sviluppo del packaging di Barilla attraverso un approccio scientifico basato sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment). Da anni Barilla applica la metodologia LCA per quantificare l'impatto ambientale dei propri imballaggi lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, utilizzando queste informazioni per orientare le decisioni di progettazione e confrontare soluzioni alternative in modo rigoroso e basato su dati concreti. Per supportare questo processo, il Gruppo ha sviluppato lo strumento proprietario LCA Pack Design Tool, che consente di valutare le prestazioni ambientali degli imballaggi e di confrontare diverse soluzioni già in fase di progettazione. Consapevole dell'evoluzione del quadro normativo – tra cui il regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR, (UE) 2025/40)





e le potenziali tasse sulla plastica – Barilla adotta un approccio “Test & Learn”: progetti pilota su scala industriale volti a convalidare soluzioni scalabili che soddisfino i requisiti ambientali, tecnici ed economici. Ogni iniziativa viene sottoposta a valutazioni dei rischi, analisi costi-benefici e numerosi test sui consumatori per garantirne l'efficacia e l'accettabilità. Barilla avvia inoltre programmi pluriennali volti a ridurre la quantità di imballaggi utilizzati, senza compromettere la sicurezza dei prodotti e garantendo un'esperienza positiva a tutti gli attori coinvolti lungo l'intera filiera. L'impegno costante di Barilla è rafforzato dalla partecipazione a gruppi di lavoro multistakeholder e dall'adesione a iniziative internazionali. Per Barilla, il packaging non è solo uno strumento funzionale per la conservazione del prodotto, ma una leva strategica per favorire la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile; le azioni intraprese contribuiscono in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, economia circolare e inclusione, rafforzando al contempo la resilienza e la competitività dell'Azienda nel lungo periodo. Dal punto di vista sociale, Barilla ha lanciato “Design for All”, un programma volto a rendere il packaging più accessibile, intuitivo e inclusivo per tutti i consumatori, comprese le persone con disabilità visive, motorie o cognitive. Questa iniziativa, oltre a rispondere a criteri di equità e

inclusione, consente anche di esplorare nuove opportunità di mercato e di rafforzare il rapporto con i consumatori attraverso un'esperienza con il marchio più empatica e responsabile. Il programma è articolato in cinque pilastri. Esperienza di consumo inclusiva, accessibilità digitale e contenuti informativi (storytelling), processi di design co-partecipativi, impatto su business e scalabilità, e sviluppo della cultura interna e sensibilizzazione. Inoltre, i livelli di efficienza nell'uso delle risorse idriche vengono affrontati attraverso principi incentrati sull'ottimizzazione dei consumi idrici nelle attività operative, che orientano le azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi e a ridurre il consumo idrico negli stabilimenti di produzione attraverso misure di monitoraggio e di efficienza mirate. Per ulteriori dettagli sulla gestione delle risorse idriche, consultare il capitolo [E3-Acque e risorse marine](#).

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, in linea con la gerarchia dei rifiuti, Barilla privilegia il recupero, il riutilizzo e il riciclo, riducendo al minimo la quantità di rifiuti destinati alla discarica. Questo approccio contribuisce a un uso efficiente delle risorse e favorisce la transizione verso un'economia circolare. Per ulteriori dettagli sui flussi di risorse in uscita, consultare [E5-5: Flussi di risorse in uscita](#).



Principali iniziative nel periodo di rendicontazione

Materie prime agricole

Nel periodo di rendicontazione, Barilla ha rafforzato le proprie pratiche di approvvigionamento sostenibile delle materie prime agricole, concentrandosi sull'approvvigionamento responsabile, sulla gestione dei rischi e sul coinvolgimento dei fornitori, in linea con i principi dell'economia circolare e con l'evoluzione dei requisiti normativi europei.

Tra le principali iniziative attuate nel periodo figurano l'ulteriore integrazione dei criteri di sostenibilità nelle decisioni relative all'approvvigionamento, con l'obiettivo di garantire un uso efficiente delle risorse naturali, tutelare gli standard ambientali e sociali lungo la catena del valore a monte e rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento.

In particolare, Barilla ha potenziato i propri processi di due diligence ESG nei confronti dei fornitori, introducendo un quadro strutturato di valutazione e mitigazione dei rischi che copre i rischi ambientali, sociali e relativi ai diritti umani lungo tutte le catene di approvvigionamento agricole. Sono state selezionate piattafor-

me digitali dedicate per supportare l'identificazione dei rischi, il monitoraggio degli audit e la gestione dei piani di azioni correttive, consentendo un monitoraggio continuo e un approccio collaborativo con i fornitori. Questi strumenti sostengono l'impegno di Barilla a privilegiare la mitigazione dei rischi e il miglioramento continuo piuttosto che l'esclusione dei fornitori, rafforzando le partnership a lungo termine e la trasparenza lungo tutta la catena del valore. I requisiti di sostenibilità sono integrati nei rapporti con i fornitori attraverso l'applicazione del Codice Etico di Gruppo, del Codice per l'Agricoltura Sostenibile e di specifiche linee guida di approvvigionamento per le colture strategiche e le materie prime di origine animale.

Attraverso queste iniziative, Barilla mira a rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle proprie filiere agricole, contribuendo al contempo all'uso efficiente delle risorse, alla prevenzione del degrado ambientale e al progressivo allineamento alle aspettative a livello di normative, tra cui la CSRD, la CSDDD e l'EUDR.

Packaging

Nel periodo di rendicontazione, Barilla ha attuato importanti iniziative di ottimizzazione del packaging, a testimonianza della sua attenzione all'efficienza delle risorse e all'inclusività. Le principali iniziative presentate in questa sezione sono le seguenti:

- 1. Riduzione del peso del cartone per le confezioni di pasta:** grazie all'evoluzione tecnologica proposta da uno dei nostri principali fornitori, è stato possibile ridurre la grammatura del cartone utilizzato per la produzione delle confezioni di pasta Barilla (per alcuni formati), mantenendo inalterate le caratteristiche fisiche e meccaniche. Questa iniziativa ha permesso di risparmiare 600 tonnellate di cartone.
- 2. Riduzione delle dimensioni dei sacchetti di biscotti:** le dimensioni dei sacchetti di una linea di biscotti prodotti a Novara sono state modificate riducendone l'altezza di 25 mm, con un risparmio di materiale pari a circa il 9%, mantenendo inalterata l'efficienza della linea di confezionamento. Questa iniziativa ha
- 3. Funzionalità di apertura facilitata per la linea “Grissini Ricchi” di Rubbiano:** per migliorare l'esperienza del consumatore con la linea “Grissini Ricchi” prodotta nello stabilimento di Rubbiano (Sgranocchi, Pangri), è stato sviluppato un materiale che consente di aprire facilmente la confezione senza forbici, semplicemente tirando le alette. La ricerca di una soluzione tecnica e la stretta collaborazione con la filiera hanno permesso di raggiungere questo importante risultato. Questa funzionalità rappresenta un'applicazione concreta del pilastro Esperienza di consumo inclusiva del programma “Design for All”, garantendo l'accessibilità anche ai consumatori con forza nelle mani ridotta.



Altre due iniziative relative al packaging attuate nel periodo di rendicontazione sono la riduzione delle dimensioni delle confezioni di Tagliatelle Barilla e l'aumento della percentuale di vetro riciclato utilizzato per i vasetti di sughi pronti Barilla. Tali progetti sono riportati nella sezione [↔ "E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici"](#), dove sono presentati in relazione ai loro effetti sul clima.

Le iniziative descritte dimostrano l'impegno di Barilla nel favorire il riciclo dei materiali attraverso un maggiore utilizzo di materie prime secondarie e la valorizzazione dei residui di produzione all'interno della rispettiva catena del valore.

Questi progetti di economia circolare vengono sviluppati grazie alla stretta collaborazione tra i vari stabilimenti di produzione, guidati dai direttori di stabilimento e dai responsabili HSEE, e i relativi fornitori, sotto la supervisione e il coordinamento generali del team HSEE della sede centrale, che garantisce la condivisione delle conoscenze tra i vari siti e l'allineamento strategico.

L'impegno di Barilla a migliorare l'economia circolare dei propri processi è ulteriormente rafforzato dalla

partecipazione attiva a una serie di gruppi di lavoro multi-stakeholder e a iniziative internazionali. Negli Stati Uniti, il Gruppo fa parte della Sustainable Packaging Coalition, un gruppo di lavoro che coinvolge produttori, distributori, enti pubblici ed esponenti del mondo accademico per diffondere pratiche di utilizzo di materiali da confezionamento più sostenibili. In Canada e negli Stati Uniti, Barilla utilizza il sistema di etichettatura How2Recycle per fornire ai consumatori indicazioni chiare e semplici sul riciclo riportate sulle confezioni dei singoli prodotti. Nel Regno Unito viene applicato il sistema volontario di marcatura ambientale OPRL. A livello europeo, il Gruppo è membro di CEFLEX – un'iniziativa volta a promuovere l'economia circolare del film flessibile – e di AIM, l'Associazione europea dei marchi, attraverso il proprio Comitato per lo sviluppo sostenibile. In Italia, Barilla fa parte del gruppo di lavoro del CONAI sulla prevenzione dei rifiuti da imballaggio. Attraverso queste alleanze, il Gruppo contribuisce allo sviluppo di standard di settore condivisi, buone pratiche e strumenti di comunicazione rivolti ai consumatori, elementi essenziali per realizzare un modello di economia circolare nel settore degli imballaggi su larga scala.

Rifiuti

In linea con i principi di gestione dei rifiuti del Gruppo e nell'ottica di raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030 di destinare il 100% dei rifiuti al recupero o al riciclo, Barilla attua una serie di misure in tutti i propri stabilimenti per ridurre la produzione di rifiuti e aumentare il recupero dei materiali. L'Azienda ha implementato un sistema integrato di gestione ambientale, energetica e della sicurezza conforme alle norme ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001, con 28 stabilimenti già certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Barilla monitora costantemente le proprie prestazioni ambientali – comprese le analisi dei potenziali inquinanti presenti nelle matrici ambientali – rafforza la raccolta differenziata per massimizzare il riciclo e il recupero energetico, riducendo al minimo lo smaltimento in discarica, e promuove il riutilizzo ove possibile, ad esempio attraverso il riutilizzo di pallet, serbatoi di stoccaggio delle materie prime e scatole per l'imballaggio. Le partnership con i fornitori sono fondamentali per l'attuazione del progetto: ogni stabilimento di produzione si affida a fornitori locali qualificati che collaborano allo sviluppo di iniziative specifiche per migliorare le pratiche di raccolta differenziata e aumentare i tassi di riciclo. Un esempio particolarmente

significativo di valorizzazione dei rifiuti è la collaborazione avviata con Hera in Italia, nell'ambito della quale gli oli vegetali di scarto prodotti negli stabilimenti di Castiglione e Melfi vengono raccolti in loco e successivamente trasportati da Hera presso partner esterni per essere sottoposti a raffinazione e a processi di bioraffinazione finalizzati alla produzione di biocarburanti destinati ai mezzi di trasporto alimentati a gasolio. L'intero processo a valle è gestito tramite partner esterni ed è completamente tracciabile, come attestato da SGS tramite l'apposito certificato di conformità. Da gennaio a settembre 2025 sono stati raccolti complessivamente 76.514 kg di oli vegetali esausti, che sono stati trasformati in 78.833 litri di biocarburante. Alla luce dei risultati ottenuti, Barilla sta valutando la possibilità di estendere questo progetto ad altri stabilimenti del Gruppo (per ulteriori dettagli sul flusso di risorse in uscita, si rimanda alla sezione [↔ "E5-5: Flussi di risorse in uscita"](#)).

La collaborazione con i fornitori locali proseguirà, ponendo maggiore enfasi sulla raccolta differenziata, la raccolta e la tracciabilità dei rifiuti, consentendo così un monitoraggio sistematico dei progressi compiuti attraverso indicatori condivisi.

Rimedi, progressi e orizzonti temporali

Per quanto riguarda la concessione di risarcimenti a coloro che hanno subito danni concreti, nel periodo di rendicontazione non sono stati individuati impatti negativi rilevanti che richiedano un intervento di bonifica nell'ambito della gestione dei rifiuti. Nel packaging, il programma "Design for All" funge da misura correttiva proattiva: l'introduzione di soluzioni di confezionamento "Easy Open" – progettate specificamente per i consumatori con forza manuale ridotta o difficoltà motorie – affronta direttamente gli ostacoli all'accessibilità dei prodotti, garantendo a tutti i gruppi di consumatori pari opportunità di accesso alla gamma di prodotti Barilla. Rispetto ai piani d'azione resi noti in periodi precedenti, Barilla registra progressi tangibili su entrambi i fronti. Nella gestione dei rifiuti, la percentuale di rifiuti destinati al recupero o al riciclo ha raggiunto il 94,6% nel 2025, confermando un andamento decisamente in linea con l'obiettivo del 100% entro il 2030; questo risultato riflette il potenziamento della raccolta differenziata, i piani di miglioramento a livello locale e le partnership consolidate con gli operatori del settore, con prestazioni monitorate

mensilmente e annualmente attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI) ben definiti. Per ulteriori dettagli sui flussi di risorse in uscita, consultare la sezione [↔ "E5-5: Flussi di risorse in uscita"](#). Per quanto riguarda il packaging, il 99,9% del portafoglio Barilla è attualmente progettato per essere riciclato secondo le tecnologie disponibili, oltre il 95% della carta e del cartone proviene da filiere certificate da foreste gestite in modo responsabile, il 70,5% dei materiali è di origine biologica e la quota di materiali riciclati ha superato il 50% – grazie al maggiore utilizzo di vetro riciclato (frantumato) e fibra riciclata nella carta. Inoltre, la maggior parte degli imballaggi immessi sul mercato riporta informazioni chiare sulla composizione dei materiali e sulle istruzioni per lo smaltimento, favorendo la consapevolezza dei consumatori al momento dell'uso. Queste informazioni vengono fornite non solo nei casi in cui ciò sia previsto dalla legislazione locale, ma anche nei paesi in cui tale etichettatura non è obbligatoria per legge. Le azioni chiave descritte in questa sezione vengono attuate in un orizzonte temporale di medio termine.

Risorse finanziarie destinate alle azioni

Per il periodo di riferimento non sono state individuate risorse di CapEx specifiche relative a iniziative riguardanti le materie prime agricole, il packaging sostenibile o la gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda le materie prime agricole e il packaging, le relative attività sono integrate nei normali processi aziendali e nelle attività operative, e per il periodo di riferimento non sono stati stanziati costi operativi (OPEX) identificabili separatamente.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, le azioni correlate sono prevalentemente di natura operativa e generano costi ricorrenti, legati principalmente ai servizi di trattamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti, al noleggio di attrezzature, agli strumenti di monitoraggio digitale, ai servizi di conformità e alle attività analitiche. Tali spese sono classificate come costi operativi (OPEX) e non costituiscono investimenti in attività a lungo termine o in infrastrutture dedicate.





E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

DATA POINTS E5-3 • 24 • 24a • 24b • 24c • 24d • 24e • 24f • 25 • 26a • 26b • 27

DATA POINTS MDR-T • 72 • 80a • 80b • 80c • 80d • 80e • 80f • 80g • 80h • 80i • 80j • 81a • 81b • 81b-i • 81b-ii

Barilla ha definito una serie strutturata di obiettivi misurabili, volontari e con scadenze precise per promuovere il passaggio a un modello di business più circolare ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Questi obiettivi definiscono le ambizioni del Gruppo per il 2030, partendo da una situazione di riferimento stabilita nel 2022.

Il processo di definizione degli obiettivi si è basato su parametri di riferimento di mercato, sugli sviluppi tecnologici previsti e sulle migliori pratiche, garantendo che gli obiettivi siano al tempo stesso ambiziosi e realistici nel contesto normativo e industriale in continua evoluzione.

Obiettivo di adottare l'agricoltura rigenerativa

Barilla ha definito un obiettivo volontario e con scadenze precise per diffondere l'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa lungo le proprie catene di approvvigionamento agricole strategiche, con l'obiettivo di approvvigionarsi di 250.000 tonnellate di materie prime certificate come rigenerative entro il 2030.

L'obiettivo riguarda le materie prime che rientrano nell'iniziativa Barilla Sustainable Farming (BSF), promossa all'interno delle filiere di Barilla.

Questo programma è stato ideato per favorire l'adozione di pratiche agronomiche in linea con l'approccio di Barilla all'agricoltura sostenibile e alla resilienza a lungo termine della catena del valore.

L'obiettivo riguarda colture e aree di approvvigionamento specifiche in cui Barilla opera attraverso rapporti di fornitura strutturati e iniziative dedicate alla sostenibilità. Di conseguenza, non copre l'intera gamma delle materie prime agricole del Gruppo, ma si concentra sulle filiere in cui sono già stati definiti i quadri di attuazione e i programmi operativi.

Il raggiungimento dell'obiettivo viene valutato in base ai volumi di materie prime rinnovabili certificate acquisite nell'ambito dei relativi programmi. L'obiettivo è fissato con un orizzonte temporale al 2030 e riflette l'impegno di Barilla ad ampliare progressivamente le pratiche di agricoltura rigenerativa all'interno della propria catena del valore a monte.

OBBIETTIVO RIGUARDO L'AGRICOLTURA RIGENERATIVA – PERCORSO GRADUALE VERSO IL 2030

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
MATERIE PRIME DI PROVENIENZA CERTIFICATA DA AGRICOLTURA RIGENERATIVA (TONNELLATE)	0	4.160	14.500	43.000	155.000	210.000	250.000



Obiettivi a livello di packaging

Nel 2024, Barilla ha rafforzato il proprio impegno a favore della sostenibilità ambientale, varando una nuova strategia per gli imballaggi sostenibili che guida le attività svolte a livello di Gruppo.

La strategia è in linea con i valori fondamentali del Gruppo e mira a contribuire attivamente alla creazione di un sistema alimentare più responsabile, in linea con i nostri principi di imballaggio sostenibile. In risposta a un contesto normativo e di mercato in continua evoluzione, la strategia mira a integrare strutturalmente criteri ambientali, sociali ed economici nella progettazione e nella gestione degli imballaggi, con l'obiettivo di creare valore condiviso lungo tutta la catena di approvvigionamento. Barilla ha quindi adottato un piano operativo articolato in diverse aree di innovazione, che coprono le categorie della pasta, dei prodotti da forno, dei condimenti e dei progetti interdisciplinari trasversali alle diverse categorie. Queste iniziative sono state selezionate in base alla loro rilevanza strategica e al loro potenziale impatto.

Barilla ha definito KPI specifici per monitorare la qualità del lavoro e garantire trasparenza a tutti gli stakeholder sul raggiungimento degli obiettivi:

- **TRASPARENZA:** 100% progetti appartenenti al piano strategico per il packaging con analisi degli impatti tramite LCA;
- **EFFICIENZA:** -4.000 t risparmio di materiale di packaging grazie a progetti di re-design, rispetto al 2024;
- **RINNOVABILITÀ:** 72% percentuale da raggiungere di materiale derivante da fonti rinnovabili;
- **RICICLABILITÀ:** 99% percentuale da mantenere di materiale progettato per il riciclo;
- **RESPONSABILITÀ:** 95% percentuale da mantenere di carta e cartone proveniente da foreste gestite in modo responsabile;
- **CIRCULARITÀ:** 54% percentuale di contenuto di materiali riciclati presente nei nostri imballaggi.

Risparmio di oltre 1.000 tonnellate di plastica derivante da fonti fossili nel 2030 rispetto al 2023.



Obiettivo a livello di gestione dei rifiuti

Barilla ha inoltre fissato l'obiettivo di destinare il 100% dei rifiuti al recupero o al riciclo entro il 2030, riducendo al minimo il conferimento in discarica e massimizzando i flussi di economia circolare nel rispetto della gerarchia dei rifiuti. Questo obiettivo è direttamente collegato all'ambizione più ampia in materia di utilizzo delle risorse, ovvero ridurre il volume dei materiali che escono definitivamente dal sistema economico senza essere valorizzati. I risultati vengono monitorati mensilmente e l'obiettivo viene rivisto annualmente attraverso l'indicatore percentuale di recupero dei rifiuti rispetto al totale dei rifiuti prodotti [(tonnellate di rifiuti riciclati + tonnellate di rifiuti destinati al recupero energetico)/tonnellate di rifiuti prodotti] * 100, promuovendo il miglioramento continuo della gestione dei rifiuti.

Il raggiungimento dell'obiettivo di destinare il 100% dei rifiuti al riciclaggio o al recupero energetico entro il 2030 viene ottenuto attraverso piani di miglioramento coordinati dalle aziende locali di gestione dei rifiuti e attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale sugli aspetti della raccolta differenziata nei luoghi di lavoro e agli operatori dei siti produttivi sulla corretta differenziazione dei rifiuti industriali, pratiche applicate nel 100% degli stabilimenti di produzione.

Governance, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi in materia di rifiuti

I progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo vengono monitorati attraverso misurazioni periodiche dei volumi e della destinazione dei rifiuti, audit interni e di terze parti condotti in conformità alla norma ISO 14001, nonché revisioni periodiche degli indicatori chiave di prestazione (KPI) ambientali. Per ulteriori dettagli sui flussi di risorse in uscita, si rimanda al punto [↪ "E5-5: Flussi di risorse in uscita"](#). Una volta finalizzata la Politica Ambientale, essa codificherà formalmente tale allineamento tra i principi guida del Gruppo e l'obiettivo fissato per il 2030.

L'obiettivo è di natura relativa ed è espresso come percentuale dei rifiuti totali inviati al recupero o al riciclo rispetto al totale dei rifiuti prodotti, consentendo di monitorare le prestazioni indipendentemente dalle variazioni del volume di produzione in termini assoluti. Esso si applica all'orizzonte temporale definito del 2030. A livello di Gruppo non sono state definite tappe fondamentali né obiettivi intermedi formali. L'obiettivo non si basa su prove scientifiche nel sen-

L'obiettivo si applica a tutti gli stabilimenti di produzione del Gruppo, dove l'Azienda ha la responsabilità diretta della gestione dei rifiuti speciali e delle relative iniziative di miglioramento. Dal momento che l'obiettivo per il 2030 si applica esclusivamente agli stabilimenti di produzione – che generano flussi di rifiuti speciali (non urbani) gestiti da appaltatori privati in conformità con i requisiti normativi – gli uffici sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'obiettivo aziendale, poiché generano solo rifiuti urbani gestiti attraverso i normali sistemi di raccolta locali; tuttavia, anche negli uffici è in vigore la raccolta differenziata, in linea con l'approccio del Gruppo alla gestione dei rifiuti. L'obiettivo in materia di gestione dei rifiuti abbraccia contemporaneamente diversi livelli della gerarchia dei rifiuti, comprendendo sia il riciclo che il recupero energetico, e riflette un approccio pragmatico che attribuisce la massima priorità all'eliminazione dello smaltimento in discarica, orientando progressivamente i flussi di rifiuti verso opzioni di recupero di maggior valore.

Non è stata individuata né definita alcuna soglia ecologica in relazione agli obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

so di percorsi scientificamente fondati o dell'analisi dei limiti del pianeta, ma riflette piuttosto le migliori pratiche operative e l'allineamento normativo con la gerarchia europea dei rifiuti. Non è stato avviato alcun processo formale di consultazione degli stakeholder specificamente finalizzato alla definizione dell'obiettivo di gestione dei rifiuti. L'obiettivo è stato definito internamente sulla base dei risultati storici, dei requisiti normativi e delle valutazioni tecniche effettuate dall'HSE. Rispetto agli anni precedenti non sono state apportate modifiche essenziali all'obiettivo, alla metodologia di monitoraggio né ai presupposti di misurazione sottostanti. I risultati vengono monitorati attraverso la raccolta mensile dei dati relativi ai rifiuti provenienti da tutti gli stabilimenti di produzione, che vengono poi consolidati in una relazione annuale, nonché tramite audit interni annuali volti a verificare la conformità ai requisiti nazionali e al Sistema di Gestione HSEE di Barilla. I risultati su base annua vengono analizzati per verificare la conformità con il percorso pianificato verso l'obiettivo del 2030.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

DATA POINTS E5-4 • 30 • 31a • 31b • 31c • 32 • AR22

DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b

La rendicontazione di Barilla relativa a flusso di risorse in entrata, ai sensi dell'ESRS E5, copre due dimensioni complementari: le materie prime agricole, che costituiscono il flusso in entrata principale del sistema di produzione alimentare di Barilla, e le materie

prime per il packaging, che rappresentano la principale risorsa non alimentare direttamente regolata dai principi dell'economia circolare e gestita attraverso programmi di sostenibilità strutturati, integrati nella strategia di approvvigionamento del Gruppo.

METRICHE SUI FLUSSI IN INGRESSO DI MATERIE PRIME (t)

INDICATORI PER I FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA DI BARILLA	2025	2024
FLUSSI COMPLESSIVI DI RISORSE IN ENTRATA (MATERIE PRIME + PACKAGING) (t)	2.636.964	2.575.899
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA (t)	2.560.796	2.502.593
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA (% DEL TOTALE)	97,1%	97,2%
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (t)	1.663.304	1.522.069
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (% DI MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA)	65,0%	60,8%
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE TECNICA (t)	76.168	73.306
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE TECNICA (% DEL TOTALE)	2,9%	2,8%

INDICATORI PER I FLUSSI DI MATERIE PRIME IN ENTRATA

MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA ACQUISTATE IN TOTALE (t)	2.378.860	2.323.121
MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (t)	1.490.173	1.351.571



METRICHE SUI FLUSSI IN INGRESSO DI MATERIE PRIME

INDICATORI PER I FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA DI BARILLA	2025	2024
MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (% DI MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA)	62,6%	58,2%
MATERIE PRIME DI PROVENIENZA LOCALE (% SUL TOTALE)	78,5%	82,4%

FLUSSI DI MATERIE PRIME PER IL PACKAGING IN ENTRATA

MATERIE PRIME PER IL PACKAGING UTILIZZATE IN TOTALE (t)	258.104	252.778
DI CUI: MATERIE PRIME PER IL PACKAGING DI ORIGINE BIOLOGICA (t)	181.936	179.472
DI CUI: MATERIE PRIME PER IL PACKAGING DI ORIGINE BIOLOGICA (% DEL TOTALE)	70,5%	71,0%
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (t)	173.131	170.498
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE BIOLOGICA PROVENIENTI DA FONTI SOSTENIBILI (% SUL TOTALE DI MATERIE PRIME PER IL PACKAGING DI ORIGINE BIOLOGICA)	95,2%	95,2%
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE TECNICA PER IL PACKAGING (t)	76.168	73.306
DI CUI: MATERIE PRIME DI ORIGINE TECNICA PER IL PACKAGING (% DEL TOTALE)	29,5%	29,0%
MATERIALI RICICLATI UTILIZZATI NEL PACKAGING (t)	133.992	130.213
MATERIE PRIME RICICLATE UTILIZZATE NEL PACKAGING (% DEL TOTALE DELLE MATERIE PRIME UTILIZZATE PER IL PACKAGING)	51,9%	51,5%
MATERIE PRIME VERGINI UTILIZZATE NEL PACKAGING (t)	124.112	122.565
MATERIE PRIME VERGINI UTILIZZATE PER IL PACKAGING (% DELLE MATERIE PRIME PER IL PACKAGING UTILIZZATE IN TOTALE)	48,1%	48,5%

Flussi di materie prime agricole in entrata

Le materie prime agricole costituiscono il fondamento del sistema produttivo di Barilla e rappresentano il flusso di risorse a monte di maggiore rilevanza strategica per il Gruppo. Il loro approvvigionamento responsabile è regolato dal Codice per l'Agricoltura Sostenibile (SAC), il framework normativo generale di Barilla che definisce i principi e gli standard relativi al coinvolgimento dei fornitori, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo socio-economico in tutte le catene di approvvigionamento agricole strategiche. (Vedere la sezione [G1-2: Gestione dei](#)

[rapporti con i fornitori](#)) Attraverso il SAC, Barilla si rifornisce di materie prime agricole, tra cui cereali, basilico, pomodori, uova e prodotti a base di uova, zucchero di barbabietola, zucchero di canna, cacao e derivati del cacao. Queste catene di approvvigionamento sono gestite secondo gli stessi principi di approvvigionamento responsabile, coinvolgimento dei fornitori e miglioramento continuo. Il numero di fornitori considerati a rischio significativo di episodi di lavoro minorile è pari a 33 (4 produttori di cacao, 2 fornitori di zucchero di canna e 27 fornitori di attività promozionali).

Grano duro

Barilla privilegia l'approvvigionamento di grano duro a livello locale, instaurando rapporti di collaborazione con i fornitori al fine di diffondere pratiche agricole responsabili e migliorare le condizioni socio-economiche dell'intera filiera agroalimentare. Nel 2025 sono state acquistate 1.693.882 tonnellate di grano duro equivalente, di cui il 58,0% (981.897 t) è stato prodotto in linea con il SAC. Il programma

Barilla Sustainable Farming viene attuato attraverso il Manifesto del Grano Duro e la piattaforma digitale GRANODURO.NET®, che fornisce agli agricoltori consigli agronomici in tempo reale, consentendo un aumento delle rese fino al 21%. L'impatto legato alle emissioni correlate è riportato nella sezione [E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici](#)".

Grano tenero

Il grano tenero e la sua farina sono gli ingredienti principali dei prodotti da forno. Nel 2025 sono state acquistate 479.194 tonnellate di grano tenero equivalente, di cui il 77,3% (370.292 t) in linea con il SAC. Due specifici framework regolano la coltivazione sostenibile: la Carta del Mulino (in Italia, con 2.164 agricoltori e 256.106 t) e la Charte Harrys (in Francia, con 620 aziende agricole su 18.500 ettari di superficie per un totale di 114.186 t).

In particolare, tutti i fornitori coinvolti nel progetto Carta del Mulino sono tenuti a rispettare i requisiti della certificazione di sostenibilità ISCC PLUS. Nel 2025 è stata avviata la prima fase del programma di agricoltura rigenerativa di Barilla, che ha coinvolto circa 250 aziende agricole italiane con 4.159 tonnellate di frumento tenero equivalente proveniente da agricoltura rigenerativa certificata.

Segale

L'ingrediente principale dei cracker Wasa, la segale, presenta vantaggi agronomici grazie al suo fabbisogno ridotto di acqua e fertilizzanti. Nel 2025 sono state acquistate 63.931 tonnellate di segale equivalente.

La Carta Wasa – adottata in Germania e in Svezia – stabilisce norme agronomiche specifiche volte a ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalla coltivazione della segale, che nel 2025 coprirà l'11,1% dei volumi (7.120 t).

Pomodoro

Tutti i pomodori utilizzati per le salse Barilla provengono da coltivazioni locali; la produzione italiana è al 100% di origine italiana e certificata secondo le Buone Pratiche Agricole (Global GAP) o standard equiva-

lenti di produzione integrata. Nel 2025 sono state acquistate 46.548 tonnellate di pomodori, di cui il 100% in linea con il SAC. In tutti i paesi in cui operiamo si ricorre esclusivamente alla raccolta meccanica.



Basilico

Barilla si rifornisce esclusivamente di basilico italiano, secondo i principi della Carta del Basilico, un quadro di riferimento proprietario in materia di sostenibilità sviluppato in collaborazione con il CNR-IBE, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il CERSAA. Nel 2025 sono state acquistate 9.261 tonnellate di basilico, di cui il 99,5% in linea con il SAC. Il programma di formazione dell'Acca-

demia del Basilico e il sistema di supporto decisionale digitale Basilicum aiutano gli agricoltori nel prendere decisioni agronomiche e nella gestione delle malattie. Inoltre, attraverso la Carta del Basilico, Barilla sostiene pratiche agricole sostenibili certificate ISCC PLUS volte a ridurre il consumo idrico e a promuovere una gestione più responsabile delle risorse idriche lungo l'intera filiera.

Uova e ovoprodotti

Dal 2019, Barilla è impegnata nel fornirsi esclusivamente da allevamenti dove le galline sono allevate a terra. Nel 2025 sono state acquistate 17.968 tonnellate di uova, di cui il 100% in linea con il SAC. Tutte le galline ovaiole sono allevate a terra e hanno accesso

ad ambienti arricchiti (posatoi, lettiere); il 99,8% delle uova acquistate proviene da allevamenti dove le galline vengono nutrite con un'alimentazione vegetale priva di additivi coloranti. (Vedere la sezione [G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori](#)).

Zucchero di canna

A causa dell'elevato rischio di potenziali criticità sociali associate alle filiere dello zucchero di canna, l'Azienda seleziona esclusivamente fornitori certificati da enti terzi indipendenti, quali SMETA e/o FAIR-TRADE, in grado di garantire il rispetto delle norme

in materia di diritti dei lavoratori, il divieto del lavoro forzato e del lavoro minorile, nonché la libertà di associazione. Nel 2025 sono state acquistate 4.417 tonnellate di zucchero di canna, di cui il 100% in linea con il SAC.

Cacao e derivati

La gestione della filiera del cacao di Barilla è incentrata sulla tutela dei diritti degli agricoltori e sullo sviluppo delle comunità nei paesi produttori. Nel 2025 è stata ottenuta la certificazione Rainforest Alliance per tutti gli stabilimenti del marchio Pan di Stelle. Sono state acquistate complessivamente 11.534 tonnellate di derivati

del cacao, di cui il 17,1% (1.978 t) in linea con il SAC e certificati secondo gli standard Rainforest Alliance. La tabella seguente fornisce un riepilogo consolidato degli acquisti di materie prime agricole effettuati da Barilla nel 2025, indicando i volumi totali e le percentuali in linea con il SAC per ciascuna materia prima.

METRICHE SUI FLUSSI IN INGRESSO DI MATERIE PRIME

MATERIA PRIMA	TOTALE ACQUISTATO (t)	IN LINEA CON SAC (t)	SAC %
GRANO DURO	1.693.882	981.897	58,0%
GRANO TENERO	479.194	370.292	77,3%
SEGALE	63.931	7.120	11,1%
POMODORO	46.548	46.539	100%
BASILICO	9.261	9.216	99,5%
UOVA E OVOPRODOTTI	17.968	17.968	100%
ZUCCHERO DA BARBABIETOLA	52.125	50.746	97,4%
ZUCCHERO DI CANNA	4.417	4.417	100%
CACAO E DERIVATI	11.534	1.978	17,1%

Tra le materie prime agricole sopra citate in linea con il SAC, Barilla ha avviato un ulteriore programma attraverso la BSF per rafforzare la resilienza e migliorare l'impatto sociale e ambientale su cereali e basilico, ingredienti fondamentali delle sue categorie di prodotti.

Nel 2025, secondo i dati del BSF, Barilla ha acquistato 816.000 tonnellate di cereali e basilico, pari al 36% degli acquisti annuali complessivi (2.246.268 tonnellate). Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con quasi 7.000 agricoltori nel corso dell'anno.

Flussi di materie prime per il packaging in entrata

In qualità di produttore alimentare, il Gruppo non utilizza sottoprodotti e/o rifiuti come materie prime, né nei propri processi di produzione né per il packaging. Le materie prime per il packaging rappresentano quindi la principale risorsa non alimentare su cui il Gruppo esercita un controllo diretto in termini di progettazione e approvvigionamento e, di conseguenza, la leva principale attraverso cui i principi dell'economia circolare possono essere applicati in modo più efficace. Nel periodo di rendicontazione, il peso complessivo delle materie prime per il packaging utilizzate nelle

attività di Barilla è stato pari a 258.104 tonnellate, con un aumento del 2,1% rispetto alle 252.778 tonnellate del 2024. Tale aumento è in linea con l'andamento generale dei volumi di produzione del Gruppo e non indica alcun peggioramento dell'efficienza dei materiali; al contrario, l'aumento in termini assoluti del peso degli imballaggi è stato accompagnato da un contemporaneo miglioramento della percentuale di contenuto riciclato, a conferma del fatto che la crescita dei volumi e i progressi in materia di economia circolare procedono di pari passo.

Composizione per origine dei materiali

Del totale degli imballaggi utilizzati, 181.936 tonnellate, pari al 70,5% del totale, sono costituite da materie prime di origine biologica, quali le materie prime a base di cellulosa, tra cui carta e cartone. Le restanti 76.168 tonnellate, pari al 29,5% del totale, sono costituite da materie prime di origine tecnica, tra cui vetro, metalli e plastica. Inoltre, il 67,1% del peso totale delle materie prime utilizzate per il packaging nel periodo

di rendicontazione è costituito da materie prime di origine biologica provenienti da fonti sostenibili. In particolare, il 95,2% della carta e del cartone utilizzati per il packaging proviene da foreste gestite secondo standard di approvvigionamento responsabile riconosciuti a livello internazionale, in piena conformità con il principio della RESPONSABILITÀ sancito dai Principi del Sustainable Packaging del Gruppo.

Composizione per provenienza dei materiali: Contenuto riciclato vs contenuto vergine

Delle 258.104 tonnellate totali di materie prime utilizzate per il packaging, 133.992 tonnellate – pari al 51,9% del totale – sono materie prime riciclate integrate nel packaging Barilla. Questo dato riflette l'effetto combinato di diverse iniziative attuate nel periodo di rendicontazione: l'aumento della percentuale di vetro riciclato post-industriale e post-consumo nei barattoli per sughi e salse, che ha raggiunto una media del 65,0% nella maggior parte della produzione, e il continuo utilizzo di fibre riciclate in alcuni componenti del packaging in carta e cartone. Le 133.992 tonnellate di contenuto riciclato rappresentano un aumento del +2,9% rispetto alle 130.213 tonnellate del 2024, a conferma di un trend di miglioramento costante. Le restanti 124.112 tonnellate, pari al 48,1% del totale, provengono da fonti primarie

vergini. È importante sottolineare che le due dimensioni sopra descritte – l'origine del materiale (biologica vs tecnica) e la provenienza del materiale (riciclato vs vergine) – sono indipendenti e trasversali. Esse misurano caratteristiche di sostenibilità distinte dello stesso flusso complessivo di materiali e non possono essere inserite in un rapporto gerarchico o di inclusione. Una tonnellata di cartone riciclato è al tempo stesso un prodotto di origine biologica e riciclato; una tonnellata di vetro riciclato è al tempo stesso un prodotto di origine tecnica e riciclato. Il totale delle singole dimensioni ammonta complessivamente a 258.104 tonnellate. La percentuale di contenuto riciclato pari al 51,9% conferma che Barilla è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di contenuto RICICLATO del 54% fissato per il 2030.



ACQUISTI CONFORMI AI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ (%)

CONFORMITÀ AI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ (%)	2025	2024
FILM DI MATERIA PLASTICA FLESSIBILE	98%	98%
VETRO	100%	100%
CARTA E CARTONE	95%	95%
METALLO	100%	100%

E5-5 Flussi di risorse in uscita

DATA POINTS E5-5 • 35 • 38 • 37a • 37b • 37c • 37d • 38a • 38b • 39 • 40

DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b

La rendicontazione di Barilla relativa al flusso di risorse in uscita, in linea con i requisiti ESRS E5, copre due categorie distinte: la riciclabilità del packaging immesso sul mercato e i rifiuti generati nelle attività produttive del Gruppo. Insieme, questi due flussi

completano il quadro di come i materiali escano dal sistema di utilizzo di Barilla e di quanto efficacemente il Gruppo riesca a preservare il valore dei materiali indirizzando gli scarti verso il recupero anziché verso lo smaltimento.

Riciclabilità del packaging immesso sul mercato

Delle 258.104 tonnellate di materie prime per il packaging acquistate nel 2025, 257.869 tonnellate – pari al 99,9% del totale – sono state immesse sul mercato sotto forma di packaging progettato per essere riciclato al ter-

mine del ciclo di vita. La riciclabilità quasi totale del portafoglio Barilla riflette l'applicazione coerente del principio della RICICLABILITÀ della Politica sul Packaging Sostenibile a tutti i marchi e a tutte le categorie di prodotti.

Rifiuti prodotti: composizione e destinazioni

La maggior parte degli scarti derivanti dai processi produttivi di Barilla consiste in sottoprodotti destinati all'alimentazione animale, mentre solo una parte residua è classificata come rifiuto – principalmente olio vegetale esausto, rifiuti di packaging (carta, plastica, legno) e piccole quantità generate da servizi legati alla produzione.

In linea con la natura del settore alimentare, l'azienda produce prevalentemente flussi di rifiuti non pericolosi, tra cui rifiuti organici quali fanghi di lavorazione, materiali di imballaggio (carta, plastica, legno), metalli e altri residui non pericolosi.

I rifiuti pericolosi vengono prodotti solo in quantità limitate e provengono principalmente da attività ausiliarie quali la manutenzione e il funzionamento degli impianti, tra cui oli usati, fanghi specifici, residui chimici, filtri e batterie. Le attività produttive di Barilla non generano rifiuti radioattivi. All'inizio di ogni anno di rendicontazione, tutti gli stabilimenti caricano i propri dati annuali relativi ai rifiuti generati con i relativi metodi di trattamento nello strumento centralizzato di raccolta dei dati ambientali dell'Azienda.

Una volta approvato dal team centrale HSE&E, il set di dati aziendali consolidato viene utilizzato per calcolare il volume totale dei rifiuti prodotti – compresi i rifiuti pericolosi, quelli non pericolosi e le quantità destinate al riciclo, all'incenerimento con o senza recupero di energia, oppure alla discarica – garantendo un quadro

completo, standardizzato e comparabile del profilo dei rifiuti del Gruppo. L'indicatore di performance relativo alla gestione dei rifiuti non è stato sottoposto a verifica o convalida esterna da parte di un organismo diverso dal fornitore di servizi di verifica del Gruppo.

DETTAGLIO RIFIUTI GENERATI (t)

	2025	2024	VARIAZIONE % (2025VS2024)
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI GENERATI	37.629	35.999	4,5%
QUANTITÀ TOTALE (PER PESO) DI RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	35.581	33.898	5,0%
RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO	272	250	8,8%
RICICLO ¹	272	250	8,8%
RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO	35.309	33.648	4,9%
RICICLO ¹	35.309	33.648	4,9%
QUANTITÀ (PER PESO) DI RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO	2.048	2.101	-2,5%
RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A SMALTIMENTO	220	147	50,1%
INCENERIMENTO	4,8	3,7	30,3%
SCARICO	216	143	50,6%
RIFIUTI NON PERICOLOSI AVVIATI A SMALTIMENTO	1.828	1.954	-6,5%
INCENERIMENTO	0	0	0,0%
SCARICO	1.828	1.954	-6,5%
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI NON RICICLATI	2.048	2.101	-2,5%
PERCENTUALE TOTALE DI RIFIUTI NON RICICLATI	5,4%	5,8%	-6,7%

1 I rifiuti destinati al recupero energetico sono riportati nella categoria "Riciclo". Del totale riportato alla voce "Riciclo", i rifiuti destinati al recupero energetico sono stati pari a 986 tonnellate nel 2025 e a 793 tonnellate nel 2024, di cui rispettivamente 89 tonnellate e 14 tonnellate di rifiuti pericolosi e 896 tonnellate e 780 tonnellate di rifiuti non pericolosi.



E5-6

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

DATA POINTS E5-6 • 43a • 43b • 43c • AR35

Nel corso degli anni, i Principi del Packaging Sostenibile definiti da Barilla sono stati costantemente aggiornati, tenendo conto delle implicazioni finanziarie previste in termini di efficienza dei costi, resilienza operativa e creazione di valore a lungo termine. Barilla ha rafforzato il proprio impegno a favore della sostenibilità ambientale attraverso una strategia rinnovata in materia di packaging sostenibile, incentrata sulla promozione di modelli virtuosi di riutilizzo degli imballaggi, sulla riduzione del peso delle materie prime per il packaging e sulla priorità data all'uso di contenuti riciclati, senza compromettere la sicurezza alimentare.

La strategia pone inoltre l'accento sull'uso di materiali derivati da risorse rinnovabili che non entrino in concorrenza con la filiera alimentare, sull'adozione di confezioni completamente riciclabili e sulla promozione dei progressi nelle tecnologie di riciclo.

Tutte le soluzioni tecniche vengono costantemente aggiornate e convalidate sulla base di dati scientifici rigorosi, al fine di garantirne l'efficacia e la sicurezza. Inoltre, Barilla aderisce pienamente alle "Regole d'oro per la progettazione degli imballaggi in plastica" stabilite dal Consumer Goods Forum, che riguardano l'uso di materiali plastici sicuri, una maggiore riciclabilità, la riduzione al minimo degli imballaggi superflui, un maggiore ricorso alla plastica riciclata e la fornitura di chiare istruzioni di riciclo ai consumatori.

Un altro aspetto importante delle politiche di Barilla in materia di economia circolare è il riconoscimento del fatto che le pratiche agricole sostenibili e il rafforzamento della resilienza della filiera delle materie prime contribuiscono a rendere più resilienti, dal punto di vista strategico, i flussi di risorse in entrata. Questa visione olistica garantisce che l'approccio circolare non solo riduca l'impatto ambientale, ma rafforzi anche la stabilità e la sostenibilità dell'approvvigionamento delle materie prime di Barilla nel lungo periodo. In questo contesto, il Gruppo Barilla ha valutato sia gli effetti positivi che quelli negativi legati alla gestione

dei rifiuti, tenendo conto dei relativi impatti, delle interdipendenze e degli orizzonti temporali entro i quali tali effetti dovrebbero manifestarsi. Una gestione inadeguata delle risorse può causare sprechi alimentari, in particolare nelle attività dirette dell'azienda, dove le inefficienze possono compromettere la qualità dei prodotti o rendere gli alimenti non idonei al consumo.

Questi effetti si manifestano in genere nel breve-medio termine e comportano conseguenze finanziarie negative, quali i costi irrecuperabili, poiché fattori produttivi essenziali come acqua, terra, energia, manodopera e capitali vengono impiegati senza generare entrate. Inoltre, una gestione inadeguata dei rifiuti, in particolare l'incenerimento senza recupero di energia o lo smaltimento in discarica, può avere ripercussioni negative a medio-lungo termine sull'ambiente e sulla salute umana. Tra queste figurano l'aumento delle emissioni di gas serra, il potenziale inquinamento idrico e conseguenze più ampie che vanno oltre i siti in cui i rifiuti vengono prodotti o trattati. Tali impatti evidenziano quanto l'Azienda dipenda da pratiche di gestione ambientale responsabile per ridurre al minimo i rischi.

Al contrario, la gestione proattiva e la valorizzazione dei sottoprodotti alimentari tradizionalmente considerati rifiuti rappresentano un fattore positivo per il Gruppo. Destinando questi materiali a usi vantaggiosi, l'Azienda può rafforzare le iniziative di economia circolare, ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza delle risorse. Si prevede che questi effetti positivi si concretizzino progressivamente nel medio e lungo termine e possano rafforzare la reputazione aziendale di Barilla, sostenendo al contempo la resilienza lungo tutta la sua catena del valore.

La quantificazione degli effetti finanziari previsti in merito a tale questione è attualmente in fase di elaborazione. Non è ancora stato possibile stimare gli effetti finanziari nel dettaglio; una volta definita la metodologia di stima, i relativi dati quantitativi saranno integrati nella rendicontazione del Gruppo nei periodi successivi.





INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	114
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	138



ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

**PERSONE
BARILLA****SALUTE E
SICUREZZA**

Le persone sono il cuore dello sviluppo e del successo di Barilla. L'Azienda riconosce il valore della diversità culturale e delle competenze ed è impegnata ad attrarre e a far crescere professionisti con passione per il settore alimentare e curiosità intellettuale, integrità e coraggio. Ogni decisione e comportamento sono guidati da coerenza, trasparenza e rispetto, all'interno di un ambiente fondato sulla fiducia re-

ciproca e sull'interdipendenza. In linea con i propri impegni e la propria visione, Barilla ha definito tre priorità strategiche per la gestione delle risorse umane (Diversità e Inclusione, Flessibilità e Benessere, e Formazione e Sviluppo), e attribuisce grande importanza alla salute e alla sicurezza di tutte le persone che contribuiscono alla creazione di valore dell'Azienda.

ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Consapevole dell'impatto della propria catena del valore, il Gruppo coinvolge attivamente gli stakeholder e integra i loro contributi nei piani d'azione aziendali. Di conseguenza, gli interessi e le opinioni dei lavoratori sono fondamentali per la realizzazione delle strategie e delle iniziative del Gruppo a favore dei dipendenti. In particolare, un meccanismo di feedback, il dialogo costante

con i rappresentanti dei lavoratori e un sondaggio specifico aiutano Barilla a raccogliere e integrare le opinioni nel processo decisionale; per ulteriori dettagli sulle attività di coinvolgimento svolte nel 2025, si veda la sezione ["S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"](#).



ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

DATA POINTS SBM-3 • 48a • 48b • 48c-i • 48c-ii • 48c-iii • 48c-iv • 48d • 48e • 48f • 48g • 48h**DATA POINTS S1 SBM-3** • 14 • 14 a • 14b • 14c • 14d • 15 • 16

L'obiettivo di Barilla è quello di sviluppare un sistema avanzato di gestione delle risorse umane, in grado di sostenere la trasformazione culturale e in cui la strategia HR possa contribuire a gestire gli impatti negativi, ottenere impatti positivi, evitare i rischi e cogliere le opportunità relative alla propria forza lavoro. Nell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo, Barilla ha preso in considerazione la propria forza lavoro, inclusi i dipendenti diretti, i tirocinanti e gli apprendisti, i lavoratori a contratto, i lavoratori intermodali e i lavoratori interinali. Si veda la sezione ["SBM 3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello di business"](#), al fine di individuare gli impatti negativi e positivi, i rischi e le opportunità relativi alla forza lavoro di Barilla.

Per gestire gli impatti negativi rilevanti degli episodi di discriminazione diretta o indiretta che possono coinvolgere i lavoratori appartenenti a gruppi sottorappresentati all'interno dell'Azienda, Barilla ha fissato obiettivi specifici (cfr. sezione ["S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti"](#)) e attua misure volte a promuovere l'inclusione delle minoranze all'interno dell'organizzazione (si veda sezione ["S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni"](#)). Inoltre, al fine di prevenire gli impatti negativi

degli infortuni sul lavoro, l'Azienda ha messo in atto misure proattive di monitoraggio e prevenzione dei rischi, attività di formazione e investimenti in tecnologia e ingegneria impiantistica (cfr. sezione ["S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni"](#)).

Inoltre, numerose iniziative e politiche promuovono un equilibrio soddisfacente tra vita professionale e vita privata, nel tentativo di ottenere i benefici che ne derivano. Inoltre, i programmi di formazione e di sviluppo professionale possono offrire l'opportunità di rafforzare la capacità di attrarre e trattenere i talenti. Per garantire un impegno costante nel promuovere tali opportunità, evitare il rischio di abbandono dell'Azienda e perseguire l'impatto positivo delle politiche salariali, sono state adottate la politica globale in materia di congedo parentale, la politica globale sullo smart working, il Codice Etico, il Codice di Condotta Aziendale e la STI Policy.

A completamento di quanto sopra, il Gruppo ha deciso di classificare le pratiche di corruzione come rilevanti, sottolineando l'importanza degli effetti negativi che possono generare e rafforzando la necessità di un approccio solido e conforme, in linea con i requisiti normativi vigenti. A sostegno di questo approccio, il Gruppo ha adottato una Politica Anticorruzione volta a garantire una partecipazione equa e trasparente al mercato.





S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

DATA POINTS S1-1 • 19 • 20 • 20a • 20b • 20c • 21 • 22 • 23 • 24a • 24b • 24c • 24d • AR10 • AR14 • AR17a • AR17b • AR17c • AR17d • AR17e • AR17f • AR17g • AR17h

DATA POINTS MDR-P • 62 • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f

In Barilla, le persone sono il fulcro della nostra identità e della nostra visione a lungo termine. Investire nelle nostre persone è un pilastro fondamentale della filosofia Barilla, fondata sulla convinzione che un ambiente di lavoro inclusivo, equo e solidale consenta sia ai singoli individui che all'organizzazione di prosperare. Per garantire la coerenza tra i principi aziendali, Barilla ha raccolto i valori fondamentali in una serie di policy specifiche pensate per guidare tutti i dipendenti in tutto il mondo.

Le policy del Gruppo si applicano a livello globale e vengono implementate a livello locale; tuttavia, non si applicano ai dipendenti di due sole entità giuridiche: Pasta Evangelists e Barilla Mexico. I dipendenti hanno a disposizione un portale aziendale in cui sono disponibili tutte le policy, le procedure e i documenti pertinenti a livello globale e locale. Il canale e-mail dell'HR di Gruppo garantisce inoltre una comunicazione costante degli aggiornamenti e dei rinnovi delle policy.

Le policy dell'Azienda stabiliscono obiettivi, ambiti di applicazione e destinatari, e sono attuate dai responsabili delle unità organizzative competenti, nel rispetto degli standard internazionali e delle iniziative volontarie cui l'Azienda aderisce, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), la Carta della Terra e i principi del Global Compact.

L'approccio generale di Barilla volto a garantire il rispetto dei diritti umani è descritto nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Aziendale, mentre le misure adottate per porre rimedio a eventuali violazioni sono illustrate nella sezione [🔗 "S1-3: "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".](#)

Il Codice Etico e il Codice di Condotta sono gli strumenti principali per tutelare l'integrità aziendale. In particolare, il Codice Etico ha l'obiettivo primario di radicare e promuovere i valori che contraddistinguono Barilla a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo che ogni decisione tenga conto non solo degli

interessi, dei diritti e delle responsabilità individuali, ma anche di quelli altrui. Il Codice ribadisce l'impegno del Gruppo a rispettare la diversità e a respingere ogni forma di discriminazione legata all'età, al genere, all'orientamento sessuale, alle condizioni di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, alla cultura, all'etnia, allo stato civile o alla disabilità, garantendo un ambiente di lavoro equo e sicuro per tutti; a tutelare la libertà di associazione e a proteggere il lavoro vietando il lavoro forzato, coatto e minorile. Il documento delinea i principi che regolano i rapporti con tutti gli stakeholder e sancisce il nostro impegno nella prevenzione della corruzione, dell'estorsione, delle violazioni della privacy e dei conflitti di interesse.

Il Codice si applica senza eccezioni a tutte le persone Barilla, nonché a chiunque, direttamente o indirettamente, a titolo permanente o temporaneo, collabori con l'azienda al perseguimento dei suoi obiettivi: dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, fornitori e clienti sono tutti tenuti a rispettare il Codice e a riconoscerne formalmente l'importanza. La conformità è monitorata dal Global Compliance and Audit Committee del Gruppo, dagli organismi di vigilanza e dai comitati interni di controllo incaricati di supervisionare l'applicazione, le revisioni e la gestione di violazioni significative. Il Codice di Condotta Aziendale traduce i principi del Codice Etico Barilla in chiare linee guida operative, che orientano il comportamento quotidiano di tutti i nostri collaboratori.

Si applica a tutto il Gruppo e a tutti i livelli dell'organizzazione, in ogni Paese in cui Barilla opera. Il pieno rispetto del codice è obbligatorio per tutti i dipendenti in tutto il mondo. La supervisione della definizione, dell'attuazione e del miglioramento continuo del Codice spetta al Global Compliance and Audit Committee, che promuove la sensibilizzazione interna, raccoglie feedback per perfezionarlo e garantisce l'allineamento con il quadro di governance più ampio dell'Azienda. Il Codice ribadisce espressamente il fermo divieto di Barilla nei confronti di qualsiasi forma



di ritorsione, garantendo piena tutela e anonimato a chiunque segnali un problema in buona fede. Per garantire un'ampia diffusione dei Codici, Barilla li rende disponibili sia internamente tramite la rete intranet sia pubblicamente attraverso il proprio sito web aziendale, rendendoli accessibili a stakeholder interni ed esterni. Inoltre, nel 2026 l'azienda intende organizzare corsi di formazione specifici per tutti i dipendenti, al fine di rafforzare la comprensione e l'allineamento con i valori e gli standard definiti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta.

Barilla ha inoltre attivato un sistema di whistleblowing conforme alla Direttiva (UE) 2019/1937 e certificato secondo la norma ISO/IEC 27001 per segnalare violazioni o presunte violazioni del Codice. Vedere la sezione [🔗 "G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".](#)

Oltre ai due Codici e alla Policy di whistleblowing, sono in vigore politiche specifiche volte a tutelare i dipendenti Barilla, riducendo al minimo le discriminazioni e garantendo la parità di trattamento sul lavoro, assicurando il rispetto dei diritti umani sul posto di lavoro e disciplinando le procedure di assunzione,

formazione e promozione. In particolare, per quanto riguarda le policy volte a ridurre al minimo le discriminazioni, un esempio è la Policy sulle Misure di Adattamento Ragionevole, approvata nel 2025, che garantisce pari opportunità e sostegno alle persone con disabilità, promuovendo un ambiente di lavoro accessibile e privo di barriere; un altro esempio è la Policy Globale sul Congedo Parentale, che ha introdotto un congedo parentale retribuito di 12 settimane per tutti i genitori, indipendentemente dal genere, dallo stato civile, dall'orientamento sessuale o dalla modalità di genitorialità (biologica o adottiva), applicabile a tutti i dipendenti a tempo indeterminato nei Paesi con normative meno favorevoli.

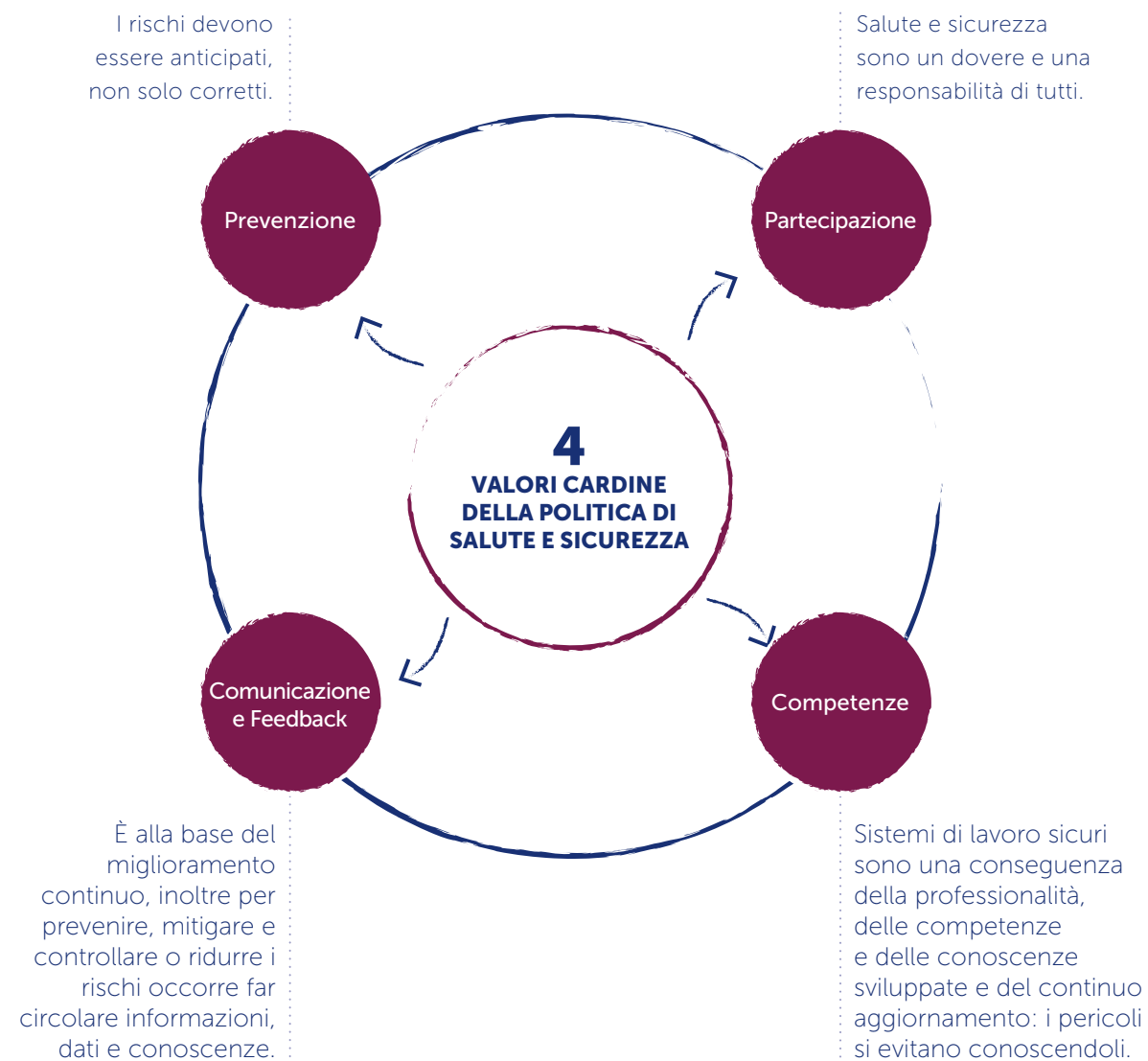
Per l'undicesimo anno consecutivo, Barilla ha ottenuto il punteggio massimo del 100% nel Corporate Equality Index (CEI) della Human Rights Campaign (HRC), che valuta le principali aziende in base al loro sostegno ai dipendenti LGBTQ+. Il CEI è uno strumento che valuta politiche e pratiche aziendali negli Stati Uniti relative ai dipendenti LGBTQ+. L'HRC è la più grande organizzazione per i diritti civili e di lobbying degli Stati Uniti che opera per promuovere l'uguaglianza della comunità LGBTQ+.



Salute e Sicurezza

La Salute e la Sicurezza sono al primo posto (Safety First): gli aspetti e i temi relativi alla salute e alla sicurezza delle persone rappresentano elementi priori-

tari nella determinazione delle scelte e nella cultura organizzativa Barilla. Quattro sono i valori cardine della Politica di Salute e Sicurezza del Gruppo Barilla:



Per quanto riguarda Salute e Sicurezza, ogni unità produttiva ha un Sistema di Gestione HSEE integrato, sviluppato in accordo agli standard ISO e alle Linee Guida Barilla HSEE, e che tiene conto di quanto prescritto dalla legislazione locale. Dal 2004 in particolare, gli standard internazionali HSEE utilizzati come riferimento sono la norma ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OHSAS), la norma ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale (ENV) e la norma ISO 50001:2018

– Sistemi di gestione dell'energia (ENERGY). Il Sistema di Gestione HSEE copre quattro aree HSEE per l'intero perimetro aziendale: Salute e sicurezza, Prevenzione antincendio, Energia, Ambiente e sostenibilità; copre inoltre sei processi HSEE (Salute, Sicurezza, Energia, Ambiente): Sistema di gestione HSEE integrato, Valutazione dei rischi HSEE, Analisi del ciclo di vita (LCA) e Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD), Aggiornamenti tecnici e legislativi HSEE, Audit, sorveglianza e azioni correttive HSEE

e Gestione delle emergenze. Le Linee Guida HSEE forniscono un quadro di riferimento per la gestione dei rischi e il miglioramento delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza. Esse stabiliscono i criteri con cui redigere la Politica di Salute e Sicurezza dell'Unità Produttiva, come definire gli obiettivi di miglioramento, come pianificare e implementare la gestione operativa e le attività di audit.

Tra le linee guida spicca il Barilla Fire Safety Manual (FSM), prima linea guida internazionale del Gruppo, che raccoglie le migliori pratiche aziendali per la prevenzione di incendi ed esplosioni (ATEX) da applicare alle Unità Produttive. Anche l'Ergonomia delle postazioni di lavoro è oggetto di una specifica linea guida. L'unità aziendale HSEE ha il compito di promuovere una cultura della sostenibilità nella filiera, individuando gli orientamenti strategici e proponendo gli obiettivi, sviluppando le competenze e definendo le priorità su cui concentrarsi.

La Job Family HSEE a livello aziendale ha in carico lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle figure che si occupano di HSEE all'interno del Gruppo, a partire dal Responsabile e dallo Specialist HSEE. A tal fine, sviluppa strumenti per l'analisi delle competenze e, con regolarità,

si confronta sulle Best Practice HSEE adottate nelle singole Unità Produttive, attivando attività di benchmarking con altre aziende. Un piano globale di audit (HSEE Global Audit Program) viene sviluppato ogni anno dall'Unità Centrale HSEE, in accordo allo standard internazionale ISO 19011. Ogni Unità Produttiva viene verificata almeno una volta l'anno.

Inoltre, dati i diversi quadri normativi in cui operano le entità giuridiche di Barilla, vengono adottate a livello locale misure aggiuntive e specifiche per garantire il rispetto di tutti i requisiti applicabili. Al fine di razionalizzarle, entro il 2026 verrà effettuata una mappatura completa di tutte le politiche HSEE su scala globale e locale.

In ogni Unità Produttiva o Ufficio viene nominato un Responsabile HSEE ed un Medico Competente. Nelle unità produttive più complesse il Responsabile viene affiancato da un HSEE Specialist.

Una volta introdotto il Sistema di Gestione HSEE presso un'Unità Produttiva, questo viene certificato secondo gli standard ISO da un Ente Terzo indipendente. Questo è il motivo per cui, nell'arco di 3-5 anni, per le nuove Unità Produttive viene pianificata l'introduzione di un Sistema di Gestione HSEE.





S1-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

DATA POINTS S1-2 • 27 • 27a • 27b • 27c • 27d • 27e • 28 • AR25a • AR25b • AR25c • AR25d • AR25e • AR26

Barilla intrattiene un dialogo strutturato e costante con il proprio personale e con i rappresentanti dei lavoratori, sia a livello globale che locale, tenendo conto delle opinioni dei propri dipendenti nei processi decisionali. Il coinvolgimento avviene sia su base continuativa sia in occasione di momenti chiave specifici, come ad esempio durante le ristrutturazioni organizzative, i cambiamenti operativi o i rinnovi dei contratti collettivi. Sebbene l'approccio generale sia coerente, le pratiche di coinvolgimento vengono adattate ai contesti locali, ai requisiti giuridici e ai quadri normativi in materia di relazioni industriali.

Vengono organizzate assemblee aperte a tutto il personale, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali, ove presenti. Inoltre, nel rispetto della legislazione sul lavoro vigente nei vari Paesi, l'Azienda negozia con i sindacati, li informa e ne raccoglie i pareri prima di attuare qualsiasi cambiamento che possa avere ripercussioni sui dipendenti. In Italia, il dialogo con i sindacati prevede incontri con i rappresentanti dei lavoratori di tutti gli stabilimenti e della sede centrale, che si tengono solitamente una volta all'anno, integrati da riunioni ad hoc convocate secondo necessità per affrontare tematiche specifiche o questioni emergenti.

In Francia, i contatti con i rappresentanti dei lavoratori avvengono con cadenza regolare, a seconda della portata e della natura delle questioni trattate. In Svezia si tengono incontri periodici con i rappresentanti sindacali e la direzione dello stabilimento per discutere di progetti, risultati aziendali, questioni relative al personale e novità sindacali. Inoltre, vengono organizzate riunioni trimestrali con il Comitato per l'ambiente di lavoro e il Comitato dei dipendenti. I rappresentanti sindacali sono inoltre invitati alle riunioni a livello di stabilimento per discutere dell'andamento della produzione e degli incidenti sul lavoro.

In Norvegia vengono organizzate riunioni con tutti i dipendenti, compresi i rappresentanti sindacali, durante le quali l'azienda fornisce aggiornamenti su progetti, risultati e questioni relative al personale, oltre a offrire uno

spazio aperto per domande e feedback. Infine, in Turchia, la rappresentanza dei lavoratori è garantita da un rappresentante dei lavoratori. Inoltre, i sindacati fanno parte del Consiglio Europeo dei Lavoratori, con il quale l'Azienda si riunisce due volte all'anno.

Il dialogo con il personale e i rappresentanti dei lavoratori avviene anche attraverso altri canali, tra cui un sondaggio interno a livello globale volto a valutare la reputazione interna dell'Azienda in quattro ambiti: stima, fiducia, ammirazione e sentimento positivo. Ulteriori contributi vengono raccolti attraverso circuiti di feedback strutturati, coordinati a livello centrale dagli HRBP (HR Business Partner), nonché tramite gli Employee Resource Group (di seguito "ERG"), quali VOCE, BALANCE e numerosi altri ERG che trattano diversi temi legati alla diversità e all'inclusione, quali il genere, la disabilità, l'intergenerazionalità, il multiculturalismo e l'inclusione LGBTQIA+. Questi gruppi sono aperti a tutti i dipendenti e sono organizzati come reti di membri, con il supporto di coordinatori designati. Operano nell'ambito del quadro di governance dell'Azienda, con il sostegno dei vertici aziendali che garantiscono la supervisione, l'allineamento strategico e il contributo all'impatto organizzativo.

I processi di coinvolgimento sono accessibili tramite la rete intranet aziendale "One Barilla" e piattaforme dedicate, come HR Hub, garantendo ai dipendenti un accesso facile e immediato alle informazioni e alle iniziative di loro interesse. Questi processi sono pensati per coinvolgere attivamente una base di dipendenti ampia e diversificata, comprese le persone appartenenti a gruppi vulnerabili o sottorappresentati. Nella fase di progettazione delle iniziative di coinvolgimento sopra menzionate, il Gruppo valuta attentamente i fattori che potrebbero costituire potenziali ostacoli alla partecipazione.

Ad esempio, il sondaggio annuale è disponibile in otto lingue diverse, mentre i comunicati aziendali vengono redatti in inglese e tradotti a livello locale per garantire l'accessibilità e l'inclusività in tutte le regioni. In tutti i processi di coinvolgimento, l'Azienda si impegna a tutelare i diritti umani e a garantire il pieno rispetto delle normative

locali vigenti, rafforzando il proprio approccio responsabile e inclusivo alla gestione delle risorse umane. Sulla base dei canali di coinvolgimento sopra descritti, l'efficacia dei processi di coinvolgimento del personale viene monitorata sistematicamente attraverso gli stessi strumenti e meccanismi, tra cui il sondaggio interno globale e i circuiti di feedback coordinati dagli HRBP.

I risultati di questo monitoraggio si traducono in azioni concrete e in miglioramenti dei processi relativi al personale. Ad esempio, il feedback dei dipendenti ha contribuito in modo determinante alla recente revisione

del processo di gestione dei talenti. Allo stesso modo, l'efficacia delle pratiche di coinvolgimento si riflette anche nella conclusione positiva di accordi fondamentali, come l'accordo sullo smart working, elaborato attraverso un dialogo strutturato e il coinvolgimento attivo dei rappresentanti dei lavoratori.

Infine, per capire in che modo l'azienda gestisce eventuali conflitti di interesse tra i lavoratori, si veda la sezione [↔ "G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"](#).

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

DATA POINTS S1-3 • 32a • 32b • 32c • 32d • 32e • 33 • AR29 • AR30

In linea generale, il Gruppo adotta un approccio proattivo alla risoluzione dei problemi, integrando il feedback dei dipendenti direttamente nella strategia organizzativa al fine di mitigare i rischi (IRO rilevanti). L'approccio generale dell'Azienda si basa su un dialogo sociale costante e su una comunicazione interna che consentono all'Azienda di individuare e risolvere le questioni relative alla gestione delle risorse umane e all'inclusione prima che si traducano in impatti negativi rilevanti.

Il sistema di whistleblowing adottato da Barilla è conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e certificato secondo la norma ISO/IEC 27001. Il sistema, accessibile a tutti i dipendenti, mette a disposizione canali dedicati attraverso i quali è possibile inviare segnalazioni, anche in forma anonima, relative a violazioni o presunte violazioni del Codice (cfr. sezione [↔ "G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"](#)).

I casi di inadempienza da parte del personale o dei collaboratori esterni vengono segnalati alle parti competenti, proponendo l'adozione di adeguate misure disciplinari. L'Azienda, inoltre, ha messo in atto procedure volte a gestire e risolvere eventuali problemi critici che possano avere ripercussioni negative sui dipendenti. A tal fine è stato avviato un programma di formazione in

materia di segnalazione di irregolarità, che nel 2025 è stato esteso a tutto il personale, con iniziative specifiche negli stabilimenti di produzione.

Oltre ai meccanismi previsti dalla normativa, come il sistema di whistleblowing, già menzionato nel paragrafo precedente, Barilla conduce ogni anno sondaggi e cicli di feedback per monitorare il benessere delle persone e raccogliere eventuali segnalazioni di problemi o suggerimenti. Inoltre, garantisce un sistema partecipativo attraverso piattaforme di segnalazione condivise e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tutti i dipendenti hanno a disposizione un portale aziendale in cui sono disponibili tutte le policy, le procedure e i documenti pertinenti a livello globale e locale. Il canale e-mail delle Risorse Umane del Gruppo garantisce inoltre una comunicazione costante degli aggiornamenti e dei rinnovi delle policy, così che tutti i dipendenti siano consapevoli dei canali di segnalazione a disposizione.

L'efficacia dei processi citati viene valutata tramite gli strumenti di monitoraggio quantitativo e qualitativo descritti più dettagliatamente nella sezione [↔ "S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"](#).



S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni

DATA POINTS S1-4 • 38a • 38b • 38c • 38d • 39 • 40a • 40b • 41 • 43 • AR33a • AR33b • AR33c • AR33d • AR35 • AR36 • AR40a • AR40b • AR41 • AR48

DATA POINTS MDR-A • 68a • 68b • 68c • 68d • 68e • 69a • 69b • 62

L'analisi degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) rilevanti, unita al feedback dei dipendenti, ha consentito a Barilla di stabilire le priorità e individuare le azioni necessarie per migliorare le prassi sul posto di lavoro, favorendo la salute, l'inclusione e il benessere delle persone. Sulla base di queste considerazioni, l'Azienda continua a elaborare iniziative e processi il cui obiettivo

principale è quello di generare impatti positivi per i propri dipendenti, contribuendo al contempo al raggiungimento di ulteriori Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare: Sconfiggere la povertà (SDG 1), Salute e benessere (SDG 3), Parità di genere (SDG 5), Lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), Ridurre le disuguaglianze (SDG 10), Città e comunità sostenibili (SDG 11).



Diversità e Inclusione

Nel 2025, l'Azienda ha elaborato e lanciato la sua nuova strategia in materia di Diversità e Inclusione, volta a rafforzare ulteriormente l'inclusione all'interno dell'orga-

nizzazione e della sua catena del valore. Nell'ambito di questa strategia, le azioni chiave comprendono:

Spazi di lavoro inclusivi

Nel 2025 Barilla ha inaugurato gli spazi accessibili del BITE (Barilla Innovation & Technology Experience); il team Diversity & Inclusion ha collaborato con RD&Q alla progettazione di questo nuovo centro di ricerca e sviluppo di Parma, adottando i principi del programma "Design for All" per creare ambienti realmente accessibili a tutti. Lo sviluppo del BITE è stato ispirato da tre approcci complementari – la progettazione inclusiva, un approccio incentrato sulle persone e la consapevolezza culturale – che hanno contribuito a definire l'edificio non solo come spazio funzionale, ma anche come

risposta strutturata a specifici requisiti di accessibilità e inclusione. Questi principi trovano riscontro in quattro misure di accessibilità integrate all'interno del Centro per l'innovazione. Le mappe tattili collocate in punti strategici favoriscono l'orientamento autonomo. Il bancone della caffetteria è progettato su due altezze, di cui quella inferiore è ribassata per garantire la massima accessibilità. L'ascensore, situato in posizione centrale, è dotato di comandi a pedale per facilitarne l'utilizzo. Scrivanie regolabili in altezza consentono a ciascuno di scegliere una posizione di lavoro adeguata alle proprie esigenze.

Fornitori inclusivi

Il Global Supplier Business Development Program continua a essere un pilastro strategico per diffondere la cultura D&I lungo l'intera filiera. Il programma garantisce pari opportunità a fornitori appartenenti a minoranze, alle donne, alle persone LGBTQ+ e alle persone con disabilità. Nel 2025, la percentuale della spesa globale destinata all'approvvigionamento presso tali fornitori è stata pari al 3,42%. Per rafforzare ulteriormente la sensibilizzazione, Barilla organizza inoltre ogni anno un evento virtuale globale volto a coinvolgere i fornitori

sui principi dell'inclusione e a incoraggiare l'adozione di pratiche simili lungo tutta la catena del valore. Questo impegno costante ha portato Barilla a essere riconosciuta da WeConnect International, un'organizzazione globale senza scopo di lucro che mette in contatto acquirenti aziendali con imprese gestite da donne, come "Campione Globale Assoluto 2025 per l'Impact Sourcing", segnando un miglioramento rispetto al riconoscimento "Campione Globale d'Argento per la Diversità e l'Inclusione dei Fornitori" ottenuto l'anno precedente.

Stabilimenti inclusivi

In collaborazione con Dynamo Academy, lo stabilimento Barilla di Melfi ha avviato un programma dedicato alla diversità e all'inclusione, volto a colmare il divario generazionale, considerandolo non come un ostacolo, ma come un'opportunità strategica per la crescita professionale reciproca e la condivisione del sapere aziendale. Attraverso una serie di iniziative di apprendimento esperienziale, Dynamo Academy ha coinvolto i dipendenti di tutta la sede in attività strutturate volte a favorire il dialogo, rafforzare la collaborazione e promuovere lo scambio intergenerazionale.

Il programma mirava a creare opportunità significative di interazione tra diverse fasce d'età come presupposto fondamentale per rafforzare la cultura dell'organizzazione, l'apprendimento continuo e la capacità collettiva di affrontare le sfide professionali attraverso competenze e prospettive complementari. Riconoscendo e valoriz-

zando esperienze, competenze e punti di vista diversi, l'iniziativa ha contribuito a creare team più solidi, più resilienti e più inclusivi. Le attività sono state pensate appositamente per mettere in luce gli interessi comuni come catalizzatore di legami, favorendo una maggiore comprensione e coesione tra le diverse generazioni all'interno della forza lavoro. Inoltre, negli stabilimenti di Foggia, La Malterie e Filipstad sono state avviate iniziative in collaborazione con un gruppo di lavoro (ERG) per favorire l'inclusione dei giovani affetti da disturbi dello spettro autistico, promuovendo così ambienti di lavoro più consapevoli e inclusivi.

Le iniziative sopra descritte contribuiscono a portare avanti la Roadmap per l'Inclusione delle Persone con Disabilità del Gruppo, una guida strategica interna volta a rafforzare ulteriormente l'impegno costante dell'azienda nell'integrare l'inclusione delle persone con disabilità



in tutta l'organizzazione. Parallelamente, l'Azienda ha continuato a impegnarsi per il raggiungimento dei due obiettivi in materia di Diversità e Inclusione, ovvero l'aumento della presenza femminile nelle posizioni dirigenziali e la parità retributiva di genere. La funzione Risorse Umane utilizza strumenti interni per monitorare i progressi compiuti rispetto a tali obiettivi. Sebbene siano ancora in corso verifiche interne finalizzate all'adozione di ulteriori misure correttive, l'innalzamento di tale soglia rimane un punto centrale all'ordine del giorno. A sostegno di questo obiettivo, il nostro partner RPO (Recruitment Process Outsourcing) si impegna a presentare liste di candidati con una rappresentanza di genere equilibrata, composta al 50% da donne e al 50% da uomini.

Inoltre, questi due obiettivi sono sostenuti da un nuovo piano di formazione sulla leadership inclusiva avviato nel 2025, che dovrebbe proseguire per tutto il 2026 al fine di favorire un miglioramento continuo, e da partnership strategiche come quella con LEAD Network, un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della promozione delle donne nel settore della vendita al dettaglio e dei beni di consumo in Europa attraverso

Flessibilità e Benessere

Nel 2025, il Gruppo Barilla ha continuato a impegnarsi per migliorare il benessere dei propri dipendenti e raccogliere feedback sulle azioni e sulle iniziative intraprese.

A tal fine, il Gruppo ha continuato ad ascoltare le opinioni dei dipendenti e dei rappresentanti dei lavoratori attraverso un dialogo costante con i sindacati locali, un sondaggio interno volto a monitorare la reputazione interna, meccanismi strutturati di feedback e gruppi di risorse per i dipendenti (ERG) come VOCE e BALANCE.

VOCE è il primo gruppo di risorse guidato dai dipendenti istituito all'interno del Gruppo Barilla; si tratta di un'iniziativa nata dal basso con l'obiettivo di collaborare con tutti i dipendenti Barilla per rafforzare la cultura dell'inclusione all'interno dell'Azienda e creare un ambiente di lavoro che valorizzi la diversità di provenienza, pensiero e prospettiva; VOCE è e continuerà a essere il pilastro fondamentale per promuovere cambiamenti culturali che coinvolgano tutte le persone di Barilla, non solo i nostri membri, portando avanti gli obiettivi aziendali di inclusione e rispetto reciproco, aumentando la consapevolezza sulla comunità LGBT e sviluppando una comunità di persone che condividono gli stessi valori all'interno dell'ambiente di lavoro. Il gruppo è attivo in Francia, Italia, Stati Uniti e Turchia. BALANCE, presente

l'istruzione, la leadership e lo sviluppo aziendale. Barilla è stata inoltre la prima azienda in Italia ad aderire agli standard di condotta ONU contro la discriminazione LGBTQ+ sul lavoro. Questo percorso è ulteriormente confermato dalla certificazione LGBTQI ottenuta da Barilla Svezia in collaborazione con RFSL Stockholm.

La nuova strategia D&I 2.0, tutte le azioni sopra menzionate e le partnership esterne in essere, come quella con l'Associazione LEAD Network, mirano ad affrontare l'impatto negativo concreto derivante da episodi di discriminazione basati su genere, razza, origine etnica, lingua, religione, disabilità, età o orientamento sessuale; è stata istituita una governance strutturata, guidata dal Global D&I Board e attiva dal 2013, per garantire l'avanzamento verso gli obiettivi e diffondere una cultura inclusiva.

Il Board definisce le priorità e gli obiettivi strategici in linea con la visione aziendale, garantendo l'attuazione delle iniziative chiave e assumendo impegni concreti per garantire la parità retributiva di genere, promuovere processi di selezione equi e trasparenti e assicurare un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata.

In Italia, Francia e Stati Uniti, mira a creare un ambiente più equilibrato dal punto di vista del genere attraverso il coinvolgimento dei dipendenti e la creazione di uno spazio in cui le persone si sentano libere di discutere apertamente, ascoltare e imparare. Esistono altri gruppi di risorse per i dipendenti (ERG) che si occupano di altre tematiche relative alla diversità e all'inclusione, quali la disabilità, il multiculturalismo e l'intergenerazionalità.

Un esempio di tema chiave discusso e analizzato nel 2025, con il coinvolgimento anche dei sindacati, è la revisione dell'accordo sullo smart working. Barilla ha introdotto lo smart working diversi anni fa con l'obiettivo di migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti; nel 2025 è stata adottata per la prima volta una Politica Globale sullo Smart Working volta a regolamentare le pratiche di smart working in tutti i paesi in cui opera il Gruppo, garantendo il pieno rispetto delle leggi locali e dei requisiti normativi applicabili.

Sebbene la Policy confermi la possibilità per i dipendenti di lavorare da remoto fino a due giorni alla settimana, sottolinea anche l'importanza della presenza fisica sul posto di lavoro. La presenza in ufficio è riconosciuta come un fattore chiave per favorire lo scambio spontaneo di idee, la coesione del team e una cultura collabo-



rativa, in linea con uno dei Comportamenti Barilla: "We Are One Team". Sebbene la Policy rifletta l'evoluzione di un modello in continua trasformazione, essa ribadisce costantemente i tre pilastri fondamentali che costituiscono le basi dello Smart Working in Barilla:

- **Tecnologia:** strumenti digitali avanzati per la mobilità virtuale e la collaborazione, al fine di migliorare l'efficienza lavorativa.
- **Spazi di lavoro:** ambienti progettati per favorire l'inte-

razione, il benessere e la flessibilità.

- **Nuove prassi di lavoro:** modelli organizzativi che ottimizzano le prestazioni aziendali, garantendo un equilibrio tra esigenze personali e professionali.

Le misure adottate dall'Azienda per migliorare l'ascolto nei confronti del personale contribuiscono a creare un impatto positivo significativo sulla promozione di un equilibrio soddisfacente tra vita lavorativa e vita privata dei dipendenti.

Formazione e Sviluppo

Nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso verso la realizzazione della propria Agenda per le Risorse Umane. Grazie a una revisione approfondita del Processo di valutazione e sviluppo (PDP, Performance & Development Process), è stato garantito un allineamento costante tra la strategia aziendale e lo sviluppo delle risorse umane.

Il PDP adotta ora un approccio olistico: non si limita più a misurare i risultati quantitativi ("Cosa"), ma attribuisce pari importanza alla valutazione qualitativa ("Come"), basata sull'adesione ai Comportamenti Barilla. La revisione del PDP si applica a tutte le entità del Gruppo integrate in Success Factors. Contemporaneamente, il processo di Gestione dei talenti è stato riorganizzato per favorire la fidelizzazione del personale e allinearlo alle esigenze dell'organizzazio-

ne. Attraverso il suo sistema di Gestione dei Talenti, Barilla assicura uno sviluppo professionale continuo. Ogni anno, i dipendenti vengono valutati e hanno la possibilità di essere inseriti in specifici programmi di sviluppo. Questa strategia promuove una cultura aziendale basata sull'apprendimento e sulla crescita professionale. Attualmente, i percorsi di sviluppo dei talenti sono strutturati in base alla disponibilità dei singoli ad assumere nuovi ruoli, garantendo una strategia di sviluppo personalizzata e lungimirante, in linea con le esigenze dell'organizzazione. Tra le principali modifiche figurano:

- L'identificazione dei talenti è focalizzata su caratteristiche che offrono una visione completa dei dipendenti. I responsabili diretti effettuano una valutazione approfondita per stabilire se i candidati possiedono le caratteristiche richieste.



- Introduzione di pool di talenti segmentati in base al ciclo di vita professionale.

Queste misure riguardano tutti i dipendenti idonei presenti nel sistema HR del Gruppo. Nel 2025, l'investimento complessivo della funzione Risorse Umane per lo sviluppo e il potenziamento del processo di gestione dei talenti e del piano di sviluppo delle prestazioni è stato pari a 186.000 € di CapEx. L'importo riportato si riferisce alla voce di bilancio denominata "6.10 Attività immateriali".

Barilla si impegna attivamente nella ricerca di talenti attraverso collaborazioni con le università, eventi dedicati al reclutamento e piattaforme digitali. L'Azienda offre percorsi di crescita strutturati che comprendono formazione, tutoraggio e programmi di sviluppo professionale. I candidati vengono selezionati tramite colloqui comportamentali e valutazioni basate sulle competenze, garantendo un'analisi approfondita delle capacità e del potenziale di ciascuno di essi.

Per favorire la formazione e lo sviluppo delle proprie persone, nel 2025 Barilla ha erogato numerose ore di formazione (vedere il requisito nella sezione ["S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze"](#)) attraverso il Programma Barilla Learning & Development. Questo Programma integra aule interattive, e-learning e webinar, offrendo percorsi personalizzati e monitoraggio dei progressi. L'Azienda sta inoltre introducendo un programma di change management per allineare le operazioni aziendali agli obiettivi strategici. Il programma include coaching e mentoring, potenziando competenze tecniche, pensiero critico e leadership, elementi essenziali per affrontare le sfide del mercato attuale.

Le iniziative di formazione e sviluppo sono concepite per cogliere l'opportunità rilevante individuata di offrire programmi strutturati di apprendimento e crescita professionale, contribuendo al contempo a mitigare il rischio rilevante legato alle difficoltà nell'attrarre e trattenere i talenti.

Salute e Sicurezza

Nel 2025, gli stabilimenti Barilla hanno continuato ad attuare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo, certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001, che integra le policy e le linee guida in materia di HSEE. Il sistema rimane pienamente operativo in tutti i 24 stabilimenti e mulini europei. Le principali attività del sistema comprendono revisioni periodiche da parte della direzione che coinvolgono l'intero gruppo dirigente, la definizione degli obiettivi annuali in materia di sicurezza e la valutazione dei risultati dell'anno precedente. Esso garantisce inoltre un coinvolgimento strutturato dei dipendenti su base mensile, semestrale e annuale.

Le valutazioni dei rischi in tutti gli stabilimenti del Gruppo vengono aggiornate regolarmente: se un rischio non può essere eliminato, viene gestito attraverso misure mirate quali la formazione, la supervisione, l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) e interventi tecnici volti a ridurne il più possibile l'impatto. Per garantire il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, Barilla monitora costantemente le proprie prestazioni attraverso audit interni ed esterni. Nel 2025, il programma globale di audit HSEE è proseguito con 124 audit condotti presso stabilimenti di produzione di pasta, bakery e mulini; tali audit sono stati condotti con il supporto di società esterne specializzate e hanno riguardato tematiche relative alla sicurezza, all'ambiente, alla prevenzione degli incendi e all'energia. Tutti gli stabilimenti europei hanno ottenuto la certificazione ISO 45001 e non sono state riscontrate non conformità di rilievo. Il monitoraggio dello stato di salute del personale è di competenza di un medico del lavoro locale. Tutti i nuovi assunti vengono sottoposti a una visita medica al momento dell'assunzione, che viene poi ripetuta con una frequenza stabilita in base alla valutazione dei rischi connessi alle mansioni svolte. Se necessario, vengono forniti dispositivi di protezione individuale (DPI) personali o monouso, accompagnati da un'adeguata formazione sul loro corretto utilizzo.

Inoltre, l'ultima analisi dei rischi conferma che i rischi residui sono gestiti in modo efficace e tenuti sotto controllo, mentre i rischi emergenti, ad esempio quelli legati alle catastrofi naturali, sono attualmente in fase di valutazione. Nel 2025 è stata prestata particolare attenzione ai miglioramenti tecnologici e infrastrutturali volti a rafforzare la sicurezza nei magazzini dei prodotti finiti, in particolare durante le operazioni di movimentazione e le attività di carico per il trasporto. La formazione rimane un pilastro fondamentale dell'approccio HSEE di Barilla. Oltre ai corsi obbligatori previsti dalla legge, il Gruppo offre corsi specifici incentrati sui principali rischi connessi alle attività

svolte. Particolare attenzione viene dedicata alla preparazione delle squadre aziendali di emergenza, che ricevono un addestramento avanzato in materia di prevenzione incendi, esplosioni e primo soccorso, per garantire interventi tempestivi ed efficaci in situazioni critiche. Nel 2025, il Gruppo ha erogato oltre 60.000 ore di formazione, sia in presenza che online, su tematiche relative alla salute e alla sicurezza. Le attività formative hanno incluso lezioni in aula, sessioni da remoto e formazione pratica rivolta anche ai lavoratori temporanei. Inoltre, nel corso del 2025, il 50% dei responsabili e degli specialisti HSEE ha ricoperto il proprio ruolo per la prima volta. Per questo è stato sviluppato e codificato uno specifico percorso formativo (HSEE-on-Boarding Training) della durata minima di 120 ore, equamente suddivise tra affiancamento operativo sul campo e formazione teorica. Il programma HSEE-on-Boarding ha rappresentato un primo passo nella costruzione della Barilla HSEE Academy, che si pone l'obiettivo, nel prossimo triennio, di sviluppare al meglio le competenze della famiglia professionale HSEE, a partire dagli strumenti e corsi già sviluppati negli ultimi anni. Inoltre, nel 2025 è proseguita l'attuazione del programma "Cultura della Sicurezza". Lanciato in Francia nel 2021 e poi esteso a tutti gli stabilimenti italiani, il programma ha l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sicurezza. Nel 2022 e nel 2023 sono stati organizzati corsi di formazione in tutte le sedi italiane, mentre una seconda fase di valutazione, avviata nel 2024 e proseguita nel 2025, è stata avviata e sarà completata nella seconda metà del 2026.

Grazie a tutte le misure adottate dal Gruppo, nel 2025 gli stabilimenti di produzione del Gruppo Barilla hanno registrato il numero più basso di infortuni sul lavoro mai registrato (76 negli stabilimenti di produzione, che salgono a 89 se si considerano anche le sedi amministrative), segnando una riduzione del 35% rispetto all'anno precedente. Questo risultato riflette un percorso avviato nel 2010 e attuato in tutto il Gruppo. Nel corso dell'anno, quattro stabilimenti e otto impianti hanno raggiunto l'obiettivo "Zero infortuni". Tra questi figurano gli stabilimenti di Caserta (Italia), Rubbiano Bakery (Italia) e Thiva (Grecia), mentre quello di Foggia (Italia) ha raggiunto l'obiettivo "zero infortuni" per il secondo anno consecutivo. Anche diversi mulini fanno segnare da tempo il risultato di "Zero infortuni": Volos (Grecia, da 14 anni consecutivi), Pedrignano (Italia, da 6 anni consecutivi), Ferrara (Italia, da 2 anni consecutivi), e Altamura (Italia, da 2 anni consecutivi). Inoltre, i mulini di Castelplanio (Italia), Galliate (Italia), Filipstad (Svezia) e Bolu (Turchia) non hanno registrato alcun infortunio nel corso del 2025.





S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

DATA POINTS S1-5 • 47a • 47b • 47c • AR49a • AR49 • AR49c

DATA POINTS MDR-T • 80a • 80b • 80c • 80e • 80f • 80 • 80-i • 80j • 81a • 81b • 81b-i • 81b-ii • 72

Diversità e Inclusione

Donne in ruoli dirigenziali

Barilla è impegnata a promuovere la diversità di genere nelle posizioni manageriali con l'obiettivo di raggiungere il 40% di donne in ruoli dirigenziali entro il 2030 (rispetto al valore del 2025 pari al 35%). Tale obiettivo viene calcolato considerando il numero di donne che ricoprono una posizione dirigenziale (con un grading interno uguale a 33) o maggiore in rapporto al numero totale di dipendenti con grading interno pari o superiore a 33 e si applica all'intero Gruppo. Nei casi in cui il grading

Barilla risultava non disponibile, sono state prese in considerazione le posizioni con un livello assimilabile alle posizioni dell'organizzazione. Per conseguire questo obiettivo, Barilla ha adottato strategie mirate, tra cui il rafforzamento della pipeline di talenti attraverso il processo di talent management e la pianificazione delle successioni. Il monitoraggio dei progressi avviene annualmente nell'ambito della talent review, garantendo un'attenzione costante all'evoluzione del target.

Parità retributiva di genere

Dal 2020 il Gruppo ha raggiunto la parità retributiva di genere. Secondo il principio "equal pay", Barilla si impegna a mantenere l'attuale livello di parità retributiva di genere. A questo fine, Barilla ha sviluppato una metodologia certificata basata su un sistema di regressioni multiple, con

verifiche annuali effettuate durante il processo di salary. Il monitoraggio costante consente di mantenere l'equità retributiva e di assicurare trasparenza e coerenza nelle politiche salariali.



Flessibilità e Benessere

Indice di reputazione interna

Barilla misura il gradimento delle politiche di flessibilità e benessere attraverso un indice di Reputazione Interna, con l'obiettivo di mantenere il risultato nel tempo. Nel 2025 l'Indice ha raggiunto l'80,5% e, grazie a un monitoraggio annuale, il Gruppo garantisce coerenza,

trasparenza, obiettività e continuità nelle strategie di coinvolgimento del personale. Per calcolare l'Indice di reputazione interna, nel 2025 il Gruppo ha utilizzato la metodologia Reprtrak, che valuta quattro fattori: stima, fiducia, ammirazione e sentimento positivo.

BARILLA È IMPEGNATA A PROMUOVERE LA DIVERSITÀ DI GENERE NELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI, A MANTENERE L'ATTUALE LIVELLO DI PARITÀ RETRIBUTIVA DI GENERE E A MONITORARE I LIVELLI DI GRADIMENTO INTERNI ALL'AZIENDA¹.



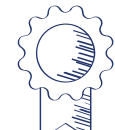
DONNE IN RUOLI DIRIGENZIALI

Raggiungere il 40%
di donne in ruoli
dirigenziali entro il 2030



PARITÀ RETRIBUTIVA DI GENERE

Mantenere l'impegno
attuale a favore della parità
retributiva di genere



INDICE DI REPUTAZIONE INTERNA

Mantenere l'indice
di reputazione interna
(85% nel 2024)

Salute e Sicurezza

L'ambizione è che tutte le unità produttive siano in grado di prevenire gli incidenti. Per questo è stato sviluppato un programma denominato "Barilla Zero Accidents Program", che prevede come elemento centrale l'introduzione dei Sistemi di Gestione HSEE certificati in accordo con la norma ISO 45001 in ogni Unità Produttiva (cfr. sezione [↔ "S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti relative alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni"](#)).

Gli indici infortunistici IF (Indice di Frequenza) e IG (Indice di Gravità), monitorati a partire dal 2010, vengono utilizzati per misurare i progressi. Per il 2030 è stato fissato un obiettivo di frequenza pari a 6, mentre per quanto riguarda l'indice di Gravità Barilla si impegna a una riduzione progressiva. Gli indicatori vengono calcolati uniformemente in tutte le aree geografiche, sulla base di

dati raccolti mensilmente e annualmente nei siti produttivi tramite il CSR Tool, che aggrega informazioni relative al numero di infortuni, ai giorni di assenza e alle ore lavorate. La raccolta dei dati è affidata ai responsabili HSE (Health, Safety and Environment) di ciascun sito, con cadenza mensile e annuale. La definizione degli obiettivi coinvolge i principali stakeholder aziendali, tra cui il CEO, il Chief Supply Chain Officer, l'Operational VP e il Vice President HSEE. L'obiettivo viene inoltre condiviso con i rappresentanti dei lavoratori e monitorato attraverso riunioni periodiche, che prevedono il coinvolgimento attivo dei dipendenti e dei loro rappresentanti. Durante questi incontri, oltre alla condivisione dei risultati, vengono raccolti spunti di miglioramento, che vengono analizzati e, se ritenuti efficaci, integrati nei processi aziendali. Con lo sviluppo del "Barilla Zero Accidents Program", l'Azienda si propone di prevenire gli incidenti in tutti i propri stabilimenti di produzione.

¹ Gli obiettivi sopra citati non sono esplicitamente collegati ad alcuna politica e né gli stakeholder interni né quelli esterni sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi e nella misurazione dei risultati.



S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

DATA POINTS S1-6 • 50a • 50b • 50c • 50d • 50d-i • 50d-ii • 50e • 51 • 52 • 52a • 52b

Alla fine del 2025 il Gruppo Barilla contava 8.823 dipendenti. Il perimetro comprende tutte le entità giuridiche del Gruppo e l'indicatore è espresso in termini di organico, ovvero il numero di dipendenti

al 31 dicembre 2025. Nel periodo di rendicontazione, 1.234 persone hanno lasciato l'Azienda, determinando un tasso di turnover del 14,0%.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO

	2025					2024				
	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS²	TOTALE	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS²	TOTALE
CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	5.619	2.957	3	6	8.585	5.664	2.929	6	2	8.601
CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	144	93	-	1	238	137	86	-	1	224
CONTRATTI A ZERO ORE	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2
TOTALE	5.763	3.050	3	7	8.823	5.802	3.016	6	3	8.827

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI IN BASE ALL'ORARIO DI LAVORO

	2025					2024				
	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS²	TOTALE	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS²	TOTALE
TEMPO PIENO	5.588	2.732	3	7	8.330	5.643	2.700	6	3	8.352
PART TIME	175	318	-	-	493	159	316	-	-	475
TOTALE	5.763	3.050	3	7	8.823	5.802	3.016	6	3	8.827

La tabella seguente riporta inoltre il numero di dipendenti per ciascuna entità giuridica con più di 50

dipendenti e indica le prime 10 entità giuridiche per numero di dipendenti.

2 Non specificato.

PRIME DIECI ENTITÀ GIURIDICHE PER NUMERO DI DIPENDENTI

ENTITÀ GIURIDICA	NUMERO DI DIPENDENTI
BARILLA G. E R. FRATELLI - SOCIETÀ PER AZIONI SOCIO UNICO	3.837
BARILLA FRANCE SAS	1.285
BARILLA RUS LLC	489
BARILLA DEUTSCHLAND GMBH	473
BARILLA AMERICA INC.	431
BARILLA MEXICO S.A. DE C.V.	400
BARILLA SVERIGE AB	353
PASTA EVANGELISTS LTD	344
BARILLA GIDA A.S.	234
BARILLA HELLAS S.A.	192

S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

DATA POINTS S1-7 • 55a • 55b • 55b-i • 55b-ii • 55c • 56 • 57 • AR61

I dati relativi ai lavoratori non dipendenti non vengono divulgati, poiché attualmente non vengono raccolti tra-

mite un sistema di gestione dei dati sufficientemente centralizzato e solido da garantirne la piena affidabilità.

S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

DATA POINTS S1-8 • 60a • 60b • 60c • 61 • 62 • 63a • 63b

Nel 2025, 6.942 (78,7%) dipendenti Barilla erano coperti da contratti collettivi di lavoro. In particolare, tutti i dipendenti nei Paesi con livelli significativi di occupazione all'interno dell'EEA sono coperti da contratti collet-

tivi di lavoro, mentre 728 dipendenti lo sono al di fuori dell'area dell'EEA (il 30,0% del totale dei dipendenti al di fuori dell'EEA. Inoltre, 6.097 sono coperti da rappresen-



S1-9 Metriche della diversità

DATA POINTS S1-9 • 66a • 66b • AR71

Per quanto riguarda la diversità della forza lavoro di Barilla, le tabelle che seguono mostrano la distribuzione dei dipendenti per fascia d'età e la composi-

zione di genere del top management, definito come l'insieme delle persone che ricoprono un grading interno pari o superiore a 33.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ

	2025	2024
UNDER 30	1.207 (14%)	1.150 (13%)
30-50	4.448 (50%)	4.416 (50%)
OVER 50	3.168 (36%)	3.261 (37%)
TOTALE	8.823	8.827

DISTRIBUZIONE DEL TOP MANAGEMENT PER GENERE

	2025	2024
UOMINI	156 (65%)	142 (65%)
DONNE	84 (35%)	77 (35%)
ALTRO	-	-
NON SPECIFICATO	-	-
TOTALE	240	219

S1-10 Salari adeguati

DATA POINTS S1-10 • 69 • 71

A tutti i lavoratori del Gruppo Barilla, sia dipendenti che collaboratori esterni, viene garantita una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto dalla legge, determinata in base al ruolo e alla qualifica della posizione ricoperta, nel rispetto delle normative vigenti nei

Paesi in cui opera. L'azienda rispetta inoltre i parametri stabiliti dalla direttiva (UE) 2022/2041 in materia di salari minimi adeguati. Non sono stati riscontrati casi di violazione del salario minimo.

S1-11 Protezione sociale

DATA POINTS S1-11 • 74a • 74b • 74c • 74d • 74e • 75 • 76

Barilla garantisce una copertura previdenziale completa a tutti i dipendenti, assicurando loro un reddito in caso di malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, invalidità acquisita, congedo parentale e pensionamento. Nel complesso,

il 100% dei dipendenti Barilla beneficia di una copertura previdenziale attraverso i sistemi pubblici o iniziative aziendali, nel rispetto delle normative locali e quindi secondo un approccio specifico per ciascun Paese.

S1-12 Persone con disabilità

DATA POINTS S1-12 • 79 • 80 • AR76

Nel 2025 Barilla contava 236 dipendenti con disabilità, di cui 153 uomini (pari al 2,6% del totale dei dipendenti di sesso maschile e all'1,7% del totale dei dipendenti Barilla) e 83 donne (pari al 2,7% del totale delle di-

pendenti di sesso femminile e allo 0,9% del totale dei dipendenti Barilla), come illustrato nella ripartizione riportata nella tabella sottostante.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI CON DISABILITÀ

	2025	2024
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	8.823	8.827
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ	236	303
- DI CUI UOMINI	153	176
- DI CUI DONNE	83	127
- DI CUI ALTRO	-	-
- DI CUI NON SPECIFICATO	-	-
TOTALE (%)	2,7%	3,4%



S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

DATA POINTS S1-13 • 83a • 83b • 84 • 85

Nel 2025, 3.861 dipendenti Barilla hanno partecipato alle regolari valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo professionale; in particolare, di questi, 2.252 erano uomini (pari al 39,1% del personale maschile) e 1.604

erano donne (pari al 52,6% del personale femminile). Inoltre, nel 2025 Barilla ha erogato ai propri dipendenti un totale di 183.379 ore di formazione.

PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI ALLE VALUTAZIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE

	2025					2024				
	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS ³	TOTALE	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS ³	TOTALE
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI	5.763	3.050	3	7	8.823	5.802	3.016	6	3	8.827
NUMERO DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE VALUTAZIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI	2.252	1.604	2	3	3.861	1.868	1.293	1	-	3.162
PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A VALUTAZIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI	39,1%	52,6%	66,7%	42,9%	43,7%	32,2%	42,9%	16,7%	0%	35,8%

TOTALE ORE DI FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EROGATE PER GENERE

	2025	2024
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE	183.379	181.453
- DI CUI UOMINI	134.539	119.433
- DI CUI DONNE	48.767	61.996
- DI CUI ALTRO	29	-
- DI CUI NON SPECIFICATO	44	24

3 Non specificato.

ORE DI FORMAZIONE IN MEDIA EROGATE AI DIPENDENTI PER GENERE

	2025	2024
ORE IN MEDIA DI FORMAZIONE EROGATE	20,8	20,6
- DI CUI UOMINI	23,3	20,6
- DI CUI DONNE	16,0	20,6
- DI CUI ALTRO	9,7	-
- DI CUI NON SPECIFICATO	6,3	8,0





S1-14

Metriche di salute e sicurezza

DATA POINTS S1-14 • 88a • 88b • 88c • 88d • 88e • 90 • AR81 • AR94

Nel 2025, 7.944 dipendenti Barilla erano coperti dal Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza (90,0%), di cui 7.142 (l'80,9% del totale dei dipendenti) erano coperti da un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza certificato. Il calo rispetto alla copertura del 100% registrata nel 2024 è dovuto esclusi-

sivamente a una modifica dell'ambito di applicazione dei dati sulla sicurezza e la salute sul lavoro, che nel 2025 è stato esteso dagli stabilimenti di produzione e dai mulini anche agli uffici. La tabella che segue fornisce ulteriori dettagli su infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi.

METRICHE SALUTE E SICUREZZA

	2025	2024
NUMERO DI INCIDENTI LEGATI AL LAVORO SOGGETTI A REGISTRAZIONE	89	125
TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO SOGGETTI A REGISTRAZIONE	6,1%	8,5%
NUMERO DI DECESSI NELLA PROPRIA FORZA LAVORO PER INFORTUNI SUL LAVORO E PER MALATTIE LEGATE AL LAVORO	0	0
NUMERO DI CASI REGISTRATI DI MALATTIE LEGATE AL LAVORO	9	10
NUMERO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI A CAUSA DI INFORTUNI SUL LAVORO, INCIDENTI E MALATTIE	4.049	4.209

Per calcolare il tasso di infortuni sul lavoro soggetti a registrazione, Barilla ha considerato il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro soggetti a registrazio-

ne e il numero totale di ore lavorate dai dipendenti (14.544.179), moltiplicato per 1.000.000.

S1-15

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

DATA POINTS S1-15 • 93a • 93b • 94

In Barilla, tutti i dipendenti aventi diritto a un congedo per motivi familiari hanno usufruito del congedo parentale. Inoltre, grazie alla Politica globale sul congedo

parentale, Barilla estende il diritto al congedo parentale previsto dalla normativa locale a tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DI UN CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI

	2025				
	UOMINI	DONNE	ALTRO	NS ⁴	TOTALE
NUMERO DI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DI UN CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI	605	354	-	-	959
PERCENTUALE DEI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DI UN CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI	100%	100%	-	-	100%

La percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari è stata calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno usufruito di tale congedo, suddivisi per genere, e il numero totale dei dipendenti aventi diritto a usufruirne.

Nel 2024 è stato monitorato esclusivamente il congedo parentale. Un totale di 104 dipendenti aveva diritto a usufruire di questo congedo e il 100% di essi ne ha fatto uso. Non era disponibile una suddivisione per genere.

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

DATA POINTS S1-17 • 103a • 103b • 103c • 103d • 104a • 104b

Nel corso dell'anno di rendicontazione non sono stati rilevati casi di discriminazione, comprese le molestie, né altre gravi violazioni dei diritti umani che abbiano comportato condanne, sanzioni pecuniarie o risarcimenti a carico dell'Azienda. Inoltre, non sono stati segnalati né confermati casi di corruzione o concussione. Barilla non

ha subito condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle normative anticorruzione o anticoncussione. Il numero di segnalazioni è tratto direttamente da un rapporto generato dal sistema di whistleblowing di Barilla ed è debitamente registrato in appositi registri.

4 Non specificato.



ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI



NUTRIZIONE E BENESSERE

Barilla si impegna costantemente a offrire ai consumatori prodotti sicuri e di alta qualità, promuovendone il consumo nell'ambito di abitudini nutrizionali equilibrate privilegiando l'acquisto di materie prime strategiche da filiere che adottano pratiche agricole sostenibili. Questo impegno si traduce nel programma strategico specifico dell'Azienda "Nutrizione e Benessere", che funge da quadro di riferimento per l'approccio verso la salute dei consumatori e la qualità dei prodotti, in linea con ESRS S4 e con i requisiti trasversali di ESRS 2 (SBM-3).

Attraverso il proprio sistema Quality & Food Safety (Q&FS), Barilla adotta un approccio rigoroso e innovativo per garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare lungo l'intera filiera. Misure preventive, controlli meticolosi, analisi approfondite e investimenti costanti nella ricerca e nell'innovazione consentono all'Azienda di anticipare le sfide emergenti e di garantire che i propri prodotti mantengano costantemente un elevato livello di sicurezza e qualità. Parallelamente, Barilla ha elaborato una roadmap tecnologica volta a fa-

vorire la creazione di prodotti in grado di combinare il piacere del cibo con l'equilibrio nutrizionale. L'Azienda si impegna a ridurre il contenuto di sale, zuccheri e calorie per porzione, aumentando al contempo l'apporto di fibre, senza compromettere il gusto o la consistenza. Questo approccio viene applicato in tutti i mercati in cui Barilla opera e riflette la sua responsabilità nel fornire alimenti gustosi che possano essere consumati nell'ambito di uno stile di vita equilibrato.

È inoltre strettamente legato al modello di business e alla strategia di innovazione di Barilla, in cui la formulazione dei prodotti riveste un ruolo centrale nel soddisfare le mutevoli esigenze dei consumatori e nel rafforzare la fiducia nel marchio. In questo contesto, tutti coloro che acquistano prodotti Barilla sono considerati consumatori e potrebbero essere potenzialmente interessati. Barilla rispetta e ha a cuore ogni consumatore che sceglie di acquistare i suoi prodotti: non vi sono categorie particolarmente esposte.

no ripercuotersi sulle persone, mettendo potenzialmente a rischio la salute pubblica e la sicurezza dei consumatori lungo tutta la catena del valore. Ad esempio, la resistenza agli antimicrobici o la diffusione di zoonosi a monte della filiera, così come condizioni igieniche inadeguate nelle operazioni di produzione, potrebbero potenzialmente causare malattie di origine alimentare o l'esposizione a residui chimici indesiderati. Gli impatti positivi, al contrario, possono in una certa misura influire positivamente sulla salute della popolazione promuovendo attivamente la salute pubblica: grazie alla riduzione del contenuto di sale, zucchero e densità energetica e all'aumento dell'apporto di fibre e proteine, i prodotti Barilla possono contribuire al benessere generale dei consumatori, nell'ambito di un'alimentazione varia ed equilibrata, senza rinunciare al gusto. Dal punto di vista operativo, Barilla gestisce gli impatti legati alla sicurezza alimentare principalmente attraverso controlli preventivi quotidiani, mentre gli impatti nutrizionali si sviluppano su orizzonti temporali più lunghi e sono sostenuti da un impegno costante nell'innovazione. Di conseguenza, gli impatti negativi vengono affrontati con un orizzonte gestionale a breve-medio termine, mentre gli impatti positivi legati alla strategia "Nutrizione e Benessere" vengono perseguiti su orizzonti a breve, medio e lungo termine.

Questi effetti positivi sono determinati dalla continua riformulazione dei prodotti e dal lancio di nuove proposte, in linea con specifici obiettivi nutrizionali da raggiungere entro il 2030, quali garantire che il 90% dei volumi di prodotti venduti non superi i 5 g di zucchero per porzione e che il 95% dei volumi sia classificabile come fonte di fibre. Barilla si impegna a mitigare gli impatti significativi sui consumatori attraverso specifiche attività dirette e relazioni commerciali lungo tutta la propria catena del valore, che nel loro insieme contribuiscono a definire nel tempo la risposta della strategia e del modello di business dell'azienda a tali tematiche. A monte della filiera (approvvigionamento), Barilla è esposta a potenziali impatti negativi attraverso i propri rapporti commerciali con i fornitori del settore agricolo e zootecnico. In questi livelli della filiera possono insorgere rischi quali la resistenza agli antimicrobici, i residui chimici (ad esempio da antinfiammatori o ormoni) e la diffusione di zoonosi (ad esempio salmonella, influenza aviaria). Barilla gestisce questo impegno attraverso rigorosi processi di selezione e approvazione dei fornitori, piani di monitoraggio specifici per ciascun ingrediente e oltre 200 audit sui fornitori ogni anno.

Attraverso le sue attività dirette nei settori della produzione e della ricerca e sviluppo, Barilla contribuisce in prima persona a generare impatti positivi. Le attività

produttive negli stabilimenti dell'Azienda devono rispettare rigorosamente le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) e i protocolli HACCP, al fine di prevenire effetti negativi legati a condizioni igieniche inadeguate e garantire la sicurezza dei consumatori. Allo stesso tempo, le attività principali di ricerca e sviluppo di Barilla sono il motore principale degli impatti positivi: la formulazione e la riformulazione delle ricette sono le attività attraverso le quali l'Azienda migliora i profili nutrizionali dei propri prodotti. A valle, Barilla è soggetta a impatti significativi derivanti dai rapporti commerciali con i partner logistici e di distribuzione, fondamentali per garantire la qualità e la sicurezza alimentare fino al punto vendita. Questi partner operano nel rispetto delle "Barilla Good Distribution Practices": un framework che comprende 258 requisiti rigorosi per lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti.

La resilienza della strategia e del modello di business di Barilla nell'affrontare gli impatti significativi sui consumatori è garantita da un approccio solido, proattivo e basato su dati scientifici. Per mitigare gli impatti negativi in materia di sicurezza alimentare e salute pubblica, il modello di business si basa su rigorosi protocolli GMP e HACCP, su oltre quattro milioni di analisi di qualità effettuate ogni anno a livello globale e sull'integrazione di strumenti digitali quali "Guardian", basato sull'intelligenza artificiale, per il controllo delle materie prime, e Horizon Scanning per la prevenzione delle frodi. Per massimizzare gli effetti positivi, la strategia è sostenuta da investimenti annuali in ricerca e sviluppo ed è guidata dal programma di Nutrizione e Benessere, introdotto nel 2023, che consente a Barilla di adattare in modo agile il proprio portafoglio prodotti all'evoluzione delle raccomandazioni in materia di salute pubblica e delle esigenze dei consumatori. Non sono stati rilevati cambiamenti rispetto agli impatti significativi individuati nel periodo di rendicontazione precedente.

Alla luce degli impatti individuati, Barilla si trova ad affrontare rischi e opportunità di business che influenzano le sue priorità strategiche. Dal punto di vista dei rischi, l'Azienda è esposta a rischi strategici e di conformità determinati da un contesto normativo sempre più rigoroso e dall'evoluzione delle politiche di sanità pubblica, nonché alla crescente pressione da parte degli investitori, spesso guidati da benchmark esterni elaborati da organizzazioni non profit come l'Access to Nutrition Initiative (ATNi), affinché vengano integrati chiari obiettivi nutrizionali nelle agende ESG. Dal punto di vista operativo, qualsiasi inadempienza nella gestione degli aspetti relativi alla sicurezza alimentare (ad esempio in materia di zoonosi o residui chimici nella catena di approvvigionamento) rappresenta un rischio reputazionale grave per il Gruppo.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

DATA POINTS SBM-3 • 48c-i • 48c-ii • 48c-iii • 48c-i • 48f • 48g • 48h

DATA POINTS S4 SBM-3 • 10 • 10a • 10a-i • 10a-ii • 10a-iii • 10a-iv • 10b • 10c • 10d • 11 • 12

Barilla effettua una valutazione continua e strutturata degli impatti generati lungo tutta la propria catena del valore, adottando un approccio preventivo e basato su evidenze scientifiche per tutelare la salute pubblica, raf-

forzare la fiducia dei consumatori e promuovere effetti positivi attraverso attività continuative di riformulazione nutrizionale volte a migliorare il profilo nutrizionale dei propri prodotti. In alcuni casi, gli impatti negativi, posso-



Al contrario, la crescente attenzione dei consumatori verso il benessere olistico rappresenta un'importante opportunità in termini di mercato e reputazione. Affrontando in modo proattivo queste sfide, attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo e il programma di Nutrizione e Benessere, Barilla ha definito una strategia per differenziarsi, intercettare nuovi segmenti di mercato, rafforzare il valore del brand e ottenere riconoscimenti nel settore. I rischi aziendali rilevanti cui è esposta Barilla sono sistemici rispetto alla natura mass market del business e non derivano dalla dipendenza da specifici gruppi di consumatori; al contrario, le opportunità aziendali

rilevanti, quali l'acquisizione di un vantaggio competitivo e l'espansione della quota di mercato, dipendono in larga misura dalla capacità dell'Azienda di anticipare e soddisfare le esigenze in continua evoluzione di specifici segmenti di consumatori. Ad esempio, l'opportunità di stimolare la crescita attraverso l'innovazione si concretizza rivolgendosi a gruppi specifici: i consumatori con uno stile di vita attivo alla ricerca di profili nutrizionali specifici vengono intercettati con linee ad alto contenuto proteico, mentre i gruppi di consumatori che necessitano di un apporto ridotto di sodio vengono soddisfatti attraverso iniziative mirate dei brand, come il pane Harrys in Francia.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

DATA POINTS S4-1 • 15 • 16 • 16a • 16b • 16c • 17 • AR13 • AR9

DATA POINTS MDR-P • 62 • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f

Barilla fonda il suo rapporto con i consumatori su un chiaro impegno aziendale a favore della trasparenza, della responsabilità e del rispetto. Barilla coinvolge attivamente i propri consumatori attraverso il Codice Etico, che è in linea con i principali standard internazionali in materia di diritti umani – tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP), le Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali e il Global Compact delle Nazioni Unite – nel quale Barilla afferma di considerare i propri consumatori come interlocutori che hanno il diritto di essere pienamente informati per poter compiere una scelta consapevole al momento dell'acquisto, piuttosto che essere trattati come meri "consumatori" di prodotti. Nel perseguire i propri obiettivi aziendali, Barilla si impegna a garantire un rapporto di fiducia e fedeltà con i propri consumatori e a tenere conto delle esigenze intellettuali e cognitive più elevate, che inducono naturalmente le persone a riflettere su ciò che mangiano, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sui bisogni biologici.

Le attività di comunicazione di Barilla devono quindi sempre tenere in debita considerazione la centralità della persona, con il suo complesso insieme di esigenze fisiche, psicologiche, culturali ed emotive: le logiche di marketing non devono mai compromettere la piena trasparenza riguardo al contenuto dei prodotti e al loro corretto utilizzo. Anche la comuni-

cazione deve evitare messaggi volgari, contraddittori, incerti o ambigui e deve sempre tenere conto della responsabilità dell'Azienda nell'influenzare le scelte delle persone, garantendo al contempo un rapporto equo tra Barilla e i suoi consumatori.

Barilla adotta rigorosi processi di governance per garantire che le proprie politiche e pratiche nei confronti dei consumatori e degli utenti finali siano conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Nel corso dell'anno di rendicontazione, non sono state segnalate violazioni dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, della Dichiarazione dell'ILO (International Labour Organization) sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro o delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali che coinvolgessero consumatori e/o utenti finali lungo la catena del valore a valle.

Nell'attuale contesto internazionale, le aziende del settore alimentare operano in uno scenario caratterizzato da cambiamenti rapidi e profondi. Sempre più persone stanno adottando una visione olistica della salute e del benessere, che va oltre la semplice assenza di malattia e comprende dimensioni fisiche, mentali e sociali. Allo stesso tempo, il contesto normativo sta diventando sempre più rigoroso, con le politiche di sanità pubblica e le normative governative che si orientano verso approcci più integrati

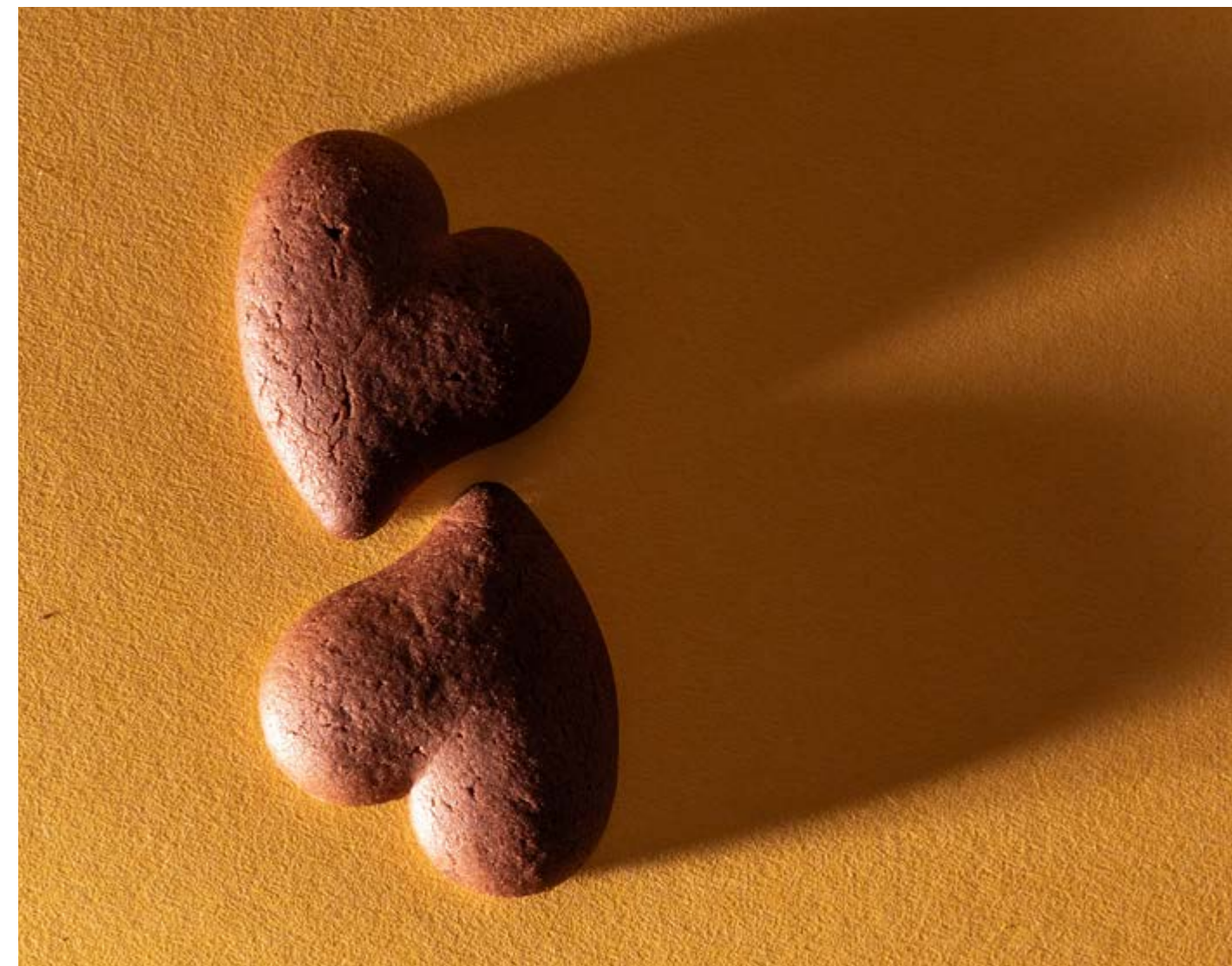
e ambiziosi in materia di alimentazione, etichettatura e commercializzazione.

Nel corso dell'anno, il Gruppo Barilla non ha registrato alcun caso di non conformità relativo alle informazioni e all'etichettatura di prodotti e servizi. Inoltre, non sono stati rilevati casi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing.

Anche gli investitori stanno esortando le aziende alimentari a integrare chiari obiettivi nutrizionali nei propri programmi ESG, spesso sulla base di benchmark esterni di organizzazioni non-profit come l'Access to Nutrition initiative (ATNi). In questo contesto, le aziende alimentari che rispondono con agilità, consapevolezza e responsabilità non solo si distingueranno dai loro concorrenti, ma contribuiranno anche in modo significativo alla trasformazione globale del sistema alimentare.

Per affrontare in modo proattivo queste sfide legate alla nutrizione e al benessere, nel 2023 Barilla ha introdotto il proprio programma di Nutrizione e Benessere, un approccio innovativo progettato per intercettare l'evoluzione degli scenari esterni e contribuire positivamente al benessere delle persone.

Questo programma è rivolto a tutti i consumatori. Il programma mira a supportare Barilla nell'offerta di prodotti gustosi e nutrienti, nelle giuste porzioni, che favoriscano uno stile di vita sano, contribuiscano al benessere complessivo e, allo stesso tempo, celebrino il piacere del cibo. Questo programma amplia i principi delle Linee Guida Nutrizionali, introdotte nel 2009, adottando un approccio più integrato al benessere, che combina le evidenze scientifiche e le raccomandazioni di salute pubblica con le esigenze e le preferenze dei consumatori.



Il programma di Nutrizione e Benessere si basa su otto principi guida, che riflettono le priorità attuali dell'Azienda e orientano le future scelte verso un concetto di benessere olistico, garantendo prodotti sempre gustosi, buoni e sani.



Pur non esistendo attualmente una policy specifica su questo tema, il programma rappresenta il primo passo verso l'elaborazione di una policy di Gruppo che assicuri criteri comuni a cui Barilla si ispirerà nello sviluppo di prodotti nell'ambito di nutrizione e benessere. Al momento, non è stato definito un orizzonte temporale per la sua adozione. Gli impegni nutrizionali di Barilla sono definiti in base a standard scientifici internazionali, allineando gli obiettivi di formulazione dei prodotti alle linee guida alimentari dell'OMS e ai requisiti normativi dell'UE: i target relativi al contenuto di zucchero e sale sono definiti sulla base dei valori di riferimento giornalieri forniti

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, mentre l'apporto energetico per i prodotti monoporzione non deve superare il limite massimo di 150 kcal. Per le fibre, l'obiettivo è fissato in conformità con il Regolamento (UE) n. 1924/2006, che stabilisce i criteri per la dichiarazione "fonte di fibre", imponendo un contenuto minimo di 3 g di fibre per 100 g di prodotto o di 1,5 g di fibre per 100 kcal. Attraverso questo framework, Barilla traduce i propri impegni di politica aziendale in obiettivi concreti a livello di prodotto, volti a promuovere abitudini alimentari più sane e a tutelare la salute dei consumatori.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

DATA POINTS S4-2 • 20 • 20a • 20b • 20c • 20d • 21 • 22 • AR15

Il coinvolgimento avviene direttamente con i consumatori e/o gli utenti finali interessati, garantendo che le loro esigenze, aspettative e opinioni rimangano al centro dei processi decisionali di Barilla.

Un ottimo esempio di questo approccio è il Barilla Consumer Contact, che svolge un ruolo fondamentale nel promuovere un rapporto responsabile e trasparente con i consumatori, garantendo standard elevati nella gestione delle richieste di informazioni e dei reclami attraverso risposte tempestive, accurate e professionali. Ogni interazione viene considerata un'occasione per rafforzare la fiducia nel marchio e per contribuire alla soddisfazione a lungo termine dei consumatori, alla loro fidelizzazione e alla promozione positiva del brand.

Al fine di migliorare costantemente la qualità dell'esperienza dei consumatori, Barilla affianca ai propri canali di contatto consolidati la progressiva adozione di strumenti innovativi di ascolto, tra cui soluzioni di chat interattiva che contribuiscono a ridurre i tempi di risposta e a migliorare l'accessibilità. Questo impegno costante riflette l'attenzione più ampia che Barilla dedica alla responsabilità sociale, al miglioramento continuo e alla creazione di valore per

i consumatori. Per Barilla, la voce dei consumatori è un elemento fondamentale per il miglioramento continuo. L'Azienda raccoglie e gestisce le segnalazioni attraverso diversi canali, come telefono, email, chatbot e moduli online, assicurando un'interazione diretta e trasparente.

Il primo livello di assistenza filtra e analizza le richieste, mentre le problematiche più complesse vengono approfondite dai reparti competenti, come Qualità, Legale e Marketing. Se vengono riscontrati prodotti non conformi agli standard aziendali, un gruppo dedicato di esperti interviene prontamente per analizzare il problema, risolverlo e prevenire situazioni simili in futuro. Grazie a indicatori di performance basati sui feedback dei consumatori, l'Azienda monitora costantemente il miglioramento, garantendo così un prodotto sempre in linea con le aspettative del cliente.

Queste attività rientrano in un ruolo organizzativo più ampio che integra il coinvolgimento dei consumatori, la gestione della qualità e il miglioramento continuo, garantendo che la gestione dell'impatto sui consumatori sia integrata nella governance complessiva e nei processi operativi di Barilla.



S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

DATA POINTS S4-3 • 25a • 2b • 26 • 27 • AR20 • AR21 • AR22

Barilla ha adottato procedure strutturate e diversificate per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali, consentendo loro di segnalare eventuali preoccupazioni o esigenze legate all'impatto dei propri prodotti e delle proprie attività. Questi processi comprendono una serie di canali di contatto dedicati (quali un numero verde, le piattaforme dei social media, il sito web aziendale, i moduli online, la posta elettronica e gli strumenti digitali) gestiti dai team del servizio clienti e pensati per essere accessibili a diverse categorie di consumatori, tenendo conto dei diversi livelli di familiarità con strumenti digitali o tradizionali. Un canale interno dedicato alla qualità supporta inoltre queste attività, facilitando la raccolta di feedback mirati sugli standard di prodotto. Attraverso questi meccanismi, i consumatori e gli utenti finali possono inviare domande, reclami, suggerimenti o richieste di informazioni e ricevere un adeguato riscontro da parte delle funzioni competenti.

Per quanto riguarda la tutela delle persone che utilizzano questi canali, Barilla gestisce tutti i reclami in modo riservato e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e protezione dei dati, comprese le proprie politiche sulla privacy. I dati personali vengono

trattati esclusivamente per finalità chiaramente definite, sono adeguatamente protetti e accessibili solo al personale autorizzato, secondo il principio del need-to-know. Laddove consentito dalle normative locali e dalla natura del canale utilizzato, Barilla consente di presentare reclami in forma anonima o tramite rappresentanti, permettendo così ai consumatori e agli utenti finali di esprimere le proprie preoccupazioni senza dover rivelare direttamente la propria identità.

Barilla si impegna a garantire che i consumatori e gli utenti finali siano a conoscenza di queste strutture e procedure e possano considerarle come canali affidabili per vedere soddisfatte le proprie richieste o esigenze. Le informazioni su come contattare l'Azienda e sulle modalità di trattamento dei dati personali sono rese disponibili tramite i siti web aziendali e le informative sulla privacy dedicate, in modo che gli utenti possano comprendere chiaramente come utilizzare questi canali e cosa aspettarsi in termini di risposta e garanzie. Barilla monitora l'utilizzo e l'efficacia di questi meccanismi, anche attraverso l'analisi dei feedback e delle problematiche ricorrenti, al fine di migliorare nel tempo l'accessibilità, la tempestività e la qualità delle risposte.

S4-4

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

DATA POINTS S4-4 • 31a • 31b • 31c • 31d • 32a • 32b • 32c • 33a • 33b • 34 • 35 • 37 • AR27 • AR28 • AR33a • AR33b • AR34

DATA POINTS MDR-A • 62 • 68a • 68b • 68c • 68d • 68e • 69a • 69b

Barilla adotta un approccio rigoroso e innovativo per garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare lungo tutta la filiera, comprendendo le attività a monte e a valle, e in tutte le aree geografiche in cui opera, compresi i mercati principali in Europa, Nord America e altre regioni internazionali. Attraverso azioni preventive e controlli accurati, analisi approfondite e un impegno costante nella ricerca e innovazione, l'Azienda è volta ad anticipare i rischi e risponde prontamente alle nuove sfide globali, con l'obiettivo di assicurare prodotti sicuri e di alta qualità senza che si verifichino incidenti.

La progettazione dei prodotti Barilla contribuisce anche al raggiungimento di specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. In particolare, lavorando per migliorare il profilo nutrizionale dei propri prodotti e a ridurre le caratteristiche potenzialmente nocive, l'Azienda sostiene l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 3, "Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età", nonché l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 12, "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili".

Nell'ambito di Nutrizione e Benessere, i brand di Barilla, ispirati ai principi del "Nutrition & Wellbeing Model", hanno definito specifici progetti per rispondere alle esigenze dei consumatori (perimetro Barilla Group, con esclusione di Back to Nature e Pasta Evangelists). Queste iniziative consentono a ciascun marchio di rispondere alle esigenze specifiche e diversificate dei consumatori, mantenendo al contempo l'impegno di Barilla nei confronti della nutrizione e del benessere. Ad oggi non sono state definite politiche ufficiali né sono stati stanziati investimenti specifici per questo tema, ma Barilla intende destinare risorse a tale scopo nei prossimi anni. Nel 2025, diversi marchi del Gruppo hanno continuato a portare avanti i propri piani d'azione volti a migliorare l'offerta di prodotti e a rispondere alle mutevoli esigenze dei consumatori.

- **Barilla e Catelli Pasta** hanno tradotto il proprio impegno nell'offrire alternative in grado di rispondere a diverse esigenze nutrizionali e al desiderio di varietà dei consumatori nel lancio internazionale di linee di prodotti ad alto contenuto proteico: Barilla Protein+ in Italia, Francia e Germania, e Catelli Protein+ in Canada. In piena conformità con la normativa UE, Barilla Protein+ è classificato come alimento "ad alto contenuto proteico", poiché oltre il 20% del valore energetico totale deriva dalle proteine, e offre una soluzione al 100% di origine vegetale.

- **Wasa**, che mira a incoraggiare le persone a integrare ingredienti genuini nella propria alimentazione e promuove i benefici salutari e nutrizionali delle fibre, ha lanciato il pane croccante Wasa Protein+. Realizzato con farina integrale e arricchito con semi di lino e di papavero, fornisce 20 g di proteine ogni 100 g di prodotto. Inoltre, Wasa Protein+ è una fonte naturale di magnesio, a conferma dell'impegno del marchio nell'offrire prodotti che combinano gusto e croccantezza con un elevato contenuto di proteine e di fibre, a sostegno di uno stile di vita attivo.

- **Harrys**, in Francia, guidato dal principio di migliorare il profilo nutrizionale dei propri prodotti, sta riducendo il contenuto di sale nell'intera gamma di pane e introducendo ricette senza zuccheri aggiunti.

- **Gran Cereale**, in Italia, punta sull'origine vegetale dei suoi ingredienti e continua a promuovere la trasparenza fornendo ai consumatori informazioni chiare e accessibili per favorire scelte alimentari più consapevoli. Inoltre, con l'obiettivo di venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, il marchio ha lanciato due ricette Protein+ a base di ingredienti vegetali.

Parallelamente, Barilla implementa un sistema comple-



to e preventivo di Quality & Food Safety (Q&FS) che copre l'intera catena del valore, dalle materie prime fino al punto vendita, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei prodotti, la conformità normativa e il miglioramento continuo (perimetro Barilla Group, con esclusione di Back to Nature, Pasta Evangelists e Messico). A monte, l'Azienda attua un processo strutturato di selezione, approvazione e monitoraggio dei fornitori, effettuando oltre 200 audit annuali presso i fornitori stessi. Le materie prime sono sottoposte a valutazioni dettagliate del rischio, sulla base delle quali vengono definiti specifici piani di monitoraggio per ciascun ingrediente, implementati quotidianamente attraverso laboratori interni di Controllo Qualità e laboratori esterni qualificati, contribuendo a oltre quattro milioni di analisi effettuate annualmente a livello globale. Oltre ai parametri soggetti a regolamentazione, Barilla effettua ogni anno oltre 2.500 analisi mirate per monitorare i rischi emergenti e non ancora regolamentati, con il supporto dei team Quality & Food Safety (Q&FS) e Analytical Food Science.

L'Azienda ha inoltre sviluppato un modello di monitoraggio avanzato per individuare le specie di insetti emergenti, comprese quelle legate ai cambiamenti climatici, consentendo un'identificazione tempestiva e l'adozione di misure preventive. Per migliorare la tracciabilità e l'efficienza nel processo di approvazione delle materie prime, Barilla ha introdotto lo strumento digitale "Guardian", basato sul riconoscimento ottico dei caratteri e sull'intelligenza artificiale, al fine di automatizzare e standardizzare la convalida dei certificati di analisi, estendendo progressivamente il sistema ad ulteriori stabilimenti di produzione. Nell'ambito delle proprie attività produttive, Barilla applica sistematicamente le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) e la metodologia HACCP per individuare i pericoli, definire i punti critici di controllo e garantire una prevenzione strutturata dei rischi. Un'unità interna dedicata, denominata Thermal Process Authority, definisce e convalida i corretti parametri da adottare durante quei processi produttivi che richiedono un trattamento termico per garantire costantemente la qualità e la sicurezza dei prodotti. Nel 2025, l'Azienda ha investito 4 milioni di euro in progetti Q&FS volti a modernizzare le linee di produzione e gli impianti, a rafforzare gli standard di igiene e l'affidabilità dei processi in tutti i suoi stabilimenti. Tutti gli stabilimenti Barilla sono certificati secondo lo standard FSSC 22000, ad eccezione del plant Catelli che è certificato SQR, e l'efficacia del sistema di gestione della qualità e sicurezza alimentare dell'Azienda è verificato ogni anno tramite approfonditi audit interni e di terze parti indipendenti, coprendo sia le attività locali che i processi gestiti a livello centrale, garantendo trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo. Barilla estende i pro-

pri controlli di qualità alla logistica e alla fase distributiva, grazie alle Good Distribution Practices: 258 requisiti per lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti, nonché standard di qualità del servizio a cui i partner logistici devono attenersi. I partner logistici vengono regolarmente formati per assicurare che ci sia allineamento sulle aspettative di qualità e sicurezza alimentare in tutta la filiera.

A supporto della prevenzione di situazioni a rischio di frodi o rischio di integrità, Barilla adotta il Food Fraud Prevention Programme, un sistema strutturato che mira a individuare, valutare e mitigare le vulnerabilità della catena di fornitura in collaborazione con i propri fornitori. Il programma include lo sviluppo di metodologie analitiche innovative, che comprendono approcci non ancora inclusi nell'attuale regolamentazione, ed è supportato da uno strumento proattivo come l'Horizon Scanning, un sistema in grado di monitorare trend globali e potenziali rischi emergenti che possono influenzare la sicurezza alimentare e la qualità. L'Azienda sta inoltre attentamente monitorando e testando modelli predittivi basati sull'Intelligenza Artificiale, per rafforzare ulteriormente le proprie capacità di rilevamento precoce di rischi emergenti. La digitalizzazione svolge un ruolo fondamentale nel migliorare l'efficacia e la reattività del sistema Q&FS.

Nel 2025, Barilla ha consolidato l'adozione di cinque Dashboard Q&FS (Quality & Food Safety) integrate, consentendo il monitoraggio in tempo reale degli indicatori di qualità dei prodotti, dei risultati degli audit GMP, dei feedback dei consumatori, delle analisi di laboratorio e delle specifiche relative a prodotti e ingredienti. Questi strumenti digitali migliorano la trasparenza, accelerano i tempi di risposta e favoriscono un processo decisionale basato sui dati in tutta l'organizzazione. Parallelamente, l'azienda ha introdotto un sistema di Document Management basato su intelligenza artificiale per rafforzare governance, standardizzazione e accessibilità della documentazione Q&FS, in particolare a supporto dei requisiti di certificazione FSSC 22000. Infine, Barilla promuove una forte cultura della qualità in tutta l'organizzazione. Oltre 240 esperti e manager sono impegnati a garantire la sicurezza alimentare lungo tutta la filiera, e tutti i dipendenti che lavorano a contatto con i prodotti alimentari ricevono una formazione costante che include programmi specifici dedicati. Iniziative interne quali le Product Quality Review –forniscono un contributo prezioso per condurre analisi comparative di mercato e rafforzare i comportamenti orientati alla qualità. Sono stati inoltre definiti specifici indici di performance, quali il Quality Performance Index e il Design Quality Index, per misurare la conformità dei prodotti e la loro corrispondenza alle specifiche di progettazione del prodotto. Campagne di

sensibilizzazione come la Giornata della Sicurezza Alimentare e la Settimana della Qualità, nonché il programma interno di riconoscimento "Quality Awards – Shining Stars", contribuiscono a rafforzare ulteriormente l'idea che la qualità sia una responsabilità condivisa.

Inoltre, le giornate dedicate al coinvolgimento dei fornitori rafforzano la coordinazione e promuovono un impegno collettivo a garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti lungo tutta la catena di approvvigionamento. In linea con la sua strategia a breve termine volta a raf-

forzare i sistemi, Barilla ha inoltre effettuato investimenti mirati in strumenti di tracciabilità e gestione della qualità. Nel 2025, l'Azienda ha investito in un sistema per la gestione della tracciabilità nella filiera delle uova e del grano duro (CapEx €275K), in un sistema per la gestione della qualità negli stabilimenti (eQMS) (CapEx €130K), un sistema di gestione dei documenti relativi alla qualità e alla sicurezza alimentare (CapEx €35K) e un sistema che sfrutta l'intelligenza artificiale per verificare le certificazioni di qualità in entrata degli stabilimenti di produzione (CapEx €35K).

S4-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

DATA POINTS S4-5 • 41a • 41b • 41c • AR42a • AR42c

DATA POINTS MDR-T • 80a • 80b • 80c • 80d • 80e • 80f • 80g • 80h • 80i • 80j • 81b-i • 80d • 81b-ii

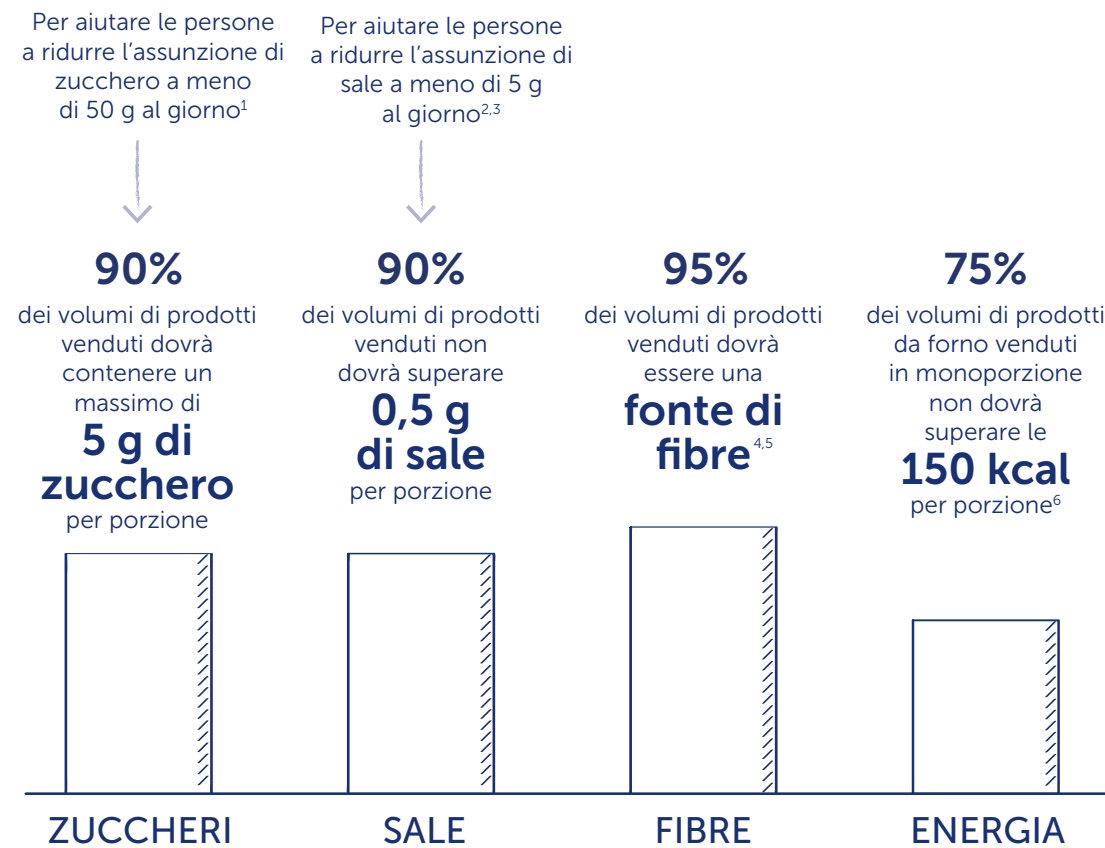
DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b

Barilla è impegnata a promuovere modelli alimentari più sani attraverso una serie strutturata di obiettivi nutrizionali volti a ridurre gli impatti negativi significativi sui consumatori, migliorando al contempo gli effetti positivi sulla salute. Questi obiettivi guidano le decisioni relative allo sviluppo dei prodotti e determinano l'evoluzione costante del profilo nutrizionale dell'intero portafoglio Barilla in linea con le raccomandazioni riconosciute in materia di salute pubblica, mentre i risultati vengono misurati sulla base dei volumi totali di prodotti venduti, in modo da riflettere le quantità effettivamente consumate. Pasta Evangelists, Back to Nature e Pulmone (Asia)

sono escluse dal perimetro dei dati riportati. Barilla ha definito obiettivi nutrizionali misurabili, basati sui volumi, focalizzati sulle effettive quantità di prodotti venduti. In questo contesto, l'Azienda precisa che non esistono obiettivi strategici relativi a questo tema; l'attenzione è invece rivolta a soglie nutrizionali concrete a livello di prodotto, applicabili all'intero portafoglio. L'ambito di applicazione di questi obiettivi riguarda esclusivamente le attività dirette di Barilla, senza estendersi alla catena del valore a monte o a valle, con un orizzonte temporale a breve termine che punta al 2030.



Gli obiettivi specifici di "Absolute Nutrition 2030" sono i seguenti:



Questi obiettivi nutrizionali si basano sulle più recenti raccomandazioni alimentari formulate dalle principali autorità sanitarie e indicano il quantitativo massimo di energia e sostanze nutritive che una porzione raccomandata di prodotto non dovrebbe superare, oppure il quantitativo minimo di componenti alimentari che un prodotto dovrebbe contenere per garantire effetti positivi. In particolare, i valori di riferimento per lo zucchero e il sale sono espressi come il 10% dei valori di riferimento dietetici giornalieri (DRV) dell'OMS per porzione, mentre il valore di riferimento per l'apporto energetico è rappresentato da una soglia massima di 150 kcal per porzione. Per gli elementi alimentari da promuovere, come le fibre, il valore di riferimento è

espresso come percentuale minima di fibre che deve essere presente in 100 g di prodotto, in conformità al regolamento europeo (UE) n. 1924/2006 per l'indicazione "fonte di fibre" (3%). Per valutare l'impatto effettivo sulla salute dei consumatori, tutti gli obiettivi nutrizionali vengono misurati in percentuale rispetto al volume totale dei prodotti venduti, che rappresenta le quantità effettive di prodotti consumate dalle persone. Il processo di definizione e revisione degli obiettivi ha visto il coinvolgimento di esperti scientifici internazionali, tra cui ricercatori, esperti in materia di regolamentazione, accademici e associazioni di nutrizionisti. I consumatori o i loro rappresentanti non sono stati coinvolti direttamente in questo processo.

I risultati dell'anno, come illustrato nella tabella seguente, confermano che i progressi sono in linea con gli obiettivi fissati per il 2030. Nel 2025, la maggiore precisione dello strumento interno ha consentito un calcolo più accurato della composizione nutrizionale del portafoglio prodotti. Questa metodologia migliorata consente un monitoraggio più dettagliato dei progressi, tenendo conto delle modifiche apportate alle ricette

nel corso dell'anno e allineando in modo più preciso i prodotti monoporzione ai nostri obiettivi nutrizionali. Di conseguenza, i dati relativi al 2024 sono stati ricalcolati e aggiornati rispetto a quelli pubblicati nella relazione dell'anno precedente, in linea con la maggiore accuratezza dei dati sottostanti. La verifica dei dati viene effettuata internamente, senza il coinvolgimento di organismi esterni.

PROGRESSI SUI TARGET NUTRIZIONALI (% DI VOLUMI VENDUTI)⁷

	2025	2024	GOAL 2030
ZUCCHERI ≤ 5 G/PORZIONE	89.3%	88.2%	90%
SALE ≤ 0,5 G/PORZIONE	90.1%	89.2%	90%
FIBRE ≥ 3%	89.7%	88.3%	95%
APPORTO ENERGETICO ≤ 150 KCAL/PORZIONE (PRODOTTI DA FORNO MONOPORZIONE)	72%	70.9%	75%

⁷ Nei dati riportati non sono state considerate Pasta Evangelists e Back to Nature.

¹ World Health Organization, 2015. Guideline: sugars intake for adults and children.

² World Health Organization, 2012. Guideline: sodium intake for adults and children.

³ EFSA NDA Panel (EFSA Panel on Nutrition, Novel Foods and Food Allergens), Turck D, et al., 2019. Scientific Opinion on the dietary reference values for sodium. EFSA Journal 2019;17(9):5778,191 pp.

⁴ European Food Safety Authority (EFSA), 2019. Dietary Reference Values for the EU.

⁵ Regulation (EC) No 1924/2006 of the European Parliament and of the Council of 20 December 2006 on nutrition and health claims made on foods.

⁶ Italian Ministry of Health. Shared Objectives for Improving the Nutritional Characteristics of Food Products, with a Particular Focus on Children (3–12 Years). http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2426_ulterioriallegati_ulterioreallegato_0_alleg.pdf.



INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	152
--	-----



ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

**FILIERE
RESPONSABILI**

Per il Gruppo Barilla, *“La gioia del cibo per una vita migliore”* è il principio guida alla base del suo agire a livello globale. La condotta aziendale responsabile è parte integrante del sistema di governance dell’Azienda e sostiene lo sviluppo di un modello di business sostenibile ed etico. Questo capitolo offre una

panoramica completa della struttura di governance di Barilla che sovrintende alle questioni ESG, nonché delle policy, dei processi e dei controlli volti a garantire un comportamento etico, il rispetto dei diritti umani, la due diligence nella catena di approvvigionamento e la trasparenza nei rapporti commerciali.

ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

DATA POINTS ESRS 2 GOV-1 • 5a • 5b

Barilla Holding S.r.l. adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, per cui la struttura di corporate governance si basa sui seguenti organi sociali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti. A livello di Gruppo sono stati istituiti tre

comitati con funzioni consultive per sostenere l’attuazione delle policy del Gruppo su questioni specifiche e con specifiche responsabilità di controllo in materia di condotta aziendale (il Global Compliance and Audit Committee, lo Strategy Committee e il Compensation and Talent Strategy Committee).



G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese

DATA POINTS G1-1 • 9 • 10a • 10c • 10c-i • 10c-ii • 10e • 10f • 10g • 10h • 11**DATA POINTS MDR-P • 62 • 65a • 65b • 65c • 65d • 65e • 65f****DATA POINTS MDR-A • 62 • 68a • 68b • 68c • 68d • 68e • 69a****DATA POINTS MDR-M • 75 • 77a • 77b****DATA POINTS MDR-T • 72 • 81a • 81b • 81b-i • 81b-ii**

Barilla adotta un sistema strutturato di politiche e procedure di business conduct volto a garantire la conformità normativa e a promuovere una cultura aziendale fondata su solidi principi e valori etici, che sono espressione del Codice Etico illustrato di seguito.

Le policy dell’Azienda, definite dalle funzioni competenti, ne stabiliscono obiettivi, ambiti di applicazione e destinatari, e sono attuate dai responsabili delle unità organizzative competenti, nel rispetto degli standard internazionali e delle iniziative volontarie cui l’Azienda aderisce, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni dell’ILO (International Labour Organiza-

tion), la Carta della Terra redatta dal Consiglio della Terra e i principi del United Nations Global Compact.

Queste politiche e procedure sono state elaborate per fornire indicazioni, definire i processi relativi alle operazioni aziendali quotidiane e affrontare i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti individuati attraverso l’Analisi di Doppia Materialità di Barilla. Ove applicabile, riguardano la condotta etica nelle attività commerciali, i diritti umani, le condizioni di lavoro, la prevenzione della corruzione e la fiducia degli stakeholder lungo tutta la catena del valore.

Il Codice Etico

Lo strumento principale per tutelare l’integrità aziendale e sostenere la reputazione di Barilla è rappresentato dal Codice Etico. Approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Codice Etico rappresenta l’espressione dei valori fondanti dell’Azienda e sancisce principi vincolanti per il personale Barilla e per gli stakeholder esterni del Gruppo. Il Codice Etico promuove, tra le altre cose, un modello d’impresa etico e sostenibile, una concorrenza leale e trasparente, il rispetto dei diritti umani, delle risorse naturali e del benessere delle comunità, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo.

Per garantire che venga ampiamente diffuso all’interno dell’Azienda, il Codice Etico è condiviso con ciascun collaboratore al momento dell’assunzione tramite una clausola contrattuale ed è oggetto di attività continuative di formazione, comunicazione e sensibilizzazione.

Più in dettaglio, nel Codice Etico vengono esplicitamente affrontati diversi principi fondamentali:

- **Conflitti d’interesse:** Tra gli argomenti trattati figura anche l’obbligo di prevenire i conflitti di interesse. A tal fine, ogni dipendente Barilla è tenuto ad astenersi da comportamenti volti a procurare a sé stesso o all’azienda vantaggi o benefici indebiti di qualsiasi natura.
- **Principio di precauzione:** Il “Principio di precauzione” è un principio in base al quale, in caso di dubbio circa la sicurezza di un prodotto o di un processo produttivo per l’ambiente o la salute umana, l’onere della prova riguardo all’innocuità di tale prodotto o processo ricade esclusivamente sul produttore.
- **Animal Welfare:** Nel Codice Etico di Barilla è chiaramente sancito l’impegno a tutelare il benessere degli animali come elemento essenziale di filiere responsabili e sostenibili. I principi e le misure operative relative al benessere degli animali sono descritti in modo più dettagliato nella sezione G1-2. (Vedere la sezione [G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori](#)).



Barilla ha integrato il Codice Etico con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, applicato, ove previsto, dalle società italiane del Gruppo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno in materia di compliance.

La responsabilità di vigilare sull'attuazione del Codice e del suddetto Modello è affidata a comitati interni, tra cui il Global Compliance and Audit Committee

del Gruppo e gli organismi di vigilanza delle suddette società italiane. Tali organi vigilano sull'effettiva applicazione del Codice, gestiscono le segnalazioni di eventuali violazioni, propongono revisioni alle policy aziendali per garantirne la conformità ai principi e ai valori etici di Barilla e, qualora si verificassero, segnalano eventuali violazioni da parte dei dirigenti al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci. Inoltre, in tali casi informano le funzioni competenti qualora fosse necessario adottare adeguate misure disciplinari.

Codice di Condotta e lancio della formazione ad hoc

Nel 2025, al fine di rafforzare il quadro generale di governance del Gruppo e contribuire alla prevenzione di potenziali eventi negativi, Barilla ha lanciato il nuovo Codice di Condotta, che rappresenta l'attuazione concreta dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico e trae orientamento dalle principali policy e procedure del Gruppo.

Entrambi i codici sono disponibili sulla intranet aziendale e saranno oggetto di formazione obbligatoria per tutte le persone Barilla nel corso del 2026. L'obiettivo è garantire che tali codici siano compresi chiaramente, accessibili e applicati correttamente da tutte le parti interessate.

Principio della Tolleranza Zero e Sistema di whistleblowing

In linea con il principio della Tolleranza Zero, il Gruppo Barilla è fortemente impegnato nella prevenzione e nella lotta contro ogni forma di illegalità. Le informazioni relative alla politica di Tolleranza Zero di Barilla sono chiaramente illustrate nel Codice Etico, dove si precisa inoltre che i dipendenti Barilla e gli stakeholder esterni devono ricorrere al Sistema di whistleblowing di Barilla qualora vengano a conoscenza (o nutrano un ragionevole sospetto) di violazioni del suddetto Codice o della legge.

Al fine di semplificare il processo di segnalazione sopra menzionato, Barilla ha adottato una Policy aziendale in materia di segnalazione di irregolarità a livello di Gruppo, nonché diverse policy locali, in linea con la Direttiva (UE) 2019/1937, impegnandosi esplicitamente a prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che segnalano in buona fede (presunte) irregolarità. Il sistema di whistleblowing adottato da Barilla è conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e certificato secondo la norma ISO/IEC 27001. Il sistema prevede una piattaforma online e canali di comunicazione multilingue accessibili tramite la intranet aziendale e il sito web istituzionale, attraverso cui è possibile inviare segnalazioni, anche anonime, relative a violazioni o presunte

violazioni del Codice Etico o di altre norme interne. È prevista inoltre la possibilità per un whistleblower di presentare la propria segnalazione nel corso di incontri di persona con il Global Compliance and Audit Committee o con i comitati locali di whistleblowing.

Le segnalazioni vengono gestite da team interfunzionali composti da rappresentanti dei reparti Compliance, Internal Audit e Risorse umane, che hanno ricevuto una formazione specifica sulla gestione dei casi di segnalazione di irregolarità nel rispetto delle leggi vigenti e dei requisiti in materia di protezione dei dati. La procedura di gestione delle segnalazioni garantisce l'imparzialità, una gestione tempestiva e la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei whistleblower. Qualora i membri dei committee siano coinvolti nei fatti segnalati o ne siano a conoscenza, sono tenuti ad astenersi dal partecipare ai lavori, al fine di garantire una valutazione imparziale della questione oggetto dell'indagine.

I comitati per la segnalazione di irregolarità confermano la ricezione delle segnalazioni entro una settimana dall'inizio delle stesse e chiudono l'indagine entro tre mesi.



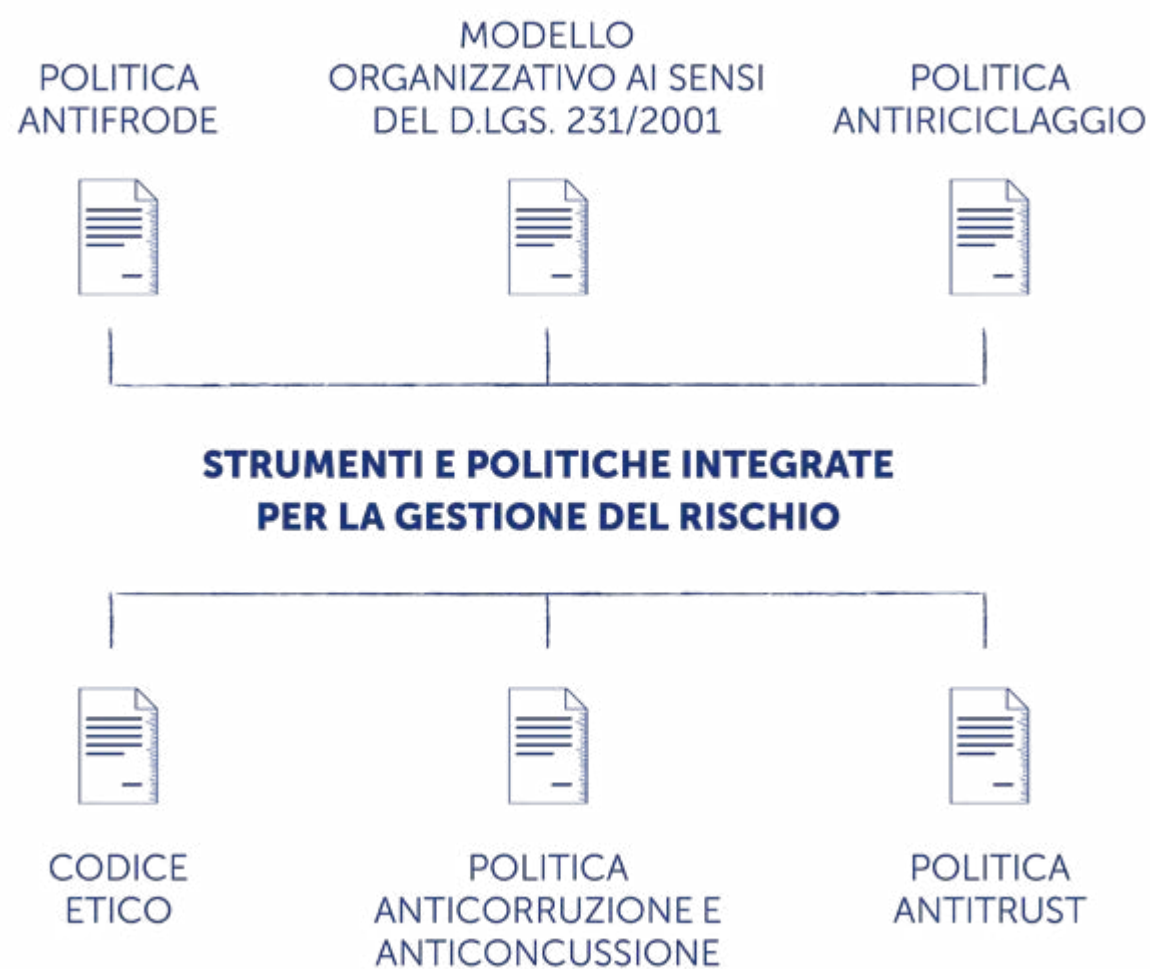


Strumenti e policy di gestione integrata dei rischi

Questo impegno si concretizza attraverso un sistema strutturato di governance e gestione del rischio, basato su strumenti e politiche integrate di seguito illustrate.

Tali strumenti sono adottati congiuntamente dal CEO e dal Group Internal Audit, a testimonianza dell'approccio sinergico e dell'elevata attenzione attribuita a questi temi all'interno del Gruppo. Nel loro insieme, queste policy definiscono l'approccio del

Gruppo in materia di integrità, trasparenza e pratiche commerciali responsabili. I Codici e le relative policy si applicano a tutte le società del Gruppo Barilla e, ove pertinente, si estendono ai rapporti commerciali a monte e a valle, inclusi fornitori e partner commerciali, senza esclusioni geografiche sostanziali, salvo quanto espressamente indicato nei relativi documenti normativi.



Politica antitrust

Barilla si impegna a rispettare pienamente la normativa in materia di concorrenza, nella convinzione che un mercato fondato sulla libera competizione favorisca l'innovazione, l'efficienza produttiva e, in ultima analisi, il benessere dei consumatori. Il Gruppo non adotta comportamenti sleali volti a rafforzare la propria posizione

a scapito dei concorrenti o dei consumatori, né partecipa ad accordi che abbiano come oggetto o effetto – attuale o potenziale – la limitazione, l'alterazione o la restrizione della concorrenza. Barilla definisce in modo autonomo le proprie strategie di mercato e compete in maniera leale con gli altri operatori.

Ogni forma di interazione con concorrenti, inclusa la partecipazione ad associazioni di categoria, deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti, evitando qualsiasi scambio di informazioni sensibili.

In quanto attiva con posizioni rilevanti in alcuni mercati, Barilla riconosce la responsabilità di adottare pratiche commerciali conformi alla legge, evitando comportamenti che possano ostacolare il corretto funzionamento del mercato. Tutte le persone del

Gruppo sono tenute ad applicare con coerenza e continuità le linee guida aziendali relative a temi quali le raccomandazioni sui prezzi di rivendita, il packaging multilingue, gli ordini eccezionali e la gestione delle categorie.

È vietato lo scambio di informazioni con concorrenti riguardanti aspetti sensibili come prezzi di vendita, sconti, promozioni, margini, strategie commerciali e piani di sviluppo, come indicato nelle policy aziendali.

Politica antifrode

Barilla è impegnata a promuovere una cultura aziendale fondata su etica, integrità e trasparenza, rafforzando la consapevolezza interna sui rischi connessi a comportamenti fraudolenti.

La Fraud Policy definisce con chiarezza i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nella prevenzione, individuazione e gestione di eventuali episodi di frode, contribuendo a migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno. Nel perseguire questo obiettivo, Barilla adotta un approccio strutturato che integra la valutazione dei rischi di frode all'interno del più ampio processo di Enterprise Risk

Management. Vengono implementati controlli mirati e proporzionati al livello di rischio rilevato, con l'obiettivo di prevenire e mitigare possibili situazioni fraudolente. Le attività di indagine in caso di sospetti o confermati episodi di frode sono affidate a funzioni competenti, che operano nel rispetto di linee guida specifiche adottate dall'Azienda.

Barilla promuove costantemente l'aggiornamento e il rafforzamento del sistema di controllo interno, nonché l'accrescimento della conoscenza e della consapevolezza sul tema, al fine di garantire una gestione responsabile e trasparente dei rischi.

Politica antiriciclaggio

Barilla collabora esclusivamente con partner che operano secondo criteri professionali ed etici. Per garantire il rispetto costante di questi principi, il Gruppo effettua valutazioni approfondite all'inizio di ogni rapporto commerciale e in modo periodico nel corso del tempo.

A supporto di questo processo, Barilla utilizza un elenco di Red Flags (indicatori di allerta) che segnalano operazioni insolite o potenzialmente riconducibili ad attività di riciclaggio. Nella selezione dei potenziali partner commerciali, le persone Barilla sono tenute a seguire scrupolosamente le procedure aziendali, che prevedono verifiche preventive per accertare l'i-

dentità, la natura e la legittimità delle controparti. A tal fine, vengono raccolte informazioni rilevanti sulla solidità e trasparenza delle attività svolte da fornitori e partner terzi, e vengono controllati dati, indirizzi e modalità di pagamento per verificarne la coerenza ed eventuali coinvolgimenti di soggetti terzi.

Particolare attenzione è dedicata all'individuazione di transazioni a rischio elevato e alla gestione dei rapporti con controparti potenzialmente critiche. L'uso di contanti è fortemente limitato e ammesso solo per importi minimi. Tutti i passaggi, compresi accordi, note e conclusioni delle attività di due diligence, vengono accuratamente documentati.

Politica anticorruzione e anticoncussione

La Policy Anticorruzione definisce comportamenti chiari e vincolanti per tutte le Persone Barilla, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi condotta corruttiva. La Policy Anticorruzione è in vigore ed è valida per l'intera Azienda. La Policy Anticorruzione mira a contrastare gli effetti negativi legati a tutte le forme

di corruzione. A supporto della sua applicazione, è stato integrato nei processi di acquisto un sistema informatico di screening che consente di identificare eventuali coinvolgimenti dei fornitori in episodi di corruzione.



Monitoraggio e Audit

Barilla non ha fissato obiettivi quantitativi specifici per gli indicatori relativi alla corruzione, dati i numerosi fattori esterni che possono influenzare tali parametri al di là del controllo diretto del Gruppo.

Ciononostante, il Gruppo mantiene il proprio fermo impegno a ridurre il rischio di corruzione e le segnalazioni interne relative a comportamenti non etici, nonché a migliorare costantemente i controlli esistenti.

Per valutare l'efficacia di queste azioni e politiche, Barilla monitora una serie di indicatori chiave di prestazione (KPI) quantitativi al fine di garantire di non incidere negativamente sui propri obiettivi di responsabilità sociale d'impresa (IRO), tra cui:

- numero di condanne per violazioni delle leggi anticorruzione e anti-concussione;
- importo delle sanzioni pecuniarie per violazioni delle leggi anticorruzione e anti-concussione;

- numero di casi accertati di corruzione o concussione.

La progettazione e l'attuazione dei relativi controlli rientrano nel più ampio quadro di compliance e controllo interno del Gruppo, nell'ambito del quale l'Internal Audit svolge un ruolo fondamentale nel verificare in modo indipendente la loro efficacia e nel proporre miglioramenti nel corso del tempo.

Per il presente anno di rendicontazione volontaria, redatto ispirandosi agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), il Gruppo ha incaricato l'attuale Società di Revisioni di effettuare una revisione incentrata esclusivamente sui processi e sulla conformità delle disclosure qualitative fornite. Va sottolineato che non è stata effettuata alcuna verifica dei dati o degli indicatori sottostanti.



G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

DATA POINTS G1-2 • 14 • 15a • 15b

Barilla ritiene fondamentale instaurare rapporti duraturi con i propri fornitori, basati sulla collaborazione, la trasparenza e la reciproca soddisfazione, individuando e contrastando qualsiasi forma di violazione dei principi che guidano l'Azienda.

Barilla collabora esclusivamente con partner che operano secondo criteri professionali ed etici. Per garantire il costante rispetto di tali principi, il Gruppo effettua valutazioni approfondite all'inizio di ogni rapporto commerciale e nel corso del tempo, sulla base di una valutazione dei rischi condotta da soggetti terzi. I nuovi fornitori vengono sottoposti a una valutazione in base a questa procedura, tenendo conto del loro profilo di rischio, prima di essere approvati. In linea con il proprio impegno a favore di una condotta aziendale responsabile lungo l'intera catena del valore, Barilla applica specifici principi di benessere animale nelle filiere relative alle materie prime di origine animale. A supporto di questo impegno, Barilla ha sviluppato, in collaborazione con l'organizzazione internazionale Compassion in World Farming (CIWF), le Linee Guida Barilla sul Benessere Animale, documento di riferimento che stabilisce i principi fondamentali per la gestione etica degli animali nelle catene di fornitura, in linea con standard riconosciuti a livello internazionale, come le "Cinque Libertà".

Questi principi sono integrati nei processi di selezione dei fornitori e di approvvigionamento, con particolare attenzione alle filiere di uova, carne, pesce e latte fresco. Il rispetto degli standard di benessere animale è integrato nei contratti di fornitura globali e verificato attraverso audit periodici. In caso di non conformità, vengono definiti e attuati piani di rientro proporzionati alla gravità delle situazioni riscontrate. Inoltre, Barilla non utilizza, commissiona né finanzia test su animali per valutare la sicurezza o la qualità dei propri prodotti o materie prime, né direttamente né tramite terze parti.

Barilla opera lungo le proprie catene di approvvigionamento e nelle proprie attività con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di due diligence, rispettando al contempo i requisiti normativi previsti da normative quali la CSRD, la CSDDD e l'EUDR. In linea con i principi sanciti

dal Codice Etico di Gruppo, Barilla assicura il rispetto della libertà di associazione, del diritto alla contrattazione collettiva e il divieto assoluto di lavoro forzato e minorile, anche indiretto. Per questo motivo, nel 2025 l'Azienda ha avviato un nuovo processo di valutazione e mitigazione dei rischi, scegliendo due piattaforme (Sedex ed Ecovadis) per l'identificazione dei rischi, il monitoraggio degli audit e l'adozione di eventuali azioni correttive qualora venissero individuate situazioni di rischio ambientale o legate alle risorse umane.

Queste piattaforme consentiranno di instaurare un percorso di collaborazione con i fornitori, non con l'intento di escluderli, ma di mitigare i rischi attraverso un approccio condiviso. La conformità è integrata nei contratti di fornitura e verificata attraverso attività di monitoraggio periodiche volte all'identificazione tempestiva dei rischi, alla valutazione delle pratiche dei fornitori e all'attuazione di audit mirati e azioni correttive volte ad affrontare i rischi in materia ambientale, sociale, di biodiversità e di benessere degli animali. Per le catene di approvvigionamento delle materie prime critiche, nel corso degli anni il Gruppo Barilla ha adottato specifiche misure di mitigazione del rischio di lavoro minorile e forzato. In particolare, i fornitori di cacao sono membri della World Cocoa Foundation e nel 2025 è stata ottenuta la certificazione Rainforest Alliance per tutti gli stabilimenti produttivi del marchio Pan di Stelle. Una quota pari al 17,1% del cacao è stata certificata secondo gli standard Rainforest Alliance; i fornitori di zucchero di canna devono dimostrare il possesso di certificazioni specifiche che coprono aspetti legati al lavoro minorile e forzato; i fornitori di materiali promozionali sono invece periodicamente verificati in conformità al Codice Etico.

Inoltre, tutti i fornitori sono tenuti a conoscere, comprendere e rispettare il Codice Etico del Gruppo e la normativa vigente nei Paesi in cui Barilla opera, incluse le disposizioni relative al lavoro minorile e al lavoro forzato. Il Gruppo si riserva il diritto di adottare le opportune misure nei confronti dei fornitori che dovessero risultare non conformi o aver tenuto comportamenti impropri. Tra queste rinnovate attività di collaborazione e di due diligence con i fornitori figurano l'approvvigionamen-



to di materiali diretti, quali materie prime e materiali di imballaggio, nonché servizi quali la logistica e i trasporti, settori in cui la progressiva decarbonizzazione delle operazioni svolge un ruolo decisivo nella riduzione delle emissioni di gas serra lungo l'intera catena di approvvigionamento. Per quanto riguarda l'agricoltura, l'impegno si è concretizzato nell'elaborazione di un Sustainable Agriculture Code (SAC), che disciplina i principi e l'approccio da seguire. Questo impegno si traduce non solo nella produzione e nella distribuzione di prodotti di qualità, ma anche nella promozione di abitudini alimentari consapevoli, con un'attenzione costante all'impatto ambientale e sociale.

Questo documento costituisce il fondamento teorico delle politiche di approvvigionamento responsabile e raccoglie i cinque principi guida che orientano ogni azione dell'Azienda nei suoi rapporti con gli attori della filiera agricola:

1. puntare all'efficienza e alla competitività del sistema produttivo;
2. integrità aziendale e applicazione del Codice Etico Barilla;
3. impegnarsi per la qualità e la sicurezza alimentare;
4. ridurre l'impatto sull'ambiente;

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

DATA POINTS G1-3 • 18a • 18b • 18c • 20 • 21a • 21b • 21c • AR7

L'approccio di Barilla alla prevenzione e all'individuazione della corruzione e delle pratiche di concussione si basa sul Codice Etico, sulla Policy Anticorruzione e sulle Politiche di whistleblowing. Queste politiche e procedure vengono condivise con tutti i dipendenti Barilla e le disposizioni anticorruzione si applicano a tutti gli stakeholder interni ed esterni.

Le politiche di whistleblowing definiscono le procedure per l'individuazione, la segnalazione e l'accertamento di casi di comportamenti illeciti o non conformi al Codice Etico e al Codice di Condotta Aziendale.

Le segnalazioni di potenziali violazioni vengono gestite da comitati di whistleblowing composti da rappresentanti di singole funzioni aziendali. Inoltre, alcuni membri esterni fanno parte del Global Compliance and Audit Committee e dei Collegi Sindacali, garantendo così una maggiore indipendenza e un controllo più efficace. Qua-

5. credere nell'ascolto e nella collaborazione per un miglioramento continuo.

L'attuazione concreta del SAC avviene attraverso il programma Barilla Sustainable Farming (BSF), avviato nel 2010, quale strumento operativo volto a sviluppare sistemi agricoli più resilienti, in grado di adattarsi alle mutevoli condizioni climatiche, migliorare le prestazioni ambientali ed economiche e garantire la qualità e la sicurezza della produzione. In questo contesto, tre elementi complementari rivestono un ruolo fondamentale: lo sviluppo varietale, l'implementazione di sistemi di supporto decisionale sul campo a beneficio degli agricoltori e la diffusione di linee guida specifiche per la coltivazione.

Una descrizione dettagliata del programma Barilla Sustainable Farming (BSF) è riportata nel capitolo E1. Inoltre, Barilla incoraggia i fornitori a utilizzare indicatori sul benessere degli animali per monitorarne lo stato, individuare le aree di miglioramento e sviluppare piani d'azione. Il Gruppo ha inoltre implementato un sistema di monitoraggio dei pagamenti basato su criteri chiari e misurabili, con l'obiettivo di garantire un controllo tempestivo dell'andamento dei pagamenti e tutelare i fornitori, comprese le piccole e medie imprese (PMI), promuovendo la puntualità nei pagamenti.

lora sussista un potenziale conflitto di interessi per un membro di un comitato di whistleblowing (ad esempio, se è direttamente coinvolto nei fatti oggetto dell'indagine), tale membro è tenuto ad astenersi dal partecipare ai lavori al fine di garantire l'imparzialità. I risultati delle indagini vengono comunicati al Global Compliance and Audit Committee, garantendo trasparenza, obiettività e tracciabilità durante l'intero processo. Nel 2026, Barilla organizzerà corsi di formazione dedicati al Codice Etico e al Codice di Condotta Aziendale, con contenuti specifici in materia di lotta alla corruzione, per tutti i dipendenti a livello mondiale. I tassi di partecipazione ai corsi di formazione sulla conformità vengono monitorati dai reparti Compliance e Risorse umane e comunicati all'alta dirigenza e al Global Compliance and Audit Committee. Inoltre, il 100% delle mansioni identificate come a rischio è oggetto di programmi di formazione mirati.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

DATA POINTS G1-4 • 24a • 25a • 25b • 25c • 25d

Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati né confermati casi di corruzione o concussione e Barilla non ha subito condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle normative anticorruzione o anticoncussione. Sebbene nel periodo di rendicontazione non si siano verificati episodi di

corruzione, Barilla procederà comunque nel 2026 con la formazione globale prevista sul Codice Etico e sul Codice di Condotta Aziendale, che tratterà anche il tema dell'anticorruzione, al fine di rafforzare ulteriormente la prevenzione e la sensibilizzazione.

G1-6 Prassi di pagamento

DATA POINTS G1-6 • 33a • 33b • 33c • 33d

Il Gruppo Barilla definisce i termini di pagamento durante la fase di negoziazione del contratto, con scadenze standard che variano solitamente tra i 30 e i 60 giorni. In alcuni paesi, in assenza di specifici vincoli normativi, è possibile concordare termini più lunghi, fino a 90 o 120 giorni, purché le parti siano d'accordo. Nel 2025, il tempo medio di pagamento del Gruppo Barilla è stato di 55 giorni.

Il Gruppo Barilla ha implementato un sistema di monitoraggio dei pagamenti basato su criteri chiari e misurabili, con l'obiettivo di garantire un controllo puntuale delle performance di pagamento e di tutelare i propri fornitori, incluse le piccole e medie imprese (PMI).

Nel periodo di rendicontazione sono stati elaborati complessivamente 283.055 pagamenti, di cui 242.270 conformi alle condizioni di pagamento standard, pari all'86%. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono state avviate azioni legali né sono in corso contenziosi relativi a ritardi nei pagamenti (0 casi).

Il tempo medio impiegato dal Gruppo per saldare una fattura è calcolato come differenza tra la Data del Documento (data di emissione della fattura) e la Data di Chiusura (data del pagamento). L'analisi ha interessato tutte le entità gestite tramite il sistema SAP e ha incluso tutte le fatture effettivamente pagate nel corso del 2025, a prescindere dalla loro data di emissione. Si precisa che le fatture relative a promozioni commerciali (Trade Promo Invoice) sono escluse dal perimetro dell'analisi.

Sono inoltre escluse le seguenti entità legali del Gruppo, in quanto non gestite tramite il sistema SAP:

- Barilla GIDA A.S. (Turchia)
- Barilla Mexico S.A. de C.V. (Messico)
- Pasta Evangelists Ltd
- Barilla do Brazil Ltda (Brasile)
- Barilla Australia Pty Limited (Australia)
- 3D Food S.r.l.
- Barilla (Shanghai) Trading Company Limited
- Barilla Middle East FZE
- Barilla Japan K.K.



APPENDICE

NOTA METODOLOGICA.....	164
APPENDICE ANIMAL WELFARE	174



NOTA METODOLOGICA

ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

DATA POINTS ESRS 2 BP-1 • 5a • 5b-i • 5b-ii • 5c • 5d • 5e • 22b

Il Rapporto di Sostenibilità è stato redatto su base consolidata e, di conseguenza, il suo ambito di applicazione coincide con quello del Bilancio consolidato del Gruppo Barilla e comprende i dati della capogruppo, Barilla Holding S.r.l., e delle sue controllate, consolidate con il metodo integrale; la rendicontazione è conforme all'obbligo previsto dall'articolo 48i della Direttiva 2013/34/UE.

In linea con tale approccio contabile, tutte le società controllate incluse nel bilancio consolidato di Barilla sono soggette alla rendicontazione consolidata in materia di sostenibilità e non sono state richieste esenzioni da tale obbligo per nessuna delle controllate.

In questo contesto, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata condotta tenendo conto delle attività della catena del valore a monte e a valle; tale valutazione copre l'intero perimetro del Gruppo, sia dal punto di vista geografico che in termini di società controllate, e l'analisi è stata condotta

considerando fino al livello Tier 2, sia della catena del valore a monte che a valle (tenendo conto dei produttori di materie prime e dei consumatori finali).

Per l'anno di rendicontazione, è stata esercitata la facoltà di omettere determinate informazioni relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione: alcune omissioni saranno segnalate in ragione della riservatezza e della delicatezza dei dati richiesti (divario retributivo – remunerazione). Non è stata esercitata la facoltà concessa dallo Stato membro di omettere la divulgazione di informazioni relative a evoluzioni imminenti o a questioni oggetto di negoziazione.

Per quanto riguarda la presentazione dei dati numerici, salvo diversa indicazione, le cifre riportate nel presente Rapporto di Sostenibilità sono arrotondate all'unità intera più vicina, mantenendo almeno due cifre significative. Le percentuali vengono generalmente espresse con una cifra decimale.

ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

DATA POINTS ESRS 2 BP-1 • 5a • 5b-i • 5b-ii • 5c • 5d • 5e • 22b

L'Azienda fornisce informative relative a circostanze specifiche al fine di consentire di comprendere l'im-

patto di tali circostanze sulla redazione del Rapporto di Sostenibilità, come illustrato di seguito.

Orizzonte temporale

Gli orizzonti temporali a medio e lungo termine definiti da Barilla, considerati nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, coincidono con quelli adot-

tati nell'ambito della pianificazione strategica di Gruppo, come di seguito riportato: Breve termine: ≤ 1 anno; Medio termine: 2-5 anni; Lungo termine: > 5 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Per garantire una rappresentazione accurata dei risultati, è stata data priorità all'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi direttamente rilevabili e misurabili; tuttavia, quando i dati diretti non sono disponibili o non sono del tutto affidabili, Barilla ricorre a dati provenienti da fonti e metodologie indirette affidabili. Ad esempio, nella rendicontazione quantitativa delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, Barilla utilizza metodologie conformi al GHG Protocol per garantire un livello di accuratezza adeguato delle informazioni divulgate e le stime specifiche saranno riportate nelle sezioni pertinenti, ove disponibili. Inoltre, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata eseguita considerando le attività della catena del valore a monte e a valle e, poiché tale analisi rappresenta un primo esercizio di applicazione della nuova normativa, le valutazioni hanno avuto carat-

tere prevalentemente qualitativo sulla base di riferimenti pubblici settoriali, ove disponibili, o di analisi e conoscenze interne, considerando prevalentemente i soggetti con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali.

Sulla base di questo approccio, Barilla sta investendo in sistemi di monitoraggio avanzati e collaborando con i fornitori per migliorare la qualità dei dati e ridurre le incertezze relative alle stime future; per migliorare la governance dei dati, Barilla ha sviluppato una piattaforma completa per la raccolta dei dati ESRS, sta coinvolgendo i fornitori attraverso un portale collaborativo per raccogliere dati direttamente e sta collaborando con un partner esterno per progettare una piattaforma pubblica di raccolta dati che possa essere utilizzata da numerosi fornitori, indipendentemente dalle loro dimensioni.

Fonti di incertezza nelle stime e nei risultati

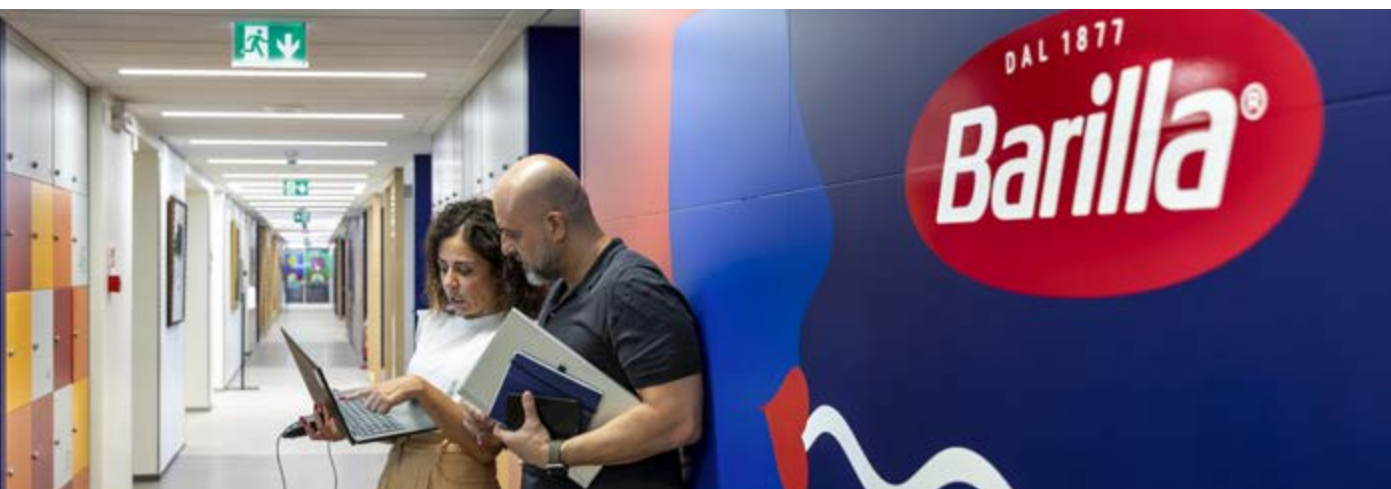
In caso di incertezza o di ricorso a stime per il calcolo dei KPI, Barilla rende note le ipotesi adottate e

comunica il livello di incertezza.

Modifiche nella redazione o nella presentazione delle informazioni relative alla sostenibilità

Per quanto riguarda le modifiche relative alla redazione e alla presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, eventuali informazioni specifiche saranno

comunicare in relazione al relativo KPI identificato. Inoltre, laddove siano state apportate modifiche, queste sono state evidenziate nei capitoli corrispondenti.





Segnalazione di errori relativi a periodi precedenti

Non sono stati individuati errori rilevanti relativi a periodi precedenti.

Informative derivanti da altre normative o da principi di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettati

Il presente rapporto non include altre normative né altri quadri di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità; pertanto, non vengono forniti ulteriori riferimenti a paragrafi di altre norme o quadri di riferimento applicati.

ESRS 2 IRO-2
Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

DATA POINTS ESRS 2 IRO-2 • 56 • 57 • 58 • 59

L'Analisi di Doppia Materialità ha individuato come rilevanti le seguenti tematiche:

- E1 - Cambiamenti climatici
- E3 - Acque e risorse marine
- E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
- S1 - Forza lavoro propria
- S4 - Consumatori e utilizzatori finali
- G1 - Condotta aziendale

Per conoscere il processo attraverso cui sono state definite queste tematiche e i relativi impatti, rischi e opportunità, consultare la sezione ["IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"](#).

Nell'Appendice riportiamo l'indice di tutti gli obblighi di informativa inclusi nel Rapporto di Sostenibilità.



OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	
BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ	ESRS 2 APPENDICE
BP-2 – INFORMATIVE RELATIVE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE	ESRS 2 APPENDICE
GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
GOV-2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI	ESRS 2 INFORMATIVE GENERALI
IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA	ESRS 2 APPENDICE



OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 E1 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
ESRS 2 SBM-3 E1 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
ESRS 2 IRO-1 E1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-5 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-6 – EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI
E1-9 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA	ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO-1 E3 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
E3-1 – POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
E3-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
E3-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
E3-4 – CONSUMO IDRICO	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE
E3-5 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE	ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE



OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E5 – UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
ESRS 2 IRO-1 E5 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-4 – FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-5 – FLUSSI DI RISORSE IN USCITA	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
E5-6 – EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE	ESRS E5 UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 S1 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
ESRS 2 SBM-3 S1 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	
S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-6 – CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-7 – CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-8 – COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-9 – METRICHE SULLA DIVERSITÀ	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-10 – SALARI ADEGUATI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-11 – PROTEZIONE SOCIALE	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-12 – PERSONE CON DISABILITÀ	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-13 – METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-14 – METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-15 – METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA
S1-17 – INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI	ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA



OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 S4 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
ESRS 2 SBM-3 S4 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
S4-1 – POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
S4-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
S4-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
S4-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
S4-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI	ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

OBBLIGHI DI INFORMATIVA	SEZIONE RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
ESRS G1 – CONDOTTA AZIENDALE	
ESRS 2 GOV-1 G1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
ESRS 2 IRO-1 G1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
G1-1 – POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
G1-2 – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
G1-3 – PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
G1-4 – CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
G1-6 – PRASSI DI PAGAMENTO	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
MDR-M – METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE
MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI	ESRS G1 CONDOTTA AZIENDALE



APPENDICE ANIMAL WELFARE

Linee guida barilla sul benessere animale

In linea con l'impegno verso la cura delle persone e del pianeta, Barilla riconosce il benessere animale come un elemento essenziale per la costruzione di filiere responsabili e sostenibili. Per questo motivo, da anni il Gruppo si impegna ad introdurre standard elevati in materia di benessere animale a partire dalle filiere di maggior impatto. A supporto di questo impegno, Barilla ha sviluppato, in collaborazione con l'organizzazione internazionale Compassion In World Farming (CIWF), le Linee Guida Barilla sul Benessere Animale, documento di riferimento che stabilisce i principi fondamentali per la gestione etica degli animali nelle catene di fornitura. Le linee guida si fondano sul rispetto delle Cinque Libertà Animali, riconosciute a livello internazionale, che garantiscono il benessere fisico e mentale degli animali e la possibilità di esprimere comportamenti specie-specifici:

- libertà dalla fame e dalla sete;
- libertà di avere un ambiente fisico adeguato;
- libertà dal dolore, da lesioni e malattie;
- libertà di manifestare comportamenti naturali della specie;
- libertà dalla paura e dal disagio.

Barilla applica criteri stringenti per l'approvvigionamento di materie prime di origine animale, con particolare attenzione alle filiere di uova, carne, pesce e latte fresco. Il rispetto degli standard di benessere animale

è integrato nei contratti di fornitura globali e verificato attraverso audit periodici. In caso di non conformità, vengono definiti piani di rientro proporzionati alla gravità delle situazioni riscontrate. In accordo con il Trattato di Lisbona del 2009, Barilla riconosce gli animali come esseri senzienti e include le politiche per il loro benessere come parte fondamentale della strategia aziendale. Tali politiche vengono gestite dal ESG Board. Inoltre, Barilla non utilizza, commissiona né finanzia test su animali per valutare la sicurezza o la qualità dei propri prodotti o materie prime, né direttamente né tramite terze parti.

L'Azienda promuove l'impiego di metodi alternativi e collabora con istituzioni, comunità scientifica e ONG per sostenere la ricerca e la diffusione di tecniche che non prevedano la sperimentazione animale.

Qualsiasi nuova evidenza scientifica in materia viene condivisa con trasparenza e messa a disposizione della filiera. Infine, in collaborazione con CIWF, Barilla ha avviato attività di formazione interna dedicate ai propri dipendenti, in particolare nelle aree Global Supply Quality Management e Purchasing, al fine di consolidare la cultura del benessere animale lungo l'intera filiera. Sono inoltre attivi progetti specifici con i fornitori di carne e uova, volti a promuovere l'allevamento in ambienti arricchiti, che favoriscano l'espressione dei comportamenti naturali degli animali. Barilla incoraggia i fornitori a utilizzare indicatori di benessere animale per monitorare lo stato del benessere animale, per identificare aree di miglioramento e sviluppare piani di azione.

Azioni implementate e risultati sul benessere animale^{1,2}

Uova e ovoprodotti

Dal 2012, il Gruppo si è impegnato nel convertire la propria filiera delle uova, abbandonando l'allevamento in gabbia, considerata una pratica dannosa per il benessere animale, e privilegiando produttori che allevano galline a terra. Barilla effettua audit periodici sui produttori per assicurare la conformità alle pratiche di allevamento alternativo, e questo metodo è stato

applicato ai fornitori europei. Nei paesi extra-europei, Barilla si affida a fornitori che rispettano gli standard locali o, in mancanza di questi, vengono effettuati audit da un Animal Welfare Officer. Nel 2025 Barilla ha riconfermato l'impegno di escludere l'uso delle voliere combinate su tutte le filiere globali.

Carne suina e bovina

Le carni suine e bovine sono ingredienti essenziali per i ragù pronti e la pasta ripiena di Barilla prodotti in Italia. Barilla, dal 2014, ha sviluppato, in collaborazione con i suoi fornitori di carne, le Linee guida sul benessere animale. Nel 2025 le Linee Guida coprono il 100% delle forniture di carni suine e bovine utilizzate per salse e paste ripiene prodotte in Italia e il 100% della carne totale utilizzata a livello globale. Il Gruppo acquista da fornitori che rispettano le cinque libertà del benessere animale, in linea con la sua politica in tema di benessere animale.

Carne di pollo

Barilla impiega una quantità molto limitata di carne di pollo per la produzione di alcuni prodotti per il mercato cinese presso lo stabilimento di un copacker. È in corso un progetto con cui si intende implemen-

Con la collaborazione di Compassion In World Farming, Barilla si adopera per migliorare le condizioni di vita degli animali, aumentare la consapevolezza degli allevatori e sviluppare pratiche di allevamento alternative per ridurre l'aggressività, il cannibalismo e per eliminare le pratiche di taglio della coda nei suini. Nel corso del 2025 sono state acquistate 1.690 tonnellate di carne suina, di cui il 100% prodotta in linea con il SAC (1.690 t); nello stesso anno le tonnellate acquistate di carne bovina sono state 573, di cui il 100% prodotta in linea con il SAC (573 t).

tare i criteri dello European Chicken Commitment³. La tempistica di implementazione dei criteri verrà definita entro la fine del 2026. Nel 2025 sono state acquistate 5 tonnellate di carne di pollo.

Latte, derivati e altri prodotti di origine animale

Barilla utilizza nel suo processo produttivo anche altri ingredienti di origine animale come pesce, latte e derivati. Riguardo a tali ingredienti il Gruppo si impegna a favorire acquisti che siano coerenti con i principi sul benessere animale e a preferire i fornitori locali.

Per molti prodotti Barilla, il latte fresco, lo yogurt e la panna fresca rappresentano ingredienti essenziali e il Gruppo ha sempre privilegiato l'acquisto da catene di fornitura locali, tracciabili e sottoposte a controlli. Barilla esegue valutazioni periodiche del benessere animale per l'allevamento di bovini (da carne e da latte) insieme al suo principale fornitore di latte fresco.

Nel 2025, le sopra menzionate valutazioni sono state effettuate secondo il sistema ClassyFarm, approvato dal Ministero della Salute italiano, che valuta vari aspetti:

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello.

Nel 2025, il 100% del latte fresco, dello yogurt e della panna fresca è stato acquistato in loco, laddove utilizzato in Italia e in Germania: sono state acquistate 5.464 tonnellate, di cui il 91% in conformità con il SAC (4.989 t). Infine, sono state acquistate 21 tonnellate di pesce pescato, lavorate presso lo stabilimento di un copacker, tutte in conformità con il SAC e la certificazione MSC.

¹ Tutti i dati riportati tengono conto dei volumi acquistati da copacker.

² In allegato al presente documento è possibile visionare il dettaglio della provenienza delle materie prime di origine animale che Barilla ha acquistato durante il 2024.

³ Lo European Chicken Commitment, conosciuto anche come Better Chicken Commitment, prevede l'introduzione da parte delle aziende che sottoscrivono l'impegno di una serie di requisiti di benessere animale nelle proprie filiere di polli da carne. Vedi <https://welfarecommitments.com/>.



Risultati sul benessere animale

L'indagine sul BBFAW Barilla esegue periodicamente analisi della propria filiera della carne, mirando a individuare potenziali aree di miglioramento conformi ai criteri del Business Benchmark on Farm Animal Welfare (BBFAW)⁴. Queste analisi sono la base per l'elaborazione di progetti per migliorare le pratiche di alle-

Carne suina italiana

- Il 18% di scrofe nella filiera è esente da gabbie di gestazione; il 46% di scrofe utilizza le gabbie di gestazione per le prime 4 settimane; successivamente tutti gli animali sono trasferiti in box collettivi per il periodo rimanente;
- il 14% di scrofe nella filiera è esente da gabbie da parto;
- il 60% degli animali allevati non è sottoposto al mozzamento della coda e il 100% ha accesso a

vamento, in sinergia con gli allevatori. Nel 2025 Barilla ha realizzato l'indagine annuale che coinvolge i fornitori di carni italiani, da cui proviene il 98% dei volumi utilizzati dal Gruppo, al fine di verificare il rispetto dei parametri inclusi nel BBFAW, con i seguenti risultati:

- paglia per tutta la durata del ciclo di produzione;
- il 100% dei suini viene trasportato dall'allevamento al macello in meno di 8 ore, comprese le operazioni di carico e scarico;
- il 100% dei prodotti che contengono carne suina proviene da animali che vengono storditi prima di essere macellati. Il primo stordimento è efficace al 99% ed effettuato mediante elettroanestesi; il restante 1% subisce un secondo stordimento con 100% di efficacia.

Carne bovina italiana

- Il 100% dei bovini viene trasportato dall'allevamento al macello in meno di 8 ore, con un tempo medio di 3 ore, comprese le operazioni di carico e scarico;
- il 100% dei prodotti contenenti carne bovina proviene da animali storditi prima della macellazione. L'1% degli animali, per i quali il primo stordimento è risultato inefficace (dati dicembre 2024), è stato sottoposto a un secondo stordimento;
- il 100% dei bovini allevati lungo la filiera non è sottoposto a mutilazioni di routine di alcun tipo (corni,

castrazione, coda) e non presenta lesioni cutanee, coerentemente con quanto già osservato nel 2023;

- il 39% dei bovini viene allevato con lettieri di paglia nelle stalle; nessuno degli animali presenta zoppia;
- il 100% dei bovini è allevato in box collettivi non legati alla posta;
- il 100% dei bovini è esente da allevamento con tipologia feedlot⁵ e sistemi CAFO (Confined Animal Feeding Operations).

Barilla ha inoltre avviato un sondaggio tra i fornitori di latte fresco e uova. Nello specifico:

Latte fresco, yogurt e panna fresca italiani

- Il 100% del latte fresco, dello yogurt e della panna fresca acquistati a livello globale proviene da produttori locali italiani (95%) per le attività italiane e produttori tedeschi (5%) per quelle tedesche;
- lo 0% degli animali subisce la rimozione delle corna dopo che sono spuntate;
- il 91% delle vacche da latte della filiera è allevato

in allevamenti a stabulazione libera, non legate alla posta fissa;

- per la filiera, il 91% dei vitelli è allevato in gruppo a partire dalle 2 settimane di vita;
- per la filiera, il 62% delle vacche in lattazione ha a disposizione spazzole rotanti come arricchimento ambientale.

Uova

- Il 100% degli allevamenti di galline ovaiole non utilizza gabbie né sistemi combinati, secondo specifiche definite e concordate con CIWF.

Appendice Animal Welfare

Benessere animale e approvvigionamento responsabile delle materie prime di origine animale

Le Linee guida definiscono specifici standard che gli allevatori delle filiere Barilla sono tenuti a rispettare. In particolare:

- Tutti gli animali allevati facenti parte delle filiere devono avere accesso appropriato a mangimi e acqua, così che i loro bisogni siano soddisfatti e siano ridotte le aggressioni.
- Le densità di allevamento devono garantire il benessere e il comfort degli animali.
- Devono essere garantiti arricchimenti ambientali appropriati, consentendo l'espressione di comportamenti specie-specifici.
- Le mutilazioni di routine devono essere evitate, se non strettamente necessarie, per preservare il benessere degli animali.
- I trasporti di oltre otto ore devono sempre essere evitati.

- Il trasporto deve essere sempre condotto minimizzando le potenziali cause di stress e limitandone il più possibile la durata.
- Gli animali devono sempre essere storditi prima della macellazione.
- Gli antibiotici devono essere sempre utilizzati in modo responsabile, riducendone l'uso ove possibile. L'uso profilattico e metafilattico è vietato.
- L'uso di sostanze che favoriscono la crescita, come la somministrazione di ormoni e antibiotici, non è consentito.
- L'ingegneria genetica o la clonazione su animali da allevamento e/o sulla loro progenie non è consentita.
- La scelta delle razze deve essere promossa sulla base di tratti a sostegno di un maggiore benessere, e non solo per l'aumento della produttività.

⁴ L'analisi di business benchmark sugli standard di benessere animale o BBFAW valuta le aziende leader del settore alimentare in base alle policy, alle pratiche e ai risultati raggiunti in termini di benessere animale, basandosi sulle informazioni reperibili pubblicamente. Il BBFAW fornisce ogni anno un'analisi di come le aziende leader gestiscono e documentano la loro strategia in tema di benessere animale. Offre uno strumento per premiare l'impegno delle aziende che fanno del benessere animale un obiettivo strategico e comunicano i progressivi miglioramenti. Vedi: <https://www.bbfa.com/>

⁵ Allevamento intensivo per bovini da carne.



REQUISITI DI BENESSERE ANIMALE GRUPPO BARILLA

	BOVINI ⁶	SUINI ⁷	POLLAME	PESCE PESCATO	LATTE FRESCO	BURRO E LATTICINI	UOVA E OVOPRODOTTI ⁸	TOTALE CATEGORIE
ARRICHIMENTO SPECIE-SPECIFICO PER TUTTE LE SPECIE	39%	100%	0%	0%	62%	4%	88%	58%
SUINI ESENTI TAGLIO DELLA CODA	NA	60%	NA	NA	NA	NA	NA	60%
ESENZIONE RIMOZIONE ABBOZZI/DECORNAZIONE	100%	NA	NA	NA	0%	3%	NA	5%
CERTIFICAZIONE DI TERZE PARTI, COMPRESSE LE NORME SUL BENESSERE ANIMALE	100%	89%	0%	100%	87%	23%	100%	74%
TRASPORTO ENTRO LE 8 ORE	100%	100%	0%	NA	91%	19%	88% ⁹	68%
STORDIMENTO	100%	100%	0%	NA	87%	7%	100%	70%
NECESSITÀ DI UN SECONDO STORDIMENTO A SEGUITO DEL PRIMO	1%	1%	NA	NA	0%	NA	NA	0,3%
BOVINI ALLEVATI IN GRUPPO	100%	NA	NA	NA	91%	0%	NA	33%
BOVINI ESENTI DA LEGATURA ALLA POSTA	NA	NA	NA	NA	91%	0%	NA	31%
SCROFE ESENTI DA GABBIE DI GESTAZIONE	NA	46%	NA	NA	NA	NA	NA	46%
SCROFE ESENTI DA GABBIE PARTO	NA	14%	NA	NA	NA	NA	NA	14%
SUINETTI ALLEVATI SENZA GABBIE	NA	18%	NA	NA	NA	NA	NA	18%
BOVINI ESENTI DA ALLEVAMENTO FEEDLOT E CAFO	100%	NA	NA	NA	NA	NA	NA	100%
GALLINE ALLEVATE A TERRA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	100%	100%
DEBECCAGGIO	NA	NA	NA	NA	NA	NA	0%	0%
ELIMINAZIONE DELL'ABBATTIMENTO SELETTIVO DEI PULCINI MASCHI	NA	NA	NA	NA	NA	NA	6%	6%

6 Classyfarm.
7 DT40 e DTP144.
8 Requisiti Barilla per le galline ovaiole.
9 Per le galline ovaiole: meno di 4 ore.

QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA ACQUISTATA LOCALMENTE PER PAESE DI PRODUZIONE (t)

	2025		
	TOTALE ACQUISTATA (t)	DI CUI ACQUISTATA IN LOCO	% ACQUISTATA IN LOCO
CARNE DI BOVINO	573	573	100%
ITALIA	573	573	100%
CARNE DI MAIALE	1.690	1.690	100%
ITALIA	1.690	1.690	100%
CARNE DI POLLO	5	5	100%
CINA	5	5	100%
PESCE ACQUISTATO	20	20	100%
ITALIA	20	20	100%
BURRO	6.529	0	0%
ITALIA	5.854	0	0%
FRANCIA	675	0	0%
LATTE FRESCO	5.464	5.464	100%
ITALIA	5.208	5.208	100%
GERMANIA	256	256	100%
LATTICINI E DERIVATI DEL LATTE	7.378	3.219	44%
ITALIA	6.849	3.219	47%
FRANCIA	16	0	0%
GERMANIA	513	0	0%
TOTALE	21.659	10.971	51%



Avvertenze legali

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali relative a eventi futuri e all'andamento operativo, economico e finanziario del Gruppo Barilla. Tali dichiarazioni sono intrinsecamente soggette a rischi e incertezze, poiché si basano su eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potrebbero quindi differire, anche in misura significativa, da quelli indicati, a causa di vari fattori, la maggior parte dei quali esula dal controllo del Gruppo.

GRUPPO BARILLA

Sede legale e amministrativa

Via Mantova, 166 - 43122 Parma, Italia

Contatti

Tel. +39 0521 2621

e-mail: mediarelations@barilla.com
www.barillagroup.com

Pubblicazione

Maggio 2026

A cura di

Barilla Global Sustainability
and External Relations departments

Progetto Grafico

Visualmade, Milano

Fotografie

Archivio Barilla

Barilla è a disposizione per eventuali segnalazioni
di fonti iconografiche non citate.

